05 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE TS
1

PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 125 - NUMERO 281
MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2006
€ 0,90

...STRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ..., corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Le grandi guerre» € 9,90; carte Modiano € 3,90

Marina Visconti club
agenzia matrimoniale
Largo Barriera Vecchia, 14 - Tel. 040/364052
www.marinavisconti.com

Respinto il richiamo del Cavaliere, per il centrodestra si apre una nuova fase dopo la manifestazione di protesta di Roma

Lo strappo di Casini: «La Cdl non c'è più»

Il leader Udc: i vertici li facciano Berlusconi, Fini e Bossi. Con Mastella? Lasci il governo

Prodi: subito il bando Alitalia. Manovra, con più entrate fiscali aiuti ai pensionati

LA SCOMMESSA DELL'UDC

di **Mino Fuccillo**

Fuori dalla Casa delle Libertà, ma per andare dove? Non certo nel centrosinistra: chi teme o sogna cambi di maggioranza teme fantasmi e sogna miraggi. Casini non porterà mai l'Udc dentro quello scatolone sbilenco che vuole invece aprire, scomporre, far saltare e cioè l'alleanza che va da Mastella a Rifondazione, da Bersani, Rutelli e D'Alema a Rizzo, Cento e Pecoraro. Là dentro sarebbe solo un'altra voce di Babele.

E neanche di certo Casini vuole andare al posto di Berlusconi, ha imparato che a Berlusconi non si succede, al massimo lo si accompagna. Soprattutto, oltre che impossibile, gli appare inutile concorrere alla successione per la guida di qualcosa che vuole invece aprire, scomporre, far saltare: il centro destra che va da Calderoli alla Mussolini, che affastella e ammucchia l'anti-Stato, l'anti-politica, l'anti-Europa. E perchè mai Casini, con almeno un anno di ritardo su Follini, vuol far saltare sia L'Unione che la Casa delle Libertà? Perchè entrambe, lo si è visto, sono in grado di vincere nelle urne e poi comandare, entrambe sono capaci di mobilitare e far muro, ma entrambe non riescono a governare quando il pendolo elettorale dice che tocca a una di loro.

"Va avanti così da dodici anni, anni che stanno ammazzando l'Italia". Così ragiona e lamenta Casini. In realtà semplifica alquanto: almeno un paio d'anni, quelli dal '96 al '98, vanno sottratti al conto della dozzina dell'Italia ingovernata. In quel biennio governo c'è stato, eccome. E poi la prova che sia l'Unione che la Cdl siano incapaci di reggere e praticare un'ipotesi di riforma e gestione del Paese è asimmetrica. Cinque anni di centrodestra stanno lì ad attestarlo, cinque mesi di centrosinistra sono un robusto indizio ma non proprio una prova provata.

● *Segue a pagina 2*

VOLARE NON È SOLO BUSINESS

di **Alfredo Recanatesi**

Se la mossa del governo varrà a salvare l'Alitalia (compreso quel suffisso Italia tutt'altro che secondario) al momento non lo può dire nessuno. E tuttavia è una mossa anche politicamente abile perché comunque varrà a chiarire molte cose. A cominciare - tanto vale dirlo subito - dalla natura, dalla capacità, dall'iniziativa, dal coraggio della nostra imprenditoria nazionale.

● *Segue a pagina 3*

ROMA «La Casa delle Libertà non esiste più»: Pier Ferdinando Casini ha risposto così all'invito di Berlusconi di rientrare nei ranghi della Cdl, «ma subito». Il leader dell'Udc insomma respinge il richiamo del Cavaliere dopo la protesta di Roma, e ribatte: «I vertici li facciano Berlusconi, Fini e Bossi». Ma il futuro dell'Udc è ancora incerto: Mastella aveva invitato Casini a confluire con l'Udeur in liste comuni in vista delle prossime europee. La risposta: si può fare, ma Mastella lasci il governo. Controreplica: «Allora non hai capito niente». Intanto Prodi annuncia: oggi il bando del governo per la cessione di Alitalia. Manovra, Padoa Schioppa promette: con più entrate fiscali aiuti alle pensioni minime.

● *A pagina 2*

D'Alema a Belgrado: la Serbia in cammino verso l'Europa

● *A pagina 5*

De Agostini sale al 2 per cento nelle Generali

Tensione Trieste-Antitrust su Toro: dovete cedere Nuova Tirrena

● *A pagina 7* Nella foto, da sinistra: Balbinot, Bernheim e Perissinotto, la governance di Generali

Porto, il fax è finalmente arrivato
Finisce un iter lungo e tormentato

C'è il decreto Boniciolli è presidente

Claudio Boniciolli

TRIESTE Un travaglio lungo e doloroso fino all'ultimo per il Porto di Trieste, ma alla fine il decreto di nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, è arrivato. Ma soltanto a sera inoltrata ieri è stato possibile ricostruire iter e passaggi in una giornata convulsa. Non è stata l'Autorità portuale per prima a ricevere quel fax così atteso, ma la Regione: direttamente il presidente, Riccardo Illy. Verso le 13 il fax della presidenza hanno stampato il decreto, spedito direttamente dal ministero dei Trasporti. Una paginetta scarsa, intestata «Il ministro dei trasporti», con le firme sia del ministro Bianchi che del ministro Di Pietro. È stato l'iter di questa doppia firma a ritardare la nomina.

● **Giulio Garau** *a pagina 20*

● *A pagina 22*

Illy domani a Bruxelles dal commissario Frattini per una soluzione

Rosato: il governo difenderà all'Ue lo sconto sulla benzina regionale

TRIESTE «Il governo sta lavorando da mesi in stretto contatto con Regione e Camera di commercio di Trieste». Ettore Rosato, il sottosegretario della Margherita, non teme smentite: Roma sta difendendo, e lo farà «sino in fondo», lo sconto regionale su benzina e gasolio. Quello che, assieme al contingente agevolato di Trieste, Gorizia e Udine, rischia di sparire dal 1. gennaio: «L'Unione europea, purtroppo, ha un atteggiamento di chiusura rispetto a tutte le deroghe. Ma il ministero delle Finanze è impegnato da tempo. La presidenza del Consiglio ha attivato in modo forte la sua rappresentanza a Bruxelles: ne ho già parlato con Enrico Letta. E ora - conclude Rosato - si entra in una fase politica il cui il commissario italiano Franco Frattini può dare un apporto fondamentale». Si intensificano, dunque, gli sforzi per «salvare» lo sconto. Non solo a Roma, ma soprattutto in Friuli Venezia Giulia: Riccardo Illy e Michela Del Piero si preparano a volare a Bruxelles e a Roma. Il presidente incontra già domani Frattini mentre l'assessore, il 12 dicembre, torna in pressing sul ministero delle Finanze.

● **Roberta Giani** *A pagina 9*

Economia Fvg, la crescita è al 2,5 per cento

● *A pagina 6*

Sì al personale regionale nei Tribunali: è protesta

TRIESTE Il ministro della Giustizia Clemente Mastella ha firmato ieri a Trieste il protocollo che distacca 20 dipendenti regionali nei tribunali. I sindacati protestano: «Non ne sapevamo nulla»

● **Claudio Ernè** *a pagina 9*

IL FRIULI E TRIESTE

PICCOLE PATRIE LE IMPRESE NON CI CREDONO

di **Piergiorgio Gabassi**

Le cronache giornalistiche hanno riferito che alla riunione Costituente per l'autonomia (friulana) al Castello di Udine, le rappresentanze delle categorie produttive erano assenti o, se si preferisce, non erano convenute. Le categorie produttive "friulane", almeno così credo, si debba intendere.

Il fatto non è passato inosservato e il Piccolo così riferiva: "Si parla di innovazione e chi manca è il protagonista principale della chiamata: mancano i presidenti della categorie produttive...", che non può passare senza commento: positivo naturalmente! Cerco di argomentarne il perché.

Innanzitutto vorrei proporre una distinzione a premessa di quanto segue: friulanità e friulanismo sono due fenomeni distinti.

La friulanità è quella manifestazione spontanea dell'essere friulani, nell' espressione fresca del proprio vivere la quotidianità culturale, sociale ed economica.

● *Segue a pagina 6*

Triestina di 60 anni travolta al Cavalcavia di Barcola da una Fiat Punto che fugge verso il centro: fratture e trauma cranico

Donna investita sulle strisce da un'auto pirata

Non è in pericolo di vita
Scattano le ricerche
Code in viale Miramare

TRIESTE Un donna di 60 anni, B. S., abitante a Trieste, è stata travolta da un'auto pirata, verso le 18 di ieri, sulle strisce pedonali nei pressi del cavalcavia di viale Miramare. Le ricerche dell'auto, una Fiat Punto di colore scuro, che è fuggita in direzione del centro città, sono immediatamente scattate da parte dei vigili urbani intervenuti per i rilievi dell'incidente e per regolare la viabilità. Mentre viale Miramare veniva chiuso al traffico provocando lunghe code la donna è stata trasportata a tutta velocità all'ospedale di Cattinara. Ha riportato alcune fratture e un trauma cranico.

● *A pagina 22*

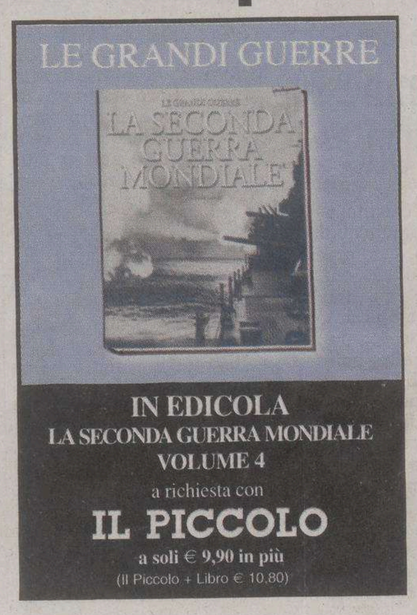
Giuseppe Palladini

Il maestro quasi cieco: le mamme non portano i bambini a scuola

TRIESTE Si inaspriscono i toni della protesta dei genitori degli alunni della I B della «Rossetti», che ieri non hanno portato i loro bambini a scuola per contestare la presenza di Angelo Girardi, il nuovo supplente quasi cieco in carica da giovedì. Per dare maggior forza alle loro istanze le 14 mamme si sono coalizzate in un comitato, con tanto di certificato legale. Dopo aver fatto saltare la lezione ai loro figli, ieri mattina i genitori hanno avuto l'ennesimo incontro con la vicepreside, nel quale si è aperto qualche spiraglio per un compromesso: la direzione ha assicurato che nei prossimi giorni i bambini verranno seguiti da un insegnante supplementare che affiancherà il supplente e la sua accompagnatrice, almeno finché non si arriverà alla conclusione della vicenda. Una misura che, sottolinea la preside Maria Rosaria Cavalagli, «era già stata garantita ai genitori fin dal primo giorno». Oggi, dunque, i bimbi dovrebbero fare finalmente ritorno in aula.

● **Elisa Lenarduzzi** *a pagina 25*

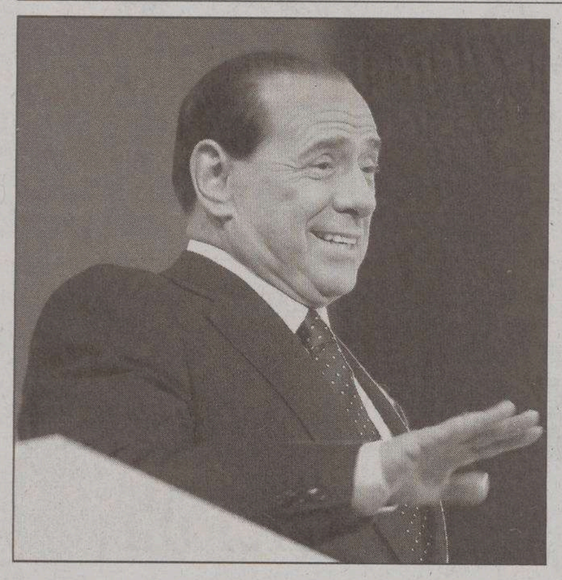
Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI – 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, F 00386-3-829-024,
info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Ilirika T 040-637-025



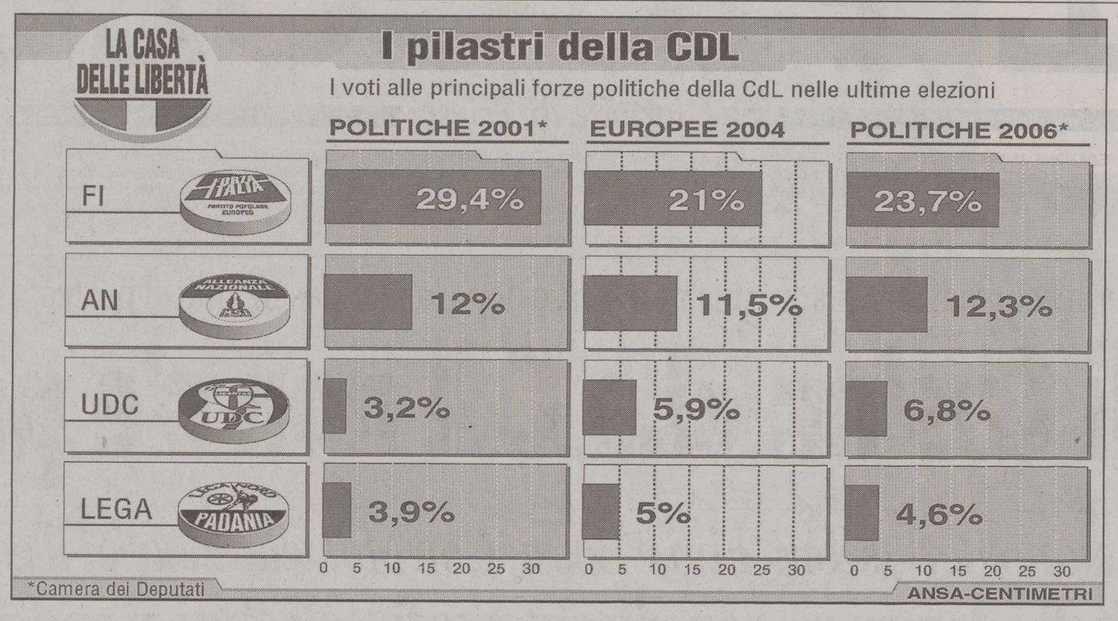
Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 34



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi



Gianfranco Fini presidente di Alleanza nazionale

Il leader centrista risponde a Berlusconi che gli aveva chiesto di tornare in fretta nel Polo. Poi lo difende: «Mi è simpatico anche quando usa toni padronali»

Casini: «La Cdl non ha più senso, basta vertici»

«Senza noi dell'Udc il centrodestra è destinato a rimanere all'opposizione per i prossimi vent'anni»

ROMA Possono tornare, ma devono fare in fretta, aveva intimato il Cavaliere. «La Cdl non ha più senso - gli manda a dire invece Pier Ferdinando Casini - i vertici se li facciano Berlusconi, Fini e Bossi». È insomma l'atto ufficiale di rottura della Casa delle libertà. «Berlusconi - sottolinea il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa - vuol sempre dare una rappresentazione del centrodestra in cui lui è il capo di tutti. Per noi, invece, è il capo di Forza Italia».

Il giorno dopo la grande manifestazione del 2 dicembre, è insomma l'opposizione a scoprirsi divisa. Casini tenta di rappresentare il centrodestra moderato. «Non sono problemi che devo gestire io, non metto il naso in casa d'altri», può sostenere, sornione, Romano Prodi. «Noto solo che le divisioni dovevano essere in casa nostra...».

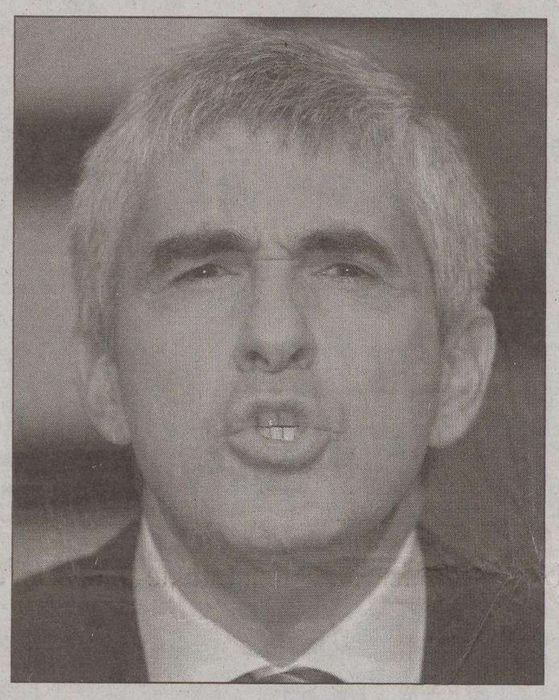
Si apre comunque una fase nuova nella politica italiana. Una partita che si giocherà innanzitutto nel campo del centrodestra, ma che potrebbe influenzare anche le scelte dell'Unione. Casini ha comunque gettato il suo guanto di sfida.

«La verità - commenta un ex Dc come Pierluigi Castagnetti - è che nel centrodestra sabato scorso s'è aperta la dura guerra per la successione a Berlusconi».

Casini ha portato fuori l'Udc dalla Casa delle libertà, «il centrodestra deve evolversi», ripete. Ma certo per il momento resta all'opposizione del governo Prodi. Cesa si dice certo che «quando arriveremo in vista delle amministrative, presenteremo dei patti elettorali ovunque».

Bisognerà capire se Berlusconi e la Cdl a quel punto saranno disponibili. La Lega già insiste infatti per abbandonare l'Udc al suo destino. «Se Casini continua con questa tiritera saranno i suoi elettori a mandarlo a quel Paese», sostiene Calderoli. E Maroni e Speroni concordano: «La Cdl non deve inseguire l'Udc».

Per il centrodestra sarà però difficile fare a meno dei voti centristi. «Bisogna chiedersi non dove va Casini da solo - osserva ancora Castagnetti - ma dove vanno Fini e Berlusconi senza di lui. Credo che il figliol prodigo per tornare a casa si farà pagare un prezzo altissimo».



Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini

E del resto lo stesso Casini lo ha detto chiaro e tondo: «Penso che il centrodestra senza l'Udc resterebbe all'opposizione per i prossimi venti anni, ma nessuno è così sciocco da pensare una cosa simile».

E così, invece di piegare la testa, a chi gli ricorda il «vitello grasso» promesso da Berlusconi per il suo ritorno, replica in tono agrodolce: «Berlusoni mi è simpatico anche quando usa espressioni padronali che francamente non servono con l'Udc, forse con qualcun altro».

Il problema, ha spiegato poi nel corso di «Otto e mezzo», «non è la leadership di Berlusconi che è stato consacrato dal popolo con buona pace di tutti gli altri: il mio compito non è succhiare la ruota di Berlusconi, ma è quello di convincere l'elettorato moderato che c'è un'alternativa a questo governo del centrosinistra». E per quanto riguarda la manifestazione, «ho deciso di non andare - spiega - perché ho la schiena dritta e nella vita se si può sbagliare non si può però essere pavidi». Avevo detto che si può avere un centrodestra diverso, aggiunge, e se fossi andato in piazza «avrei dimostrato pavidità».

A parte la Lega, il resto della Cdl per il momento sembra interdetta. Sotto le dichiarazioni stizzite, nessuno per il momento sembra voler affondare i colpi, nel timore che la frattura si allarghi.

In Forza Italia è vagamente irridente Ferdinando Adornato che sostiene che «non bisogna staccare la spina all'Udc». Ma sia Bondi che Cicchitto, pur parlando di «errore», smorzano i toni e invitano a ricompattare l'opposizione.

Ma alle bordate di Casini, gli altri partner della Cdl replicano col guanto di velluto. La parola d'ordine di Silvio Berlusconi (ad Arcore dopo la fatica di sabato) e di Gianfranco Fini, è stata quella di mantenere i nervi saldi e di far finta di nulla. Per i deputati e i senatori azzurri più vicini all'ex premier, infatti, la risposta migliore a Casini è arrivata sabato dalla piazza. Inutile quindi polemizzare. Anzi, Sandro Bondi (Fi) cerca di ricucire ricordando che nessuno vuole «fare a meno dell' Udc» e che al contrario i centristi devono partecipare al «partito delle libertà». Per Maurizio Gasparri (An) i moderati chiedono «coesione e «sbaglia chi non segue questa strada», mentre il collega di partito Mario Landolfi meno diplomaticamente bolla come «incomprensibile» il progetto centrista.

Andrea Palombi

INTERVISTA

Tabacci: Prodi resta in sella fino a quando c'è il Cavaliere

ROMA «Questa opposizione è la migliore garanzia di sopravvivenza di Prodi. Quanto all'Udc la nostra posizione non è un fulmine a ciel sereno ma viene da lontano, sono anni che contestiamo strategia e leadership del centrodestra». Bruno Tabacci, esponente di spicco dell'Udc, condivide in tutto le parole di Pier Ferdinando Casini che ai toni ultimativi con i quali Silvio Berlusconi gli ha intimato di fare marcia indietro adesso o mai più, evocando la parabola del vitello grasso ha replicato duro: la Cdl non ha più senso.

È finita davvero?

Senta, nell'opposizione c'è chi ha perso tre mesi di tempo a chiedere di ricontare le schede e altri tre ad annunciare spallate che non sono arrivate. Ora le stesse persone annunciano per gennaio passaggi di casacca di senatori del centrosinistra... Noi abbiamo una linea diversa, siamo gente seria e lo abbiamo dimostrato in molte occasioni. Chi evoca vitelli grassi da ammazzare rischia di ammazzare il Paese.

In che senso?

Sono dodici anni che questo Paese è bloccato, non va avanti nè indietro, non è in grado di fare riforme strutturali, di mettere mano alla riforma previdenziale. Siamo tutti vittime di questo finto sistema bipolare che consente alle coalizioni di vincere le elezioni ma poi non gli consente di governare.

Colpa della frammentazione delle coalizioni, costrette a imbarcare le ali estreme per vincere?

Certamente. Se esistono due opposizioni esistono almeno due maggioranze. Che hanno a che spartire Letta e Bersani con i Verdi e Diliberto? Come faranno a trovare un'intesa sulle riforme?

Berlusconi a Roma ha nuovamente lanciato l'idea del partito unico delle Libertà...

In tutti i Paesi di stampo non anglosassone ci sono quattro, cinque partiti. Se Berlusconi vuole fare il partito unico se lo faccia ma sarà il suo partito unico perché io nel partito unico con Berlusconi non ci vado.

Castagnetti della Margherita: «Un'assurdità, i due partiti militano in schieramenti contrapposti»

Il ministro del centrosinistra aveva lanciato l'ipotesi di un'alleanza alle europee con gli ex dc del Polo

Mastella: grande centro sì, ma non mi dimetto

L'amico Pier Ferdinando lo aveva messo alla prova: «Ci sto se lasci l'esecutivo»

ROMA Pier Ferdinando Casini ha chiesto a Clemente Mastella di dimettersi da ministro, se è vero che vuole un'alleanza elettorale con l'Udc e gli altri spezzoni della diaspora democristiana. Ma sembra una commedia degli equivoci.

Mastella replica che vuole un'intesa per le europee del 2009, come «laboratorio» di un grande centro, che modifichi la legge elettorale in senso proporzionale, con preferenza incorporata. Ma precisa che, «al momento», non intende lasciare il governo né l'alleanza di centrosinistra.

Il ministro Clemente Mastella numero uno dell'Udeur

Mastella ha voluto inserirsi a suo modo nella polemica interna al centrodestra, dove Casini si è separato dalla manifestazione di domenica perché contrario alla politica delle spallate. E ora, il leader dell'Udeur annuncia appuntamenti con gli altri amici ex democristiani, facendone i nomi: Pino Pizza, in tempi lontani segretario giovanile, protagonista di una lite con Amintore Fanfani, che durante una riunione dell'esecutivo del partito intimò agli astanti: «O io o Pizza». Poi, Gianfranco Rotondi, titolare di una piccola Dc, e Publio Fiori, che da tempo ha lasciato An.

A Casini, Mastella dice che si tratta di «un processo», che dovrebbe aprire «una possibilità di centro», in grado di sfuggire al rischio - come precisa Mauro Fabris - di partiti unici a destra e a sinistra. Un segnale forte dovrebbe venire dalle elezioni europee del 2009, che si celebrano due anni prima delle politiche italiane.

Per una lista di centro, Casini si dichiara «contento», ma alle europee Mastella dovrebbe andarci senza più essere ministro del centrosinistra. «Non è pensabile - dice - che un ministro possa fare una lista di centro alle europee con una parte dell'opposizione che contesta il governo perché troppo spostato a sinistra».

Mastella replica che la sua è solo una «indicazione prospettica». E l'idea che debba dimettersi gli pare «un po' impossibile».

Alla maggioranza rimane fedele, ma «le alleanze non sono eterne» e se si vuole, il centro si può costruire. Vuole aiutare quelli dell'Udc a uscire «dal limbo in cui sono precipitati».

Un leader della Margherita, Pierluigi Castagnetti, definisce «assurda» l'ipotesi di una lista comune Mastella-Casini alle europee. Si tratta di forze politiche che militano in schieramenti contrapposti. L'Udc si dice autonoma, «ma sempre all'interno del centrodestra».

La tesi di Renzo Lusetti è che Mastella mira a rafforzare «la sua area di appartenenza al centro; e non essendo interessato al Partito democratico, offre una sponda a Casini. Ma anche noi siamo in un'area riformista e di centro».

Maurizio Ronconi, udc, nota la contraddizione: se Mastella fa lista comune con Casini, firma il certificato di morte per il governo Prodi. Sul versante dei Ds, Gavino Angius è altrettanto drastico: «Il grande centro è un'illusione politica, non sta né in cielo né in terra». «È strano che dopo cinque anni trascorsi con Berlusconi - sottolinea, oggi Casini ci venga a dire cosa dobbiamo fare». Le schermaglie sono destinate a continuare, ma nella Cdl si è aperta una grave crisi che potrebbe avere ripercussioni in futuro. A questo punto diventa difficile per Casini tornare indietro.

a.p.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 dicembre 2006 è stata di 43.750 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La scommessa dell'Udc

Eppure, almeno nelle premesse logiche e storiche, l'analisi politica di Pier Ferdinando Casini è fondata.

Il governo del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi non fu governo conservatore e di destra, cioè governo di riforme dolorose e di privilegio del mercato. È stato governo populista e della spesa. E il governo del premier Romano Prodi non si mostra come governo riformatore, perché riforma non è inseguire la spesa con il fisco.

Sia la Casa delle libertà che l'Unione non sembrano neanche culturalmente in grado di metter mano allo scomporsi della società italiana in corporazioni l'un contro l'altra irrigidite.

Lo stesso Casini e la stessa Udc, quando qualcosa potevano, nemmeno hanno tentato. Quindi, il ragionamento fila, non fa una piega. Stropicciato e pieno di pieghe appare invece il movimento politico di Casini e dell'Udc.

Per avere successo devono attendere che il Partito democratico nasca sì, ma ridotto di fatto alla somma di Democratici di sinistra e Margherita con qualche sottrazione da scissione.

Poi devono scommettere su uno sfinimento-ravvedimento non di Berlusconi e Gianfranco Fini ma di una parte del loro elettorato di Forza Italia e An. Poi devono scommettere di farcela in due anni e non di più: alle elezioni europee del 2009 o sono in porto o sono a bagno.

Non è che Casini e l'Udc non abbiano chanche riguardo al futuro del Partito democratico e all'involuzione della destra italiana.

Il problema non è nelle tante scommesse insieme, il vero problema è che la loro vera scommessa è antica: quella sull'esistenza di un'Italia «moderata».

Italia di cui però non c'è traccia, nei comportamenti sociali prima ancora che in quelli politici, da dodici anni e anche più.

Mino Fuccillo

Il leader dei Ds ribadisce l'esigenza di far partire a gennaio le riforme strutturali

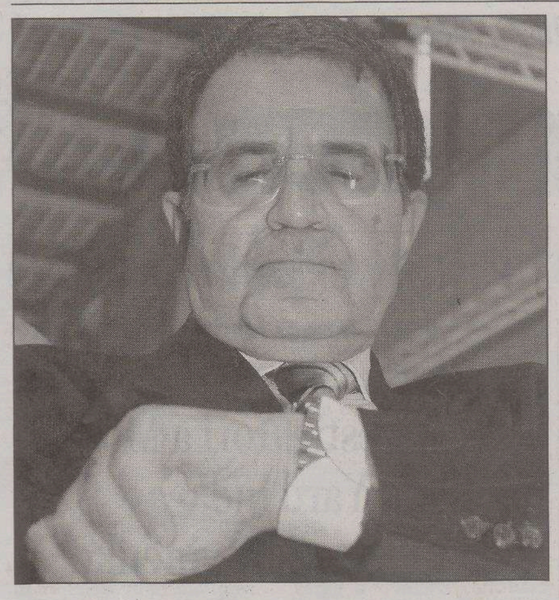
Fassino: «Bisogna aprire la fase 2»

BOLOGNA «Da gennaio 2007 occorre mettere in campo un'agenda di riforme strutturali, la famosa "fase 2", come l'ha definita la stampa. Se non mettiamo in campo queste riforme infatti, anche la Finanziaria risulta meno efficace». Lo ha detto il segretario Ds Piero Fassino partecipando ieri sera ad un confronto a Bologna con il segretario generale della Cna Gian Carlo Sangalli.

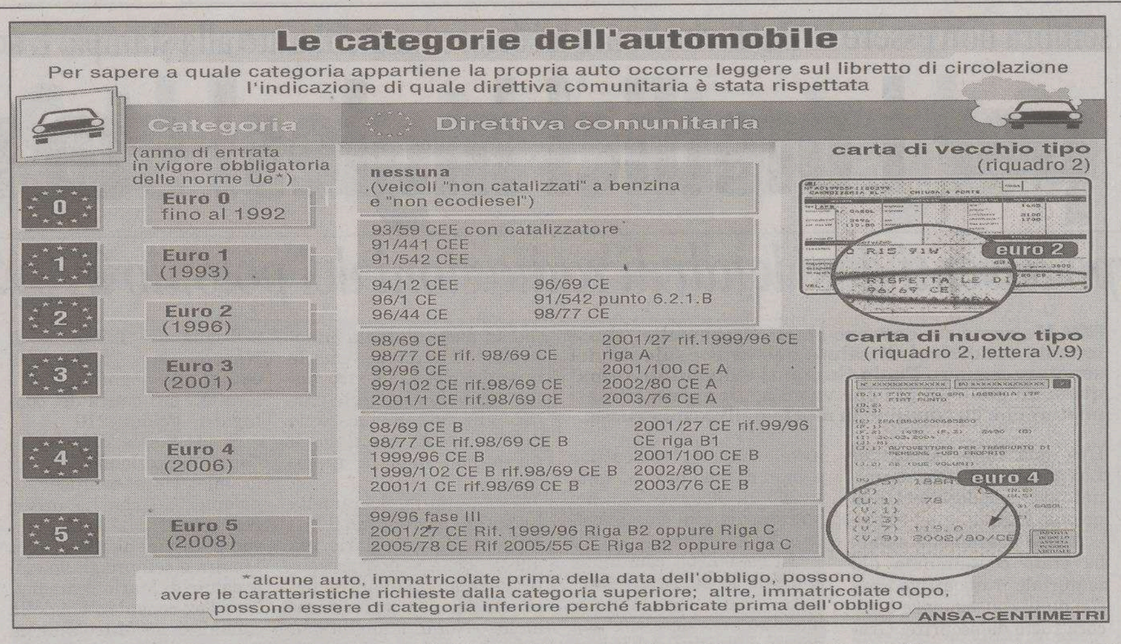
«O facciamo le riforme strutturali - ha ribadito il leader della Quercia Fassino - o rischiamo di vanificare i risultati che stiamo cercando di realizzare con la Finanziaria».

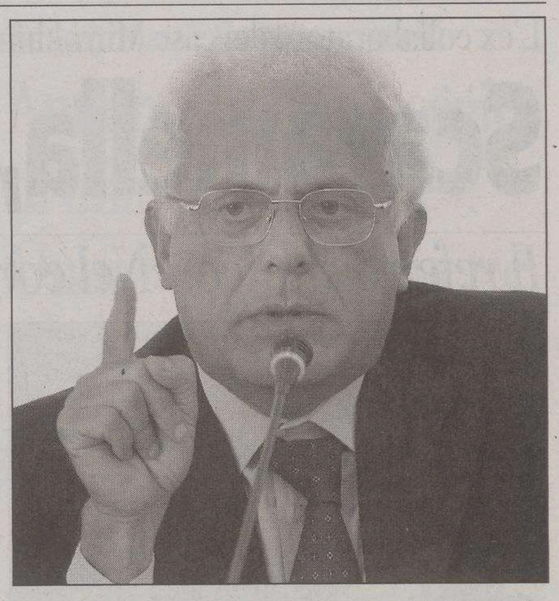
Il segretario Ds ha elencato le riforme che vanno dal sistema previdenziale, agli ammortizzatori sociali sul mercato del lavoro, agli interventi sulla pubblica amministrazione, al federalismo fiscale a ulteriori liberalizzazioni «tutte necessarie», ha sottolineato.

Ribattendo poi a Sangalli il quale aveva sostenuto che nella Finanziaria non ci sono sforzi sufficienti per il contenimento della spesa, Fassino ha detto che «non è vero che non si è agito sul contenimento. Lo si è fatto ma in modo non devastante». Fassino ha ricordato le misure di contenimento e ha ricordato che «il mio amico Sergio Cofferati e altri sindaci hanno strillato perchè abbiamo chiesto il contenimento di quattro miliardi nei trasferimenti agli Enti locali». Fassino ha ricordato che, come per la Finanziaria, anche per le riforme serve una politica di ampio dialogo sociale. «Dopo la Finanziaria abbiamo l'onere di dimostrare che realizziamo gli obiettivi di crescita che ci siamo prefissi - ha concluso - risultati su cui si giudicherà se il budino è buono o cattivo».



Il presidente del Consiglio Romano Prodi





Il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco

Cambia ancora il provvedimento al Senato mentre nella maggioranza c'è il problema del taglio di migliaia di emendamenti. La cabina di regia lavora a tempo pieno

Finanziaria, norma salva-precari nella scuola

Pronto soccorso, salta il ticket per i «codici verdi». Successioni, franchigia di 100mila euro per fratelli e sorelle

IL CASO

Manovra bocciata dal consiglio regionale della Valle d'Aosta

AOSTA Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha bocciato, a maggioranza, la Finanziaria 2007 approvata dalla Camera e all'esame del Senato. L'assemblea valdostana ha infatti approvato con 27 sì e 6 no una risoluzione presentata dai capigruppo della maggioranza e votata anche dalla Casa delle libertà. È stata invece bocciata la risoluzione emendativa presentata dai gruppi Ds e Arcobaleno sulla quale si sono astenuti due consiglieri unionisti della maggioranza.

Nel documento, presentato da Roberto Vicquery (Uv), Marco Vierin (S.a) e Claudio Lavoyer (Fed. aut), viene espressa «preoccupazione in merito ai contenuti e ai metodi che stanno caratterizzando la manovra Finanziaria dello Stato per il 2007, che non tengono in alcuna considerazione le peculiarità delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome e, in particolare, della Valle d' Aosta».

Il viceministro dell' Economia, Vincenzo Visco, tornerà stamane in commissione Bilancio al Senato per continuare l'illustrazione degli emendamenti fiscali del governo alla Finanziaria. Lo hanno riferito alcuni senatori a margine della riunione della commissione di Palazzo Madama. «Qui dove ti giri trovi buchi» ha detto Visco riferendosi al processo di risanamento dei conti pubblici italiani, dopo cinque anni di governo di centrodestra. «Questa è l'eredità del passato - ha aggiunto - non è che abbiamo sbagliato noi la comunicazione, anzi, forse dovevamo dire di più, spiegare la situazione ai cittadini».

ROMA Pensioni minime, tassa di successione, rottamazione, ticket del pronto soccorso, precari della scuola. Cambia ancora la Finanziaria 2007, anche se meno di quello che si aspettava. Molto ancora resta da decidere.

Nella maggioranza c'è il problema del taglio di migliaia di emendamenti, per attuarlo è stata formata una cabina di regia che lavora ormai a tempo pieno, quasi 24 ore su 24.

«Io non difendo la Finanziaria - dice il presidente del Consiglio, Romano Prodi - la spiego. La Finanziaria si difende da sola con i suoi effetti, bisogna solo avere.pazienza. Avere responsabilità vuol dire fare uno schema, programmare le misure necessarie. Abbiamo apportato variazioni, ma non sono sostanziali, lo schema della Finanziaria è quello che abbiamo impostato questa estate».

«Variazioni non sostanziali», dice il presidente del Consiglio, ma capaci di suscitare un grandissimo dibattito all'interno della maggioranza.

Le maggiori entrate fiscali, per esempio, dove devono essere impiegate? Solo nel taglio della pressione fiscale? O anche altrove? «Anche altrove», è l'indicazione che viene dalla cabina di regia, anche se le decisioni verranno prese formalmente nel 2007. Tra le ipotesi quella di usare parte delle maggiori entrate per alzare le pensioni minime.

Altre novità di giornata al Senato. Indovinate? Sì, la tassa di successione cambia un'altra volta. I fratelli e le sorelle del defunto non usufruiranno della tassazione al 4% senza franchigia come si era ipotizzato, ma di una franchigia a 100mila euro (per erede) seguita da tassazione al 6%.

Sulla rottamazione il governo deve ancora fornire il testo dell'emendamento definitivo. I Verdi si dicono soddisfatti dell'accordo raggiunto che sarebbe: 800 euro di incentivo alla rottamazione per acquisto di auto fino a 2mila chili di peso (escludendo i Suv, insomma), ma incentivo, in buoni per abbonamenti al trasporto pubblico, anche per chi rottama senza acquistare un'auto nuova.

Novità in arrivo anche sui ticket ospedalieri. «Non si può non tenere conto dell'ansia sociale che colpisce i più deboli - dice ancora Anna Finocchiaro - bisogna tenere conto di chi non ha gli strumenti, anche culturali, per fare una scelta diversa dal pronto soccorso». Ipotesi sul tavolo: eliminazione del ticket per i «codici verdi», resterebbe solo per i bianchi.

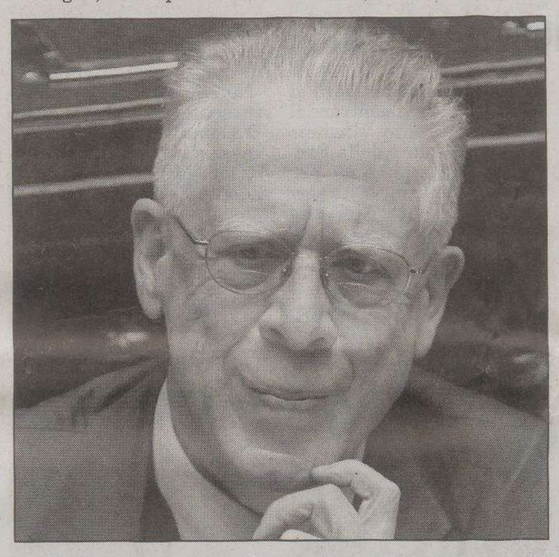
I precari della scuola possono tirare un sospiro di sollievo. Il governo ha presentato l'emendamento sulle graduatorie fortemente voluto dal ministro Fioroni e dai sindacati. Le graduatorie permanenti (previste dalla legge 97/2004) verranno trasformate in graduatorie a esaurimento, fatti salvi gli inserimenti per i docenti già in possesso di abilitazione e con riserva del conseguimento del titolo di abilitazione per i docenti che frequentano alla data di entrata in vigore della legge i corsi abilitanti speciali, i corsi Ssis, i corsi accademici di secondo livello a indirizzo didattico e altri corsi come quelli dei conservatori.

Alle varie ed eventuali di giornata si aggiungono emendamenti in via di preparazione.

Quello sui musicisti dilettanti che saranno esentati dal pagamento dei contributi Enpals e delle tasse fino a 7500 euro di entrate. Novità in arrivo anche per quanto riguarda gli appalti nella costruzione di autostrade. L'emendamento presentato dal governo prevede che possano partecipare alle gare d'appalto anche le concessionarie, purché non progettiste. Inoltre si sta studiando il modo di ampliare «il novero dei lavori per i quali non sia necessaria la gara», come spiega Giovanni Legnini, Ulivo. Allo studio anche l'innalzamento dell'importo massimo (ora circa 200mila euro) per l'esclusione da gara.

Alessandro Cecioni

La Finocchiaro: «Le maggiori entrate dalla lotta contro chi non paga il fisco saranno utilizzate anche per la spesa sociale»



Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

Un ordine del giorno dell'Unione affiderà all'esecutivo il mandato di innalzare gli importi

Pensioni, minime verso l'aumento

Padoa-Schioppa: colpa degli evasori se non si abbassano le tasse

ROMA È colpa degli evasori se non si riesce ancora ad abbassare la pressione fiscale. È questo il messaggio lanciato ieri dal ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa.

Il ministro ha comunque ribadito l'impegno del governo a valutare una riduzione delle tasse: «Oggi ci sono circa 6-7 punti di pressione fiscale non realizzati a causa dell'evasione; se l'evasione fiscale sparisse non ci si può certo aspettare che la pressione fiscale aumenti di altrettanto, rimarrà quella di oggi, si abbasseranno le aliquote e si ridistribuirà il carico fiscale».

Padoa-Schioppa ha aggiunto che «non si fa la lotta all'evasione fiscale per fare pagare più tasse ma per distribuire il carico in modo più equo». La cabina di regia dell'Unione, su cosa si debba fare del maggior gettito fiscale, le idee le ha insomma abbastanza chiare: aiuti alle famiglie più povere, aumento delle pensioni minime, bonus per gli incapienti.

«Le maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione - dice Anna Finocchiaro, capogruppo dell'Ulivo a Palazzo Madama - oltre che a una riduzione della pressione fiscale, potranno essere utilizzate per misure che riguardano la spesa sociale e le fasce più deboli».

Come? «Ci sarà un ordine del giorno specifico - riferisce il capogruppo dei senatori di Rifondazione comunista, Giovanni Russo Spena - nel quale daremo mandato al governo di tenere conto a marzo nella partita sulle pensioni dell'innalzamento delle minime».

In più ci sarà una modifica dell'emendamento presentato dal governo che sposta le risorse anche su questo punto. Se ne riparla però a gennaio e marzo, quando saranno approvate le deleghe su rendite finanziarie e sulla riforma previdenziale.

Tornando all'evasione fiscale il ministro dell'Economia - intervistato pubblicamente a Belluno dal direttore del Sole 24 Ore, Ferruccio De Bortoli - si è anche detto fiducioso che la battaglia contro l'evasione fiscale sarà vinta, permettendo quindi una vera riduzione delle tasse. Certo il percorso per arrivare a quella meta sarà molto duro perché l'Italia è oggi a livelli di evasione fiscale che non hanno eguali in altri Paesi.

Sulla stessa lunghezza d'onda e perfino con un certo ottimismo in più il segretario dei Democratici di sinistra, Piero Fassino, secondo il quale, è evidente che le tasse saranno abbassate. Secondo Fassino la lotta all'evasione fiscale servirà proprio a ridurre la pressione fiscale e non solo a riportarla alla normalità come afferma il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa.

«È evidente - ha detto ieri Fassino - che tanto più darà risultati la lotta all'evasione, tanto più sarà possibile prevedere per il 2008 una riduzione fiscale, perché se si allarga la platea di quelli che le tasse le pagano, potremo agire anche per ridurle».

Ma non c'è solo la battaglia contro l'evasione fiscale. Per il segretario diessino, si tratta infatti di riprendere con serietà e convinzione la strada del federalismo fiscale.

Paolo Andruccioli

L'istituto: difficile compensare la norma che dal 2008 alza l'età da 57 a 60 anni

Inps, a gennaio si rivede lo scalone

ROMA La revisione dello scalone del 2008 per l'accesso alla pensione di anzianità «è un'operazione che ha un costo» ma sulle misure da prendere il governo non ha ancora messo a punto una proposta di merito. Lo sottolinea il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, spiegando che a gennaio si faranno le verifiche necessarie con la discussione con le parti sociali.

Rischia di partire in salita dunque il confronto sulla revisione dello scalone per la pensione di anzianità e la riforma del sistema previdenziale. La norma che porta nel 2008 da 57 a 60 gli anni necessari per accedere alla pensione di anzianità a fronte di 35 anni di contributi assicura risparmi per quattro miliardi di euro a partire dal 2009 e sembra davvero difficile trovare misure che assicurino gli stessi risparmi. Ieri il presidente dell'Inps, Gian Paolo Sassi ha detto che l'istituto ha messo a punto una serie di simulazioni sui risparmi possibili da misure alternative ma che nessuna di queste da sola compensa il costo dell'eventuale eliminazione dello scalone.

«Abbiamo consegnato al governo - ha detto Sassi - una serie di ipotesi su quanto costano le modifiche allo scalone». Tra le misure che possono portare risparmi nei calcoli dell' istituto sono state analizzate la revisione dei coefficienti, le quote tra età anagrafica e contributi e l'aumento dell'età pensionabile per le donne. Il presidente dell'Inps alla domanda se esistano singole misure che diano gli stessi risparmi dello scalone ha detto «nel breve periodo no» anche se poi ha aggiunto che la parità nei risparmi potrebbe essere assicurata da «un mix di interventi». In particolare Sassi è convinto della necessità di intervenire sulla riduzione dei coefficienti di calcolo della pensione a fronte di un continuo aumento dell' aspettativa di vita. «Ormai è diventato un problema politico e lo lascio alla politica - ha detto - io penso che sia intelligente una revisione ogni tre anni piuttosto che ogni dieci e automatica». Un nuovo no alla revisione dei coefficienti è arrivato dai sindacati.

DALLA PRIMA PAGINA

Volare non è solo business

Decidendo di rinunciare al controllo dell'azienda mettendo sul mercato una rilevante quota del suo pacchetto azionario, il governo sfida di fatto l'imprenditoria nazionale a superare le critiche che finora, con troppo facile esercizio, ha riversato sulla gestione pubblica della compagnia aerea e misurarsi, essa, sulla capacità di restituirle efficienza operativa ed economica.

La nostra classe imprenditoriale, infatti, si distingue per aver lasciato deperire un patrimonio industriale un tempo rilevante. L'Italia, si sa, non è più presente in molti grandi settori e per il resto difetta di innovazione, di sguardo lungo, di presenza nelle attività a più elevato valore aggiunto. La conseguenza è la perdita di competitività e, dunque, un impoverimento che si concreta nel chiedere un lavoro sempre più svalutato e sempre meno tutelato agitando lo spauracchio del trasferimento delle attività produttive nei Paesi a basso costo. Ci sono, per carità, imprenditori di successo che riescono a produrre reddito, per sè e per i loro dipendenti, offrendo sul mercato prodotti che, non temendo la concorrenza cinese o di altri Paesi emergenti, si possono vendere con margini elevati. Ma sono pochi, generalmente nicchie, insufficienti per connotare di sè l'intero sistema produttivo nazionale. Il quale sistema, ciò nondimeno, in questi anni se l'è cavata bene avendo difeso i suoi profitti riducendo la dimensione delle aziende o delocalizzando le produzioni, nell'uno e nell'altro caso dimostrando l'inconsistenza della equazione, che pure continua ad accreditare, tra il bene dell'impresa ed il bene del Paese.

Il presidente della Confindustria deve essersi reso conto della rilevanza della sfida avendo subito avvertito che gli imprenditori «rischiano, sì, ma non sono dei kamikaze". In questo modo ha preso subito le distanze da una partita che poteva sembrare facile, ma facile non è. Il governo, infatti, edotto da non felici esperienze passate con i precedenti capitoli della storia delle privatizzazioni, non cede le azioni Alitalia secondo le mere leggi del mercato, ossia con una offerta pubblica di vendita a un determinato prezzo. Molto saggiamente apre una gara che comprende, oltre il prezzo, un credibile piano industriale e finanziario, la dichiarazione di una strategia e garanzie sul mantenimento del controllo della Compagnia in mani italiane. Date le condizioni nelle quali Alitalia è stata ridotta è un gioco duro, certo; ma se ci saranno imprenditori sufficientemente duri per accettarlo la Compagnia potrà realizzare un potenziale di risanamento e di espansione non inferiore a quello che le Compagnie di altri Paesi simili al nostro hanno realizzato.

Del resto, solo un talebano del liberismo può sostenere che il tempo delle compagnie di bandiera è finito e che non ha importanza la nazionalità di chi gestisce i collegamenti aerei. Questi talebani dovrebbero spiegare - cosa che non hanno mai fatto - perché Francia, Spagna, Germania e altri una compagnia di bandiera l'hanno tuttora e, più specificamente, se operatori privati, come potrebbero essere una Virgin o una Ryanair, garantirebbero anche fuori stagione i collegamenti aerei necessari - su questo aggettivo non dovrebbero esserci dubbi - con le isole o con le zone più remote del sud. Una compagnia aerea di dimensione adeguata a quella del Paese è una esigenza strategica sia per disporre del necessario controllo sui regolari collegamenti di linea, sia per le occorrenze eccezionali che si possono presentare sotto l'aspetto della protezione civile, sia infine come strumento di promozione turistica. La gestione pubblica, che pure ha avuto rilevanti successi nell'industria aeronautica, nella elicotteristica, nell'industria spaziale, nella cantieristica, nei mezzi e nel segnalamento ferroviario, sull'Alitalia ha fallito. Si facciano dunque avanti gli imprenditori privati, ma non per fare affari facendo la Compagnia a pezzi da vendere all'estero insieme al suo ricco mercato, bensì per fare impresa, per guadagnare, com'è sacrosanto, ma facendo nello stesso tempo l'interesse del Paese.

Alfredo Recanatesi

Orlando: «Un patto etico con gli imprenditori»

PALERMO «Propongo agli imprenditori la redazione di un patto etico per lo sviluppo, che regoli anche le loro relazioni con politici e lavoratori, per mettere a punto nuove regole condivise che si basano sulla laicità e sulla negazione del conflitto di interessi». Lo ha detto Leoluca Orlando, presidente della Commissione bicamerale per gli Affari regionali, che ha preso parte ai festeggiamenti per i sessant'anni di Assindustria Palermo, in corso a Villa Igiea.

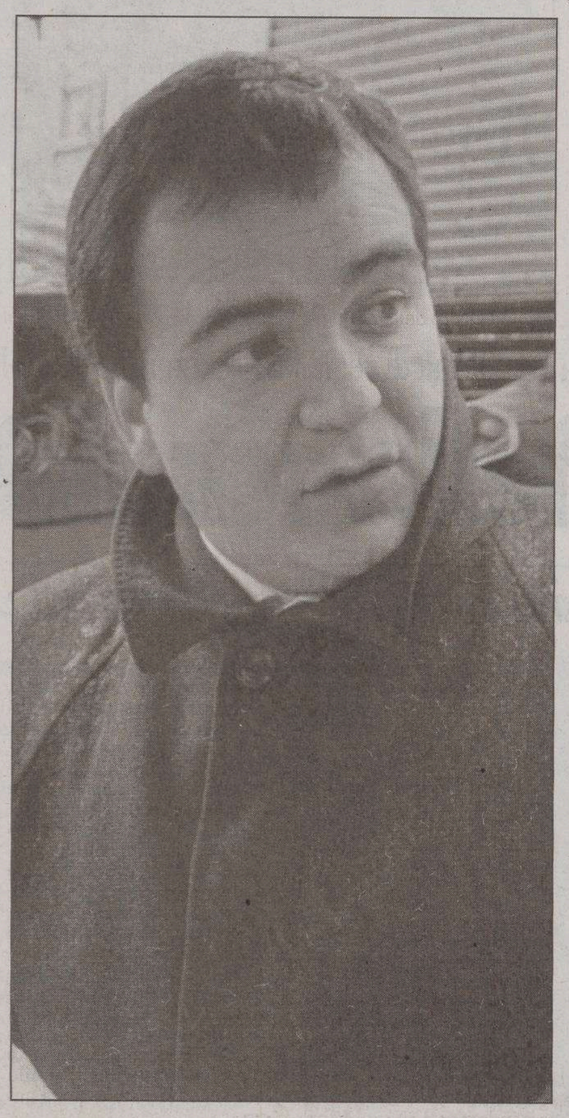
Orlando ha ribadito che «questo appuntamento è importante per fare un bilancio dell'attività di Confindustria finora portata avanti». «Il vero problema della Sicilia - ha continuato Orlando - non è la mafia, ma la mancanza della capacità di parlare un linguaggio adeguato ai tempi. Per il futuro propongo il rilancio del federalismo fiscale, che serve più al Sud che al Norditalia».

Secondo Orlando, «il federalismo servirebbe a evitare che la Sicilia continui a scaricare i problemi che non può risolvere al governo nazionale». «L'introduzione del federalismo - ha concluso - sarebbe accompagnata dall'introduzione di un fondo perequativo per 4 o 5 anni».

L'ex collaboratore del caso Mitrokhin sembra non essere in fin di vita come lui stesso ha dichiarato alla stampa. E adesso si continua a indagare

Scaramella, per i medici inglesi sta migliorando

Il referto clinico: «Nel corpo assenti dosi letali di radiazioni del polonio 210». Nessun pericolo di morte



Mario Scaramella, dubbi sul suo avvelenamento da polonio

ROMA Ma come sta davvero Mario Scaramella? Quello sulle condizioni di salute dell'ex consulente del senatore azzurro Paolo Guzzanti è diventato ormai quasi un giallo in più che va ad aggiungersi ai tanti misteri che circondano la morte dell'ex spia russa.

L'ex spia russa Alexander Litvinenko è stato contaminato da una dose letale di polonio 210.

Anche Scaramella sarebbe stato contaminato dal materiale radioattivo, ma con quali conseguenze è ancora tutto da scoprire. Gravi, secondo quanto dichiarato l'altra sera da lui stesso quando, in un'intervista al Tg1, ha rivelato di avere in corpo «un livello di polonio cinque volte superiore alla dose considerata mortale».

Una versione che però ieri è stata smentita dall'ospedale britannico in cui il consulente della Mitrokhin si trova ricoverato da venerdì scorso. Scaramella «sta bene», ha fatto sapere l'University College Hospital di Londra, le sue condizioni di salute «restano buone», non mostra sintomi da avvelenamento radioattivo e «non ci sono prove» che il livello di polonio 210 nel suo sangue «sia cinque volte la dose letale».

Gli esami, ha comunque spiegato la struttura sanitaria, sono ancora in corso, lasciano intendere che una parola definitiva sull'intera vicenda si potrà dire solo tra qualche giorno.

Anche il ministro della Giustizia britannico, John Reid, ha voluto tranquillizzare l'opinione pubblica, anche italiana, affermando che le quantità di polonio 210 rintracciate nel sangue del paziente sono «di molto inferiori rispetto a quelle che hanno causato la morte dell'ex spia russa Alexander Litvinenko».

Il ministro ha anche sottolineato come una quantità minima di polonio può causare la morte di un uomo. In particolare un milionesimo di grammo, «ma le quantità che stiamo trovando - ha anche aggiunto parlando di Scaramella - sono pari a un milionesimo di un milionesimo di grammo».

Ieri, intanto Scaramella ha potuto parlare con il fratello in Italia. «Mario sta ancora bene, e non presenta alcun sintomo anche oggi», ha detto Roberto Scaramella. «Noi in famiglia non siamo preoccupati per il nostro stato di salute - ha aggiunto -: il polonio si trova soltanto nel suo corpo, non c'è alcuna traccia di contaminazione esterna».

La paura del polonio e di possibili contaminazioni non risparmia neanche i due figli del consulente di Guzzanti. Ieri i bambini non si sono presentati nella scuola elementare di Bagnoli alla quale sono iscritti, mentre decine di mamme si sono dette preoccupate per la salute dei loro figli e li hanno riportati a casa. Anche la sezione distaccata a Ischia del Tribunale di Napoli, dove Scaramella era giudice onorario, si è fermata per paura del contagio da Polonio 210.

Si spostano a Mosca le indagini di Scotland Yard sulla misteriosa overdose di polonio 210, che ha ucciso l'ex-agente del Kgb Aleksandr Litvinenko mentre a Londra è sempre giallo sulle salute di Mario Scaremella: l'ex-consulente della commissione Mitrokhin ha detto ieri di avere in corpo quella micidiale sostanza radioattiva in quantità cinque volte superiore a quella potenzialmente letale ma oggi l'ospedale dove è in cura lo ha smentito.

In un clima di crescente attrito tra Cremlino e Downing Street nove investigatori di un reparto speciale della London Metropolitan Police (questo il nome ufficiale di Scotland Yard) sono sbarcati stasera a Mosca dove vogliono interrogare un certo numero di «potenziali testimoni».

Carlo Rosso

Marini: «Illecita la pubblicazione delle intercettazioni di Guzzanti»

ROMA La polemica scatenata dalle intercettazioni dei colloqui avvenuti fra Mario Scaramella e il senatore Paolo Guzzanti, ha registrato ieri il duro intervento del presidente del Senato, Franco Marini. Senza entrare nel merito delle conversazioni tenute dai due, Marini ha ribadito che «la loro diffusione è stata indebita». «La vicenda è grave e va fermamente condannata - ha detto - anche perchè si risolve in un'interferenza nell'attività di un membro del Parlamento».

Oggi, intanto, il ministro degli Esteri Massimo D'Alema chiederà a Mosca piena collaborazione sul caso Litvinenko-Scaramella. Lo farà quando arriverà al Cremlino per incontrare il presidente russo Vladimir Putin. Il titolare della Farnesina, ieri a Belgrado per colloqui con le autorità serbe, ha spiegato che «suo compito» sarà anche quello di chiedere ai russi massima collaborazione su una vicenda che ha «molti risvolti inquietanti» e che pone «molti interrogativi che devono essere chiariti». «Non mi sentirei di emanare sentenze - ha chiarito D'Alema - ma le autorità russe devono aiutarci a fare luce collaborando con la magistratura e le forze di polizia britanniche anche se adesso - ha detto il vicepremier - anche l'Italia é toccata da questa vicenda».

Gli sviluppi dell'inchiesta londinese

Nove investigatori a Mosca Scotland Yard indaga sulla morte di Litvinenko

ROMA Nove investigatori di Scotland Yard si trovano da ieri a Mosca per indagare sulla misteriosa morte di Aleksandr Litvinenko, l'ex-spia del Kgb uccisa a Londra con una dose di Polonio 210. I detective partiti ieri mattina dalla capitale britannica vogliono interrogare un certo numero di «potenziali testimoni», a cominciare dall'uomo d'affari Andrei Lugovoi e da altri due russi che il primo novembre scorso incontrarono Litvinenko al Millennium Hotel di Londra.

Proprio come Litvinenko anche Lugovoi è un ex agente del Kgb. Moscovita, 41 anni, era entrato nel servizio segreto sovietico nel 1987, in forza al dipartimento numero 9 preposto alla sicurezza delle alte personalità. Nel 1992 fu guardia del corpo dell'ex premier Iegor Gaidar, recentemente vittima di quello che a molti appare come un tentativo di avvelenamento. Nel 1996 passò al servizio di Berezovski, all'epoca nominato da Boris Ieltsin vicesegretario del Consiglio di sicurezza russo. E' rimasto nel suo libro paga fino al 2000, come capo del servizio di sicurezza dell'emittente Ort, controllata dal magnate. Poi i dissidi con il Cremlino di Vladimir Putin e la fuga di Berezovski a Londra: fuga che, secondo la stampa russa, non ha mai interrotto i contatti tra Lugovoi e il suo ex principale.

Nel 2001 Lugovoi viene arrestato con l'accusa di essere uno degli organizzatori di una fallita fuga dall'infermeria di un carcere di Nikolai Glushkov, ex vicepresidente della compagnia aerea russa Aeroflot, imputato per frode e uomo di fiducia di Berezovski. Lugovoi viene condannato a un anno e due mesi di reclusione. Ma dal 2002, l'ex maggiore dei servizi russi diventa un libero professionista e crea una sua agenzia di investigazione privata. Diventa socio di una impresa per la produzione di bevande analcoliche. Compra una lussuosa dacia e inizia a far la spola con Londra dove tra un affare e l'altro incontra Litvinenko che gli propone contatti con possibili investitori.

Gli investigatori britannici non si sono accontentati delle dichiarazioni rese da Lugovoi tramite l'ambasciata. Inoltre vogliono sottoporlo al più presto ad un test per la rilevazione del Polonio.

Le autorità russe hanno garantito a Scotland Yard, nell'interesse comune, il massimo della collaborazione professionale. Ma, intanto, sulla stampa locale, come sui quotidiani britannici, si moltiplicano le speculazioni e le fughe di notizie, più o meno infondate. Ricordando, come scritto dal "Guardian", che la dose di polonio che ha ucciso Litvinenko valeva 30 milioni di euro, il quotidiano "Izvestia" ironizza "sull'omicidio su commissione più costoso del mondo, roba - si legge _ da guinnes dei primati". La pista più logica, scrive invece la testata, resta quella di un maldestro contrabbando di materiale radioattivo fatto dallo stesso Litvinenko e dai suoi amici, forse allo scopo di creare una piccola bomba sporca.

Scaramella, secondo questa ricostruzione, sarebbe stato contaminato proprio perchè nel sushi bar di Piccadilly gli venne mostrato un campione mal protetto della micidiale sostanza.

E l'ex primo ministro russo Iegor Gaidar, colpito da una malattia misteriosa in occasione di un viaggio in Irlanda, è stato dimesso ieri dall'ospedale moscovita dove era stato ricoverato. Lo ha annunciato il suo portavoce, citato dall' agenzia Interfax.

L'ex premier russo Gaidar dimesso dalla clinica «Non ci sono legami»

«È stato autorizzato dai medici a lasciare l'ospedale e continuerà le cure a domicilio. Avremo più informazioni sulle conclusioni dei medici domattina», ha detto il portavoce, Valeri Natarov.

L'ex premier russo si era sentito male all'indomani della morte a Londra, la sera del 23 novembre, dell'ex agente dell'Fsb (già Kgb, i servizi segreti russi) Aleksandr Litvinenko, vittima di un avvelenamento da polonio 210, sostanza altamente radioattiva. Il 24 novembre, Gaidar aveva partecipato a una conferenza all'Università nazionale d'Irlanda a Maynooth (Dublino). Dopo aver accusato vomito ed emorragie, era stato ricoverato al James Connelly Memorial Hospital a Blanchardstown, vicino all'università.

La polizia irlandese aveva manifestato fin dall'inizio scetticismo sull'ipotesi dell'avvelenamento, e - secondo la stampa - aveva escluso qualsiasi «legame tra la malattia di Gaidar e la morte di Litvinenko».

Dopo le polemiche scatenate da una sua intervista che ha fatto pensare a delle aperture

Dietrofront del cardinale: preti celibi

Hummes: «Il problema non è all'ordine del giorno della Chiesa»

CITTÀ DEL VATICANO - Ieri mattina, non appena sbarcato a Fiumicino proveniente da San Paolo del Brasile, il cardinale Claudio Hummes ha voluto mettere subito le cose in chiaro: «Non ho nessuna nuova dottrina del celibato dei sacerdoti. Quello che dico si rifà alla Dottrina Sociale della Chiesa». Poi a scanso di equivoci, ha aggiunto: «Il Papa guida la Chiesa e io sono al suo servizio volentieri». Poche parole per smorzare sul nascere il polverone originato da una intervista rilasciata a un giornale brasiliano che dava ampio risalto al fatto che il celibato sacerdotale non è un dogma.

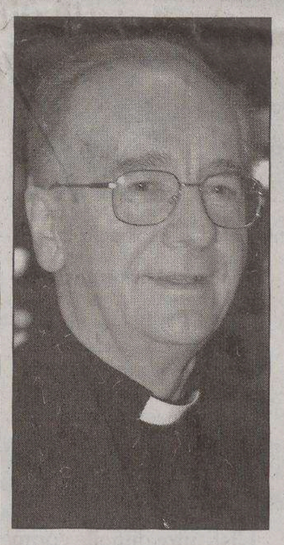
Il nuovo prefetto della Congregazione per il Clero scelto da Papa Ratzinger per sostituire il colombiano Dario Castrillon Hoyos andato in pensione per raggiunti limiti di età, inizia l'incarico in curia costretto a spiegare meglio cosa intendeva dire sulla dibattuta questione dell'abolizione del celibato.

Tema, questo, che ciclicamente torna d'attualità. In questi mesi è affiorato con prepotenza per le prese di posizione di monsignor Milingo che in America - dove si trova con la moglie Maria Sung - ha fondato un movimento impegnato per l'abolizione del celibato. Il mese scorso il Papa aveva affrontato l'argomento convocando un summit con tutti i capi dicastero del Vaticano e dal quale era emerso che all'orizzonte non ci sono cambiamenti sostanziali. Anzi. L'occasione era stata propizia per esprimere la validità della norma celibataria anche per fronteggiare la sfida della secolarizzazione.

Il cardinale Hummes prossimo a insediarsi al timone del dicastero che governa tutti i sacerdoti del mondo, qualche ora dopo il suo arrivo, ha provveduto a concordare con la Segreteria di Stato una dichiarazione ufficiale per non lasciare spazio ai dubbi e, di conseguenza, cercare di stroncare sul nascere ogni tipo di speranze alimentate dalle interpretazioni delle sue parole del giorno prima .

L'abolizione del celibato sacerdotale «non è attualmente all'ordine del giorno delle autorità ecclesiastiche».

Il celibato dei sacerdoti non si tocca e almeno con Papa Ratzinger non vi saranno aperture di sorta.



Il cardinale Claudio Hummes

Nuova versione dopo le parole che avevano fatto intravvedere uno spiraglio per le tonache

Anche se non è un dogma è una prassi così antica che è impossibile venga ritoccata. Lo ha spiegato bene e senza possibilità di equivoci del resto il cardinale Julian Herranz, uno dei massimi giuristi d'Oltretevere e presidente del Pontificio Consiglio per l'interpretazione dei Testi Legislativi. «Il celibato sacerdotale è legge da 17 lunghi secoli. Fermo restando che una cosa sono i dogmi e un'altra le leggi - che di per sè (e non solo per la Chiesa) possono anche essere sottoposte a modifiche - ciò non significa che sia opportuno o conveniente farlo».

«Le ragioni che vengono date da coloro che vorrebbero procedere a modificare il celibato sono sbagliate: non è vero, infatti, che vi saranno più sacerdoti se si abolisce questa norma. Basta vedere cosa succede all'interno delle chiese protestanti che nonostante abbiano soppresso il celibato cinque secoli fa, hanno molte meno vocazioni che non la Chiesa cattolica».

REGGIO EMILIA

Foto hard su internet, liceale tenta il suicidio

ANCONA Ha tentato il suicidio dopo che le sue foto hard erano state spedite con il videofonino, dall'ex fidanzato ai compagni di scuola. Il fatto è successo a Guastalla, in provincia di Reggio Emilia, dove una liceale di 16 anni si è tagliata le vene dei polsi per la vergogna di quelle immagini ormai in possesso di molti suoi amici. A rendere pubbliche quelle foto intime, scattate un mese fa nel bagno di una discoteca di Modena, era stato il suo ex fidanzato che ha trovato questo modo per vendicarsi del fatto che la ragazzina lo aveva lasciato.

Anche se finora i genitori della liceale non hanno sporto denuncia, i carabinieri hanno avvisato la Procura per i minori di Bologna che potrebbe procedere per diffamazione contro il ragazzo che ha scattato le foto e per primo ha diffuso le immagini, e contro coloro che hanno rimbalzato l'mms sui videofonini dei compagni. Nel frattempo le immagini su internet sono state già oscurate. Il preside dell'Istituto Russell frequentato dalla liceale e dall'ex fidanzato della ragazza, assicura che la scuola, seppur estranea alla storia, non resterà insensibile all'accaduto: «Staremo vicino alla sua famiglia. Ne hanno bisogno». La ragazza è ancora ricoverata, le sue condizioni fisiche non sono gravi visto che la ferita al polso è stata superficiale, ma ciò che più preoccupa è il suo stato d'animo: «È affetta da una grave depressione e rimarrà in reparto ancora qualche giorno», spiegano i medici. Ha usato un coltello per tentare il suicidio ma la lama, per fortuna, si è fermata in superficie.

Il ministro Mussi si affianca allo sciopero della fame iniziato da Emma Bonino. «Staccate le macchine»

Protesta per Welby: «Non tenete in vita il dolore»

Piergiorgio Welby nella sua casa

ROMA Il ministro Emma Bonino è in sciopero della fame e anche il suo collega di governo Fabio Mussi scende in campo a sostegno di Piergiorgio Welby che da mesi chiede di mettere fine alle sue sofferenze: «Non ci si può accanire - ha dichiarato il ministro dell'Università - a tenere in vita il dolore». E mentre il fronte politico torna a dividersi, sono già 551 le adesioni ai due giorni di sciopero della fame a sostegno di Welby lanciati dall'Associazione Coscioni.

Per avere risposte urgenti alla richiesta di staccare la spina di Piergiorgio Welby, malato terminale di distrofia muscolare: per questo l'Associazione Coscioni ha lanciato due giornate straordinarie (ieri e oggi) di sciopero della fame che vanno ad aggiungersi al digiuno iniziato 13 giorni fa da otto persone fra cui il segretario dell'Associazione Marco Cappato e la segretaria dei Radicali Rita Bernardini.

Tra i 551 che hanno aderito c'è anche il ministro per il Commercio Estero Bonino, perchè, ha spiegato, «nessuno ha diritto di condannare un altro alla tortura». A sostegno della Bonino, si è schierato il ministro Mussi: «Io non sciopero - ha detto _ ma condivido il problema che ha sollevato. Il caso Welby pone un problema serio che riguarda il nostro essere umani ed il nostro senso di carità e solidarietà». Intanto il ministro della Salute Turco ha ieri insediato la Commissione sulla terapia del dolore, cure palliative e dignità del fine vita che elaborerà un documento di riferimento ma non affronterà il caso Welby perchè "non è tra i suoi compiti".

E mentre la protesta per Welby si allarga e anche il regista Mario Monicelli parla di vicenda da «commedia all'italiana», il mondo politico torna a dividersi. Solidarietà alla Bonino arriva dal diessino Salvi per il quale «Welby ha il pieno diritto a decidere sul suo destino ed è indispensabile procedere con il testamento biologico e al rinnovo del Comitato nazionale di bioetica».

A Torino altra udienza del processo d'appello. Parlano gli psichiatri

«Franzoni, confessione inconscia»

TORINO «Nel racconto di Anna Maria Franzoni c'è la sua confessione. Parla della vicina di casa, Daniela Ferrod, dicendo che è lei ad avere ucciso Samuele. Ma in questa descrizione vi è la proiezione di ciò che lei stessa ha compiuto». È ferma e lapidaria la dichiarazione del professor Ugo Fornari, psichiatra e consulente della pubblica accusa al processo d'appello per il delitto di Cogne.

Ma nell'udienza di ieri il professor Fornari ha analizzato dettaglio su dettaglio ogni aspetto della personalità della Franzoni, la quale non era in aula. «Il fatto stesso che l'imputata abbia attaccato i giudici e non venga più in aula è un chiaro esempio di come la sua personalità sia fortemente egocentrica. Lei pensa che nessuno la capisca. La divisione netta tra il Bene e il Male lo fa anche in questo caso. In lei non può esserci il Male ma solo il Bene. Lei è una mamma perfetta. Una brava mamma che non può assolutamente avere ucciso il figlio» continua il professor Fornari. «Ma nel suo sguardo io vedo il vuoto. I suoi occhi sono quelli di una persona che non ha ancora capito quello che è successo. Il suo io è arroccato su posizioni difensive paranoidee» termina lo psichiatra.

Fornari condivide in parte l'analisi fatta dagli psichiatri incaricati dai giudici, i quali parlano di un evento crepuscolare orientato, sottolineando che la Franzoni ha una personalità assai complessa e varigata con tratti psicotici e isterici. Restano però ancora molti dubbi su queste interpretazioni cliniche, anche se tutti gli esperti chiamati in aula sostengono che la donna può avere ucciso e avere nascosto l'arma del delitto e poi essersi comportata in maniera «normale» durante i soccorsi.

Incontro a Belgrado con il ministro Tadic. Cancellato metà del vecchio debito jugoslavo e del Montenegro

D'Alema: «La Serbia partner strategico»

Il ministro degli Esteri: «L'Italia sosterrà il suo cammino d'avvicinamento alla Ue»

BELGRADO «Ho voluto ricordare, perché è sempre giusto dire tutto». È la fine di una mattinata veloce e intensa a Belgrado, carica di significati ed emozioni. Massimo D'Alema ha incontrato le massime autorità serbe parlando della strada di Belgrado verso l' Europa e del futuro.

D'Alema per un attimo guarda al passato, all'intervento della Nato contro la Serbia di Slobodan Milosevic nel 1999 che lui visse da presidente del Consiglio di un Paese in prima linea.

Il ministro degli Esteri parla di un momento per lui «difficile e doloroso», che ha segnato il suo impegno politico e anche, confessa, la sua «esperienza umana». «Per me è particolarmente emozionante - racconta il capo della diplomazia italiana - essere qui, ormai dopo anni da quel tragico conflitto che fu un momento doloroso».

E quello di ieri è un ritorno nel segno dell'«amicizia» e del «sostegno» che adesso l'Italia dà in maniera convinta a questo Paese che «si è rimesso in cammino, ad una democrazia che si sta costruendo, ad un popolo che vuole esercitare un ruolo importante nel futuro dell'Europa».

D'Alema parla di tutto questo dopo una cerimonia simbolica dei rapporti stretti che oggi legano Roma e Belgrado. Il titolare della Farnesina ha partecipato alla cerimonia di «Palazzo Italia», un progetto con il quale vengono unificati gli uffici degli enti italiani presenti a Belgrado per creare uno spazio che possa offrire una visione più ampia dell' Italia di oggi. Il complesso sorge a qualche centinaio di metri dal vecchio ministero della Difesa serbo, che porta ancora intatti i segni dei bombardamenti della Nato.

Ma quella di oggi è una Serbia diversa e D'Alema lo ripete più volte dopo gli incontri avuti con le autorità serbe: il Presidente Boris Tadic, il primo ministro Vojislav Kostunica e il ministro degli Esteri, Vuk Draskovic.

Di questa nuova Serbia l'Italia vuole continuare ad essere un partner strategico ed accompagnarla nel cammino dell'integrazione nell'Unione Europea e del sistema di sicurezza della Nato. Per questo l'Italia è stata tra i Paesi che al recente vertice della Nato a Riga ha insistito affinchè la Serbia venisse inclusa nella «partnership for peace» e intende chiedere la ripresa dei negoziati per un accordo di associazione e stabilizzazione con l'Unione Europea. Quest'ultima richiesta è naturalmente subordinata alla collaborazione della Serbia con il Tribunale penale internazionale. Tra l'altro, l'Italia ha cancellato metà del vecchio debito jugoslavo ereditato nei suoi confronti dalla Serbia e dal piccolo Montenegro e ha acordato una generosa ristrutturazione a lungo termine sulla metà rimanente.

Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema brinda con il Presidente della Serbia Boris Tadic

La visita di D'Alema capita in un momento decisivo per la costruzione del futuro della nuova Serbia. Il 21 gennaio si terranno elezioni importanti e l'auspicio italiano è che il risultato incoraggi ancora la prospettiva di un consolidamento democratico e dell' apertura verso l' Unione Europea. Subito dopo le elezioni si attende la presentazione del rapporto dell'Onu sullo status del Kosovo.

Su quest'ultimo argomento D'Alema ritiene che alla fine «una soluzione si potrà trovare» se non ci saranno «assurde rigidità » dettate da «fattori simbolici». I simboli non vanno sottovalutati, spiega il ministro, ma qui si parla di una provincia dove la gente deve e dovrà vivere.

Per questo il consiglio rivolto a tutte le parti dal ministro degli Esteri è quello di «non scavare trincee o erigere barricate» e cercare una «soluzione rispettosa» delle aspettative della maggioranza dei cittadini kosovari ma che al tempo stesso «non sia una umiliazione per la Serbia e dia garanzie precise per le minoranze in Kosovo».

Si tratta di una situazione «molto complessa», riconosce D'Alema, che richiederà «una certa flessibilità ».

In questa situazione difficile l'Italia vuole dare il suo contributo. «Saremo partecipi e non spettatori», assicura D'Alema, ricordando la presenza militare italiana nella regione, nelle file dell' Onu, e il fatto che Roma dal primo gennaio sarà membro non permanente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. D'Alema riparte da Belgrado confortato dalle parole del presidente Tadic, il quale ha riconosciuto che per Belgrado fare i conti con il passato, comprese le atroci vicende dei crimini di guerra, non è un'imposizione ma una necessità.

Settimana di fuoco per Bush

Annan: «In Iraq peggio di una guerra civile». Onu, Bolton si dimette

NEW YORK E' una settimana di fuoco per George W. Bush. Domani sarà reso pubblico un rapporto critico sull'Iraq che invita la Casa Bianca a cambiare corso, fissare la data dell'inizio del ritiro e ammettere che le cose in Iraq stanno andando malissimo. Ieri inoltre il Presidente Usa è stato informato che il suo ambasciatore all'Onu John Bolton ha gettato la spugna e rassegnato le sue dimissioni certo di non avere i voti necessari in Congresso per essere confermato. Al Palazzo di Vetro nel frattempo il Segretario Generale uscente Kofi Annan ha sparato a zero sull'amministrazione Bush dicendo senza mezzi termini che in Iraq la situazione è anche peggio di una guerra civile.

Giovedì arriva negli Usa Blair in soccorso dell'alleato

Un'affermazione che sicuramente ha irritato Bush che insiste nel dire che la situazione sta migliorando. Travolto da queste pessime notizie Bush si affida al suo vecchio amico e alleato Tony Blair che giovedì arriva a Washington per consultazioni e cercherà di dare una mano al collega americano in difficoltà.

E' con Blair al suo fianco che Bush annuncerà probabilmente un cambio di direzione in Iraq, cercando di salvare la faccia e dare l'impressione che sia una decisione della Casa Bianca e non per le pressioni venute dal gruppo di studio sull'Iraq.

All'Onu il Segretario Generale si è spinto ieri ad affermare che per molti iracheni la situazione era meglio quando c'era Saddam Hussein. «Almeno allora si sentivano sicuri quando giravano per strada», ha detto la massima autorità alle Nazioni Uniti che il 31 dicembre prossimo terminerà il suo mandato. Kofi Annan ha ribadito ieri che la guerra avrebbe potuto essere evitata se agli ispettori Onu fosse stato lasciato più tempo. Ma a Bush l'Onu non è mai piaciuta e sperava di cambiarla mandando John Bolton come ambasciatore Usa al Palazzo di Vetro. La sua era una nomina temporanea in attesa di essere confermato dal Congresso ma la vittoria dei democratici alle elezioni di medio termine ha sconfitto una volta tutte il suo progetto.

Si aggrava il bilancio del tifone Durian

Filippine, oltre mille morti Appello della Croce Rossa: «Servono viveri e medicine»

DARAGA La colata di fango e macigni provocata dal tifone Durian e che quattro giorni fa ha sommerso diversi villaggi sulle pendici del vulcano Mayon nelle Filippine ha fatto 1049 morti o dispersi, secondo l'ultimo bilancio reso noto da fonti della protezione civile. La Croce Rossa locale ha lanciato un appello urgente per l'invio di soccorsi, dicendosi estremamente preoccupata per la mancanza di acqua potabile, viveri e medicine.

In precedenza il Consiglio nazionale di coordinamento per le catastrofi (la Protezione civile) aveva dato un bilancio di 425 morti accertati e 599 dispersi. I corpi di molti di essi potrebbero non essere mai ritrovati, hanno detto alcune fonti.

La presidente Glora Macapagal Arroyo ha decretato lo stato di calamità naturale nella zona colpita dal tifone, la regione orientale di Bicol, che ha coinvolto più di un milione di persone, mentre dai Paesi vicini arrivano i primi aiuti. Arroyo ha disposto lo stanziamento di un miliardo di pesos (oltre 14,5 milioni di euro) come aiuto d'emergenza.

Ma la zona più duramente colpita dal tifone è stata quella del Monte Mayon, circa 320 km a sud di Manila, un vulcano attivo che per mesi ha minacciato i numerosi centri abitati costruiti sulle sue fertili pendici eruttando ceneri, lapilli e lava. Dopo aver costretto le autorità a disporre evacuazioni di massa, a settembre il vulcano si è acquietato. Sono state proprio queste ceneri e lapilli depositati sulle pendici del vulcano a precipitare a valle, per effetto delle piogge torrenziali portate dal tifone, investendo i centri abitati con una gigantesca valanga di fango e di massi grandi come automobili.

Quasi sessanta persone sono state sepolte dalla valanga mentre si trovavano in una cappella dove avevano cercato rifugio dalla furia del tifone. In un altro villaggio, almeno 100 persone tra cui un australiano e un neozelandese sono state sommerse.

Resterà in carica altri sei anni. La vittoria dedicata a Fidel Castro. Attacco a Bush: «Mister Danger ha perso»

Venezuela, Chavez rieletto presidente

Con oltre il 60% dei voti. Le prime parole: «Ora una società socialista»

Il discorso del Presidente Chavez rieletto con oltre il 60% dei suffragi e elettori in attesa del risultato ufficiale delle elezioni di domenica

CARACAS Con oltre il 60 per cento dei voti, il presidente Hugo Chavez ha vinto senza discussioni le elezioni svoltesi domenica in Venezuela, assicurandosi la permanenza alla guida del Paese per altri sei anni, e proclamando che «ora comincia la costruzione di una società nuova, socialista, cristiana e bolivariana». E' la prima volta nella storia del Venezuela che un presidente viene rieletto.

Dopo una giornata elettorale sostanzialmente tranquilla, ed agitatasi solo verso il finale, il Consiglio nazionale elettorale (Cne) ha diffuso un primo bollettino ufficiale, relativo al 78,31% dei voti scrutinati, che attribuiva a Chavez il 61,35% dei voti e al leader del centro-destra Manuel Rosales il 38,39%.

Poco dopo l'annuncio del Cne, una grande folla si è raccolta sotto il balcone del Palazzo di Miraflores da cui Chavez, in camicia rossa, si è affacciato per cantare «Gloria al bravo pueblo». Durante il suo intervento, durato oltre un'ora, Chavez ha detto: «Abbiamo vinto in tutti gli Stati» del Venezuela. Egli ha poi dedicato la vittoria «al presidente Fidel Castro e al valoroso popolo cubano». Subito dopo ha sostenuto che «questa è una sconfitta per Mister Danger e per El Diablo (il riferimento è al presidente americano George W. Bush, ndr) che pretende di dominare il mondo». Il Venezuela, ha proseguito, «non sarà mai una colonia nordamericana». Ed ha aggiunto: «Abbasso l'imperialismo!».

Più volte, alla vigilia del voto, lo aveva annunciato: in caso di vittoria nelle presidenziali, il Venezuela si sarebbe incamminato verso una nuova fase, una nuova epoca di costruzione del «socialismo del XXI secolo». Al popolo «antiglobalista» il capo dello stato venezuelano ha detto che «abbiamo poco tempo per salvare la vita del pianeta». Anche per questo, ha proseguito, «stiamo risollevando la bandiera del socialismo, per avviarci verso i nuovi cammini del 21/esimo secolo, e per costruire un solido movimento autenticamente socialista nel pianeta».

«Un socialismo nuovo, fresco - ha aggiunto - che qui in America latina deve avere una forte componente indigena, senza copiare modelli, cosa che fu uno dei grandi errori del socialismo del XX secolo». «Io cristiano come sono - ha concluso - credo anche che Cristo e le correnti cristiane autentiche hanno molto da offrire al progetto socialista del XXI secolo in America latina». «Pensiamo - ha spiegato - ad un sistema che sia segnato da uguaglianza, libertà e giustizia (parole che ha scandito, ognuna, più volte)», di cui «nessuno deve avere paura».

Senza fare alcun riferimento ai padri storici del comunismo o del socialismo occidentale, ma unicamente al Libertador Simon Bolivar, ha detto che il nostro sarà «un socialismo originale, indigeno, cristiano e bolivariano».

E se non bastasse, Chavez ha sostenuto che in questo suo nuovo mandato sguainerà «due spade per combattere due potenziali nemici del socialismo: la corruzione e la burocrazia della pubblica amministrazione». Fra i pochi altri elementi sull'impianto della sua futura società socialista finora anticipati dal capo dello stato, uno vuole che sia basata su «una democrazia popolare e partecipata», che farà della gente la autentica protagonista del cambiamento.

Il successo elettorale che è dovuto ai piani sociali che Chavez ha applicato nei quasi otto anni di governo, fa pensare comunque che le Missioni, con cui vasti strati della popolazione ricevono aiuti economici, social e sanitari (Robinson, Negra Hipolita, Barrio Adentro o Milagro), saranno consolidate e rafforzate per cementare il rapporto fra i cittadini e lo stato.

Scongiurato il pericolo di morte imminente. Gli oppositori dell'ex dittatore: «Si ammala sempre al momento giusto»

Pinochet migliora, esclusa un'altra operazione

SANTIAGO Mentre Augusto Pinochet in ospedale dall'infarto sofferto domenica, il Cile torna a dividersi nei riguardi dell'ex dittatore: chi ritiene che sia stato un salvatore per il Paese e chi un assassino, chi chiede funerali di Stato e chi invece ritiene l'ipotesi uno scandalo, chi ne piange in anticipo la morte e chi invece lo accusa di «ammalarsi sempre al momento giusto» per non rispondere dei propri crimini.

Pinochet ha trascorso «una notte tranquilla» nell' ospedale militare di Providencia, in provincia di Santiago, e le sue condizioni, a poco più di 24 ore dall'infarto al miocardio, sono «gravi ma stabili», secondo il bollettino medico rilasciato questa mattina. I due interventi di angioplastica ieri sembrano aver scongiurato il rischio immediato di morte, dopo che ieri gli era stata somministrata persino l'estrema unzione.

Fra gli altri che lo hanno visitato oggi in ospedale, anche il cardinale di Santiago, Javier Errazuriz, che ha detto di averlo «trovato meglio», aggiungendo che Pinochet «è in condizione di riconoscermi e allo stesso tempo di parlare».

Ma non tutti credono che i malanni dell'ex dittatore siano autentici a cento per cento. Fra questi c'è Hiram Villagra, avvocato specializzato in diritti umani e procuratore dell'accusa in uno dei processi contro Pinochet. Villagra ha affermato alla stampa locale che la sua situazione medica «è costantemente ingrandita e esagerata come parte della sua strategia di difesa», e che in questo caso l'infarto ha colpito, guarda caso, proprio pochi giorni dopo che erano stati decretati gli arresti domiciliari dopo la sua incriminazione nel processo sulla cosiddetta Carovana della Morte. «Pinochet si ammala sempre quando intervengono situazioni interessanti», ha dichiarato Villagra.

La corte d'appello di Santiago, intanto, ha accolto oggi il ricorso presentato dagli avvocati di Pinochet, concedendogli la libertà provvisoria su cauzione, «per motivi di salute».

Il generale in pensione Luis Cortes Villa, presidente della Fundacion Augusto Pinochet, ha definito «calunnie» le affermazioni di Villagra, «una mancanza di rispetto verso il generale, i medici e l'ospedale militare».

Centinaia di sostenitori e simpatizzanti di Pinochet si sono accampati da ieri all' esterno dell'ospedale per seguire da vicino le notizie sulla salute del generale e manifestare il loro sostegno. E qui si è prodotto un altro scontro tra sostenitori e detrattori dell'ex dittatore quando, in mattinata, è arrivato all'ospedale l'ex comandante in capo dell'esercito cileno, il generale Juan Emilio Cheyre.

Cheyre è stato il primo comandante dell'esercito a riconoscere «una responsabilità istituzionale» dei militari nelle violezioni dei diritti umani durante il regime militare di Pinochet. «Per evitare che si ripetano, non si dovranno ripetere mai più le cause di quella violenza, e cioè la rottura della società democratica», aveva detto Cheyre nel 1991. I fanatici sostenitori di Pinochet non gliel'hanno mai perdonato. E ieri gli hanno ancora una volta ricordato il «tradimento»: alcuni scalmanati con grida di «traditore» e «gallina», e una donna ha scagliato una bottiglia d'acqua contro l'auto del militare.

A livello istituzionale lo scontro si ripete sul tema dei funerali. Come «ultima volontà», secondo il suo portavoce, generale Guillermo Garin, Pinochet avrebbe chiesto le esequie di Stato, che spettano ad un ex capo di Stato.

L'ex dittatore Pinochet

E anche in questo caso, il Cile si è subito diviso. Le organizzazioni di diritti civili e di difesa dei diritti umani sono insorte, e la stessa presidente Michelle Bachelet ha fatto capire di non vedere certo di buon occhio un' ipotesi del genere.

Il Cile si divide sulle esequie: le forze armate chiedono gli onori di Stato

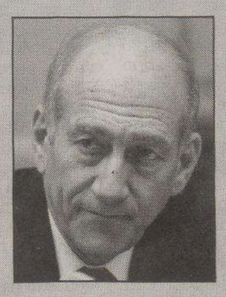
Le Forze armate cilene vorrebbero i funerali come ex comandante in capo, ma non come ex presidente.

Sul contenzioso ieri si è registrato l'intervento del ministro della difesa, Vivianne Blanlot, che in un'intervista al quotidiano «La Tercera», che «il generale Pinochet è stato una figura importante del Paese», e che come ex comandante in capo delle Forze armate, gli spettano onori funebri consoni all'incarico da lui ricoperto.

Sullo sfondo di queste piccole diatribe, intanto, politici e deputati della destra si avvicendano al capezzale del malato, di cui si prodigano a ricordare la «dedizione alla patria», mentre i suoi detrattori tornano a denunciare le migliaia di morti del suo regime, i desaparecidos, le torture, oltre ai suoi presunti traffici di armi e droga e conti in banca illegali all' estero.

Il premier Olmert fiducioso: «A Gaza la tregua terrà»

GERUSALEMME Israele ripone speranza nella tregua concordata con il presidente palestinese Abu Mazen per la zona di Gaza. Lo ha detto ieri, secondo il sito online Ynet del quotidiano Yediot Ahronot, il primo ministro Ehud Olmert deponendo di fronte alla Commissione parlamentare per gli affari esteri e la difesa. «Non abbiamo aspettative esagerate, eppure abbiamo speranza» ha detto Olmert. «Vogliamo creare una dinamica che metta in moto il processo di pace». «Non siamo in cerca di scuse per infrangere la tregua», ha aggiunto rispondendo polemicamente a deputati di destra che gli chiedevano ragione per la inazione israeliana di fronte al lancio di razzi da Gaza verso il Neghev.



Il primo ministro Olmert

Olmert ha anche rassicurato la Siria che Israele non ha alcuna intenzione offensiva nei suoi confronti. In un incontro con la commissione esteri e difesa della Knesset, Olmert ha detto che il governo vuole dare al cessate il fuoco in atto ogni possibilità di successo, nella speranza che si possano poi creare le condizioni per una ripresa del processo di pace.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Secondo i dati elaborati da Bankitalia prosegue la fase espansiva. Oltre il 70% delle aziende chiuderanno in utile l'esercizio 2006

Nel Fvg la crescita viaggia al 2,5 per cento

Forte accelerazione nel primo semestre della domanda del settore manifatturiero

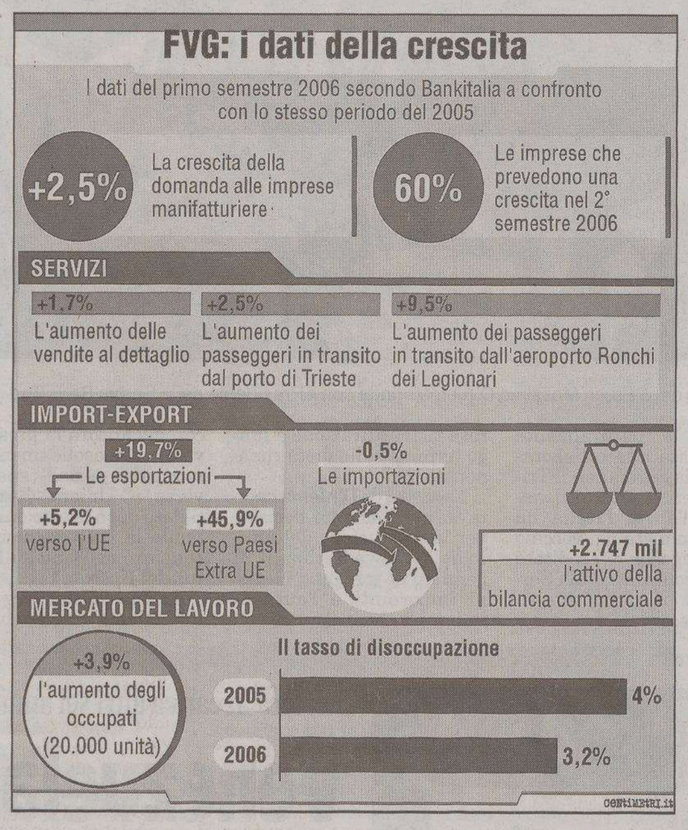
TRIESTE Continuano i segnali di crescita dell'economia del Friuli Venezia Giulia: nei primi sei mesi del 2006 la domanda alle imprese manifatturiere è cresciuta del 2,5%, in accelerazione rispetto allo stesso periodo del 2005, soprattutto per quanto riguarda la componente interna (4,7%) rispetto a quella estera (0,3%). A rilevarlo è la Banca d'Italia che, negli aggiornamenti semestrali alle «Note congiunturali regionali», ha evidenziato che le aspettative degli operatori economici del Friuli Venezia Giulia sono orientate verso una prosecuzione della fase espansiva: la crescita della domanda, infatti, dovrebbe proseguire nel secondo semestre 2006, con il 60% delle imprese che si attende una crescita, mentre meno del 4 per cento prevede una riduzione dell'attività. Per il 2006, inoltre, il 70% delle imprese del campione si attende di chiudere l'esercizio in utile, a fronte del 20 percento che pronostica una perdita. Secondo Bankitalia la produzione industriale è cresciuta in misura meno accentuata (0,5%) rispetto alle vendite, con una diminuzione delle scorte di prodotti finiti. Il processo di accumulazione di capitale fisso da parte delle imprese industriali, avviatosi nel 2005, è proseguito, con un ulteriore innalzamento della spesa per investimenti previsto per il 2007, con un rafforzamento del processo di accumulazione per il 30% delle imprese.

I SERVIZI Sempre nel primo semestre 2006, le vendite al dettaglio sono aumentate in termini nominali dell'1,7% per cento rispetto allo stesso periodo 2005 (+2,1% la grande distribuzione organizzata; +1,5% gli esercizi di piccola e media dimensione. Le immatricolazioni di autoveicoli, nei primi otto mesi dell' anno, hanno ristagnato (+0,25), con una debole crescita delle autovetture (1,6%) e la riduzione dei veicoli commerciali (-14,3%). n crescita (+2,6%) il flusso di merci movimentate attraverso il porto di Trieste nei primi sette mesi dell'anno (quasi 28 milioni di tonnellate); i container hanno superato i 123 mila Teu (+4,8%); il numero di passeggeri in transito, modesto in valore assoluto (circa 48 mila unità), è aumentato del 2,5% per cento, mentre l'aeroporto Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari (Gorizia), nel primo semestre, ha registrato un aumento sia dei passeggeri (+9,5%), sia delle merci (25,4%).

IMPORT-EXPORT Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, nel primo semestre 2006 le esportazioni (a valori correnti, 5.471 milioni di euro), sono aumentate del 19,7 per cento (+10,3 al netto della cantieristica). Nello stesso periodo le importazioni hanno ristagnato (-0,5%, contro il +14,7% dei primi sei mesi). L'attivo della bilancia commerciale è salito da 1.835 a 2.747 milioni di euro. Tra i settori di specializzazione dell'economia regionale, è proseguito il ciclo favorevole delle vendite estere di macchine e apparecchi meccanici e della siderurgia (rispettivamente 26,8% e 13,6%).

Per le imprese del settore del mobile è continuato il lungo periodo di difficoltà, con una riduzione del 5,9% delle vendite sui mercati esteri. Le esportazioni di apparecchiature elettriche e ottiche sono diminuite dell'1,3%. Tra le aree di destinazione, le esportazioni verso l'Unione Europea sono aumentate del 5,2%.

La forte crescita dell'export verso le aree extra-Ue (45,9%) è stata determinata dal deciso incremento delle vendite del settore cantieristico verso i paesi dell'America centrale e meridionale. A esso si è accompagnata l'ulteriore espansione delle esportazioni verso i Paesi asiatici (35,1%), a fronte della riduzione delle vendite nei paesi dell' Europa dell' Est e in Russia (9,4%) e della sostanziale stabilità di quelle nell'area Nafta (America settentrionale e Messico).



LAVORO

Disoccupazione in calo

Più di 20mila posti nei primi sei mesi grazie soprattutto ai 7mila stranieri

TRIESTE Nei primi sei mesi 2006 - secondo i dati Istat elaborati dal centro studi di Bankitalia negli aggionramenti semestrali alla «Note congiunturali regionali» - gli occupati sono aumentati di circa 20 mila unità (3,9 per cento), con un contribuito determinante da parte degli stranieri residenti iscritti alle anagrafi (7000 dal primo gennaio del 2005 e quello del 2006), l'incremento occupazionale ha riguardato l'industria in senso stretto, i servizi e il settore agricolo, a fronte di un calo nelle costruzioni.

Il tasso di disoccupazione è sceso al 3,2 per cento (4,0 nel primo semestre del 2005) in seguito alla forte riduzione delle persone in cerca di occupazione, calate a 17 mila unità (22 mila nel primo semestre del 2005); il tasso di attività nella fascia tra 15 e 64 anni è salito di 1,7 punti percentuali, al 67,4 per cento.

Nei primi otto mesi del 2006 è diminuito di oltre un terzo rispetto al corrispondente periodo del 2005 il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (Cig), sia straordinaria, sia ordinaria. La riduzione della componente ordinaria è stata generalizzata e particolarmente intensa nei settori meccanico, alimentare e tessile. La Cig straordinaria si è quasi dimezzata nel comparto meccanico, che ha pesato per circa il 53 per cento delle ore straordinarie totali; vi hanno fatto invece un maggiore ricorso i settori del legno, alimentare, tessile e chimico.

Viticoltura: Rauscedo

Vivai, l'export di barbatelle sale del 6%

PORDENONE Aumento delle esportazioni del 6 per cento, ma calo complessivo del fatturato, quasi dimezzato rispetto a due anni fa: sono i dati più significativi della campagna di vendita annuale dei Vivai Cooperativi di Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda, in provincia di Pordenone, uno dei vivai viticoli più grandi del mondo.

Secondo i dati relativi allo scorso 30 settembre - resi noti dal direttore, Eugenio Sartori - l'azienda cooperativa ha venduto circa 19 milioni di barbatelle all'estero, pari al 35 per cento della produzione totale che quest'anno si è assestata attorno ai 54 milioni di pezzi.

Sartori ha spiegato che il calo del fatturato è legato a quello del prezzo finale del vino. «Da due anni - ha ricordato - stiamo registrando una notevole flessione, che arriva, però, dopo nove anni di continua crescita».

Nulla di preoccupante, insomma. «Si tratta di una parentesi che non ci preoccupa più di tanto, anche perchè - ha aggiunto il direttore dei Vivai Coperativni - abbiamo preso delle contromisure adeguate, come dimostra la crescita dell'export».

Nel capoluogo friulano la cerimonia di consegna del premio nazionale. Il terzo riconoscimento è stato assegnato allo Start Cup del Veneto

Nicolais: «Un miliardo e 100 milioni per l'innovazione»

Il ministro ha premiato ex aequo le Università di Udine e Milano per i progetti «Foodtech» e «Ske»

UDINE «Ske», progetto innovativo nel settore della biomedica targato università di Milano, e «Foodtech», rivoluzionario sistema per il recupero degli olii da combustione, presentato dall'ateneo di Udine, hanno vinto ex aequo la quinta edizione del premio nazionale per l'innovazione, portandosi a casa 45 mila euro ciascuno. Ad aggiudicarsi il terzo premio, 20 mila euro, è stato il progetto «Ananas» del Start Cup del Veneto. Cerimonia di consegna ieri al Teatro Nuovo di Udine, in una serata abilmente orchestrata dal mattatore televisivo Fabio Fazio, davanti a una platea gremita, tra cui politici, autorità del mondo accademico, gotha dell'economia, e tanti ricercatori protagonisti dei 36 progetti partecipanti alla «business plan competition», da 27 università italiane.

In prima fila il ministro per le Riforme e l'innovazione della pubblica amministrazione, Luigi Nicolais, il presidente della Regione, Riccardo Illy, l'assessore regionale alle attività produttive, Enrico Bertossi, l'assessore al lavoro, università e ricerca, Roberto Cosolini, il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini e il sindaco di Udine, Sergio Cecotti. In sala anche il vicepresidente di Confindustria e leader dei giovani industriali, Matteo Colaninno, e il presidente di Ferrovie italiane, Innocenzo Cipolletta. Molto atteso l'intervento del ministro Nicolais, interrogato su Finanziaria, innovazione e rapporto tra imprese, università e ricerca da Fazio e dal rettore dell'ateneo friulano, Furio Honsell. Sulla Finanziaria Nicolais ha riconosciuto i limiti della legge, «perché non è possibile - ha spiegato – pensare di risolvere tutte le questioni del Paese con una sola norma. È un sistema – ha aggiunto – che deve cambiare». Poi, però, ha spezzato una lancia a difesa del provvedimento. «Dovevamo recuperare subito 15 miliardi di euro – ha detto –, e gli effetti positivi si vedranno a partire dal prossimo anno».

Dal ministro buone nuove proprio in tema d'innovazione. «Il governo intende stanziare 1 miliardo e 100 milioni di euro in tre anni per l'innovazione – ha dichiarato a Udine –. E con il programma "Industria 2015" abbiamo in mente un grande progetto che mette insieme per la prima volta le imprese, le università e gli enti pubblici di ricerca, per avviare un processo di innovazione che rappresenta una scelta strategica per il governo». Innovazione, dunque, come un «must», secondo il ministro, «perché in un sistema globalizzato – ha detto –, l'unico modo per sviluppare le nostre imprese e per vincere la competitività internazionale è riuscire a innovare, riuscire a smaterializzare i prodotti, a riempire gli stessi di conoscenza».

Il ministro Giovanni Nicolais, Riccardo Illy e Fabio Fazio

Nella «notte degli innovatori» a Udine, Roma pare sulla stessa lunghezza d'onda della Regione. "La parte più consistente del valore aggiunto – ha detto il presidente Illy nel suo intervento – verrà generata sempre più laddove si crea conoscenza e sempre meno dove si producono beni materiali". Ed è per queste ragioni, ha proseguito, "che diventa strategica la presenza in Friuli Venezia Giulia di tre università e di un centinaio di centri di ricerca scientifica e tecnologica in cui lavorano 8 mila addetti". Così come è strategico l'investimento della Regione di risorse crescenti, da 11 a 65 milioni di euro a favore dell'innovazione, "con una risposta positiva – ha precisato Illy – proprio da parte delle imprese". D'accordo anche Confidustria, che per bocca del vicepresidente Matteo Colaninno ha posto in evidenza come «l'economia mondiale non ci sta aspettando e noi abbiamo il dovere di inserirci virtuosamente in questa corsa. Ma l'innovazione – ha concluso - va aiutata e adeguatamente finanziata».

Iberto Rochira

DALLA PRIMA PAGINA

Piccole patrie Le imprese non ci credono

Il friulanismo è l'utilizzo di questi sentimenti belli e autentici di chi si sente friulano, da parte di un gruppo di interesse che, in quanto tale, ha interessi a utilizzare l'autenticità del sentimento etnico per scopi etnocentristi, rivendicazionisti, sciovinisti. Non a caso tali posizioni friulaniste non mancano di essere "contro", nell'intento di essere "per": cioè per essere a favore del Friuli storico si comincia con l'essere contro "altri". I più prossimi sono gli scomodi corregionali "i triestini", strana e ibrida presenza. È ben noto che l'individualizzazione di un nemico esterno, soprattutto se vicino e ben visibile, rappresenta un fattore che aumenta la coesione interna nei piccoli come nei grandi gruppi, ma è anche segno di intrinseca debolezza. Chi non ricorda quando Tito per compattare le divisioni etniche della sua Jugoslavia agitava il pericolo del revanscismo italiano sulle terre istriane.

Allora: primo, qual è il Friuli storico? A questo proposito mi viene in mente il bel articolo di molti anni fa sul Piccolo, in cui Rumiz individua quindici Friuli, cioè ben quindici specificità etno-linguistiche all'interno di quello che è cantato come un Friuli unitario. Secondo, Trieste è piena di friulani, forse più numerosi ormai della minoranza slovena, perché Trieste è luogo di minoranze e coloro che si ritrovano nella "triestinità" vivono nella consapevolezza della diversità, atropo-culturale. Nulla sembra più stonato a Trieste di una qualche palese prevalenza degli uni sugli altri per ragioni spesso infondate e non condivisibili. Questo tratto sembra oggi, con i tempi che corrono, una grande ricchezza che andrebbe riconosciuta ed esportata.

Torniamo agli industriali friulani; chi fa affari, (business, se può essere meno crudo) si confronta con un mondo meno ristretto, da sempre. Chi intraprende, rischia e chi rischia, sa individuare le valorialità vere e autentiche da quelle politichesi, sulle quali si può salire e scendere, come insegnava Mattei. Per chi si confronta quotidianamente con un mercato globale, con processi di straordinaria cogenza e velocità di cambiamento, manifestazioni come queste non possono che risultare eventi marginali, se non addirittura folcloristici. Forse, senza piena consapevolezza ma con intelligenza imprenditoriale, loro hanno compreso che i fenomeni sono "glocali". Il mix di globale e locale è già in essere in Friuli, come in Veneto, in Alto Adige, come in Slovenia e in altri contesti a forte connotazione etno-culturale. In queste realtà si continua a competere secondo regole imposte dal mercato, arena che non contempla sconti per presunti carati di nobiltà. Celebrare i propri riti di appartenenza etnica, culturale, politica, rientra nella legittima espressione delle dinamiche dei gruppi sociali. Purché non diventi rivendicazione "contro", tutt'al più sia "per" una non egoistica affermazione.

Piergiorgio Gabassi

L'ad italiano ha negato che ci sia un passo indietro spagnolo, ma ha confermato la seria preoccupazione per la trattativa in corso

Autostrade, Castellucci: «Abertis sta pensando di lasciare»

ROMA «Abertis ritiene che la situazione in Italia non sia delle più favorevoli e sta seriamente pensando se proseguire la trattativa per la fusione con Autostrade». Nessun passo indietro. Nelle parole dell'amministratore delegato di Autostrade, Giovanni Castellucci, solo la conferma che le difficoltà restano, ed i tempi si fanno sempre più stretti.

«Al momento non c'è nessuno stop», ma «c'è forte preoccupazione per i contenuti dell'articolo 12» All' inizio di una settimana chiave per l'esito dell'operazione, la reazione dei mercati alle parole di Castellucci conferma attenzione e preoccupazioni: il titolo è scivolato velocemente giù anche del 3%, fino a quota 23,08 euro, per recuperare in parte la flessione e segnare l'ultimo prezzo a 23,59 (-0,59%).

«Al momento non c'è nessuna novità», dice Castellucci a margine della cerimonia di fine lavori dell'Autostrada Aosta-Traforo del Monte Bianco, a Courmayer. «Il 13 ci sarà un'assemblea di Autostrade che dovrebbe deliberare il dividendo straordinario» di 3,75 euro, un passaggio dell'iter per la fusione, ed «i soci valuteranno la situazione e prenderanno le decisioni». Non è l'unico appuntamento importante a breve. È attesa l'udienza del Tar, il 6 dicembre, dopo i ricorsi di Autostrade e di Abertis contro il no del governo all'operazione.

Giovanni Castellucci, amministratore delegato di Autostrade per l'Italia

E per il giorno dopo, il 7 dicembre, è prevista una riunione straordinaria del consiglio di amministrazione. «Penso che il Tar chiarirà alcuni aspetti perchè noi abbiamo bisogno di chiarezza così come ne ha il mercato che oggi è molto confuso», dice Castellucci. Resta intanto aperto il confronto con la Commissione Europea, che non ha visto di buon occhio gli ostacoli posti all'operazione. Mentre lo scontro con il governo, superati i motivi che lo scorso agosto furono alla base dello stop all'operazione deciso dai ministri Di Pietro e Padoa-Schioppa, è focalizzato sulla riforma del sistema delle concessioni autostradali inserita all'articolo 12 del decreto che accompagna la finanziaria, contestata dall'associazione delle concessionarie autostradali Aiscat, e considerata un ostacolo alla fusione da Autostrade ed Abertis. «Mi fa piacere verificare che c'è un assoluto allineamento tra la nostra valutazione e quella di Abertis - dice Castellucci - circa la problematicità dell'articolo 12».

L'Aiscat tornerà oggi a chiedere un passo indietro al governo, rispetto a nuove regole considerate una «modifica unilaterale» a «contratti, le concessioni, regolarmente in vigore»: il no, e le preoccupazioni, delle concessionarie autostradali saranno al centro di una assemblea straordinaria.

Dopo giorni di indiscrezioni esce allo scoperto il compratore delle azioni del Leone. L'ad Perissinotto: «Siamo soddisfatti per questo investimento»

De Agostini acquista il 2 per cento delle Generali

Antitrust: ok a Toro ma cedete Nuova Tirrena. Trieste replica: «Non condividiamo, ci tuteleremo»

TRIESTE De Agostini esce allo scoperto e fa sapere di aver in mano il 2% di Generali mentre, quasi in contemporanea con l'annuncio, l'Antitrust dà il via libera all'acquisto di Toro, venduta proprio dal gruppo di Novara alla compagnia triestina la scorsa estate. L'Antitrust punta però il dito sul settore assicurativo: «Le imprese di assicurazione in Italia hanno un potere di mercato che utilizzano per realizzare extraprofitti a scapito degli utenti, come emerge dalla dinamica dei premi dell'assicurazione auto che negli ultimi anni sono aumentati molto di più rispetto ai costi». Questo il duro atto di accusa al mercato assicurativo che emerge dalla relazione dell'Antitrust sull'operazione Generali-Toro.

LA REPLICA DEL LEONE Generali non condivide le motivazioni dell'Antitrust su Toro. «Ci riserviamo - si legge in una nota della compagnia triestina - di valutare nell'ambito degli organi competenti ogni più opportuna azione per la migliore tutela degli interessi coinvolti nel provvedimento Antitrust». La società, viene osservato, «non condivide le motivazioni addotte dall'autorità in relazione alle quali ha adottato il suo provvedimento. In particolare - viene puntualizzato ancora - le Generali, che nonostante l'apporto del gruppo Toro rappresentano nel segmento Rc auto il secondo operatore dietro Fondiaria-Sai, ritengono che sussistano in questo mercato adeguate ed effettive condizioni di concorrenza». A giudizio del Leone, tali condizioni sono dimostrate «dall'esistenza sul mercato di una ampia gamma di offerte di coperture assicurative con conseguenti tariffe anche sensibilmente diverse tra loro».

LA QUOTA DE AGOSTINI. La notizia dell'acquisto da parte di De Agostini del 2 per cento sul mercato del Leone triestino ha ieri chiarito un passaggio importante della giornata finanziaria. Un'operazione che, sulla base di un prezzo ipotetico unitario di 32 euro, ha un valore di circa 800 milioni di euro. L'investimento del gruppo novarese, già proprietario di Toro assicurazioni prima della sua vendita alle stesse Generali e quindi con un'esperienza già collaudata nel settore delle polizze, riguarda oltre 25 milioni di azioni e persegue un obiettivo di crescita di valore nel medio-lungo termine. Si tratta quindi di un'operazione con cui, come rende noto De Agostini in una nota, «si intende supportare tutte le scelte in grado di assicurare una governance moderna, chiara e trasparente, che crei valore per tutti gli azionisti. Il gruppo Generali - si legge ancora nella nota - presenta un elevato potenziale di creazione di valore, realizzabile attraverso un continuo miglioramento delle performance operative e finanziarie, su cui il management ha già ottenuto significativi risultati».

INVESTIMENTO FINANZIARIO. Gli sviluppi di ieri hanno confermato dunque le indiscrezioni della scorsa settimana, che indicavano la società guidata da Lorenzo Pelliccioli dietro il rastrellamento di azioni Generali (ieri ancora in rialzo in Borsa +1,64% a 32,93 euro). Il gruppo ha reso noto di aver portato a termine l'acquisto del 2% del capitale. Si tratta, ha spiegato De Agostini in una nota, di «un investimento di natura finanziaria» con «un orizzonte temporale di medio-lungo periodo». Anche se in una recente intervista Pelliccioli ha ricordato che De Agostini non si è mai mossa seguendo logiche di potere, il mercato ha puntato su un possibile ruolo del gruppo novarese nelle manovre difensive in atto da parte di soggetti vicini agli attuali azionisti del Leone in vista della prossima assemblea di aprile sul rinnovo dei vertici. Non a caso fra gli altri nomi ipotizzati dietro i movimenti anomali in Borsa di questi giorni, è stato fatto anche quello di Romain Zaleski, finanziere vicino al presidente di Intesa Giovanni Bazoli, e già azionista del Leone. «De Agostini intende interpretare il proprio ruolo di azionista di Generali innanzitutto supportando tutte le scelte in grado di assicurare una governance moderna, chiara e trasparente che abbia come principale obiettivo la creazione di valore per tutti gli azionisti», è l'unica indicazione che emerge dal comunicato di Novara.

L'amministratore delegato di Generali Giovanni Perissinotto

PERISSINOTTO SODDISFATTO. Soddisfazione per l'acquisto viene espresso da parte di Giovanni Perissinotto, amministratore delegato della compagnia assicurativa giuliana, che commenta positivamente l'ingresso di De Agostini, definendo il gruppo novarese «professionale - afferma - e con un solido e positivo track record di investimenti e successi alle spalle».

VIA NUOVA TIRRENA. L'Antitrust ha dato il via libera all'operazione Generali-Toro, condizionandola però alla cessione, entro 12 mesi, di un asset del comparto assicurativo a un soggetto indipendente sia dalla stessa Generali sia da Mediobanca che, come confermato da Generali, sarà Nuova Tirrena. L'autorità ha infatti stabilito che «l'acquisizione di Toro da parte del Leone può determinare la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante su diversi mercati assicurativi, in particolare quello auto. La vendita di Nuova Tirrena servirà a mantenere condizioni di concorrenza effettiva nel settore». L'acquirente non dovrà aver realizzato nel 2005 in Italia, nei rami auto, una raccolta premi consolidata superiore a quella del gruppo Toro. Una condizione che limita i candidati italiani idonei all'acquisto, eliminando dalla lista dei possibili acquirenti Fonsai, Allianz e Unipol. Tra le quotate italiane risukta in lizza Cattolica, subito alle spalle di Toro nell'rc auto, con la concorrenza degli altri maggiori gruppi stranieri presenti in Italia (con l'esclusione di Allianz-Ras). Fonti finanziarie parlano di tre manifestazioni di interesse pervenute al Leone triestino per l'acquisizione di Nuova Tirrena (che lo scorso anno si collocava al 14esimo posto nella classifica rc auto e al 16esimo posto nei corpi veicoli terrestri, con una raccolta premi complessiva di quasi 800 milioni di euro), almeno due delle quali dall'estero.

MERCATO BLOCCATO. L'Antitrust teme un blocco del mercato e ha espressamente chiesto che il soggetto acquirente sia indipendente non solo da Generali, ma anche da Mediobanca, «soggetto che ne esercita il controllo di fatto», e ha tagliato così fuori, in particolare, Fondiaria-Sai. La compagnia di Ligresti e Generali-Toro infatti, secondo l'Autorità, esercitano una «posizione dominante collettiva» sul mercato Rc auto e rischiano, rafforzandosi, di alzare ancora di più i prezzi delle polizze, già superiori al 15% rispetto alla media del mercato.

Sul versante Antitrust, l'Autorità ha rilevato che l'acquisto di Toro è «suscettibile di determinare la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante su diversi mercati dell'assicurazione danni, in particolare quelli auto» con una incremento delle quote di mercato di Generali dal 10,9 al 18% nella Rc auto e dal 9% al 17% per gli altri veicoli.

«Le imprese di assicurazione in Italia hanno un potere di mercato che utilizzano per realizzare extraprofitti a scapito degli utenti, come emerge dalla dinamica dei premi dell'assicurazione auto che negli ultimi anni sono aumentati molto di più rispetto ai costi», è il duro atto di accusa al mercato assicurativo italiano da parte dell'Antitrust.

SCENARI

Cresciuta di 12 mld dal 2005

Energia, la bolletta al massimo storico: 48 miliardi di euro

ROMA La bolletta energetica, ovvero il prezzo pagato dall'azienda Italia per l'approvvigionamento di fonti dall'estero, rischia quest' anno di toccare il record di tutti i tempi, raggiungendo i 48 miliardi di euro, quasi 12 miliardi in più rispetto ai 36,5 miliardi della fattura 2005.

A pesare, oltre le fiammate del petrolio, giocherebbe quest'anno anche la crisi del gas dello scorso inverno che ha innescato un rincaro del prezzo del metano: solo questa voce dovrebbe incidere infatti - secondo le prime stime di settore basate sui primi 11 mesi dell'anno - sulla fattura energetica finale intorno ai 18 miliardi, contro i 12 del 2005. Forte, nonostante i recenti cali delle quotazioni internazionali, anche l'impatto dell'oro nero: la sola fattura petrolifera - sempre secondo le stime - potrebbe registrare infatti un rincaro di 5 miliardi sul 2005, attestandosi intorno ai 27 miliardi di euro. Se le prime stime trovassero conferma, si tratterebbe della fattura energetica più salata di tutti i tempi, anche superiore a quella dei grandi shock petroliferi degli anni '70.

Le stime - fanno notare esperti di settore - si basano sull'andamento dei primi 10-11 mesi e qualche variazione nel consuntivo finale, che sarà reso noto a fine anno, potrebbe arrivare dall'andamento negli ultimi tempi del cambio euro-dollaro (con un rafforzamento della moneta unica sul biglietto verde) e sulle temperature miti di queste ultimi settimane che lasciano prevedere un rallentamento dei consumi, sia sul fronte petrolifero che sul quello del metano. La bolletta 2006 potrebbe così registrare qualche ritocco rispetto alle prime stime anche se - fanno notare le stesse fonti - limitato e l'ordine di grandezza rimanere in linea con le previsioni. Sul fronte del petrolio i conti 2006 dovrebbero così attestarsi sui 27 miliardi di euro contro i 22 «pagati» l'anno passato.

Il governo assicura per oggi il primo passo per cedere una quota rilevante della compagnia. Positiva la reazione di Piazza Affari

Alitalia, pronto il bando per cedere il controllo

Prodi: «Faremo presto». Montezemolo: «Serve un piano. Gli industriali non sono kamikaze»

ROMA «Faremo presto», garantisce il presidente del Consiglio Romano Prodi parlando per la prima volta della decisione di cedere ad un nuovo azionista privato privati una quota di controllo di Alitalia. «C'è una linea di azione ben precisa: l'azionista, che è il Tesoro (ha il 49,9%), in stretto rapporto con Palazzo Chigi definirà nelle prossime ore i contenuti del bando». Continuano i rumors sui possibili candidati, tra cordate italiane e compagnie straniere. «C'è interesse», indica il viceministro dell'Economia, Roberto Pinza. Ma il presidente di Confindustria avverte: «Serve un piano industriale serio», dice Montezemolo, «gli imprenditori non sono kamikaze». Ed anche il Wall Street Journal rileva che alcuni degli obiettivi del governo, come la difesa dei livelli occupazionali o dell'attuale livello di servizi, potrebbero essere incompatibili con le esigenze di risanamento: «Se queste due condizioni rendono la decisione del governo di ridurre la quota politicamente appetibile, rendono anche praticamente impossibile ogni seria riduzione dei costi».

Per Romano Prodi «il nostro è un governo che decide e prende decisioni a bassa voce. La prima responsabilità per quanto riguarda l'Alitalia è dell'azionista e io avrò un ruolo particolare di sorveglianza e partecipazione», ha aggiunto il presidente del Consiglio. Il governo non vede ostacoli antitrust nel caso di una integrazione tra compagnie italiane, ipotizzata come primo passo per poi guardare con più forza ad una alleanza internazionale. E indirettamente risponde così ai dubbi espressi dal presidente dell'Autorità Antitrust Antonio Catricalà. «Non vedo perchè chiedere deroghe - dice Prodi -. Non vedo problemi imminenti con l'Antitrust dal momento che la quota nazionale di Alitalia è poco più della metà di quella che altre compagnie hanno nei rispettivi Paesi». Poi, rispondendo ad una domanda sull'ipotesi di una intesa con AirOne, aggiunge: «Anche se l'Alitalia si unisse con un altro vettore che abbia una quota di mercato italiano, il problema antitrust non sarebbe la mia prima preoccupazione».

Il presidente degli industriali conferma che Confindustria ha «giudicato positivamente» la decisione del governo. Ma ammonisce: «Adesso si tratta di vedere se, come io auspico e spero, gli imprenditori saranno messi di fronte a un piano industriale serio. La situazione va affrontata in un'ottica di mercato». Per Luca di Montezemolo «gli imprenditori devono rischiare, investire, devono gestire l'azienda, non sono dei kamikaze. La questione va vista in un'ottica seria di piano industriale».

Il vicepremier Francesco Rutelli chiarisce che il governo non pensa «ad un'azione puramente finanziaria priva di una prospettiva industriale»: la decisione di cedere il controllo è «una scelta coraggiosa - dice - che rappresenta una sfida per il sistema produttivo del nostro Paese». Continua intanto la reazione positiva dei mercati. A Piazza Affari è stato scambiato circa l'11% del capitale ordinario: il titolo ha chiuso in rialzo del 2,12%, a 0,958 euro, dopo essere salito nel corso della giornata fino a quota 0,9876. Nell'azionariato si muovono i fondi. Tt International ha in mano dal 24 novembre il 2,37% del capitale, mentre alla stessa data Walter Capital Management, gestore del fondo Sac Global Investments, risulta essere sceso dal 9,951% al 7,27%.

Sul fronte sindacale, il Sult conferma lo sciopero del prossimo 15 dicembre: «In mancanza di segnali positivi rispetto al quadro di riferimento generale ed a quello legato alla vita quotidiana dei lavoratori lo sciopero non potrà essere ritirato».

IL SINDACATO

ROMA «L'Italia deve pretendere una grande compagnia aerea italiana, non un progressivo disimpegno da un mercato fondamentale come quello del trasporto aereo. L'Alitalia è a tutt' oggi un asset indispensabile per la nostra economia, va utilizzato al meglio nel pieno rispetto dei lavoratori, del mercato e di tutti i cittadini». Lo afferma in una nota il segretario generale Fit Cisl, Claudio Claudiani.

«La decisione del governo - aggiunge Claudiani - apre una stagione nuova, favorisce la completa privatizzazione del più importante vettore aereo italiano e costituisce l'occasione per far chiarezza sulle scelte e gli obiettivi che devono essere realizzati».

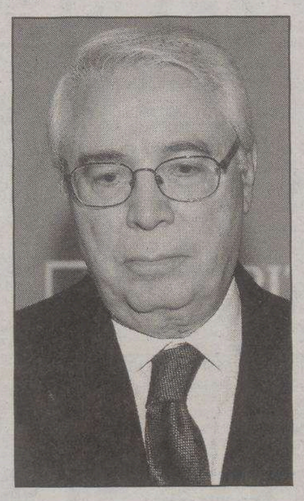
«Le manifestazioni di interesse che arriveranno da gruppi italiani o internazionali dovranno essere attentamente vagliate, perchè questa operazione non risulti l'ennesima svendita di settori strategici per l'economia del paese, ma l'occasione per puntare la prua sullo sviluppo». Strategia commerciale, una rinnovata qualità nell'offerta sono, conclude Claudiani, sono tra i fattori, «insieme alla tutela dei livelli occupazionali, delle linee portanti che vanno garantite perchè Alitalia possa volare».

Oggi l'assemblea. Geronzi e Arpe verso la riconferma

Capitalia rinnova i vertici in vista delle aggregazioni

ROMA L'appuntamento è fissato per oggi, quando gli azionisti di Capitalia si riuniranno per rinnovare il consiglio di amministrazione. L'assemblea, che vede all'ordine del giorno solo il rinnovo del cda, sarà seguita da una riunione di routine del rinnovato board. I soci saranno chiamati a votare la lista di 20 componenti designata dal Patto di Sindacato, che ha avallato la conferma dei vertici e cioè del presidente e l'amministratore delegato, rispettivamente Cesare Geronzi e Matteo Arpe.

Della lista fanno parte, oltre a Geronzi e Arpe già confermati, figurano Pasquale Cannatelli, Carlo Colaiacovo, Roberto Colaninno, Paolo Cuccia, Paolo Fresco, Salvatore Mancuso (per la Regione Sicilia al posto di Cuffaro), Alfio Marchini, Gabriel M. Marino, Paolo Mariotti, Silvio Martini Bianchi, Ahmed A. Menesi, Ernesto Monti, Massimo Pini (nuovo rappresentante di Fonsai), Alberto Rossetti, Carlo Saggio, Paolo Savona, Pierluigi Toti, Walter Vezzosi (nuovo rappresentate Fondazione Manodori). Cuccia e Savona sono stati designati vice presidenti.



Cesare Geronzi

La nomina di Cuccia al posto del dimissionario Dolf Collee sembrerebbe lasciar presagire una maggiore attenzione verso il mercato italiano nell'eventualità di possibili aggregazioni.

Rimasta sola dopo aver rifiutato negli ultimi mesi il corteggiamento di Intesa e aver detto no, come ha rivelato a settembre Geronzi, anche alla proposta di un'aggregazione arrivata da Abn Amro (Capitalia rischiava di diventare «la divisione retail» di Abn, ha spiegato), Via Minghetti è indicata dagli ultimi rumors come candidata ad un' unione con Mps, ipotesi questa già seccamente smentita da Siena.

Le voci di un possibile matrimonio di Capitalia sono tornate a rincorrersi dopo che gli olandesi, con il numero uno, Rijkman Groenink, hanno indicato alla banca guidata da Geronzi l'opportunità di rivedere la strategia stand alone. «Capitalia dovrà rivedere la strategia stand alone», ha infatti osservato nei giorni scorsi Groenink senza peraltro fornire indicazioni, in particolare, sull'ipotesi che una aggregazione possa passare attraverso un asse con la banca padovana, controllata dalla stessa Abn. «Finora è stata una strategia molto efficace per ristrutturare la banca e renderla più profittevole, ma Capitalia dovrà rivedere le strategie come tutte le altre banche italiane».

Intanto, rispuntano le critiche sul passato legato alla vicenda della Cirio. «Non me lo so spiegare, questa domanda va rivolta a Capitalia e agli amministratori di Capitalia. Abbiamo mantenuto sempre un ottimo rapporto che ci legava nella crescita del gruppo industriale» ha risposto ieri l'ex patron della Cirio e della Lazio, Sergio Cragnotti, in occasione della presentazione del suo libro, alla domanda su cosa non avesse funzionato a un certo punto nei rapporti tra il gruppo agroalimentare e la Banca di Roma (gruppo Capitalia). «Capitalia - prosegue il finanziere romano - rappresentava l'azionista di riferimento del gruppo stesso. Di operazioni di finanziamento se ne sono fatte moltissime. Il sostegno è stato continuo». Qualcosa, racconta Cragnotti, «non ha funzionato quando si è cominciato a discutere sul rifinanziamento del primo prestito obbligazionario. Abbiamo ricevuto da Capitalia l'offerta per entrare con un investimento stabile nel gruppo. Offerta che è stata da me rigettata perchè cercavo autonomia, indipendenza. Quando si è trattato di rinnovare il bond in scadenza c'è stata una riunione in cui era stata esternato il desiderio che io entrassi al 50% nella copertura finanziaria, mentre l'altro 50% sarebbe stato finanziato dagli istituti. Non ho potuto mantenere ciò e gli istituti non hanno accettato il rifiuto».

MIBTEL

0,413%
30908

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,640	15,790	Marengo Francese	85,220	96,580
Argento (per Kg.)	309,360	340,350	Marengo Belga	85,220	96,580
Sterlina (v.C)	108,460	122,400	Marengo Austriaco	84,700	96,580
Sterlina (n.C)	110,010	123,950	20 Marchi	107,940	123,950
Sterlina (post.74)	109,490	123,430	20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Marengo Italiano	86,760	99,160	Krugerrand	449,320	506,130
Marengo Svizzero	85,220	98,130			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4211,84	-0,703	Londra	6050,40	0,480	Stoccolma	338,90	1,170
Bruxelles -bel 20	4144,39	0,726	Madrid Ibex 35	13846,4	1,360	Tokio Nikkey	16303,6	-0,111
Dj Euro Stoxx	378,81	0,713	Nasdaq Comp (prov.)	2448,07	1,445	Toronto (prov.)	12821,9	0,599
Dj Euro Stoxx 50	3962,93	0,784	New York (prov.)	12273,7	0,652	Vienna Atx	4204,00	1,402
Francoforte	6295,23	0,867	Oslo-top25	346,62	0,385	Zurigo Smi	8479,39	0,701
Helsinki	9222,57	0,286	Seul Kospi 200	184,31	-0,524			
Johannesburg	24318,8	-0,499	Singapore Straits T	2850,72	0,518			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3309	Dollaro Canadese	1,5208	Lira Cipriota	0,5780	Lat Lettone	0,6978
Yen Giapponese	153,890	Dollaro Australiano	1,6904	Dollaro Neozeland.	1,9359	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6734	Tallero Sloveno	239,670	Rand Sudafricano	9,5348	Leu Rumeno	3,4383
Franco Svizzero	1,5932	Fiorino Ungherese	256,430	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0536
Corona Svedese	9,0330	Corona Ceca	28,0030	Dollaro Hong Kong	10,3447	Corona Slovacca	35,5500
Corona Norvegese	8,1565	Zloty Polacco	3,8159	Corona Islandese	90,4200	Lira Turca	1,9417
Corona Danese	7,4577	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO 0,491% **1,3309**

TALLERO 0,017% **239,670**

KUNA 0,00% **7,430**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,560	14,532	0,19
Acegas-aps	8,219	8,128	1,12
Acotel	17,102	17,127	-0,15
Acq. Potab.	16,370	16,370	0,00
Acsm	2,431	2,430	0,04
Actelios	8,779	8,907	-1,44
Aedes	5,999	5,998	0,02
Aem	2,415	2,431	-0,66
Aerop. Firenze	20,07	20,45	-1,86
Alerion	0,4807	0,4821	-0,29
Alitalia	0,9716	0,9304	4,43
Alleanza	9,631	9,684	-0,55
Amplifon	5,921	5,864	0,97
Anima	3,011	3,020	-0,30
Ansaldo Sts	8,350	8,430	-0,95
Art'e'	8,376	8,650	-3,17
Asm	3,958	3,977	-0,48
Astaldi	5,588	5,638	-0,89
Auto To-mi	18,448	18,711	-1,41
Autogrill	13,331	13,262	0,52
Autostrade	23,64	23,65	-0,04
Azimut H.	9,493	9,630	-1,42
B. Bilbao Viz.	18,096	18,107	-0,06
B. C.R. Firenze	2,466	2,479	-0,52
B. Carige	3,772	3,764	0,21
B. Carige Risp	4,091	4,091	0,00
B. Desio	7,576	7,635	-0,77
B. Desio R Nc	6,879	6,869	0,15
B. Fideuram	4,973	4,970	0,06
B. Finnat	1,021	1,021	0,00
B. Ifis	10,069	10,092	-0,23
B. Intermobiliare	8,235	8,259	-0,29
B. Intesa	5,320	5,335	-0,28
B. Intesa R Nc	5,199	5,241	-0,80
B. Italease	42,68	43,29	-1,41
B. Lombarda	16,604	16,611	-0,04
B. Profilo	2,394	2,400	-0,25
B. Santander	13,562	13,723	-1,17
B. Sard. R Nc	18,899	18,871	0,15
B.Ca Generali	9,120	9,152	-0,35
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,729	1,769	-2,26
B.P. Etruria E L.	15,754	15,756	-0,01
B.P. Intra	13,790	13,781	0,07
B.P. Italiana	10,541	10,634	-0,87
B.P. Milano	12,595	12,554	0,33
B.P. Spoleto	12,640	12,645	-0,04
B.P. Verona No	21,17	21,31	-0,66
B.P.U. Banca	20,23	20,22	0,05
Basicnet	0,9171	0,9328	-1,68
Bastogi	0,2393	0,2431	-1,56
Bb Biotech	54,55	54,98	-0,78
Bca Ifis 08 W	4,547	4,604	-1,24
Beghelli	0,5321	0,5314	0,13
Benetton	13,679	13,618	0,45
Beni Stabili	1,038	1,037	0,10
Biesse	14,995	15,027	-0,21
Bnl R Nc	3,418	3,412	0,18
Boero	16,230	16,250	-0,12
Bolzoni	3,819	3,820	-0,03
Bon. Ferraresi	38,37	38,67	-0,78
Brembo	8,879	8,970	-1,01
Brioschi	0,4365	0,4383	-0,41
Brioschi 06 W	0,0626	0,0653	-4,13
Bulgari	10,700	10,680	0,19
Buongiorno Spa	3,580	3,670	-2,45
Buzzi Unicem	20,56	20,46	0,49
Buzzi Unicem R Nc	14,082	14,119	-0,26
C. Artigiano	3,656	3,678	-0,60
C. Bergam.	30,83	30,95	-0,39
C. Valtellinese	13,157	13,221	-0,48
Cad It	8,410	8,438	-0,33
Cairo Comm.	40,44	38,78	4,28
Caltagir. R Nc	7,999	7,999	0,00
Caltagirone	8,136	8,137	-0,01
Caltagirone Ed.	6,520	6,509	0,17
Cam-fin.	1,449	1,454	-0,34
Campari	7,517	7,585	-0,90
Capitalia	6,825	6,936	-1,60
Carraro	4,103	4,119	-0,39
Cattolica Ass.	42,94	42,65	0,68
Cdb Web Tech	3,033	2,844	6,65
Cdc	5,286	5,304	-0,34
Cell Therapeutics	1,445	1,340	7,84
Cembre	5,732	5,785	-0,92
Cementir	6,549	6,633	-1,27
Cent. Latte To	4,401	4,404	-0,07
Chl	0,7761	0,7899	-1,75
Ciccolella	2,068	2,073	-0,24
Cir	2,523	2,509	0,56
Class	1,345	1,365	-1,47
Cofide	1,114	1,105	0,81
Credem	10,908	10,882	0,24
Cremonini	2,383	2,387	-0,17
Crespi	0,9213	0,9408	-2,07
Csp	1,161	1,160	0,09
Dada	15,942	15,862	0,50
Danieli	11,091	10,868	2,05
Danieli R Nc	7,647	7,618	0,38
Data Service	5,298	5,222	1,46
Datalogic	6,606	6,501	1,62
Datamat	9,900	9,906	-0,06
De' Longhi	4,507	4,439	1,53
Digital Bros	3,996	4,000	-0,10
Digital M. Techn.	54,95	54,87	0,15
Dmail Gr.	10,452	10,576	-1,17
Ducati	0,8687	0,8759	-0,82
Ed. Espresso	4,025	4,007	0,45
Edison	1,860	1,902	-2,21
Edison 07 W	1,080	1,068	1,12
Edison R	2,232	2,237	-0,22
Eems	5,786	5,831	-0,77
El.En	28,13	28,21	-0,28
Elica	5,558	5,641	-1,47
Emak	4,739	4,729	0,21
Enel	7,625	7,664	-0,51
Enertad	3,280	3,316	-1,09
Engineering I.I.	32,44	32,12	1,00
Eni	24,55	24,69	-0,57
Erg	18,060	18,114	-0,30
Ergo Previdenza	4,869	4,943	-1,50
Esprinet	13,876	14,005	-0,92
Euphon	7,159	7,209	-0,70
Eurofly	4,679	4,801	-2,54
Eurotech	8,671	8,831	-1,81
Eutelia	5,648	5,639	0,16
Exprivia	0,8864	0,8904	-0,45
Fastweb	40,18	39,74	1,11
Fiat	13,964	13,976	-0,09
Fiat 07 W	0,0703	0,0818	-14,06
Fiat Priv	11,667	11,707	-0,34
Fiat R Nc	13,238	13,333	-0,71
Fidia	4,634	4,610	0,52
Fiera Milano	8,766	8,803	-0,42
Fil. Pollone	0,9239	0,9962	-7,26
Finarte C.Aste	0,6926	0,7699	-10,04
Finmecc.	18,745	18,827	-0,44
Fondiaria-sai	34,85	34,81	0,11
Fondiaria-sai 08 W	8,173	8,177	-0,05
Fondiaria-sai R Nc	25,84	25,98	-0,54
Fullsix	8,337	8,241	1,16
Gabetti Prop. S.	3,800	3,810	-0,26
Gaiana	1,720	1,714	0,35
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,885	4,898	-0,27
Gemina	3,165	3,173	-0,25
Gemina R Nc	3,000	3,000	0,00
Generali	32,76	32,98	-0,67
Geox	11,477	11,441	0,31
Gewiss	5,872	5,903	-0,53
Gim	0,8374	0,8420	-0,55
Gim 05-08 W	0,2684	0,2683	0,04
Gim R Nc	1,111	1,109	0,18
Grandi Viaggi	2,625	2,681	-2,09
Granitifiandre	8,185	8,165	0,24
Guala Closures	4,245	4,338	-2,14
Hera	3,255	3,252	0,09
I. Lombarda	0,2068	0,2099	-1,48
I.Net	46,36	46,67	-0,66
Ifi Priv	21,50	21,67	-0,78
Ifil	5,942	6,003	-1,02
Ifil R Nc	5,596	5,617	-0,37
Ima	10,998	10,982	0,15
Imm. Grande Dis.	3,577	3,574	0,08
Immsi	2,184	2,233	-2,19
Impregilo	4,080	4,074	0,15
Impregilo R Nc	6,446	6,436	0,16
Indesit Comp.	11,602	12,105	-4,16
Indesit R Nc	12,008	12,484	-3,81
Intek	0,8251	0,8235	0,19
Interpump	6,586	6,577	0,14
Invest. E Svil.	0,2139	0,2037	5,01
Ipi Spa	7,884	7,921	-0,47
Irce	2,881	2,873	0,28
Iride	2,559	2,555	0,16
Iride 08 W	0,7955	0,7758	2,54
Isagro	7,417	7,446	-0,39
It Holding	1,545	1,570	-1,59
It Way	5,950	5,983	-0,55
Italcementi	20,50	20,47	0,15
Italcementi R Nc	12,890	12,820	0,55
Italmobiliare	75,80	75,73	0,09
Italmobiliare R Nc	61,58	61,17	0,67
Jolly H.	24,51	24,58	-0,28
Juventus Fc	1,802	1,810	-0,44
Kaitech	0,3924	0,3982	-1,46
Kme Group	0,5322	0,5424	-1,88
Kme Group Rsp	0,5417	0,5424	-0,13
La Doria	2,365	2,369	-0,17
Lavorwash	2,068	2,156	-4,08
Lazio	0,4200	0,4000	5,00
Linificio	3,139	3,152	-0,41
Lottomatica	29,40	29,64	-0,81
Luxottica	22,91	22,86	0,22
Maffei	2,328	2,388	-2,51
Management E C	0,9398	0,9090	3,39
Marazzi Group	9,699	9,793	-0,96
Marcolin	2,112	2,155	-2,00
Mariella Burani	19,003	18,967	0,19
Marr	6,788	6,879	-1,32
Marzotto	3,403	3,428	-0,73
Marzotto R	3,500	3,450	1,45
Marzotto R Nc	3,369	3,385	-0,47
Mediaset	8,886	8,900	-0,16
Mediobanca	18,023	18,140	-0,64
Mediolanum	5,969	6,007	-0,63
Mediterr. Acque	3,877	3,898	-0,54
Meliorbanca	3,832	3,738	2,51
Milano Ass	6,077	6,124	-0,77
Milano Ass R Nc	6,024	6,038	-0,23
Milano Ass. 07 W	0,5985	0,6093	-1,77
Mirato	8,412	8,442	-0,36
Mittel	5,406	5,370	0,67
Mondadori	7,544	7,526	0,24
Mondo Tv	22,11	22,26	-0,67
Monrif	1,309	1,288	1,63
Monte Paschi Si	4,801	4,816	-0,31
Montefibre	0,3778	0,3838	-1,56
Montefibre R Nc	0,3814	0,3871	-1,47
Nav. Montanari	3,800	3,839	-1,02
Negri Bossi	1,156	1,228	-5,86
Nice	6,609	6,611	-0,03
Olidata	0,8883	0,8903	-0,22
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,202	6,242	-0,64
Parmalat	3,011	3,043	-1,05
Parmalat 15 W	2,029	2,060	-1,50
Permasteelisa	14,634	14,748	-0,77
Piaggio	3,132	3,164	-1,01
Pininfarina	25,03	25,60	-2,23
Pirelli & C R Nc	0,6954	0,7009	-0,78
Pirelli & C R.E.	51,83	52,42	-1,13
Pirelli & C.	0,7210	0,7276	-0,91
Poligr. Ed.	1,581	1,595	-0,88
Poligrafica S.F.	28,12	28,51	-1,37
Poltrona Frau	2,946	2,952	-0,20
Polynt	2,285	2,242	1,92
Premafin	2,279	2,275	0,18
Premuda	1,529	1,540	-0,71
Prima Ind.	21,42	21,82	-1,83
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5547	0,5782	-4,06
Rcs Mediag. R Nc	3,065	3,050	0,49
Rcs Mediagroup	3,635	3,644	-0,25
Recordati	5,586	5,609	-0,41
Reno De Medici	0,5254	0,5315	-1,15
Reno De Medici R	0,5800	0,6100	-4,92
Reply	19,346	19,471	-0,64
Retelit	0,3672	0,3681	-0,24
Ricchetti	1,509	1,468	2,79
Risanamento	6,964	6,665	4,49
Roma A.S.	0,7030	0,7013	0,24
Roncadin	0,1769	0,1776	-0,39
Roncadin 07 W	0,0696	0,0704	-1,14
S.Paolo-imi	16,479	16,560	-0,49
Sabaf	25,27	25,35	-0,32
Sadi	2,214	2,306	-3,99
Saes G.	27,97	28,30	-1,17
Saes G. R Nc	22,54	22,92	-1,66
Safilo Group	4,240	4,351	-2,55
Saipem	19,153	19,286	-0,69
Saipem R	19,800	19,800	0,00
Saras	4,171	4,211	-0,95
Save	25,41	25,32	0,36
Schiapp.	0,0475	0,0479	-0,84
Seat P. G.	0,4371	0,4377	-0,14
Seat P. G. R	0,3695	0,3688	0,19
Sias	11,122	10,988	1,22
Sirti	2,049	2,117	-3,21
Smurfit Sisa	2,613	2,613	0,00
Snai	5,752	5,783	-0,54
Snam Rete Gas	4,217	4,191	0,62
Snia	0,1278	0,1333	-4,13
Snia 2010 W	0,0412	0,0406	1,48
Socotherm	12,333	12,377	-0,36
Sogefi	5,559	5,557	0,04
Sol	4,829	4,789	0,84
Sopaf	0,7475	0,7585	-1,45
Sorin	1,528	1,561	-2,11
Stefanel	3,180	3,265	-2,60
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	13,525	13,586	-0,45
Targetti S.	5,676	5,697	-0,37
Tas	20,49	20,30	0,94
Tel. I. Media R Nc	0,3450	0,3415	1,02
Telecom I. Media	0,3606	0,3651	-1,23
Telecom Italia	2,246	2,271	-1,10
Telecom Italia R	1,961	1,978	-0,86
Tenaris	17,204	17,339	-0,78
Terna	2,518	2,517	0,04
Tiscali	2,428	2,440	-0,49
Tod's	62,79	62,55	0,38
Toro	21,14	21,15	-0,05
Trevi	9,510	9,480	0,32
Trevisan Comet.	3,457	3,486	-0,83
Txt E-solutions	19,389	19,375	0,07
Uni Land	0,6689	0,6694	-0,07
Unicredito	6,500	6,500	0,00
Unicredito R	6,417	6,435	-0,28
Unipol	2,670	2,667	0,11
Unipol Priv	2,342	2,335	0,30
V.D. Ventaglio	0,9118	0,9188	-0,76
Valentino F.G.	29,40	29,35	0,17
Vemer Sib.	0,5924	0,6237	-5,02
Vianini I.	3,110	3,140	-0,96
Vianini L.	9,393	9,430	-0,39
Vittoria	12,052	12,122	-0,58
Zucchi	2,996	2,981	0,50
Zucchi R Nc	3,563	3,563	0,00
DIRITTI			
Euphon Axa	0,0628	N.R.	0,00
Invest Svil Sota+w	0,3939	N.R.	0,00
Snai Axa	1,601	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	19,474	-0,53
Alboino Re	8,723	-0,66
Apulia Az.It.	15,374	-0,63
Arca Az.It.	27,744	-0,67
Aureo Az.It.	26,145	-0,6
Azimut Crescita It.	32,051	-0,68
Bim Az.It.	10,139	-0,61
Bim Az.Small Cap It.	10,771	-0,12
Bipiemme It.	22,451	-0,66
Bipit. Az.Italia	30,214	-0,47
Bnl Az It. Pmi	7,757	-0,56
Bnl Az.It.	26,403	-0,76
Bpu Pra. Az.It.	7,264	-0,74
Bpvi Az.It.	6,430	-0,63
Ca-am Mida Az.It.	26,953	-0,71
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,729	-0,13
Capit. Az.Italia	17,837	-0,52
Capit. Small Cap It.	5,877	-0,44
Capitalgest It.	23,170	-1,04
Carige Az.It.	7,028	-0,57
Ducato Geo It.	18,656	-0,5
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,508	-0,51
Dws It. Lc	26,286	-0,73
Dws It. Medium Cap Lc	16,708	-0,74
Dws It. Nc	15,996	-0,73
Euromob. Az.It.	29,855	-0,63
Fondersel It.	26,731	-0,69
Fondersel P.M.I.	21,258	-0,21
Fondit. Eq. It.	15,624	-0,65
Generali Capital	71,100	-0,65
Gestielle It.	18,801	-0,49
Gestnord Az.It.	14,636	-0,64
Grifoglobal	14,592	-0,28
Imi It.	30,383	-0,69
Interf.Equity It.	12,020	-0,67
Italfor. It.N Equities	119,950	-0,58
Leonardo Az.It.	12,152	-0,6
Leonardo Small Caps	12,214	-0,3
Mediolanum R. I. Cre.	22,974	-0,64
Nextam Part. Az.It.	6,813	-0,63
Nextra Az.It.	16,882	-0,74
Nextra Az.It. Din	25,075	-0,75
Nextra Az.Pmi It.	7,112	-0,6
Optima Az.It.	7,781	-0,63
Optima Small Caps It.	8,500	-0,27
Pioneer Az.Crescita	19,777	-0,63
Pioneer Az.It.	23,375	-0,77
Ras Capital L	30,748	-0,72
Ras Capital T	30,376	-0,72
Sai It.	26,433	-0,53
Spaolo Az.It.	37,514	-0,59
Spaolo It.N Equityrisk	17,405	-0,63
Spaolo Opportunità It.	6,204	-0,45
Symph.S Az.It.	15,202	-0,6
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,591	-0,34
Systema Az.It.	15,076	-0,65
Vegagest Az.It.	8,571	-0,44
Zenit Az.	15,122	-0,66
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,680	-0,47
Aureo Az.Euro	12,854	-0,99
Bipiemme Euroland	6,128	-0,62
Bipit. Euro	12,721	-0,52
Bipit. Medit.	17,606	-0,69
Bpu Pra. Az.Etico	6,222	-0,88
Bpu Pra. Az.Euro	7,062	-0,7
Bsi Az.Euro	5,145	-1,02
Ca-am Mida Az.Euro	6,543	-1,03
Cap.Im Euro Index	17,495	-0,97
Capit. Euro Growth	11,843	-0,72
Capit. Euro Value	7,096	-0,64
Capitalgest Ff Eurosect.	5,935	-0,69
Cariparma Caam Az Qeuro	17,091	-0,65
Ducato Geo Euro Blue C.	7,545	-0,97
Epsilon Qequity	6,114	-0,6
Euromob. Euro Equity F.	4,298	-0,97
Intra Az.Area Euro	6,843	-0,98
Leonardo Euro	6,766	-0,66
Spaolo Euro	18,701	-0,92
Symph.S C.Az.Euro	6,713	-0,61
Systema Az.Euro	6,142	-0,79
Vegagest Az.Area Euro	8,741	-0,81
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,026	-1,21
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,685	-0,55
Abis Europa	5,445	-
Anima Europa	5,097	-0,39
Arca Az.Europa	11,485	-0,64
Astese Euroaz.	6,316	-0,88
Azimut Europa	16,980	-0,59
Bim Az.Europa	11,386	-0,58
Bipiemme Europa	15,201	-0,61
Bipiemme Iniziativa Euro	8,292	-0,12
Bipit. H.Europa	8,306	-0,26
Bnl Az.Europa	13,923	-0,44
Bpvi Az.Europa	4,750	-0,54
Cap.Im British Index	11,971	-0,23
Capit. Az.Europa	14,298	-0,57
Capit. Europe Research	7,107	-0,55
Capit. Small Cap Europe	8,070	-0,12
Capitalgest Europa	8,199	-0,55
Carige Az.Europa	6,689	-0,67
Consultinvest Az.	11,169	-0,53
Ducato Geo Eur. Pmi	23,452	-0,06
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,949	-0,41
Ducato Geo Europa	11,439	-0,5
Dws Europa Medium Cap L	7,528	-0,19
Dws Europa Growth Lc	6,943	-0,57
Dws Europa Lc	21,958	-0,55
Dws Europa Nc	4,932	-0,56
Epsilon Qvalue	6,972	-0,24
Euromob. Europe E. F.	17,550	-0,76
Fms-equity Europe	11,075	-0,15
Fondaco Eu Srieq.Beta	104,542	-0,63
Fondersel Europa	15,749	-0,72
Fondit. Eq. Europe	12,106	-0,77
Generali Europa Value	31,442	-0,39
Gestielle Europa	13,927	-0,72
Gestnord Az.Europa	10,305	-0,56
Grifoeurope Stock	7,063	-0,06
Imi Europe	22,277	-0,7
Interf.Equity Europe	7,921	-0,8
Investitori Europa	6,115	-0,67
Kairos P.Europe Fund	6,687	-0,03
Kairos P.Small Cap Fund	10,735	-0,19
Laurin Eurostock	4,339	-0,8
Mc G. Fdf Europa	8,231	-0,19
Mediolanum Amerigo Vesp	6,823	-0,61
Mediolanum Europa 2000	18,983	-0,48
Nextam Part. Az.Europa	6,192	-0,43
Nextra Az.Europa	4,385	-0,84
Nextra Az.Europa Din	20,843	-0,68
Nextra Az.Pmi Europa	9,241	-0,01
Open Fund Az.Europa	4,627	-0,15
Optima Az.Europa	3,639	-0,63
Pioneer Az.Europa	19,226	-0,73
Pioneer Az.Val. Europa D	10,028	-0,61
Ras Europe Fund L	18,573	-0,7
Ras Europe Fund T	18,345	-0,69
Ras Lux Equity Europe	48,188	-0,81
Ras Multip.Multieuropa	8,735	-0,17
Sai Europa	12,562	-0,61
Spaolo Europe	9,668	-0,61
Symphonia Ms Europa	6,348	-0,14
Talento Comp.Europa	145,520	-0,35

Fondi	€	v.%
Unibanca Az.Europa	6,696	-0,77
Vegagest Az.Europa	5,620	-0,67
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,464	-0,62
Alto Amer. Az.	4,844	-0,66
Anima Amer.	6,113	-0,44
Arca Az.Amer.	18,593	-0,75
Azimut Amer.	10,719	-0,67
Bim Az.Usa	6,430	-0,28
Bipiemme Americhe	9,783	-0,67
Bipit. H.Amer.	7,964	-0,76
Bnl Az.Amer.	17,279	-0,88
Bpu Pra. Az.Usa	4,457	-0,93
Cap.Im Us Index A-$	24,352	-0,21
Cap.Im Us Index Classe H	5,331	-0,21
Capit. Az.Usa	4,773	-0,46
Capit. Usa S/C Growth	6,660	-0,52
Capitalgest Amer.	8,816	-0,75
Carige Az.Amer.	2,859	-0,42
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,347	-0,67
Ducato Geo Amer.	5,031	-0,65
Dws Amer. Lc	11,813	-0,6
Dws New York Nc	10,101	-0,32
Euromob. Amer. E. F.	15,883	-0,72
Fms-equity Usa	9,809	-0,38
Fondersel Amer.	11,793	-0,72
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,640	-0,72
Generali Amer. Value	18,629	-0,63
Gestielle Amer.	12,978	-0,8
Gestnord Az.Amer.	13,637	-0,6
Imi West	20,133	-0,71
Interf.Eq. Usa H	6,325	-0,27
Interf.Eq.Usa	6,144	-0,74
Investitori Amer.	4,099	-0,73
Kairos M-manageramer.	992,321	-
Kairos P.Us Fund	6,060	-0,35
Mc G. Fdf Amer.	6,086	0,07
Mediolanum Amer. 2000	11,074	-0,79
Mediolanum Cristoforo Co	14,103	-0,87
Nextam Part. Az.Amer.	3,874	-0,64
Nextra Az.N.Am.	6,016	-0,89
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,763	-0,88
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,948	-0,98
Open Fund Az.Amer.	3,215	-0,34
Optima Az.Amer.	4,720	-0,74
Pioneer Az.Am.	9,236	-0,91
Ras Amer. Fund L	15,035	-0,73
Ras Amer. Fund T	14,857	-0,72
Ras Multip.Multiamer.	5,818	-0,38
Sai Amer.	13,503	-0,55
Spaolo Amer.	9,656	-0,67
Symphonia Ms Amer.	4,606	-0,22
Systema Az.Usa	4,836	-0,7
Talento Comp.Amer.	112,150	-0,32
Vegagest Az.Amer.	4,338	-0,46
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,295	-0,67
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,442	-0,27
Anima Asia	6,852	-0,13
Arca Az.Far East	6,611	-0,38
Azimut Pacif.	7,569	-0,24
Bipiemme Pacif.	5,175	-0,37
Bipit. H.Giap.	5,835	-0,27
Bipit. H.Oriente	4,728	-0,94
Bnl Az.Pacif.	6,772	-0,4
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,032	-0,31
Cap.Im Jap.Ese Index	0,599	-0,33
Capit. Az.Pacif.	5,521	-0,38
Capitalgest Pacif.	3,783	-0,13
Ducato Geo Asia	5,981	-1,09
Ducato Geo Giap.	3,821	0,03
Dws Asia Lc	4,214	-0,38
Dws Tokyo Nc	6,483	0,15
Euromob. Tiger Far East	12,603	-0,39
Fms-equity Asia	9,758	-0,41
Fondersel Oriente	5,823	-0,53
Fondit. Eq. Jap.	3,455	-0,06
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,327	-1,04
Generali Pacif.	13,928	-0,02
Gestielle Giap.	5,428	-0,11
Gestielle Pacif.	12,132	-1,08
Gestnord Az.Pacif.	7,586	-0,29
Imi East	7,511	-0,45
Interf.Eq. Jap. H	3,798	0,05
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,850	-0,9
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,779	-1,12
Interf.Equity Jap.	3,735	-0,08
Investitori Far East	5,579	-0,41
Kairos M-manager Asia	1076,637	-
Mc G. Fdf Asia	8,388	0,05
Mediolanum Fer.Magellano	6,289	-0,14
Mediolanum Oriente 2000	8,967	-0,28
Nextra Az.Asia	9,008	-0,28
Nextra Az.Giap.	4,075	-0,22
Nextra Az.Pacif. Din.	4,253	-0,51
Open Fund Az.Pacif.	3,746	-0,21
Optima Az.Far East	3,899	-0,36
Pioneer Az.Giap.	5,554	-0,22
Pioneer Az.Pacif.	6,122	-0,46
Ras Far East Fund L	6,179	-0,4
Ras Far East Fund T	6,102	-0,39
Ras Multip.Multipacif.	7,771	0,05
Sai Pacif.	4,403	-0,5
Spaolo Pacific	5,809	-0,33
Symphonia Ms Asia	6,152	0,2
Talento Comp.Asia	125,909	0,15
Vegagest Az.Asia	6,120	-0,46
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,925	-0,25
Arca Az.Paesi Emerg.	8,198	-0,33
Azimut Emerging	6,477	-0,66
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,734	-0,45
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,545	-0,46
Bnl Az.Emerg.	8,700	-0,39
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,589	-0,32
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,288	-1,32
Capitalgest Eq. Em. Mkts	21,412	-0,44
Ducato Geo Paesi Em.	5,236	-0,34
Dws Emerg. Lc	9,036	-0,37
Dws Emerg. Nc	7,082	-0,2
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,769	-0,28
Fms-equity Gl Em Mkt	10,699	-0,09
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,800	-0,35
Gestielle Em. Markets	12,113	-0,4
Gestnord Az.Paesi Em.	8,243	-0,33
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,912	-0,35
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	10,260	0,46
Nextra Az.Paesi Emer	7,471	-0,36
Pioneer Az.Am. Lat.	13,118	-1,06
Pioneer Az.Paesi Em.	9,854	-0,3
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,195	-0,3
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,082	-0,31
Sai Paesi Emerg.	5,722	-0,63
Spaolo Mercati Emerg.	11,458	-0,28
Symphonia Ms P. Emer.	10,866	0,23
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,807	-0,63
Alto Int. Az.	4,811	-0,39
Anima Fondo Trading	15,816	-0,32
Arca 27 Az.Est.	13,324	-0,71
Arca Cinquest.-comp.E	4,095	-0,58
Arca Mul.Comp.F	4,613	-0,43
Aureo Az.Glob.	10,832	-0,36
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,886	-0,69
Azimut Borse Int.	13,050	-0,61
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,063	-0,31

Fondi	€	v.%
Bancoposta Az.Int.	4,199	-0,45
Bds Arcobaleno Crescita	7,008	-0,4
Bim Az.Glob.	4,588	-0,5
Bipiemme Glob.	22,757	-0,55
Bipiemme Valore	5,486	-0,49
Bipiemme&co. Comp.90	4,766	-0,54
Bipit. H.Glob.	19,027	-0,61
Bipit. Profilo 5	4,415	-0,56
Bnl Az.Inter.	9,894	-0,53
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,822	-0,74
Bpu Pra. Az.Globali	5,329	-0,62
Bpu Pra. Privilege 5	6,807	-0,47
Bpvi Az.Int.	4,014	-0,59
Bsi Az.Int.	5,113	-0,43
Bussola Fdf Glb Growth	3,198	-0,4
Bussola Fdf Glb Value	4,678	-0,4
Ca-am Mida Az.Int.	3,540	-0,39
Cap.Im Universal Index	41,360	-0,54
Capit. Az.Int.	4,997	-0,42
Capital It.	90,850	-0,74
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,931	-0,68
Carige Az.Int.	6,490	-0,73
Cariparma Caam Az Sr	4,618	-0,71
Civ Forum Iulii Az.	5,375	-0,85
Consultinvest Global	4,736	-0,57
Ducato Geo Gl. Selez.	3,031	-0,62
Ducato Geo Glob.	24,636	-0,52
Ducato Geo Tendenza	3,041	-0,62
Ducato Portf.Global Eq.	4,198	-0,21
Dws Int. Lc	14,416	-0,57
Dws Int. Nc	5,964	-0,57
Effe Linea Aggressiva	4,772	-
Euromob. Blue Chips	12,802	-0,67
Euromob. Growth E. F.	7,106	-0,85
Fideuram Az.	14,943	-0,74
Fondit. Global	120,306	-0,49
Generali Global	13,925	-0,34
Geo Equity Glob. 1	6,582	-
Geo-equity Glob. 2	6,377	-
Gestielle Int.	11,480	-0,75
Gestnord Az.Int.	3,138	-0,57
Grifoglobal Int.	8,904	-0,36
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,133	-0,56
Interf.Global	61,417	-0,48
Intra Az.Int.	6,187	-0,4
Italfor. Global Equities	24,670	-0,68
Kairos M-manager Glob	1185,963	-
Leonardo Equity	3,692	-0,49
Magna Graecia Az.	6,506	-0,58
Mc G. Fdf Megatr. High	5,674	0,07
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,443	-0,13
Med. Elite 95 L	6,331	-0,46
Med. Elite 95 S	12,379	-0,46
Mediolanum Borse Int.	16,887	-0,62
Mediolanum Top 100	13,055	-0,51
Multif.Comp.D 10/90	4,733	-0,48
Nextam Part. Az.Int.	4,946	-0,62
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,992	-0,08
Nextra Port.Mul.Eq.	4,044	-0,27
Nextra Az.Inter.	16,258	-0,63
Nextra Az.Pmi Int.	15,548	-0,42
Open Fund Az.Int.	3,561	-0,2
Optima Az.Int.	5,403	-0,68
Pixel Multifund-glob.	3,749	-0,29
Pixel Multifund-tematico	4,155	-0,29
Ras Blue Chips L	3,803	-0,55
Ras Blue Chips T	3,764	-0,55
Ras Global Fund L	13,998	-0,69
Ras Global Fund T	13,833	-0,69
Ras Multipartner90	4,299	-0,16
Ras Research L	4,022	-0,59
Ras Research T	3,972	-0,6
Sai Glob.	10,982	-0,51
Sofidsim Blue Chips	7,187	-0,62
Spaolo Az.Int.	11,681	-0,54
Spaolo Global Eq. Risk	13,410	-0,56
Spaolo Soluzione 7	8,782	-0,57
Spaolo Strategie 90	7,568	-0,03
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,736	-0,58
Symphonia Ms Vivace	5,906	-0,1
Systema Az.Glob.	4,979	-0,56
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	8,379	-0,51
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,133	0,09
Cap.Im India Index	5,620	0,34
Dws Francoforte Lc	13,643	-0,75
Dws Francoforte Nc	12,611	-0,76
Dws Swiss Lc	31,163	-0,42
Euromob. Jap. Equity F.	3,626	-0,11
Generali Jap.	3,115	0,03
Gestielle Cina	7,218	-0,62
Gestielle East Europe	15,297	0,07
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,006	-0,79
Bipit. H.Crescita	4,088	-0,63
Bipit. H.Valore	4,717	-0,74
Bnl Az.Dividendo	4,322	-0,18
Bussola Fdf Eur. New F.	4,437	-0,18
Cap.Im Global Defensives	6,412	-0,3
Cap.Im Global Gold&minin	8,623	-0,3
Capitalgest Small Cap	8,380	0,06
Ducato Etico Geo	4,018	-0,62
Euromob. Risk F.	38,854	-0,68
Evolution Eq Gl	50,396	-0,27
Evolution Equity	51,066	-0,33
Gestielle Etico Az.	5,619	-0,64
Spaolo Az.Int. Etico	7,027	-0,75
Systema Az.Crescita Atti	4,026	-0,4
Systema Az.Valore Attivo	5,771	-0,31
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,560	-0,25
Gestnord Az.Energia	7,181	-0,43
Interf.Eq.Eu Materials	12,626	-0,64
Interf.Eq.Usa Energy	13,181	-0,11
Italfor. Raw Mat.&en.	6,610	-0,6
Nextra Az.Enmatprime	9,091	-0,48
Ras Energy L	8,983	-0,37
Ras Energy T	8,875	-0,36
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,248	-0,84
Interf.Euro Industrials	15,379	-0,43
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,619	-0,39
Cap.Im Global Cyclicals	4,178	-0,43
Interf.Eq Cons. Staples	13,443	-0,7
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,846	-0,57
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,386	-0,45
Interf.Eq.Usa Consumer	7,439	-0,68
Nextra Az.Beni Cons.	7,355	-0,68
Ras Consumer Goods L	6,801	-0,54
Ras Consumer Goods T	6,746	-0,55
Ras Luxury L	3,655	-0,38
Ras Luxury T	3,622	-0,39
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,042	-0,69
Capitalgest Health Care	11,970	-0,45
Eurom. Green E. F.	9,496	-0,5
Gestielle Pharma	3,021	-0,49
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,500	-0,56
Interf.Eq.Usa Health C.	7,505	-0,31
Italfor. Healthcare	4,240	-0,47
Nextra Az.Ph-biotech	6,799	-0,64
Ras Individual Care L	6,370	-0,5
Ras Individual Care T	6,305	-0,49
Spaolo Salute E Amb.	15,592	-0,49
AZ. FINANZA		

Fondi	€	v.%
Azimut Real Estate	10,287	-0,22
Cap.Im Global Financials	4,824	-0,66
Fondit. Euro Financials	10,489	-0,88
Gestielle World Financia	4,875	-0,69
Gestnord Az.Banche	12,447	-0,58
Interf.Eq.Eu Financials	10,875	-0,76
Interf.Eq.Usa Financials	8,266	-0,76
Italfor. Banks & Ins. C.	7,680	-0,65
Nextra Az.Finanza	7,436	-0,85
Ras Financial Services L	6,167	-0,42
Ras Financial Services T	6,107	-0,42
Spaolo Finance	29,204	-0,75
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,777	-1,
Euromob. Hi-tech E. F.	11,758	-1,07
Gestielle Tecnologia	1,895	-1,1
Gestnord Az.Tecnologia	1,092	-1,09
Nextra Az.Tec.Avan.	3,501	-1,1
Ras High Tech L	2,197	-1,17
Ras High Tech T	2,178	-1,18
Spaolo High Tech	4,407	-1,12
Zenit High Tech	1,640	-0,91
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,340	-0,72
Italfor. Tmt	4,200	-0,94
Nextra Az.Telecomu.	10,175	-0,59
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,904	-0,38
Azimut Generation	6,094	-0,64
Azimut Multi-media	3,130	-0,98
Cap.Im Global Tmt	2,070	-0,77
Ducato Immobiliare	12,028	-0,57
Eurom. Real Estate Eq.	7,633	-0,56
Fondit. Euro Cyclicals	11,385	-0,84
Fondit. Euro Defensive	11,860	-0,94
Fondit. Euro T.M.T.	6,433	-0,94
Fondit. U.S. Defensive	8,322	-0,34
Fondit. U.S. T.M.T.	2,929	-1,01
Gestielle World Utilitie	5,582	-0,34
Gestnord Az.Ambiente	7,177	-0,76
Inter.Int.Sec.New Ec	36,242	-0,95
Interf.Eq.Eu T.T.	8,019	-0,67
Interf.Eq.Usa T.T.	6,535	-1,06
Optima Tecnologia	2,958	-0,94
Ras Advanced Services L	3,115	-0,57
Ras Advanced Services T	3,086	-0,58
Ras Multimedia L	5,071	-0,76
Ras Multimedia T	5,021	-0,77
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,501	-0,46
Arca Mul.Comp.E	4,731	-0,32
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,291	-
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,832	-0,19
Bancoposta Prof.Svil.	6,245	-0,26
Bds Arcobaleno Energia	6,591	-0,24
Bipiemme&co. Comp.70	4,980	-0,44
Bipit. Profilo 4	4,932	-0,26
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,824	-0,41
Bpu Pra. Privilege 4	6,461	-0,34
Bussola Fdf Sviluppo	3,919	-0,36
Ducato Mix 50-100	4,341	-0,28
Ducato Multi.Equit50-100	4,612	-0,13
Imindustria	13,774	-0,54
Multif.Comp.C 30/70	4,711	-0,42
Nextra Team 5	4,542	-0,33
Pixel Multifund-aggress.	4,271	-0,26
Ras Multipartner70	4,726	-0,11
Spaolo Soluzione 6	22,191	-0,39
Spaolo Strategie 70	7,032	-
Ubs Strategy Xtra Growth	-	-
Vitamin Allocaz.80	6,452	-0,25
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,555	-0,3
Alto Bil.	17,018	-0,13
Arca Bb	34,238	-0,24
Arca Cinquest.-comp.C	4,858	-0,31
Arca Mul.Comp.D	4,838	-0,23
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,222	-
Azimut Bil.	23,749	-0,26
Azimut Bil.Int.	7,060	-0,35
Bancoposta Prof.Cresc.	5,925	-0,13
Bds Arcobaleno Equilibri	6,211	-0,16
Bim Bil.	23,026	-0,21
Bipiemme Int.	12,784	-0,25
Bipiemme&co. Comp.50	5,406	-0,2
Bipit. Profilo 3	11,822	-0,13
Bnl Strategia 90	4,853	-0,29
Bnl Strategia Mercati	14,768	-0,21
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,582	-0,27
Bpu Pra. Privilege 3	6,102	-0,25
Bussola Fdf Crescita	4,568	-0,2
Bussola Fdf Dinamica	4,192	-0,26
Capit. Allocaz.50	19,970	-0,29
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,405	-0,28
Capitalgest Bil.	19,691	-0,2
Carige Bil.Euro	6,123	-0,52
Consultinvest Bil.	5,776	-0,35
Ducato Mix 30-70	4,598	-0,13
Ducato Multi.Equity30-70	4,720	-0,06
Dws Eurorisparmio Lc	24,385	-0,29
Dws Prof. Lc	56,859	-0,31
Dws Prof. Nc	5,062	-0,28
Effe Linea Dinamica	4,880	-
Epsilon Dlongrun	6,623	-0,2
Euromob. Capitalfit	31,630	-0,41
Evolution Balanc	50,699	0,15
Fideuram Performance	11,903	-0,39
Fondersel	47,435	-0,34
Generali Rend	27,873	-0,18
Geo Global Balanc. 1	7,506	-
Gestielle Global Asset 3	11,891	-0,43
Gestnord Bil.Euro	15,584	-0,35
Gestnord Bil.Int.	12,433	-0,31
Grifocapital	19,990	-0,05
Imi Capital	32,827	-0,36
Mc G. Fdf Bil.	6,460	0,02
Med. Elite 60 L	5,893	-0,27
Med. Elite 60 S	11,470	-0,26
Multif.Comp.B 50/50	4,847	-0,23
Nextam Part. Bil.	6,061	-0,28
Nextra Bil.Inter.	9,088	-0,2
Nextra Bilan.Euro	38,090	-0,12
Open Fund Bil.Int.	4,447	-0,2
Pixel Multifund-moderat	4,398	-0,18
Ras Bil Glob. L	12,826	-0,27
Ras Bil Glob. T	12,695	-0,27
Ras Bil.Europa L	28,674	-0,33
Ras Bil.Europa T	28,346	-0,33
Ras Multipartner50	5,126	-0,02
Sai Bil.	3,950	-0,23
Spaolo Soluzione 4	6,364	-0,16
Spaolo Soluzione 5	26,625	-0,24
Spaolo Strategie 50	6,519	0,03
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,534	-0,41
Symphonia Ms Largo	5,816	-0,02
Ubs Strategy Xtra Balanc	-	-
Valori Resp. Bil.	6,187	-0,27
Vegagest Sintesidinamico	5,787	-0,07
Vitamin Allocaz.60	6,250	-0,14
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,317	-0,06
Arca Cinquest.-comp.A	5,398	-0,07
Arca Cinquest.-comp.B	5,126	-0,19
Arca Mul.Comp.B	5,027	-0,06
Arca Mul.Comp.C	4,889	-0,14

Fondi	€	v.%
Arca Te	16,021	-0,04
Aureo Ff 1cl. Valore	5,038	0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,462	-0,11
Azimut Protezione	7,398	-0,09
Bancoposta Prof.Opport.	5,683	-0,05
Bds Arc. Etico	5,269	-0,11
Bds Arcobaleno Opportun	5,802	-0,07
Bil.Eq.Ital.	5,730	-0,28
Bipiemme Mix	6,019	-0,17
Bipiemme Visconteo	32,355	-0,22
Bipiemme&co. Comp.30	5,399	-0,11
Bipit. Profilo 2	7,734	-0,03
Bnl Strategia 95	20,693	-0,15
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,733	-0,33
Bpu Pra. Port. Moderato	5,561	-0,11
Bpu Pra. Privilege 1	5,554	-0,07
Bpu Pra. Privilege 2	5,865	-0,15
Bussola Fdf Evoluzione	4,961	-0,12
Capit. Allocaz.30	11,249	-0,02
Capit. Etico Euro Bal	5,334	-0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,293	-0,04
Cariparma Caam Qbalanced	9,044	-0,08
Ducato Mix 10-50	4,865	-0,02
Ducato Multi.Equity10-50	4,746	-0,02
Dws Bil.10-50 Lc	5,713	-0,09
Dws Bil.10-50 Nc	5,534	-0,11
Geo Global Balanc. 3	6,149	-
Gestielle Global Asset 2	11,832	-0,21
Med. Elite 30 L	5,500	-0,09
Med. Elite 30 S	10,761	-0,09
Multif.Comp.A 70/30	4,981	-0,06
Ras Multipartner20	5,691	0,05
Spaolo Soluzione 3	7,029	-0,03
Spaolo Strategie 30	5,729	0,05
Symphonia Ms Adagio	5,679	0,04
Ubs Strategy Xtra Yield	-	-
Vegagest Sintesiaudace	5,441	-0,04
Vitamin Allocaz.30	5,775	0,02
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,269	0,03
Alto Mon.	6,554	0,05
Arca Mm	13,279	0,04
Astese Mon.	5,291	0,02
Bancoposta Mon.	5,600	-
Bim Obb.Breve Term.	5,907	0,03
Bipiemme Mon.	11,064	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,320	0,02
Bipit. Mon.	13,442	0,03
Bipit. Tasso Var.	8,796	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,721	0,04
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,546	0,04
Bpvi Breve Termine	5,732	0,02
Cap.Im Euro Short T.	229,500	0,03
Capit. Governativo B/T	8,272	0,06
Capitalgest Bond Euro Bt	9,551	0,02
Carige Mon. Euro	10,684	0,04
Cariparma Caam Mon	6,723	0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,047	0,04
Consultinvest Mon.	5,097	-
Cr Cento Valore	6,419	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,306	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,774	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,625	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,722	0,04
Dws Euro Brevetermine Nc	7,587	0,04
Euromob. Contovivo	11,219	0,03
Euromob. Rendifit	7,762	0,01
Fideuram Security	8,972	0,01
Fondersel Redd.	13,067	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,112	0,07
Fondit. Euro Currency	7,371	0,01
Generali Mon. Euro	15,349	0,04
Geo Eur. S. T Bond 1	6,222	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,233	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,236	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,210	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,285	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,270	-
Gestielle Bt Euro	6,969	0,04
Grifocash	6,092	0,05
Imi 2000	15,894	0,01
Interf.Euro Currency	6,214	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,134	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,114	0,04
Intra Obb.Euro Bt	5,180	0,04
Laurinmoney	6,418	0,03
Leonardo Mon.	5,371	0,04
Magna Graecia Monet.	8,914	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,563	0,03
Nextra Euro Mon.	14,274	0,04
Nextra Euro Tas.Var.	6,511	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,197	0,04
Optima Redd. Bt	6,043	0,03
Passadore Mon.	6,512	0,03
Pioneer Monet. Euro	12,037	0,05
Ras Cash L	6,319	0,02
Ras Cash T	6,263	0,02
Ras Mon.	14,392	0,01
Sai Euromon.	15,812	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,788	0,06

Fondi	€	v.%
Spaolo Soluzione Cash	9,113	0,05
Systema Obb.Euro Bt	8,091	0,02
Teodorico Mon.	6,771	0,03
Unibanca Mon.	5,216	0,02
Valori Resp. Mon.	5,297	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,329	0,04
Zenit Mon.	6,764	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,317	0,09
Anima Obb.Euro	6,215	0,1
Apulia Obb.Euro M.T.	7,220	0,11
Arca Rr	8,133	0,11
Astese Obb.	5,160	0,1
Azimut Fixed Rate	9,290	0,08
Azimut Redd. Euro	14,342	0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,205	0,13
Bancoposta Prof.Risp.	5,325	0,09
Bim Obb.Euro	6,053	0,13
Bipiemme Europe Bond	6,464	0,09
Bipit. Cedola	6,452	0,09
Bipit. Obb.Euro	14,694	0,11
Bnl Euro Obb.	6,300	0,17
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,990	0,15
Bpvi Obb.Euro	6,043	0,12
Ca-am Mida Obb.Euro	17,321	0,14
Cap.Im Euro Highqualbond	14,454	0,15
Capit. Eurobb.Mt	5,850	0,09
Capit. Governativo L/T	14,475	0,14
Capit. Governativo M/T	8,403	0,1
Capitalgest Bond Euro	9,778	0,1
Carige Obb.Euro	9,860	0,08
Carige Obb.Euro Lt	5,042	0,18
Ducato Fix Euro Mt	6,813	0,1
Dws Euro Mediotermine Lc	16,713	0,1
Dws Euro Mediotermine Nc	6,238	0,1
Epsilon Qincome	6,561	0,17
Euromob. Euro Long Term	7,479	0,07
Euromob. Redd.	13,978	0,04
Fondaco Eurogov Beta	104,379	-0,02
Fondersel Euro	7,252	0,1
Fondit. Euro B. Long T	6,836	0,29
Fondit. Euro B. Med. T	9,811	0,16
Generali Bond Euro	9,200	0,15
Gestielle Etico Obb.	5,697	0,12
Gestielle Lt Euro	7,204	0,17
Gestielle Mt Euro	13,320	0,08
Imi Rend	8,851	0,05
Interf.Euro Bond Long T	7,764	0,3
Interf.Euro Bond Med. T	7,332	0,16
Interf.Euro Short Term 1	6,252	0,05
Interf.Euro Short Term 3	10,170	0,11
Intra Obb.Euro	5,326	0,11
Italfor. Euro Bond	7,810	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,125	0,04
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,196	0,09
Itf Gov. Euro All Durati	10,346	0,14
Leonardo Obb.	6,615	0,11
Mediolanum Euromoney	6,784	0,12
Mediolanum Italmoney	6,650	0,08
Nextra Bondeuro	6,935	0,13
Nextra Bondeuro Mt	9,509	0,06
Nextra Long Bond E	8,687	0,18
Nextra Sr Bond	5,430	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,685	0,12
Open Fund Obb.Euro	5,614	0,09
Optima Obb.Euro	6,313	0,11
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,292	0,14
Profilo Euro Bond	5,130	0,2
Ras Lux B. Europe	53,233	0,17
Ras Obb.L	29,072	0,13
Ras Obb.T	28,747	0,14
Sai Eurobb.	11,893	0,11
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,517	0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,612	0,17
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,210	0,08
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,560	0,09
Unibanca Obb.Euro	5,295	0,08
Vegagest Obb.Euro	5,919	0,14
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,622	0,16
Vrg Coro Redd.	5,091	0,18
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,641	0,08
Bnl Obb.Euro Corp.	4,631	0,11
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,377	0,13
Capitalgest Bond Corp.	6,630	0,14
Carige Corporate Euro	6,144	0,13
Ducato Etico Fix	5,169	0,12
Ducato Fix Imprese	6,121	0,11
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,704	0,14
Generali Corp. Bond Euro	6,265	0,11
Gestielle Corporate Bond	5,983	0,08
Interf.Euro Corporate Bd	4,562	0,13
Nextra Bondcorp.Euro	6,609	0,12
Nextra Corp. Brevet.	7,516	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,516	0,11
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,183	0,12
Sai Obb.Corporate	6,040	0,12
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,543	0,13
Spaolo Tasso Var.	6,447	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		

Fondi	€	v.%
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,561	0,05
Ducato Fix High Yield	6,971	0,04
Gestielle High Risk Bond	5,462	0,07
Nextra Bondhy Europa	6,169	0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,525	0,07
Generali Cash Doll.	5,580	-0,29
Gestielle Cash $	5,323	-0,45
Nextra Cashdoll.	11,653	-0,44
Nextra Cashdoll. $	15,540	0,15
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,598	-0,33
Azimut Redd. Usa	5,380	-0,28
Bipit. H.Obb.Amer.	6,815	-0,31
Bnl Obb.Doll.	5,376	-0,32
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,311	0,19
Capitalgest Bond $	6,133	-0,33
Ducato Fix Doll.	6,611	-0,32
Euromob. N. Amer. B.	7,902	-0,32
Fondersel Doll.	7,642	-0,33
Fondit. Bond Usa	7,367	-0,31
Gestielle Bond Dollars	7,621	-0,26
Interf.Bond Usa	6,315	-0,32
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Nextra Bonddoll.	7,214	-0,4
Nextra Bonddoll. $	9,620	0,2
Nordfondo Obb.Doll.	12,280	-0,33
Ras Us Bond Fund L	5,316	-0,37
Ras Us Bond Fund T	5,259	-0,38
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,423	-0,18
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,841	0,01
Alpi Obb.Int.	7,010	0,07
Alto Int.Obb.	5,427	0,13
Arca Bond	10,898	-0,03
Arca Mul.Comp.A	5,183	0,06
Aureo Obb.Glob.	7,211	0,19
Azimut Rend. Int.	8,408	-0,06
Bim Obb.Glob.	5,405	-
Bipiemme Pianeta	8,113	0,02
Bipit. H.Obb.Glob.	9,906	-
Bpu Pra. Obb.Globali	4,905	0,18
Bpvi Obb.Int.	5,081	-
Ca-am Mida Obb.Int.	11,001	-0,05
Cap.Im Eastern Europbond	5,289	0,13
Capit. Gov L/T Int.	12,913	0,06
Capitalgest Global Bond	7,978	0,01
Carige Obb.Int.	5,011	0,02
Ducato Fix Glob.	7,698	0,03
Ducato Portf.Gl. Bond	4,972	0,04
Dws Bond Int. Lc	7,273	0,06
Dws Bond Int.Nc	10,593	0,05
Euromob. Int.Ation. B.	8,646	-0,01
Fondersel Int.	11,809	-0,04
Generali Bond Int.	12,730	0,13
Gestielle Obb.Int.	5,670	0,04
Imi Bond	13,344	-
Italfor. Global Bond	12,390	-
Laurin Bond	5,288	-0,04
Leonardo Bond	5,228	-0,04
Mediolanum Intermoney	6,335	-0,08
Nextra Bondinter.	7,886	-0,09
Nordfondo Obb.Int.	11,383	-
Optima Obb.Euro Global	6,256	0,14
Ras Bond Fund L	13,839	-0,05
Ras Bond Fund T	13,696	-0,05
Sai Obb.Int.	7,721	0,01
Sofidsim Bond	6,509	-0,05
Spaolo Obb.Int.	10,497	-
Systema Obb.Glob.	6,411	-0,03
Vegagest Obb.Int.	4,986	0,04
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,279	0,18
Arca Corporate Bt	5,197	-
Bipit. H.Corporate B.	4,597	0,17
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,036	0,17
Italfor. Corporate Bond	14,850	0,13
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,654	0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,867	0,09
Interf.Bond Gbl High Yie	7,045	0,07
Mc G. Fdf High Yield	6,661	0,14
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,414	0,02
Ducato Fix Yen	3,915	0,03
Euromob. Yen B.	7,029	0,04
Fondit. Bond Jap.	7,635	0,04
Interf.Bond Jap.	4,497	0,04
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,934	-
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,197	0,1
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,705	0,03
Bnl Obbl Emerg.	19,088	-0,35
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,668	-0,38
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,206	-0,17
Ducato Fix Emerg.	11,728	0,06
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,285	0,05
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,563	0,01
Gestielle Em. Markets B.	8,555	-0,12
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,842	0,01
Nextra Bondem.Vattiv	10,492	-0,54
Nextra Bondem.Vcop.	9,779	-0,05
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,200	-0,26
Optima Obb.Em. Market	6,513	-0,41
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,504	-0,26
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,302	-0,54
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,242	-0,53
Vegagest Obb.High Yield	6,361	-0,13
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,735	0,04
Anima Convertibile	5,927	-0,07
Azimut Floating Rate	7,013	0,01
Azimut Real Value	5,114	0,08
Azimut Trend Tassi	8,249	0,1
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,420	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,132	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,272	-0,35
Bussola Fdf Glb High Y.	5,190	-0,21
Cap.Im Cash Plus	5,114	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,985	0,08
Cap.Im Euro Abs	5,144	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,038	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,633	-0,27
Cap.Im Euro Inflationlin	5,244	0,06
Capit. Etico Euro Bond	5,075	0,16
Ducato Fix Convertibili	8,711	-0,09
Fondit. Inflation Linked	12,562	0,25
Geo-gl S. T Bond 1	5,181	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,162	-
Geo-global Real Bond	5,334	-
Gestielle Global Conv.	6,683	-0,09
Groupama Ibondselfunds	5,308	0,02
Interf.Inflation Linked	12,278	0,25
Magna Graecia Obb.	6,913	0,13
Mediolanum Ri. Re.	12,533	-0,08
Mediolanum Vasco Degama	10,676	0,1
Nordfondo Obb.Conv.	5,463	-0,26
Ras Cedola L	6,044	0,07
Ras Cedola T	5,981	0,08
Ras Lux Short T. Dollar	137,610	0,04
Ras Lux Short T. Eur.	62,699	0,02
Ras Spread Fund L	6,055	0,08

Fondi	€	v.%
Ras Spread Fund T	5,982	0,08
Soliditas	4,941	-
Spaolo Global H.Yield	7,297	0,1
Spaolo Obb.Etico	5,277	0,11
Spaolo Redd.	6,074	0,05
Spaolo Strateg. Ob.100	5,732	0,07
Spaolo Vega Coupon	6,025	0,08
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,490	0,15
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,700	-0,12
Alleanza Obb.	5,672	0,05
Alto Obb.	8,214	0,09
Anima Fondimpiego	18,232	-0,08
Arca Obb.Europa	7,918	0,06
Azimut Contofondo	5,095	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,345	-0,06
Azimut Solidity	7,450	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,471	-0,09
Bancoposta Prof.Rend.	5,455	0,04
Bim Corporate Mix	5,307	-
Bipiemme Sforzesco	8,923	-0,03
Bipit. 80/20	9,572	0,01
Bipit. Et. Roma C. M.	10,658	-0,04
Bipit. Profilo 1	4,787	0,04
Bnl Per Telethon	5,420	-0,04
Bpu Pra. Port. Prudente	5,604	0,04
Ca Multimanag.Difens.	5,172	0,02
Capit. Allocaz.10	5,970	0,1
Capit. Impiego Corp.	6,681	0,13
Carige Mosaico Obb.Misto	5,280	0,02
Cariparma Caam Piu'	5,269	-0,02
Cariparma Caam Prdin1	5,285	0,04
Cariparma Caam Prdin2	5,258	0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,185	-0,04
Cr. Cento Misto Best	5,443	-0,07
Dws Bil.0-20 Lc	9,296	0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,654	0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,343	-0,12
Effe Linea Prudente	4,938	0,04
Evolution Bo Enh	50,292	0,21
Evolution Bond	50,475	0,45
Fondo Fucino Dynamic	5,027	0,08
Generali Cash	6,373	0,13
Geo Gl. Conv. Bond	6,010	-
Gestielle Global Asset 1	8,439	-0,05
Grifobond	6,997	0,03
Griforend	7,478	0,07
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,247	0,02
Leonardo 80/20	5,936	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,723	-0,05
Nextra Equilibrio	7,442	-0,15
Nextra Rend.	6,365	-0,02
Nextra Sr Equity 10	5,561	-
Nextra Sr Equity 20	5,851	-0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,165	0,05
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,444	-0,04
Ras Longterm B. F.L	6,266	-
Ras Longterm B. F.T	6,203	-0,02
Spaolo Eticveneziaser	5,437	-0,06
Spaolo Soluzione 2	6,597	-0,05
Spaolo Strateg. Obb.85	5,808	0,1
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,881	-0,07
Systema Obb.Dinamico	6,839	0,07
Total Return Obb.	5,038	0,06
Valori Resp. Ob. Misto	5,423	0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,302	-0,04
Vitamin Allocaz.10	5,515	0,15
Zenit Obb.	7,569	-0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,041	0,03
Bipiemme Risparmio	7,879	0,06
Bnl Obbl Flessibile	7,590	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,077	0,2
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,080	0,2
Ca-am Mida Dinamico	5,178	0,12
Capit. Bond Total Return	7,168	0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,350	0,01
Cariparma Caam Liq. Az.	8,363	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,139	0,08
Consultinvest High Yield	5,440	-0,04
Consultinvest Redd.	7,224	0,01
Ducato Fix Rend.	17,566	0,07
Euromob. Total Ret Bond	6,174	0,05
Generali Institut. Bond	5,070	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,005	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,902	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,198	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,222	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,115	0,08
Ritorni Reali	5,207	0,08
Spaolo Global Bond Risk	7,997	-0,01
Vegagest Obb.Flessibile	4,995	0,02
Volterra Tr Obb.	5,035	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,988	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,128	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,309	-
Aureo Liquidità	5,315	-
Azimut Garanzia	11,593	0,01
Bipit. Liquidità	7,553	-
Bnl Cash	20,639	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,542	-
Bpu Pra Liquidita'	5,235	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,404	0,01
Capit. Cash	5,809	0,02
Capit. Liquidità	5,791	0,02
Capitalgest Liquidità	6,753	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,884	-
Ducato Fix Liquidità	6,276	0,02
Ducato Fix Mon.	7,903	0,01
Dws Liquidità Nc	6,931	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,746	0,01
Epsilon Cash	5,781	0,02
Euromob. Tesoreria	10,503	0,01
Fideuram Moneta	13,679	0,01
Fondaco Euro Cash	103,784	0,01
Fondersel Cash	8,501	0,01
Ft Cash Plus	-	-
Generali Liquidità	6,131	0,02
Gestielle Cash Euro	6,644	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,153	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,487	-
Nextam Part. Liquidità	5,410	0,02
Nextra Tesoreria	7,120	0,01
Nordfondo Liquidità	5,744	0,02
Optima Money	5,725	-
Ras Liquidita' A	5,190	-
Ras Liquidita' B	5,240	-
Sai Liquidità	10,697	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,837	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,937	-
Symph.S Monetaria	6,855	0,01
Vegagest Mon.	5,525	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,127	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,621	-0,5
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,961	0,02
Abis Flessibile	5,589	-
Agora Risk	5,000	-
Agoraflex	6,161	-0,06
Alarico Re	5,401	-0,02
Alpi Absolute Return	9,477	0,01
Anima Fondattivo	14,864	-0,21

Fondi	€	v.%
Arca Rendimento Assol T3	5,066	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,065	0,06
Asia Flessibile	5,979	-0,23
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,330	-0,13
Aureo Plus	5,680	0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,350	-0,05
Azimut Str. Trend	5,530	-0,05
Azimut Trend	23,772	-0,17
Azimut Trend It.	21,718	-0,59
Bancoposta Centopiu'	5,035	-0,16
Bim Flessibile	4,751	-0,65
Bipiemme Flessibile	3,113	-0,13
Bipit. Free	4,539	-0,26
Biver Obiettivo Rendim.	5,165	0,02
Bnl Flessibile	21,623	-0,44
Bnl Strategia Rend.	5,504	-0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,130	-
Bond Flessibile	5,254	0,1
Bpu Pra. Flessibile	5,416	-0,13
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,193	-0,06
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,197	-0,08
Ca-am Mida Opportunità	5,511	0,51
Caam Absolute	5,051	-
Caam Formula Gar. 2012	4,987	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,046	0,04
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,040	0,04
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,061	0,02
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,055	0,04
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,103	-0,04
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,099	-0,02
Capit. Obiettivo 2007	5,385	0,04
Capit. Obiettivo 2010	5,663	0,04
Capit. Obiettivo 2015	5,931	0,08
Capit. Total Return	5,191	0,1
Capitalgest Flex Free	5,087	-
Capitalgest Flex Free 2	5,075	-0,14
Capitalgest Flex Free 4	5,097	-0,22
Capitalgest Redd. Più	6,918	-0,17
Capitalgest Risk	7,371	-0,36
Carige Flessibile	5,000	-
Carige Flessibile Piu'	5,000	-
Cariparma Caam Qreturn	5,344	0,41
Consultinvest Alto Div.	5,000	-
Cr Cento Premium	5,128	-0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,608	-0,17
Ducato Flex 100	10,495	-0,21
Ducato Flex 40	16,758	-0,08
Ducato Multi. Cash Prem	5,022	0,04
Ducato Portf.Flessibile	4,629	-0,02
Epsilon Qreturn	6,060	0,4
Euromob. Strategic	4,572	-0,72
Fondaco Absolutreturn	99,814	-
Fondersel Duemila	100,179	-
Fondit. Flexible Growth	9,401	-0,19
Fondit. Flexible Income	9,200	0,09
Fondit. Flexible Opp.	8,554	0,08
Fondo Iride	5,248	-0,02
Formula 1 Balanced	7,034	-0,17
Formula 1 Conservative	6,761	-0,06
Formula 1 High Risk	7,182	-0,4
Formula 1 Low Risk	6,658	-0,05
Formula 1 Risk	7,017	-0,36
Generali Institutional E	5,432	-0,4
Generali Medium Risk	5,437	-0,15
Generali Risk	5,581	0,07
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,508	-
Gestielle Ga Plus 1	5,035	0,08
Gestielle Ga Plus 2	5,087	0,02
Gestielle Tr Alto Div.	5,223	-0,13
Gestielle Tr Glob.	13,034	-0,15
Gestnord Asset Allocatio	5,735	-0,35
Grifoplus	5,568	-0,04
Interfund System 100	10,441	-
Interfund System 40	10,181	-0,06
Interfund System 80	10,134	-0,44
Intesa Bouquet 2profcons	5,205	-
Intesa Bouquet Prof Cons	5,234	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,446	-0,07
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,561	-0,09
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,371	-0,04
Intesa Garanzatt-iisem06	5,068	-0,02
Intesa Garanzatt-isem06	5,026	-0,12
Intesa Premium	5,277	0,02
Intesa Premium Power	5,127	-0,02
Intra Assoluto	5,243	0,02
Intra Flessibile	5,234	-0,02
Investitori Flessibile	6,383	-0,08
It. Fles	6,118	-0,23
Kairos P.Fund	7,043	0,07
Kairos P.Income Fund	6,302	0,05
M.Gestion Trend Global	5,451	0,09
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,282	-0,14
Nextam Part. Flessibile	4,996	-0,2
Nextra Obiettivo Crescit	3,102	0,06
Nextra Obiettivo Red	7,686	0,08
Nextra Team 1	5,661	-
Nextra Team 2	5,317	0,02
Nextra Team 3	4,861	-0,06
Nextra Team 4	4,440	-0,22
Nordest Sic	6,050	-0,33
Parit. Orchestra	72,634	0,07
Pioneer Target Controllo	5,054	0,1
Pioneer Target Equilibri	5,064	0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,459	-0,02
Profilo Best Funds	6,130	0,13
Profilo Elite Flessibile	5,709	-0,17
Ras Opportunities L	4,920	-0,26
Ras Opportunities T	4,870	-0,27
Ras T. R. Prudente L	5,214	-0,08
Ras T.R. Dinamico L	5,275	-0,17
Ras T.R. Dinamico T	5,247	-0,17
Ras T.R. Prudente T	5,186	-0,08
Spaolo Trend	4,378	-0,16
Symph.S. Fortissimo	3,082	-0,39
Tank Flessibile	5,773	-0,41
Total Return	4,906	0,02
Unibanca Plus	5,076	0,02
Vegagest Flessibile	6,217	0,13
Volterra Tr Glob.	5,098	-0,1
Vrg Coro Rendimento	5,267	0,04
Zenit Absolute Return	6,580	-0,18
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,610	-1,1
Bpn Un Overl	5,200	-0,76
Cu Vita Allegro	4,980	0,4
Cu Vita Andante	6,050	0,33
Cu Vita Balanced	5,670	0,35
Cu Vita E. Equity	6,340	0,32
Cu Vita Eb $ Bond	4,440	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,170	-0,71
Cu Vita Eb Emu Bond	6,480	0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	4,710	-0,84
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,350	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,850	1,05
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,530	-0,28
Cu Vita Eurof.Eq	5,420	-0,37
Cu Vita Europe Cf	29,550	-1,43
Cu Vita Global Bond	5,120	0,2
Cu Vita Global Eq	5,700	0,35
Cu Vita Jap. Cf	27,880	0,18
Cu Vita Mosso	5,220	0,38
Cu Vita Plus	11,653	-0,84
Cu Vita Pres. Eq	5,610	-
Cu Vita Pro. 70	6,520	-0,76
Cu Vita Pro. 80	6,170	-0,48
Cu Vita Pro. 90	5,900	-0,34
Cu Vita Pro. Eq	11,730	-0,51

Fondi	€	v.%
Cu Vita Safe Eq	9,800	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,170	-
Ina Val Att	3,859	0,03
Ina Val Est	1,003	-0,3
Nis Strategic 1	27,800	-0,86
Nv Ina Va At	7,069	0,04
Rea Cap Eu	12,336	-
Rea Imp Em	14,714	0,12
Rea Imp It	11,810	-0,71
Rea Imp Mon	9,050	-1,11
Reale Bil.Aggres.	7,746	-0,72
Reale Bil.Attiva	9,392	-0,18
Reale Dinam. Prot.	11,247	-0,07
Reale L.Garantita	9,913	-0,27
Reale Linea Cons.	10,190	-
Reale Linea Equilib.	9,953	-
Reale Linea Futuro	9,380	-
Reale Obb.	11,331	0,04
Reale Trasformaz.	8,610	-0,1
Sai Alfa2000	5,340	-
Sai Beta2000	4,740	-0,21
Sai Omeg2000	6,750	-
Sai Quota	18,450	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/01/07 2,75%	99,920	99,920
BTP 01/06/07 3%	99,710	99,710
BTP 01/03/07 4,5%	100,210	100,230
BTP 15/10/07 5%	101,110	101,090
BTP 01/11/07 6%	102,030	102,030
BTP 01/02/07 6,75%	100,470	100,480
BTP 01/07/07 6,75%	101,740	101,730
BTP 15/09/08 1,65%	100,260	100,200
BTP 15/06/08 2,5%	98,360	98,280
BTP 01/02/08 2,75%	99,020	98,960
BTP 15/01/08 3,5%	99,900	99,850
BTP 15/09/08 3,5%	99,960	99,870
BTP 01/05/08 5%	101,870	101,790
BTP 15/04/09 3%	98,700	98,590
BTP 01/02/09 3%	98,740	98,650
BTP 15/06/09 3,75%	100,300	100,180
BTP 01/11/09 4,25%	101,700	101,560
BTP 01/05/09 4,5%	101,980	101,870
BTP 15/09/10 0,95%	97,750	97,550
BTP 15/06/10 2,75%	97,060	96,930
BTP 15/01/10 3%	98,180	98,050
BTP 01/11/10 5,5%	106,640	106,460
BTP 01/11/11 1,9%	95,600	95,590
BTP 15/03/11 3,5%	99,300	99,140
BTP 15/09/11 3,75%	100,210	100,050
BTP 01/08/11 5,25%	106,630	106,460
BTP 01/02/12 5%	106,040	105,900
BTP 01/08/13 4,25%	102,940	102,890
BTP 01/02/13 4,75%	105,580	105,370
BTP 15/09/14 2,15%	103,160	103,300
BTP 01/08/14 4,25%	103,030	102,880
BTP 01/08/15 3,75%	99,320	99,230
BTP 01/02/15 4,25%	102,970	102,840
BTP 01/08/16 3,75%	98,940	98,810
BTP 15/09/17 2,1%	103,310	103,220
BTP 01/08/17 5,25%	111,720	111,600
BTP 01/02/19 4,25%	102,890	102,820
BTP 01/02/20 4,5%	105,190	105,050
BTP 01/08/21 3,75%	97,050	97,010
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	160,290	160,470
BTP 01/11/26 7,25%	142,760	142,630
BTP 01/11/27 6,5%	133,150	133,000
BTP 01/11/29 5,25%	116,500	116,360
BTP 01/05/31 6%	128,740	128,680
BTP 01/02/33 5,75%	125,610	125,540
BTP 01/08/34 5%	114,210	114,070
BTP 01/02/37 4%	97,460	97,570
BTP 15/09/35 2,35%	110,690	110,710
CCT 01/01/07 T.V.	100,000	99,990
CCT 01/07/07 T.V.	100,200	100,160
CCT 01/08/07 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/04/08 T.V.	100,290	100,290
CCT 01/09/08 T.V.	100,370	100,360
CCT 01/07/08 T.V.	100,940	100,580
CCT 01/07/09 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/04/09 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/08/09 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/10/09 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/07/09 T.V.	100,520	100,670
CCT 01/02/10 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/06/10 T.V.	100,540	100,530
CCT 01/12/10 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/05/11 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/11/11 T.V.	100,530	100,520
CCT 01/03/12 T.V.	100,520	100,530
CCT 01/11/12 T.V.	100,530	100,530
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,600	98,590
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,130	97,080
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,800	94,720

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	98,10	0,27
Azimut 04-09 3,15%	144,07	-0,93
B.P.Italiana 00-10 4,7	110,48	-0,15
Bca Carige 1,5% 03/13	167,13	0,13
Bca Ifis 04-09 Cv	110,00	-0,14
Beni Stabili 06-11 2,5	113,24	-0,08
Bim 05-15	109,53	-0,27
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	120,12	0,07
Cr.Valtell. 2007	171,91	-0,38
Sias 2,625% 05/17	107,07	-0,19
Snia 05/10	141,28	-1,40
Telecom 2010 1,5%	119,86	-0,51
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	241,15	0,45

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,490	9,250
Apulia Pront	1,805	1,810
Arkimedica	1,450	1,455
Autostrade Mer.	33,89	33,88
Bioera	11,340	11,340
Borgosesia	1,698	1,651
Borgosesia Rnc	2,002	2,000
Caleffi	3,163	3,143
Cia	0,2071	0,2150
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,331	1,332
Greenvision	16,996	17,000
Innotech	0,8017	0,8228
Kerself	4,147	4,182
Mondo He	3,075	3,124
Monti Ascensori	3,400	3,450
Noemalife	9,000	9,000
Pierrel	6,420	6,408
Pop.Em.Rom.03-08 4%	157,90	157,50
Pop.Emilia Romagna	17,400	17,360
Pop.Sondrio	13,780	13,750
Rdm Realty	0,0321	0,0334
Rgi	17,500	17,182
Sicc	0,8500	0,8595
Tamburi	2,115	2,062
Valsoia	4,708	4,718

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

L'incontro domani fra il governatore e il vicepresidente della Commissione Frattini

Benzina regionale a rischio Pecol: «Problema a monte» Illy chiarirà con Bruxelles

di **Roberta Giani**

TRIESTE «Il governo sta lavorando da mesi in stretto contatto con Regione e Camera di commercio di Trieste». Ettore Rosato, il sottosegretario della Margherita, non teme smentíte: Roma sta difendendo, e lo farà «sino in fondo», lo sconto regionale su benzina e gasolio. Quello che, assieme al contingente agevolato di Trieste, Gorizia e Udine, rischia di sparire dal 1. gennaio: «L'Unione europea, purtroppo, ha un atteggiamento di chiusura rispetto a tutte le deroghe. Ma il ministero delle Finanze è impegnato da tempo. La presidenza del Consiglio ha attivato in modo forte la sua rappresentanza a Bruxelles: ne ho già parlato con Enrico Letta. E ora - conclude Rosato - si entra in una fase politica il cui il commissario italiano Franco Frattini può dare un apporto fondamentale».

IL PRESSING Si intensificano, dunque, gli sforzi per «salvare» lo sconto. Non solo a Roma, ma soprattutto in Friuli Venezia Giulia: Riccardo Illy e Michela Del Piero si preparano a volare a Bruxelles e a Roma. Il presidente incontra già domani Frattini mentre l'assessore, il 12 dicembre, torna in pressing sul ministero delle Finanze. Nel frattempo, però, raccolgono pareri, documenti e lettere. E li inseriscono in un dossier che, più si ingrossa, più delinea un quadro complesso.

SOTTO TIRO Il punto di partenza è che la benzina scontata del Friuli Venezia Giulia è nel mirino da sempre: finisce nella lista nera di Bruxelles, accusata di non rispettare le direttive sull'armonizzazione delle accise, già nell'aprile '96, un anno prima della sua entrata in vigore. Perché? Su input di chi? Mistero. Di certo, nella lista, la benzina ci resta sino ad oggi. L'Europa, peraltro, reitera i suoi dubbi a più riprese, a partire dal 14 aprile 1997 quando, a seguito di un reclamo, la direzione

> La giunta: lo sconto va separato dal contingente di zona franca Rosato: «Roma lavora da mesi Ora Frattini ha un ruolo chiave»

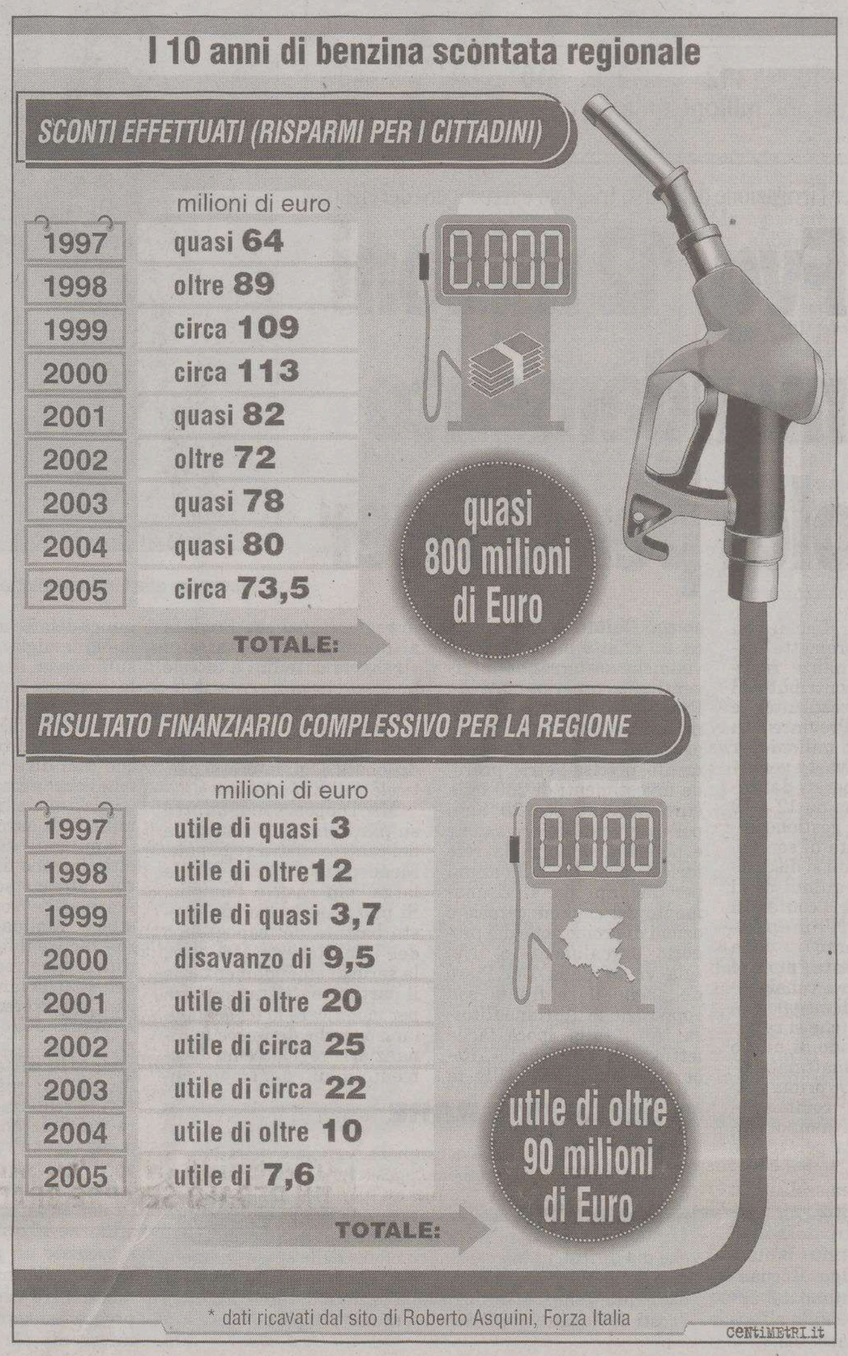
«Aiuti di Stato» chiede spiegazioni sui «presunti aiuti ai benzinai del Friuli Venezia Giulia».

L'ASSESSORE Bruxelles, insomma, mantiene salde nel tempo le sue convinzioni. Non a caso, durante il vertice alla Camera di commercio di Gorizia, l'assessore Gianni Pecol Cominotto conferma che ora il primo obiettivo regionale è «far capire che la storia dell'agevolata e della regionale sono diverse e staccate. Il prezzo ribassato della regionale, infatti, deriva da uno sconto e non da una riduzione d'accisa. Ma il problema è a monte. E la Ue è ancora convinta che si tratti di una riduzione d'accisa».

LA TESI REGIONALE La partita sulla benzina, però, non si gioca solo a Bruxelles. Ma anche a Roma: il governo è l'interlocutore vero della Ue tanto che, nel corso degli anni, si fa sentire più volte. Ma come? Ecco l'altro nodo: la Regione sostiene sin dall'inizio che lo sconto non è una riduzione d'accisa e quindi non viola le regole comunitarie e di conseguenza, da almeno sette anni, invita il governo a chiarire l'equivoco con la Ue e a far togliere dalla lista nera il Friuli Venezia Giulia.

LA TESI NAZIONALE Roma, però, sceglie una strada diversa. Lo si intuisce già nel settembre '97 quando la Farnesina scrive alla Regione, a fronte della richiesta di spiegazioni di Bruxelles, suggerendole di avvalersi della deroga appena concessa dal Consiglio Ue. Se ne ha la riprova due anni dopo quando scoppia il primo allarme pubblico sullo sconto regionale: piovono interrogazioni e il consiglio, il 6 ottobre '99, ne discute a lungo. Roberto Antonione ed Ettore Romoli, da presidente e assessore alla Benzina, macinano incontri. «Lo sconto è stato inserito nella decisione Ue per un disguido» denuncia, già allora, Romoli. Roberto Asquini rincara: «Perché il governo italiano ha dato il suo benestare? I ministri Vincenzo Visco e Enrico Letta rimedino». E la Regione sollecita il governo a chiarire l'«equivoco» anziché chiedere una deroga.

IL DILEMMA La deroga, invece, rispunta. Ma non è un dramma: la benzina è comunque salva, almeno fino al 2006. Adesso, però, il problema si ripropone in modo più grave, perché la Ue è restia a nuove deroghe. La Regione porta avanti la stessa tesi. Ma riuscirà, stavolta, a convincere Roma e Bruxelles?



Ieri riunione con l'Areran

Comparto unico, la Corte al lavoro Oggi forse decide

UDINE Ieri solo un incontro tecnico, ma la sensazione a Palazzo è che la preintesa sul comparto unico, riveduta e corretta, possa convincere la Corte dei conti. In mattinata è prevista la riunione collegiale della Sezione di controllo di via Milano – con la novità di un nuovo relatore, Antonio Picotti, a sostituire Andrea Baldanza –, al termine della quale la magistratura contabile potrebbe già esprimere il proprio parere sul "contrattone", quello privato, dopo la bocciatura dello scorso 4 ottobre, dei costi della perequazione.

Nel pomeriggio di ieri si è svolta la prevista riunione tra Sezione di controllo e Areran, incontro prettamente tecnico ma che ha appunto dato l'impressione che la strada non sia in salita. Picotti, in ogni caso, non si sbottona: «E' stata una riunione tecnica - conferma - nella quale con i funzionari della Regione si è esaminato il contratto a seguito delle modifiche apportate». E Gianfranco Patuanelli, presidente dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale, non dice molto di più: «Abbiamo chiarito meglio alla Corte il nuovo materiale prodotto». Non solo il contenuto della legge salva-comparto, che si carica della perequazione, ma pure quello della legge sulla devolution, necessaria a rispondere alle motivazioni della precedente bocciatura: spesa "incompatibile" anche perché non supportata da un convincente federalismo. Ora, però, le cose sono cambiate, come ricordava giorni fa Gianni Pecol Cominotto, l'assessore al Personale. E Patuanelli, senza fare pronostici («Non abbiamo alcuna certezza»), si dice convinto che «a rigore il contratto dovrebbe essere approvato», visto il limite rispettato del 5,01% di incremento salariale, considerato virtuoso dalla Corte a livello nazionale. Forse oggi il verdetto.

> Patuanelli: abbiamo chiarito le modifiche per poter rispettare l'aumento del 5,01%

m.b.

Siglato a Trieste l'accordo-pilota Mastella-Illy: «comandati» una ventina di dipendenti

Personale Fvg nei Tribunali, Ok al protocollo I sindacati protestano: non sapevamo nulla

di **Claudio Ernè**

Illy, Mastella e Dapelo ieri alla firma del protocollo

TRIESTE Per primo il ministro della Giustizia Clemente Mastella. Per secondo il presidente della Regione Riccardo Illy; infine il presidente della Corte d'appello di Trieste, Carlo Dapelo.

Le loro tre firme, stracciate con altrettante penne stilografiche, hanno suggellato ieri alle 17,55 sotto la luce dei flash, l'accordo-pilota con cui la Regione Friuli Venezia Giulia si accolla, prima in Italia l'onere di «distaccare» una ventina di suoi funzionari alla Corte d'appello di Trieste che li destinerà a coprire i vistosi vuoti prodottisi in questi anni nell'organizzazione regionale della Giustizia. La stessa Corte d'appello è in sofferenza, così come i Tribunali di Trieste, Gorizia, Udine, Tolmezzo e Pordenone.

La Regione si è assunta questo onore finanziario per fornire ai propri cittadini un migliore servizio: processi più spediti e sentenze meno dilazionate nel tempo. Un servizio che sarà utile soprattutto alle attività imprenditoriali, da sempre penalizzate da sentenze-lumaca. L'accordo rappresenta anche un tangibile esempio di decentramento amministrativo o di poteri delegati a livello periferico.

I sindacati - in particolare la Uil pubblica amministrazione e la Cisl funzione pubblica - non hanno gradito le procedure adottate e hanno diffuso ieri all'interno del palazzo di Giustizia un volantino in cui sottolineano che «spiace dover registrare come nessuna informazione e consultazione sia stata avviata con queste organizzazioni sindacali, trattandosi di un accordo che comporta comunque significative ricadute per il personale, sia ministeriale che regionale». Gli stessi sindacati hanno chiesto un urgente «incontro chiarificatore».

Il ministro ha risposto indirettamente a questa critica. «Con l'accordo - ha detto Clemente Mastella nel corso di un breve incontro con i giornalisti svoltosi nell'aula civile della Corte d'appello - si attua il principio costituzionale di leale collaborazione fra le istituzioni. Considero l'accordo sul distacco del personale un modello e un punto di riferimento che spero possa estendersi al più presto a tutto il Paese, a partire dalle Regioni a Statuto speciale».

Il presidente della Regione Riccardo Illy ha messo a fuoco ulteriormente il problema del distacco del personale. «Sarà più facile avere la disponibilità di funzionari e impiegati comandati negli uffici giudiziari, grazie al nuovo contratto del comparto unico del lavoratori della pubblica amministrazione».

Fino a questo punto della conferenza-stampa le domande poste ai firmatari del protocollo, sono rimaste aderenti al tema proposto. Poi la discussione si è aperta a ventaglio, coinvolgendo non solo i grandi temi della Giustizia ma anche quelli squisitamente politici e di schieramento.

Da altri interlocutori sono invece venute domande che presupponevano una critica anche pesante all'indulto varato nella scorsa estate. «Lo abbiamo votato in tanti, credo 705 parlamentari di un amplissimo schieramento» ha detto Mastella. «E' una sciocchezza attribuirlo oggi a me e a Prodi. Mettendo a confronto i reati denunciati nel luglio-ottobre 2005 e quelli nell'analogo periodo del 2006, risulta che quest'anno il numero è calato. Ovviamente non per l'indulto».

Sullo stesso tema è intervenuto anche il procuratore generale Beniamino Deidda che ha lamentato gli inevitabili riflessi dell'indulto su quelle inchieste che prevedono pene inferiori ai tre anni, pene che verranno in pratica cancellate. «Con quale spirito i pm indagano su processi che avranno questo esito?» ha chiesto l'alto magistrato, suggerendo, senza però dirlo, il varo di un'amnistia.

«Non ci sarà nessuna iniziativa del governo in questa direzione. Il varo delle amnistie spetta al Parlamento, non all'esecutivo» ha risposto il ministro che ha anche negato l'intenzione del governo di accorpare i Tribunali 'minori' in quelli più grandi. Chiarissima l'allusione a Gorizia e Tolmezzo che resteranno in funzione. Nessuno spazio nemmeno per un accorpamento tra le Corti d'appello di Venezia e Trieste. Ogni regione manterrà l'attuale organizzazione.

Ultime parole per il nuovo carcere di Pordenone il cui appalto è stato bloccato dalla Ue assieme a quello del carcere di Varese. I 25 milioni di euro serviranno a realizzare 1500 nuovi posti nelle carceri italiane.

Le ultimissime parole il ministro e il presidente della Regione le hanno scambiate con Nicola Maria Pace, procuratore capo a Trieste e responsabile della Procura antimafia regionale. Il suo ufficio ha organizzato per primo in Italia grazie al pm Federico Frezza, un pool anticlandestini che ha usufruito dei primi finanziamenti che una Regione abbia destinato alla Giustizia e alla sua efficienza.

A SAURIS È NATALE

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

DA VENERDI 8
A DOMENICA 10
DICEMBRE "06

Natale è una storia che giunge fin qui

Info 0433 86076

COMUNE DI SAURIS
TURISMO FVG
CARNIA WELCOME
COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-V.G.

Le feste regalano a Sauris un'atmosfera davvero speciale. Qualcosa che è nell'aria e si sente, qualcosa che è nella gente, nelle strade... una sorta di magia, che coinvolge anche il visitatore. Sarà lo spettacolo delle cime innevate e delle piazzette addobbate, sarà la cordialità che non manca mai o il sentimento della tradizione, sarà, sarà... chi lo sa? Forse il piacere di una cucina originalissima dal gusto schietto e sincero, che meraviglia ogni volta e che ogni anno potete gustare sotto il capannone riscaldato. Intanto fuori il mercatino natalizio accende le vie del paese e la slitta di Babbo Natale accompagna grandi e bambini lungo le suggestive strade di Sauris. Non mancate poi di visitare la mostra dedicata a San Osvaldo, figura mitica e religiosa a cui la comunità saurana è strettamente legata. Condottiere, re, saggio difensore della fede, la sua storia ha del leggendario, come tutto del resto quassù.

IN DE ZAHRE IST BAINACHN

Nei gesti, nei piatti, in una tradizione
che vive in un presente di festa

zattra/manfredi

La Finanziaria 2007 del Friuli Venezia Giulia

Principali voci di risorse per macroaree

	Sanità, salute, assistenza	Lavoro e formazione professionale	Attività produttive	Cultura	Viabilità, trasporti, infrastrutture	Risorse agricole	Protezione civile	Ambiente, lavori pubblici	Personale, servizi informativi	Relazioni internazionali, enti locali
€	2.245 milioni	75 milioni	160 milioni	104 milioni	226 milioni	89 milioni	64 milioni	196 milioni	200 milioni	488 milioni
€	+114 milioni	+10 milioni	+15 milioni	+4 milioni	+18 milioni	+12 milioni	-12 milioni	-10 milioni	+1 milione	+43 milioni

centimetri.it

Prosegue l'iter in commissione: fondi anche per l'irrigazione del Carso triestino e il recupero del ciglione

Finanziaria Fvg, 12 milioni per il maxiemendamento L'Udc: più soldi per le Ater

L'assessore alle Finanze Michela Del Piero

TRIESTE La maratona della Finanziaria inizia in commissione con i primi botta e risposta tra maggioranza e opposizione e l'approvazione dell'articolo 2, quello che riguarda gli enti locali. «Tutto già visto», riassume quasi all'ora di cena Michela Del Piero, alla sua terza manovra regionale, confermando che il maxiemendamento all'esame della giunta venerdì scorso «non è cambiato di una virgola»: contiene dunque, nella giornata che interessa le autonomie, i 2 milioni in più per le Province, l'impegno ventennale da un milione di euro all'anno per il teatro Verdi di Trieste, 6 milioni (3 in conto capitale, 150 mila euro all'anno per 10 anni) per i dragaggi e la riduzione dell'aliquota Irap (dal 4,25% al 3,25%) per le imprese della montagna: una partita da 5,8 milioni. In totale, per il 2007, circa una dozzina di milioni di euro. «I soldi non si inventano», premette l'assessore alle Finanze ricordando che il contributo al Verdi «verrà restituito» e che quello alle Province è «a costo zero»: i 2 milioni per gli enti di area vasta vengono infatti recuperati dal capitolo (che passa da 12 a 10 milioni) per la gestione comunale associata di servizi. Tra oggi e domani si discuterà quindi degli altri contenuti dell'emendamento della giunta, mentre ieri i consiglieri di maggioranza (che si riuniranno di nuovo in mattinata alle 9, prima della commissione) hanno affinato la proposta per venire incontro al problema del dissesto dell'edilizia scolastica: i contributi ipotizzati, concordano tra l'altro Renzo Petris (Ds), Giorgio Baiutti (Margherita) e Igor Kocjiancic (Rc), ammontano a 6 milioni di euro (400 mila all'anno per 15 anni), «soldi – spiega Baiutti – che avranno un effetto moltiplicatore visto che sosterranno interventi già programmati da Provincia e Comune». E non manca neppure l'attenzione al Carso: un altro emendamento, precisa Petris, prevede investimenti di 200 mila euro all'anno per 20 anni per interventi di irrigazione e potenziamento della rete idrica e altri 150 mila annui per 15 anni per il risanamento del ciglione carsico e azioni di promozione del prodotto agroalimentare. Nel «già visto» della Del Piero c'è anche il confronto con l'opposizione. Adriano Ritossa (An), sulla «poco facile lettura del rendiconto», Roberto Asquini (Fi): «Illy fa in regione quel che Prodi fa a Roma: alza le tasse e strangola cittadini e piccole imprese. In più, porta il debito alle stelle mascherandolo con leasing». E Alessandra Guerra: «Manovra condizionata dagli interessi particolari di Rifondazione».

Passa l'articolo sugli enti locali: 2 milioni in più alle Province

Ma l'opposizione attacca su più fronti la Finanziaria del centrosinistra regionale. Meno piste da sci e banda larga, più casa e famiglia. Si può riassumere con questa battuta del capogruppo dell'Udc, Roberto Molinaro, la serie di emendamenti che il partito centrista proporrà per modificare la legge di bilancio. E che definisce la Finanziaria regionale un documento «bluff, dai troppo annunci disattesi» su temi come la famiglia, la non autosufficienza degli anziani e la casa. In particolare l'obiettivo dell'Udc è quello di trasferire 55 milioni di euro in interventi per le politiche abitative, trasferendo i fondi che la finanziaria invece destina a Pramollo (40 milioni di euro) e Mercurio (15 milioni). «Si tratta di realtà che sono finanziabili anche attraverso i privati. - sostiene Molinaro - Inoltre il finanziamento della banda larga attraverso Mercurio è fuori luogo in quanto in parte l'opera è già stata realizzata da Telecom mentre per Pramollo il bando di gara prevede circa 6 milioni dalla Regione e allora non si capisce perché destinarne 40 quando peraltro è previsto un project financing?». I 55 milioni di euro andrebbero destinati ad un programma straordinario di interventi per la casa che comprenderebbe la possibilità per le Ater di mettere a disposizione alloggi a «canone d'affitto di mercato moderato», oltre ad istituire un Fondo di garanzia e facilitazione per reperire alloggi sul mercato privato mediante meccanismi di incentivo ai proprietari di case sfitte. «In tre anni- sostiene il consigliere regionale dell'Udc, Maurizio Salvador - si può realizzare questo progetto che garantendo fondi alle Ater e permettendo di dare risposta a circa 5-6 mila domande nel triennio, inserendo inoltre un nuovo strumento al fianco delle tradizionali modalità di edilizia, agevolata e sovvenzionata». Altri interventi sono previsti a favore della famiglia in alcuni emendamenti presentati dall'Udc: in particolare si parla di 4,5 milioni di euro da destinare alla carta famiglia e 800 mila euro di contributi ad associazioni per la valorizzazione della famiglia.

Quasi 6 milioni per lo sconto Irap alle imprese della montagna

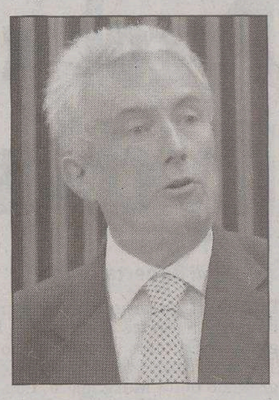
MALATTIE RARE

TRIESTE Sergio Lupieri, il consigliere regionale della Margherita, sollecita un rimborso spese per i pazienti affetti da malattie rare costretti a recarsi fuori regione per le cure necessarie. «Ho ricevuto numerose richieste - spiega Lupieri - e quindi mi faccio promotore di una normativa che dia diritto, in tali casi, al rimborso delle spese». Il medico della Margherita ricorda che, al momento, i pazienti del Friuli Venezia Giulia devono pagarsi di tasca propria i costi di viaggio, trasferta e eventuale soggiorno.

Ds e Dl restano scettici sull'Authority

Legge sulle nomine, maggioranza divisa Malattia: parli Illy

TRIESTE Le distanze non si accorciano. La maggioranza parte divisa e resta tale sulla legge sulle nomine. Il progetto presentato dai Cittadini e sottoposto a ritocchi, rifiniture, aggiustamenti, per tutta l'estate, non ce l'ha fatta comunque a conquistare il centrosinistra che resta contrario all'istituzione di un'Autorità di garanzia. I problemi di forma sollevati dai partiti sembrano più che mai problemi di sostanza.



Bruno Malattia

E poi c'è il disegno del centrodestra, ugualmente osteggiato dalla maggioranza. Risultato: due progetti di legge sono entrati in commissione ristretta e due sono usciti ieri. Approderanno entrambi a gennaio – ammesso che i lavori di commissioni e consiglio lo permettano – in V commissione per essere esaminati. La commissione ristretta, in programma ieri pomeriggio, non è riuscita a trovare l'intesa in cui i Cittadini speravano, per portare avanti in modo deciso il disegno di legge «Nuova disciplina delle nomine di competenza regionale». «Dal momento che c'era difficoltà nel mettere insieme le due proposte – spiega il presidente Mauro Travanut – e che non è stato trovato un testo che facesse sintesi, abbiamo preferito rinviarle entrambe alla commissione che, compatibilmente con gli impegni istituzionali, si terrà a gennaio». Diplomatico Travanut ma è chiaro che i primi oppositori della proposta di legge, avanzata dai Cittadini per il presidente, sono Ds e Margherita che non convengono sulla necessità di creare un'autorità di garanzia per la selezione dei candidati ad una determinata carica. Per vincere quelle che sembravano delle resistenze formali, il gruppo di Bruno Malattia ha cercato di apportare degli aggiustamenti tecnici che non compromettessero però l'impianto della norma. Alla fine ne è uscita una proposta che contempla un'autorità di garanzia formata da tre persone che, dopo aver fissato preliminarmente i requisiti dei candidati, raccoglie le domande e i curricula, li esamina collegialmente e quindi li trasmette all'organo che ha il compito di formalizzare la nomina. La scelta spetta quindi a giunta, presidente o consiglio (a seconda della carica), che possono optare comunque per una persona al di fuori dell'elenco pervenuto, motivando la propria decisione. Nemmeno questa opzione vince lo scetticismo di Ds e Dl che ritengono comunque più che sufficienti le garanzie attuali. Un problema che per il centrodestra va cercato a monte - «Chi nomina i garanti?» insiste Antonio Pedecini - e che ha a che fare con il ruolo del Consiglio. «Non dobbiamo espropriare il consiglio delle sue funzioni - dice Pedicini -. La proposta dei Cittadini, comunque, non trova d'accordo la maggioranza per cui non abbiamo nemmeno discusso le due proposte. La commissione ristretta è stata chiusa manu militari». Non nasconde la sua amarezza Bruno Malattia: «L'unica cosa evidente – dice – è che c'è convergenza di interessi a bloccare la proposta di legge. Se andiamo avanti così credo che dovrà intervenire il presidente Illy. Il problema in questo caso attiene alla consistenza della maggioranza».

La direzione della Quercia sceglie la continuità. I congressi provinciali e del Fvg si terranno a partire da febbraio

Ds, Zvech conferma la segreteria regionale

E sulla legge elettorale assicura: Intesa presenterà una sua proposta

Bruno Zvech

UDINE Conferma la segreteria regionale, illustra «un'ottima Finanziaria regionale» e ribadisce che il centrosinistra, in versione allargata se possibile, presenterà una sua proposta di legge elettorale. Bruno Zvech, nel tardo pomeriggio di ieri a Cervignano, riunisce la direzione della Quercia e sceglie innanzitutto la linea della continuità. Tanto da riconfermare in toto, smentendo le voci di ricambio, il suo «esecutivo»: Stefano Pizzin, Maria Cristina Carloni, Lorenzo Cargnelutti, Ravel Kodric, Renzo Travanut, Franca Quas, Stelio Spadaro. Squadra a tempo, a dire il vero. In campo fino al prossimo congresso. Seguendo il dettato nazionale, che radunerà i delegati entro la metà di maggio, i Ds terranno i loro congressi provinciali e regionale a partire dal mese di febbraio. «Come da statuto», precisa Zvech spiegando la scelta di «proseguire con competenze già sperimentate» non solo con il «buon lavoro» fatto, ma anche con la necessità di spostare la riflessione a livello congressuale: «Ora ci serve continuità, in quell'occasione valuteremo invece l'opportunità di un ricambio. La mia impostazione? Valorizzare le energie positive del partito». Spostando l'argomento congressi a una prossima direzione, il 18 dicembre, i Ds hanno poi discusso ieri, come previsto, di Finanziaria e legge elettorale. Zvech, nessuna sorpresa, ha tessuto le lodi della manovra e annunciato una serie di incontri di informazione sul territorio. «E' un testo che va letto assieme a quello nazionale prodotto dall'Unione – spiega il segretario diessino –: mentre il centrodestra tenta di nascondere la verità, va sottolineato che assistiamo al pieno rispetto del protocollo d'intesa Illy-Prodi».

Quanto allo specifico regionale, «vengono rafforzati gli assi primari del programma di Intesa democratica, economia e welfare, e si migliora pure sul piano della pulizia formale: niente foglietti e fogliettini, tutto si definirà dentro la commissione». E ancora Zvech sottolinea «l'aumento di 170 milioni delle compartecipazioni, il calo del debito da 321 a 291 milioni, l'intervento sull'Irap e, in generale, per la competitività del sistema, lo sforzo per le infrastrutture, le certezze sul sociale». Mentre in materia di legge elettorale, assieme al capogruppo Mauro Travanut, il segretario tira dritto con decisione: «E' certo che una proposta di Intesa verrà depositata in Consiglio». E' la già nota bozza che risolve il nodo sbarramento con la spinta all'aggregazione: tre o più partiti possono accedere alla distribuzione di seggi se singolarmente toccano almeno l'1,7% e assieme il 6%: «Non vogliamo fare una legge da soli – ribadisce il segretario – ma non si dica, per nascondere il disaccordo, che è una proposta barocca».

m.b.

Presentata la legge Cosolini, riguarderà anche i cassintegrati

Mutui ai precari, il fondo di garanzia sarà operativo già a inizio del 2007

TRIESTE Il Fondo regionale di Garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari sarà operativo con le prime settimane del 2007. Lo ha annunciato ieri a Udine l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini alla presentazione ufficiale dello strumento che consentirà a chi non è in grado di certificare le garanzie di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di potersi finanziare l'acquisto di beni di consumo durevoli, e interverrà anche a favore dei lavoratori sospesi dal lavoro a causa di situazioni di crisi aziendali, in attesa dell'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione guadagni straordinaria. Alla presentazione erano presenti anche i rappresentanti del Mediocredito del Fvg e del sistema Bancario regionale (ABI), partner della Regione nell'iniziativa. Emanazione delle legge 18 del 2005 sul Buon lavoro, il Fondo «si fa carico dei problemi e delle criticità delle forme di lavoro flessibile e dei lavoratori in attesa degli ammortizzatori sociali - ha affermato Cosolini – e come tale è il primo tentativo che si fa in questa direzione nel nostro Paese, con l'obiettivo di evitare che la flessibilità diventi precarizzazione e aumentare nel contempo i fattori di stabilità e di coesione sociale». Il Fondo è stato definito «uno strumento innovativo, che dimostra l'attenzione della Regione verso i comparti in difficoltà» da Gerardo Ruggiero, rappresentante del Mediocredito e da Dario Barnaba dell'Abi, che lo ha anche indicato come un modello da esportare alle altre regioni. Come anticipato, lo stanziamento previsto per questa prima fase dalla giunta regionale è di un milione di euro. I finanziamenti per i quali viene chiesta la garanzia del Fondo (che saranno erogati dagli istituti bancari che stipuleranno apposite convenzione con il Mediocredito) potranno essere finalizzati all'acquisto di beni di consumo durevoli (in tal caso l'importo massimo sarà pari a 15.030 euro; in alternativa per l'acquisto di beni non durevoli l'importo massimo della garanzia sarà pari a 3.060 euro) o per l'anticipazione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria per lavoratori sospesi dal lavoro.

e.o.

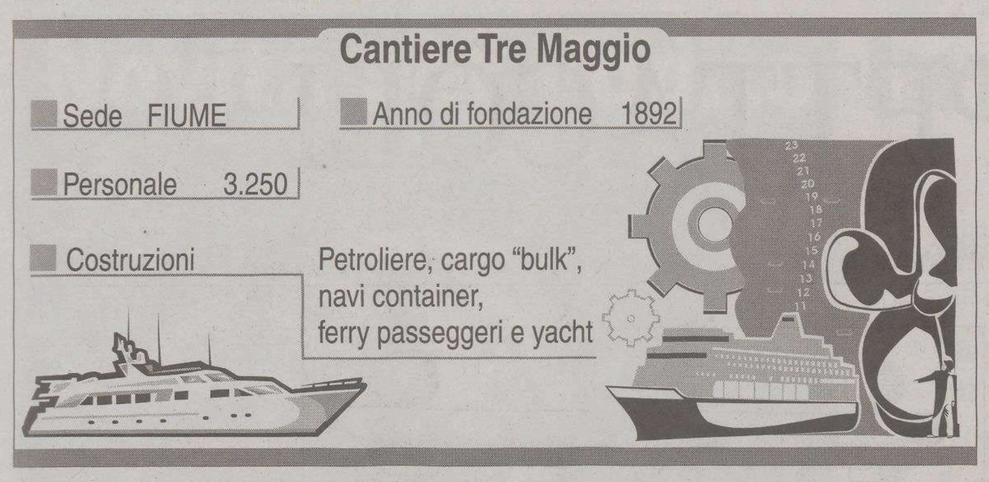
LE GRANDI GUERRE

LA STORIA, I PROTAGONISTI, LE IMMAGINI.

6 VOLUMI DI GRANDE FORMATO, OLTRE 2.000 FOTO E DOCUMENTI ORIGINALI, LE MAPPE DELLE BATTAGLIE E LE TAVOLE CRONOLOGICHE DEGLI EVENTI BELLICI, LE ARMI, GLI EQUIPAGGIAMENTI E LE TATTICHE DEI CONFLITTI.

È IN EDICOLA IL QUARTO VOLUME "LA SECONDA GUERRA MONDIALE - SECONDA PARTE"

A SOLI € 9,90 IN PIU' CON IL PICCOLO



Il progetto di un polo con a capo lo «Scoglio Olivi» di Pola potrebbe implicare licenziamenti

Cantieristica quarnerina: gli enti locali contrari a tagli imposti dall'alto

Un varo al cantiere navale di Portorè

FIUME Secco no opposto ieri dalle autorità regionali e municipali al piano di ristrutturazione della cantieristica commissionato dal governo a un team di consulenti stranieri. Il piano si basa su uno studio redatto da esperti della Banca mondiale, che all'incirca un anno fa hanno «fotografato» la situazione nei cinque principali stabilimenti navalmeccanici croati, prospettando a quanto pare soluzioni drastiche ma non ancora integralmente rese pubbliche.

Sul tema ieri a Fiume c'è stato un incontro di lavoro promosso dallo zupano Zlatko Komadina, massimo esponente dell'amministrazione conteale, con la partecipazione dei dirigenti dei tre cantieri del Quarnero: il «Tre Maggio» e il «Viktor Lenac» di Fiume e quello di Portorè (Kraljevica). Presenti pure i sindaci delle municipalità interessate.

Il risultato è il predetto no al piano di ristrutturazione qualora questi contemplasse l'estinzione di uno dei tre stabilimenti quarnerini. Rimandata a chi se ne è assunta la paternità pure l'idea di riprofilare l'intero settore cantieristico, impostandolo su due grandi gruppi: il Polo altoadriatico con capofila il cantiere Scoglio Olivi di Pola, e quello degli stabilimenti dalmati di Spalato e Traù (Trogir). Per quanto attiene al Polo altoadriatico, a farne parte - sotto la guida tecnico-manageriale dello «Scoglio Olivi» - sarebbero «Tre Maggio», «Portorè» e «Viktor Lenac». Quest'ultimo si sta risollevando alla grande dal procedimento fallimentare, con un carnet pieno di ordinativi, mentre gli altri due sono alle prese con problemi finanziari e di ritardo tecnologico («Tre Maggio») e di inadeguatezza tecnico-strutturale e finanziaria («Portorè»). Il che – stando allo zupano Komadina – non dovrebbe tuttavia pregiudicarne la sopravvivenza una volta reimpostati su nuove basi o criteri operativi. E men che meno giustificare la cancellazione di centinaia di posti di lavoro. Per Komadina lo «Scoglio Olivi» dovrebbe «seguire la propria strada» e i tre stabilimenti quarnerini costituire un polo a se stante, come quello dalmata. Quanto al Cantiere Viktor Lenac, alla cui acquisizione il cantiere polese è fortemente interessato per le sue riconosciute capacità operative e per il suo grande dock galleggiante (ancora da attivare), per Komadina dovrebbe essere parte del Polo integrato quarnerino e costituirne un punto di forza. Per Portorè il discorso è diverso. Per il più piccolo dei cantieri regionali sarà giocoforza scegliere un nuovo orientamento, puntando su unità di più piccole dimensioni: costruzione o refitting di natanti da diporto medio/grandi, pattugliatori per la Marina militare, motovedette per la nascente Guardia costiera, ferryboat o battelli specializzati (spazzamare e simili): tutte unità per i quali il cantiere di Portorè ha già un discreto bagaglio di esperienze. Quanto all'atteggiamento delle dirigenze dei tre cantieri in parole, in esse sembra prevalere un atteggiamento più cauto nei riguardi del piano di ristrutturazione governativo.

> Il «Lenac» già in fase di buon recupero, a Portorè necessaria una riconversione

Un riserbo pienamente comprensibile data la consapevolezza che le sorti dei tre cantieri sono legate ai sovvenzionamenti elargiti dalle casse statali. Pur non respingendo l'idea del Polo navalmeccanico quarnerino, restano tuttavia in posizione di «trepidante attesa» e di conoscere con chiarezza gli intendimenti del governo. Un atteggiamento ondivago che per lo zupano Komadina potrebbe anche essere foriero di supina accettazione di decisioni imposte dall'alto e di dolorose rinunce.

f.r.

NOMINA

Allargamento dell'Ue: Gottardo farà il punto sull'integrazione

TRIESTE Il Comitato delle Regioni nell'Unione europea, chiamato a esprimersi sulla «capacità d'integrazione» nell'Europa rispetto a scenari futuri di allargamento, ha affidato l'incarico di relatore a Isidoro Gottardo, consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia e presidente del Gruppo nel Partito popolare europeo.

Si tratta - ha evidenziato il Gruppo del Ppe - di uno dei pareri politicamente più importanti e già il prossimo 20 gennaio il relatore dovrà illustrare a Bruxelles una prima bozza di proposta. «Prima di allargarsi ancora - ha affermato Gottardo - dobbiamo essere certi di avere risorse finanziarie sufficienti e se ciò è compatibile con il necessario processo d'integrazione all'interno dell'attuale Unione». Gottardo si è chiesto se «le istituzioni europee come organizzate ora possano reggere ulteriori sfide», con particolare riferimento «alla capacità d'integrazione e al processo costante d'immigrazione. «È un parere molto delicato - ha concluso Gottardo - e non sottovaluto le difficoltà». Nei prossimi giorni, inoltre, Gottardo incontrerà il vice presidente Franco Frattini di temi attinenti l'immigrazione e la sicurezza e lo informerà dettagliatamente delle conclusioni del recente vertice di Madrid dove si è discusso in particolare, presente anche Totò Cuffaro presidente della Sicilia e Josè Manuel Soria presidente della Gran Canaria, degli aiuti europei di stabilizzazione del Mediterraneo.

I dati del sondaggio mensile del «Delo»

Slovenia, cala la fiducia nei partiti e nei politici Pesa la vicenda dei rom

LUBIANA Meno fiducia nel governo, meno fiducia nei partiti, meno fiducia nella politica in generale. I risultati del tradizionale sondaggio mensile del quotidiano «Delo» non lasciano dubbi sul malumore degli sloveni per come è stata gestita la «cosa pubblica» nel mese di novembre. Nel sondaggio, che ha coinvolto, per via telefonica 730 persone, agli interpellati non è stato tuttavia chiesto il motivo del loro giudizio.

Ma è probabile che su questo abbiano influito la vicenda della famiglia rom trasferita da Ambrus al centro di accoglienza di Postumia (il governo, in più di un mese, non ha trovato ancora una soluzione definitiva al problema, Ndr) e la destituzione del ministro del Lavoro, famiglia e affari sociali Janez Drobnic, criticato sia dall'opposizione sia dallo stesso premier Jansa, che ha dovuto ricorrere al voto della Camera per liberarsene, dopo che il ministro aveva rifiutato il suo invito a dimettersi. Se si votasse in questo momento, praticamente tutti i partiti otterrebbero meno preferenze rispetto al mese precedente. Unica eccezione, tra le principali forze politiche, il Partito socialdemocratico, che dal terzo posto nella classifica dei consensi passa al secondo e supera Democrazia liberale.

Al primo posto troviamo comunque ancora una volta il Partito democratico del premier Jansa, con il 20% delle preferenze (rispetto al 23,8 del mese precedente). Seguono i socialdemocratici con il 16,9% (in ottobre 16,6) e Democrazia liberale con il 13,2 (in ottobre 16,8). Alle spalle del terzetto di testa troviamo Partito nazionale (4,1%), Nuova Slovenia (3,8), Partito popolare (3,5) e quello dei pensionati (1,1). Coloro che non voterebbero nessuno dei partiti parlamentari o sono indecisi sono più del 37%. Invitati a esprimere un giudizio sull'operato del governo nel mese di novembre, il 25,2% l'ha definito buono, mentre per il 49,3 degli interpellati l'esecutivo ha lavorato male. Il Parlamento può invece vantare qualche giudizio negativo in meno (46,6%) ma anche qualche giudizio positivo in meno (21,7). In quanto ai singoli personaggi politici, coloro che hanno risposto al sondaggio del «Delo» hanno messo al primo posto il presidente del Partito socialdemocratico ed eurodeputato Borut Pahor.

Sorprendentemente, al secondo posto troviamo il nuovo sindaco di Lubiana Zoran Jankovic, mentre al terzo – costantemente nella parte alta della classifica – si trova il commissario europeo per la Ricerca e la tecnologia Janez Potocnik. Il presidente della Repubblica Janez Drnovsek lo troviamo al quarto, il premier Janez Jansa al settimo posto. Ultimo, tra i 20 più votati, il ministro delle Finanze Andrej Bajuk.

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	›	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	›	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	Talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

†

A 86 anni, dopo una vita dedicata alla famiglia, al lavoro e alla montagna ha cessato di battere il cuore generoso di

Mario Buffa

Commerciante

Con grande dolore lo annunciano la moglie ANITA, i figli MARINA, FLAVIA con GIORGIO, SERGIO con MONICA, i nipoti CLAUDIO, MARCO con CARRIE, FRANCESCO, BARBARA,ALESSANDRO e il pronipote COLIN.
Si ringraziano i Dottori CONFALONIERI, TRIOLO e SOMMARIVA per le attente e premurose cure.
La cerimonia funebre si terrà mercoledì 6 dicembre alle ore 12.40 nella cappella di via Costalunga.
Le ceneri saranno traslate nella tomba di famiglia a Pieve Tesino.

Elargizioni pro Parrocchia S.Vincenzo De Paoli

Trieste, 5 dicembre 2006

Si associano al lutto
SILVANO e ORNELLA con i familiari tutti.
Le consuocere LISI e LAURA.

Trieste, 5 dicembre 2006

Partecipano al dolore dei famigliari:
- gli amici BORTOLI, BRUYERE, PISCHIANZ, ROVERATO.

Trieste, 5 dicembre 2006

Vicini al dolore di ANITA e figli per la perdita del caro

Mario

EZIO, LAURA e MARINA

Trieste, 5 dicembre 2006

Unita al dolore:
- LIDIA

Trieste, 5 dicembre 2006

Partecipano al lutto dell'amica MARINA, della cara ANITA e della famiglia tutta:
- MARINELLA e ELIA ACCORSI
- MARA e MARIO COSTA
- ADA e PIERO PERSOGLIA
- LAURA e GIORGIO PERTOLDI
- MARIACHIARA ed ENRICO POBEGA
- ROSSELLA ed ENRICO SOMMER

Trieste, 5 dicembre 2006

Partecipa al lutto:
- ALDO CREVATIN e famiglia

Trieste, 5 dicembre 2006

La famiglia BONETTA si stringe affettuosamente a tutti voi nel ricordo di

Mario

amico di una vita.

Trieste, 5 dicembre 2006

GIANNA e ELDA FIETTA con le famiglie ricordano affettuosamente il cugino

Mario

e partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 5 dicembre 2006

†

Danica Pavlicic Bembich

Ci hai dato la vita e ci hai insegnato a viverla con profondo rispetto.
Ti ricorderemo sempre con amore e gratitudine,
ora ritorna alle origini in pace.
VERA, SILVANO, MARIO, MARIANNA, CATERINA, SARAH, DAVIDE e PIER PAOLO.
I funerali si svogeranno mercoledì 6 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Borgo S.Nazario.

Trieste, 5 dicembre 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stelio Petronio

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRANDA, il figlio MASSIMO con la moglie DANIELA, i nipoti MARTINA e FRANCESCO.
I funerali si svolgeranno mercoledì 6 dicembre alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene pro AIRC

Trieste Milano,
5 dicembre 2006

LORENZO GUGLIELMOTTI partecipa con grande affetto al lutto della famiglia per il decesso del caro compagno d'armi e fraterno amico

ALPINO

Stellio Petronio

Trieste, 5 dicembre 2006

SILVANA con CHIARA e FRANCESCO si stringono forte a MIRANDA nell'ultimo saluto a

Stelio

Roma, 5 dicembre 2006

La Sezione G.CORSI dell'Ana di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'Alpino

Stelio Petronio

" andato avanti".

Trieste, 5 dicembre 2006

Ciao

Stelio

ti ricorderemo sempre.
BARBARA e CORRADO

Trieste, 5 dicembre 2006

Partecipano commossi:
- LUCIANA, LIVIO, ADRIANA.

Trieste, 5 dicembre 2006

†

Domenica 3 dicembre è tornato serenamente alla Casa del Padre

Elia Maggio

Ne danno l'annuncio la moglie MARIUCCIA con i figli MARCELLO e SERGIO, il nipote LORENZO, lo zio SALVINO,i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il Dott. FALZONE e il personale dell' Hospice di Aurisina per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle ore 11 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 5 dicembre 2006

GABRIELLA, LUIGI, ELISABETTA ricorderanno sempre con affetto l'amico

Elia

Muggia, 5 dicembre 2006

Partecipa l'amica MARTHA

Muggia, 5 dicembre 2006

Partecipano:
MARIELLA e PINO, GABRIELLA e WILLY

Muggia, 5 dicembre 2006

Vicini a SERGIO e famiglia:
- gli amici del Gruppo Teatrale per il Dialetto.

Trieste, 5 dicembre 2006

Partecipano gli amici:
- FRENI, PERELLI, CENZON, COPPOLA, PERTOT, FERESIN, TUL

Trieste, 5 dicembre 2006

Partecipano al lutto ALBERTO DELBELLO e BRAICOVICH NERINA.

Trieste, 5 dicembre 2006

†

Il giorno 30 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata mamma e nonna

Virginia Volpi ved. Michelazzi (Argia)

Con dolore lo annuncia il figlio SERGIO e famiglia unitamente ai parenti tutti.
Ciao cara

Nonna

sei stata un esempio e una guida per tutti noi con il tuo altruismo e con la tua energia.
Ci mancherai tanto, ma sarai sempre viva nei nostri cuori.
Un abbraccione, ALESSANDRO.
Le esequie avranno luogo mercoledì 6 dicembre, alle ore 9.15, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2006

Ciao adorata

Zia Argia

- MARINA, MADDALENA

Trieste, 5 dicembre 2006

Un ultimo abbraccio alla dolcissima

Argi

- MALVINA, RITA, GIANNI e pronipoti

Trieste, 5 dicembre 2006

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fulvia Benevol in Danieli

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta il marito LUCIANO, le figlie GABRIELLA, PATRIZIA, DANIELA, CINZIA e i generi.
Un sentito grazie al dott. GIANLUCA BOROTTO per la sua umanità.

Trieste, 5 dicembre 2006

Un bacio

Nonnina

ILEA, LUDOVICA, JACOPO.

Trieste, 5 dicembre 2006

Il Consiglio d'amministrazione della D.e.c. spa partecipa al lutto della signora DANIELA DANIELI per la perdita della madre

Trieste, 5 dicembre 2006

I ANNIVERSARIO

Cesare Zio

Sei sempre nei nostri cuori

GIORGINA, CLAUDIO, GIANNA e parenti tutti

Trieste, 5 dicembre 2006

†

Si è spento serenamente il

RAGIONIERE

Giuseppe Robertovich

Ex Funzionario C.R.T.

Ne danno il triste annuncio la famiglia PETRUZZELLA e gli amici.
Un sentito ringraziamento all' ITIS - reparto IRIS, per la premurosa assistenza.
Il funerale avrà luogo mercoledì 6, alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2006

ANNIVERSARIO

PROF.

Amerigo Risaliti

Sempre con noi.

LIDIA, ANNA, PINO, FRANCESCA

Trieste, 5 dicembre 2006

IX ANNIVERSARIO

Dante Soliman

La famiglia

Trieste, 5 dicembre 2006

†

Ci ha lasciato serenamente

Danilo Antoni

Grazie per averci insegnato la semplicità.
LILIANA, MASSIMO, RENATA e PINO.
I funerali si svolgeranno mercoledì 6 alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2006

Il Consiglio di Amministrazione, il Personale Tecnico ed Amministrativo, le Maestranze dell'impresa Mari & Mazzaroli SpA partecipano al lutto del geom. ANTONIO BARCA e famiglia per la perdita della madre

Ada Cepirlo

Trieste, 5 dicembre 2006

Viviana Rocco

Partecipano al grande dolore della famiglia, gli amici:
- GARBUGLIA
- RENNER

Trieste, 5 dicembre 2006

A.MANZONI&C. S.p.A.

FILIALE DI TRIESTE VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
Località e data obbligatori in calce Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA Il Premio Abel sarà ospite del Centro di fisica teorica

Lo svedese Lennart Carleson «Nobel» per la matematica sarà a Trieste il 18 dicembre

TRIESTE Riflettori puntati su Trieste città della scienza che questo mese accoglierà una delle più rinomate personalità della matematica a livello mondiale: lo svedese Lennart Carleson, il vincitore nel 2006 del Premio Abel per la matematica. Riconoscimento già assimilato al Nobel quanto a prestigio e valore monetario. Le sue scoperte, che appartengono a uno dei settori più astratti della matematica pura, sono stati essenziali per la creazione dell'Ipod, il lettore di musica digitale, e dei «files» Mp3 che tutti adoperiamo nella vita di ogni giorno.

Per la prima volta in Italia dopo il conferimento del prestigioso riconoscimento, Carleson incontrerà il pubblico a Trieste, al Centro internazionale di Fisica teorica «Abdus Salam» Ictp e consegnerà il 18 dicembre il Premio Ramanujan a una collega indiana, Ramdorai Sujatha. L'onorificenza - riservata ai giovani matematici dei paesi in via di sviluppo - è assegnata ogni anno dall'Ictp, in collaborazione con l'Unione matematica internazionale e con il sostegno della fondazione norvegese Abel.

L'annuncio dell'evento che porta in Italia una «legenda viva» come Carlesson, ha già entusiasmato numerosi appassionati di matematica da Napoli a Torino, da Roma a Milano. C'è anche chi propone una videoconferenza per consentire la trasmissione «in tempo reale» della cerimonia in vari centri universitari o di ricerca del paese.

Una vita dedicata alla ricerca, nella quale ci ha regalato «raffinati studi d'analisi armonica». Si legge così nella lettera di giustificazione che qualche mese fa ha conferito al matematico Lennart Carleson, 78 anni, il premio l'Abel di quest'anno, ovvero il «Nobel per la Matematica», istituito per risarcire i matematici dell'assenza della loro disciplina dall'elenco dei Premi voluti da Nobel. Il suo contributo è stato «continuo» in tutta la sua carriera, durante la quale Carleson si è «divertito a risolvere i problemi più difficili e curiosi» e si è «battuto per la divulgazione di questa disciplina spesso snobbata, nonostante le sue rilevanti implicazioni per la scienza e la tecnologia».

Non a caso, mentre guidava l'Unione Internazionale dei Matematici alla fine degli anni '70 lo studioso ha sostenuto la partecipazione di diritto della Cina.

Carleson ha dimostrato, negli anni 60, un risultato fondamentale su un problema matematico vecchio di oltre 150 anni, legato alle «serie di Fourier» del Diciannovesimo secolo. La dimostrazione era considerata così complessa che per oltre 30 anni è rimasta piuttosto isolata e solamente nell'ultimo decennio i matematici hanno incominciato ad utilizzare al meglio le sue formule.

«Ho dimostrato - ha raccontato Carleson durante la cerimonia Abel svolta a maggio a Oslo - l'esattezza della teoria Fourier secondo cui i fenomeni come il suono di una tromba o la vibrazione delle corde di un violino possono in realtà essere raffigurati graficamente e rappresentati come la somma di fenomeni più semplici e facili da usare quali seno e coseno, ben noti strumenti della geometria».

La genialità dell'idea risiede nella possibilità di applicare questo metodo ai sistemi dinamici come il mercato finanziario o i fenomeni metereologici, poiché grazie alla scoperta adesso esiste anche una soluzione matematica. Un altro esempio è l'iPod, il lettore di musica digitale e di file Mp3, i cui componenti elettronici sono stati creati tenendo conto degli studi di Carleson sulle complessità dei suoni.

Ma perché, di fatto, non esiste un riconoscimento Nobel per la matematica? La leggenda vuole che dietro ai 100 anni dalla nascita del premio fondato dall'inventore esplosivo svedese Alfred Nobel ci sia una storia di gelosia e ripicche amorose, ma questa teoria sembra poco supportata da riscontri storici. Secondo la versione franco-americana della storia, la moglie di Nobel lo avrebbe tradito proprio con un matematico molto famoso all'epoca, Gösta Mittag-Leffler. Un'altra ipotesi invece sostiene che Nobel ha escluso la matematica perché aveva paura che il primo premio potesse andare proprio a Mittag-Leffler con il quale «non andava d'accordo per motivi caratteriali».

Il vero perché non esista un Nobel per la matematica rimane, però, ancora un mistero. L'unica certezza è che l'esclusione di questa scienza dall'elenco dei Nobel ha provocato per decenni proteste non solo nel mondo scientifico. Il tutto fino alla nascita dell'Abel - il cosiddetto «Nobel per la matematica» - che riconosce dal 2002 questa disciplina come basilare per studiare e capire tutte le altre scienze e soprattutto la vita di tutti i giorni. Il premio ha preso il nome dal matematico norvegese Niels Henrik Abel e viene conferito ogni anno dal Re di Norvegia ad Oslo, la città che tra l'altro accoglie anche la cerimonia del Nobel per la pace. Il vincitore è annunciato dall'Accademia Norvegese della Scienza e della Letteratura dopo una selezione da parte di un comitato di cinque matematici internazionali, del quale fanno parte anche due matematici italiani.

Il riconoscimento porta con sé anche un sostanzioso assegno di circa un milione di dollari - una cifra simile a quella dei Nobel - che premia l'attività di ricerca di tutta una carriera.

Gabriela Preda

Il matematico svedese Lennart Carleson mentre riceve il Premio Abel dalle mani della regina di Norvegia. Sopra, un disegno di Lido Contemori

Il neurobiologo alla Sissa per il conferimento del dottorato in neuroscienze a uno studente francese a cui ha fatto da tutor

Changeux: «I robot non avranno mai la nostra cultura»

Jean-Pierre Changeux fotografato da Andrea Lasorte

TRIESTE «Sono orgoglioso di essere riduzionista, di partire dalle molecole per tentare di spiegare i fenomeni che riguardano il nostro cervello. La scienza è riduzionista per natura, da sempre semplifica e costruisce modelli del mondo. I fisici lo hanno fatto per comprendere l'atomo e le particelle elementari. Io, che mi occupo di neuroscienze cognitive, costruisco modelli del sistema nervoso per comprenderne le funzioni e l'evoluzione».

Jean-Pierre Changeux, uno dei padri della moderna neurobiologia, sostiene con decisione il suo credo scientifico. Ha fatto ieri una rapida puntata a Trieste per prender parte alla Sissa (la Scuola internazionale superiore di studi avanzati) al conferimento del dottorato in neuroscienze a uno studente francese, Corentin La Magueresse, che ha seguito un percorso formativo tra l'Université Paris VII e l'istituto triestino. Primo caso di PhD «binazionale» della Sissa: Enrico Cherubini è stato il suo tutor qui a Trieste, lo stesso Changeux a Parigi.

Settant'anni, professore al Collège de France e all'Institut Pasteur, Premio Balzan nel 2001, Jean-Pierre Changeux ha studiato con i grandi della biologia molecolare francese (Monod, Jacob, Lwoff, premi Nobel per la medicina nel 1965).

Poi ha sterzato verso la neurobiologia, occupandosi delle modalità di comunicazione tra i neuroni. È stato il primo a clonare il recettore nicotinico dell'acetilcolina. E in seguito ha dimostrato che altri recettori nicotinici presenti nel cervello sono necessari per la trasmissione di impulsi tra i neuroni. Svolgendo quindi un ruolo essenziale per le funzioni cognitive superiori: la memoria, l'apprendimento, la gratificazione...

Professor Changeux: nei suoi numerosi saggi, a partire da «L'uomo neuronale», lei parla di geni e di cervello. Ora, il sequenziamento del genoma umano e del genoma di molte altre specie mette in evidenza che non c'è relazione tra la complessità del cervello di un organismo e il numero dei suoi geni. Come spiegare questa contraddizione?

«Non è una contraddizione. È un paradosso. Un tempo si pensava che l'uomo avesse un patrimonio di 100 mila geni almeno. Ora sappiamo invece che ne ha appena 20 mila. Craig Venter, che ha mappato per primo il genoma dell'uomo e di molti altri organismi, è rimasto attonito nel constatare che ci sono molte somiglianze tra noi e i topi. Il fatto è, ad esempio, che nell'uomo ogni gene codifica per più proteine».

Negli ultimi anni Rizzolatti, Fadiga e altri ricercatori italiani hanno scoperto negli scimpanzé e poi nell'uomo i cosiddetti «neuroni specchio»: quei neuroni che si attivano non solo quando compiamo una certa azione, ma anche quando la vediamo fatta da altri. Qual è l'importanza di questa straordinaria scoperta?

«È una scoperta che riguarda il rapporto sociale tra individui, l'empatia. E questo è particolarmente importante nell'uomo. Noi umani possediamo, integrata nella nostra coscienza, la nozione di relazione sociale assai più di quanto avvenga in altre specie".

Lei, professor Changeux, è anche un appassionato di pittura del XVII e del XVIII secolo. Tanto da inserire riproduzioni di questi quadri nei suoi libri destinati al grande pubblico. Perché?

«Perché i pittori di quel periodo, rappresentando temi religiosi e mitologici, esprimevano nei loro personaggi le emozioni, i messaggi etici che interessano noi neuroscienziati. Sono stato un collezionista di questo tipo di opere quando si potevano trovare sul mercato a prezzo contenuto. Ora ho ceduto tutto al museo di Meaux, una cittadina non lontana da Parigi che ha un passato molto importante e una magnifica cattedrale».

E l'intelligenza artificiale? Lei come neuroscienziato è interessato alla realizzazione di macchine capaci di simulare il nostro cervello?

«Certamente. Penso che in futuro sarà di grande utilità collegare la costruzione di robot capaci di parlare e di comprendere il nostro linguaggio con le ricerche sull'organizzazione del cervello. Ma non sarà possibile immettere in un robot quella cultura che nasce dall'esperienza personale del mondo. Almeno per ora».

Fabio Pagan

SCRITTORI *Garzanti pubblica il suo nuovo libro intitolato «Tenebre su tenebre», fotografia frammentaria dell'oggi*

Sguardi di Ferdinando Camon lì dove alberga il Male

Un viaggio inquieto tra le Bestie di Satana Saddam, le droghe, Freud

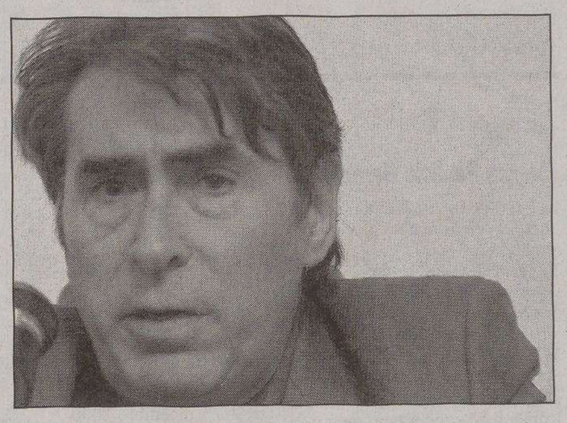
di **Pietro Spirito**

La scrittrice Flannery O'Connor definiva la letteratura il territorio del diavolo. È lì, nelle regioni dove alberga il male, che lo scrittore può meglio battere i sentieri dell'esperienza in un continuo lavoro di ricerca e di svelamento dell'umano. **Ferdinando Camon** sin dalla figura di copertina del suo ultimo libro, **«Tenebre su tenebre» (Garzanti, pagg. 355, euro 18)**, ci fa capire che è in quei territori che il lettore si sta per addentrare: il mostro della guerra di Kubin in marcia su un'orizzonte di sangue rappresenta con grande efficacia quest'idea dell'andarsi a infilare dritto nelle spire di una realtà - la nostra, quella di ogni giorno - che ci appare indecifrabile e spesso aberrante.

Chiave per aprire le porte di questo quotidiano oscuro è la contraddizione: solo attraverso un continuo esercizio antitetico si può cercare di fare luce nel buio, solo là dove l'affermazione nega se stessa c'è il passaggio che ci porta avanti. Mosso dalla consapevolezza del significato etico della letteratura, Camon da tempo svolge un lavoro di commentatore e analista sui giornali, posizione privilegiata per monitorare la realtà quotidiana in tutti i suoi aspetti. Le sue analisi sono sempre provocatorie, a volte irritanti, spesso - appunto - contradditorie. È un metodo efficace per dire - per raccontare - un tempo il cui significato è ben riassunto nel sottotitolo del libro: «Quando Dio si vergogna degli uomini e gli uomini si vergognano di Dio».

«Tenebre su tenebre» è una raccolta di aforismi, commenti, microstorie, brevi analisi in cui Camon racconta e discetta di tutto: dalla letteratura alla guerra, dall'amore al tradimento, da Saddam alle carceri, dalle Bestie di Satana al papa, dal cancro alla mucca pazza, dalle droghe a Freud. E, ancora, parla di famiglia e di sesso, di religioni e di potere, di scrittori e di film, e così via, in un grande catalogo della contemporaneità che ricorda i trattati cinque/seicenteschi (viene in mente l'« Ospedale de' pazzi incurabili» di Tommaso Garzoni). Un catalogo di follie quotidiane, la fotografia frammentaria dell'oggi. Il volume non è - come si usa fare - la raccolta dei commenti di Camon pubblicati sui giornali, bensì il distillato di questi, prodotto seguendo la regola prima in virtù della quale «cominciamo a pensare quando sentiamo la ragione sragionare».

«La scrittura registra il lavoro del mondo», dice Camon, ed è armato di questa verità che lo scrittore si addentra nei territori del diavolo. Dove troviamo gli orrori del passato («Un dépliant turistico di Monaco di Baviera dice che Dachau è una località famosa per le trote»), quelli di oggi («Si può combattere la guerra con la pace? La risposta è: no»), riflessioni amare («Il drogato si corregge, qualche volta, con la forza; con l'amore, mai»), o discutibili («Se ti permetto la tua religione, ammetto che la mia potrebbe essere falsa»), politicamente scorrette («Ora che nascono eserciti con donne-soldato, l'umanità diventa peggiore»), esistenziali («L'errore collettivo è consolante, la verità in solitudine è disperante»).



Ferdinando Camon fotografato da Marino Sterle

Su molte affermazioni si può non essere d'accordo, altre possono apparire irritanti - e lo sono - altre ancora contengono intuizioni formidabili. Comunque sia «Tenebre su tenebre» resta un libro straordinario, nel senso letterale del termine. Perché, ci dice Camon, solo uno sguardo fuori dall'ordinario permette oggi di farsi largo nel caos senza cadere nella disperazione, ma trovando anzi nuovi stimoli e motivi per una vita migliore. Nostra e degli altri.

Novità per l'udito

Invisibile da tutti i punti di vista.

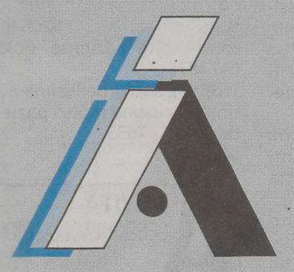
La **novità Oticon** è un microaltoparlante invisibile quando indossato, una sorta di "lente acustica" posta all'interno del condotto uditivo; **questi i principali benefici:**

- **La voce riguadagna chiarezza perchè più diretta sul timpano**
- **L'orecchio è libero da tappi e rimbombi**
- **Il microaltoparlante, quando indossato, è invisibile da tutti i punti di vista**

PROVA GRATUITA

Prova senza impegno i benefici. Chiama e fissa subito il tuo appuntamento.

La posizione della "lente acustica" fa riguadagnare chiarezza alla voce ed è così piccola da lasciare l'orecchio libero e senza rimbombi.



ISTITUTO ACUSTICO
PONTONI
CENTRO SORDITÀ

e-mail: info@.istitutoacusticopontoni.it
www.istitutoacusticopontoni.it

- **TRIESTE**
  Via Giulia,17
  Tel.040 358971
- **GORIZIA**
  Via Marconi,3/B
  Tel.0481 30030
- **MONFALCONE**
  Piazza della Repubblica,27
  Tel.0481 46983

MARTEDÌ 5, MERCOLEDÌ 6, GIOVEDÌ 7 DICEMBRE
l'ing. GIACOMO PATANÈ, responsabile OTICON Alta Italia sarà presente nelle sedi di Trieste, Gorizia e Monfalcone.

Prenotatevi!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

AREA 0407606141 - Rive, cucina, saloncino, due matrimoniali, ampia singola, bagno, wc separato, stanzino. Euro 240.000.
(A00)

AREA 0407606141 - San Giacomo - cucinona, soggiorno, matrimoniale, singola, servizi separati, due poggioli da ristrutturare. Euro 119.000.
AREA 0407606141 - via Pitacco - soggiorno con cucinotto, due matrimoniali, bagno, posto macchina condominiale. Euro 125.000.
AREA 0407606141 - via Tacco - ingresso, ampio soggiorno, cucina con veranda, matrimoniale, bagno. Euro 120.000.
(A00)
CENTRALI appartamenti in piani alti, ascensore, due o tre stanze, soggiorno, cucina, servizi, terrazzi panoramici da 180.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)
GALLERY centrale edificio d'epoca ottimo. Ufficio ristrutturato: salone, cucina, 6 stanze, stanza-archivio, servizi. Cod. 264/P. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
(A00)
GALLERY centrale prestigiosa nuda proprietà, vista aperta, salone, cucina, tre camere, servizi, veranda/poggioli, cantina, posti auto. Cod. 319/P. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY centralissimo luminoso soggiornino con angolo cottura camera terrazza. Cod. 307/P tel. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Chiarbola autorimessa con box auto euro 26.500. Cod. 348/P. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY novità Rozzol, box auto in autorimessa con acqua e luce. Cod. 336/P. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Pese nel verde, ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, p. auto, euro 180.000, arredato. Cod. 364/P. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Scala dell'Erica appartamento ottimo, vista mare, soggiorno, cucina, camera, camerino, balcone, p. auto, giardino. Cod. 455/P. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY v. Cologna quarto piano, ascensore, cucina, soggiorno, balcone, camera, bagno, ripostiglio. Euro 135.000. Cod. 473/P. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY via Galatti, posti macchina in garage di proprietà da euro 35.000. Informazioni previo appuntamento. Cod. 244/P. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona Università villa d'epoca prestigiosa, panoramicissima, ampia metratura, box quadruplo, giardino, euro 850.000. Cod. 370/P. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

Continua in 14.a pagina

in tutte le librerie

BELLAMUSICAVINCE

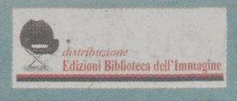
il libro di

Roberto Zanella

Prefazione di Red Canzian dei Pooh

1976-2006 trent'anni di radio, l'epoca d'oro delle radio libere nel racconto di un self made man. Un storia del nordest dalla viva voce del protagonista. Dal juke-box alla discoteca, dalle prime esperienze con le artigianali consolle di regia ai vertici del primo gruppo radiofonico del Triveneto, l'esperienza affascinante ed irripetibile di un pioniere dell'etere.

a soli 14,50 €



Insieme al libro un CD che raccoglie diciotto grandi successi

1. NICO E I GABBIANI - *Parole*
2. JOHNNY HALLYDAY - *Quando ti amo*
3. SABIA - *L'amore è come un fiore*
4. BEN E KING - *Stand by me*
5. DIK DIK - *Il primo giorno di primavera*
6. NEW VAUDEVILLE BAND - *Winchester Cathedral*
7. FAUSTO LEALI - *Angeli negri (Angelitos negros)*
8. DONOVAN - *Mellow yellow*
9. MARIO TESSUTO - *Lisa dagli occhi blu*
10. SCOTT MICKENZIE - *San Francisco (Be sure to wear flowers in your hair)*
11. NEIL SEDAKA - *La notte è fatta per amare*
12. GIULIANO E I NOTTURNI - *Il ballo di Simone (Simon says)*
13. VANILLA FUDGE - *Some velvet morning*
14. MAURIZIO - *Cinque minuti e poi ...*
15. LOS BRAVOS - *Black is black*
16. KONTESSA - *In the drums*
17. GEORGES MOUSTAKI - *Lo straniero*
18. CHER - *Bang bang (My baby shot me down)*

Continuaz. dalla 13.a pagina

GEOM. SBISA' Basevi soleggiatissimo soggiorno, camera, cameretta, cucina, terrazza, finestre servizi nuovi, 149.000. 040366866.
GEOM. SBISA' Galilei sesto piano perfetto: soggiorno, cucina, camera, cameretta, finestrte nuove, 152.000. 040366866. (A00)
GEOM. SBISA' Villaggio Pescatore appartamento mq 75 due piani ingresso indipendente, giardino proprio. 040366866.
GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Burlo perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866.
GIULIA piano alto, ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. Norbedo Imm. 040368036. (A00)
GRIGNANO appartamento di c.ca 135 mq, ingresso, salone con terrazzo vista mare, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, due posti auto. Trattative riservate. Cod. 184/P. Gallery Sistiana 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com
VIA Paisiello appartamento 50 mq circa, ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, posto auto in garage, euro 112.000. Cod. 149/P. Gallery Trieste Est. tel. 040380261.
www.gallery-immobiliare.com
ZONA Est villa con giardino, posizione tranquilla, buone condizioni, circa 150 mq. Doppio salone con caminetto, cucina, tre camere, due bagni, terrazza, doppio posto auto. Cod. 142/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.
www.gallery-immobiliare.com

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo camera, cucina, bagno; in qualsiasi zona, pagamento contanti. Nessuna spesa per il proprietario. Eurocasa 040638440.
CERCHIAMO camera, cucina, bagno per nostro cliente, zona Trieste e circondario, nessuna spesa. Elleci 040635222.
FAMIGLIA cerca appartamento composto da 2 camere, soggiorno, cucina, bagno 90 mq nelle zone di San Giusto, San Vito, Rive, disponibilità massima euro 170.000. Equipe 040764666.

IMPRESA di costruzioni ricerca terreni edificabili e stabili interi anche se occupati da restaurare. 0403472953. (A00)
NOTAIO triestino cerca in zona residenziale appartamento di circa 150/200 mq piano alto con terrazza e posto macchina disponibilità massima euro 650.000. Equipe 004764666.
(A00)
SINGLE ricerca appartamento composto da camera, cucina, bagno di circa 30 mq nelle zone di Roiano, Gretta, San Giovanni. Disponibilità massima euro 75.000. Equipe 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

GALLERY zona Università appartamento arredato primingresso: soggiorno/cottura, camera, bagno, ripostiglio, euro 550. Cod. 304/P. Tel. 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com
(A00)
GALLERY zona via Rossetti cucina arredata, ampia zona giorno, terrazzo, tre camere, due bagni, lavanderia, posto auto. Cod. 447/P. tel. 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ANIMATORI/TRICI selezioniamo max 30 anni per strutture turistiche Italia/estero partenze scaglionate dicembre/marzo ruoli sportivi e/o tecnici dell'animazione. Anche prima esperienza. Per colloquio telefonare Progetto Staff 0415352236 oppure inviare curriculum info@progettostaff.it. (Fil 2048)

AZIENDA VENETA assume per apertura nuova sede 15 giovani anche prima esperienza per: 2 addetti/e all'amministrazione, 5 hostess addette alla clientela, 4 coordinatori di reparto e 4 addetti al magazzino. Per colloquio tel. 040774763. (A7639)

CALL-CENTER ricerca intervistatrici/tori telefonici, nessuna vendita, buona dialettica, motivati. Chiamare 0409869861. (A00)
STUDIO dottore commercialista seleziona ragioniera con esperienza per assunzione part-time pomeriggio. Telefonare per colloquio 040368967.
(A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Blu Met. Garanzia, Unico Proprietario, Euro 12.500,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 S.Wagon 1.8 Ts 16v, Azzurro Met. 2003, Clima, Abs, A.Bag, Perfetta, Tagliando E Garanzia, Finanziabile Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
ALFA Romeo 156 1.8 T.S., 1998, km 120.000, nero. Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115 cv, 2001, km 104.000, gr. Atlante, Cd Assetto Sport C. lega vivavoce. Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A4 1800, 1998 nero metallizzato full optionals 116.000 km uniproprietario vendesi euro 6500. 3496812127. (A7690)
AUDI 100 2.0 16v Avant quattro, 1993, nero. Concinnitas tel. 040307710.
AUTOSCOUT JDM Albizia Confort Y 523 cc diesel, 2003, km 6500, azzurro met., v. el. ch. centr. c. lega, radio. Concinnitas tel. 040307710.
AUTOSCOUT Mercedes 200 Clk Elegance Cabrio, 2000, km 105.000, azzurro met., no clima. Concinnitas tel. 040307710.

BERLINA Hyundai Sonica Turbodiesel - Kmzero, Tiptronic, Superaccessoriatissima, Pelle , Fatturabile, Prezzo Trattabile, Senza Anticipo, Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
BMW Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel, 2003, Superaccessoriatissima, Pelle,Navigatore Display Lcd, Xenon, Completissima Prezzo Trattabile, Microrate Maggio 2007. Alpina - 040 231905.
(A00)
CITROEN C4 Classic 5 porte 1.4 2005, km 7000, argento. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
COUPE' Hyundai Accent 1500 Turbodiesel 110cv Clima Superaccessoriatissimo Microrate Da Maggio 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
FIAT Grande Punto Sport 1.9 Jtd 130cv 3p, Full Opzional, Aziendale Anno 2006, Km 600, Garanzia Fiat, Euro 15.400,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
FIAT nuova Panda 1.2 4x4 Climbing, nuova, giallo, Pack Clima, 5 posti. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
FIAT nuova Panda 1.2 4x4 Climbing, nuova, rosso past., Pack Clima, 5 posti, Vernice extraserie. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
FIAT Seicento 1.1 Sx, Anno 2000, Servosterzo, Rosso Met, Garanzia 12 Mesi, Tutto Finanziabile Euro 3.600,00 Aerre Car Tel 040637484.
GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv, 5porte, Kmzero, Clima/Abs, Accessoriatissima,Senza Acconto Microrate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
(A00)
HYUNDAI Getz 1300, Climatizzatore/Abs; Superaccessoriatissima, Uniproprietario 2004, Microrate Maggio 2007 Oppure Tassozero. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
(A00)
HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006, Benzina/Turbodiesel, Superaccessoriatissime, Clima/Abs, Senza Anticipo - Rottamazione - Microrate Maggio 2007. Compra Sicuro. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

HYUNDAI Santafe' Turbodiesel 4x4 2003, Accessoriatissima, Pelle, Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile Senza Anticipo, Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
HYUNDAI Tucson 2.0 CRD Dynamic, 2005, km 18.000, argento, sedili risc. ESP CD pelle. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA New Ypsilon Oro G. 1.3 Mjet 90 cv, 2006, km 0, nero, Mp3, cerchi lega 16. Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2000, km 89.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.
PORSCHE 911 SC 3.0 Targa, 1981, km 152.000, blu met., spoiler post. Concinnitas tel. 040307710.
PORSCHE Boxster 2.7 anno 06/01 perfetta accessoriata sempre in garage km 57.000 blu metal. Chiamare il 3356310601.
RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.600,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004, Clima, Superaccessoriatissima, Garantita Fino 2009, Prezzo Trattabile, Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
TUCSON Euro4, 4x4tod, Superaccessoriatissima, Navigatore, Cd/Mp3, Supersicura; Da euro 21.990,00, Microrate Da Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan Superaccessoriatissimo, Pelle, Tetto, Navigatore, Minirate Maggio 2007, Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 3 porte Confortline, ott. 02, km 110.000, blu met., Triptronic - Cerchi lega. Concinnitas tel. 040307710.
VOLVO V70 Station Wagon Turbodiesel 2003: Superaccessoriata, Pelle, Tagliandata, Prezzo Trattabile Senza Anticipo, Minirate Da Maggio 2007, Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia 12 Mesi, Euro 7.000,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.
XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.
(A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. ECCITANTE, ballerina erotica, giochi focosi. 3337701827. (A7698)
A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea ti aspetta. 3493325103. (A7789)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità italiana ti aspetta 3472898527.

IL PICCOLO
il giornale della tua città

A.A.A.A.A. BELLISSIMA mediterranea italianissima 7. m molto disponibile. 3464147662. (Fil2047)
A.A.A.A.A. EGIZIANA completissima 6 m. massaggiatrice caldissima 21enne. 3408559919.
A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze. 0038651261142. (A7498)
A.A.A.A. TRIESTE 22enne completissima ti dà il vero paradiso. 3385003967.
A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone sexy compiacente 7.a naturale anche domenica 3389833213.
A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (A00)
A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice sensuale per i tuoi momenti particolari 3888428213. (A7627)
A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima 5.a misura, esplosiva, affascinante, riceve 3333976299.
A.A.A. GORIZIA nuova ragazza russa formosa bionda occhi azzurri. 3314317368. (A7694)
A.A.A. MONFALCONE prima volta Eva 7.a mis. bellissima molto disponibile 3283237322. (C00)
A.A.A. NOVITÀ Diana ti aspetta senza fretta, completissima 3203133515.
A.A.A. STUPENDA bionda caldissima aspetta momenti passionali senza fretta 3347814830.
A.A. GIOVANISSIMA molto bella per soddisfare ogni desiderio. Chiamami, novità. 3338906233. (A7698)
A.A. NUOVISSIMA Trieste bellissima brasiliana alta 1,72 snella fisico mozzafiato 3345453219.
AFFASCINANTE gattina, calda come il sole, dolce come il miele. Chiamami 3203340248.
(A7693)

ANCARANO DONNA esperta, 1.70, 55 kg, 4.a, disponibile, riceve in ambiente riservato 0038651475735. (A7608)

ANCARANO solarium massaggi 0038631551279. (A5709)
CONFINE di Gorizia studio nuova massaggiatrice è disponibile dalle 14 alle 19. 0038641527377.
EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta.

MONFALCONE BAMBOLINA, bionda 22.enne 5.a argentina bocca focosa. Riservatezza. 3338826483.(C00)

NOVITÀ ragazza fotomodella ardente vogliosa di farti impazzire tel. 3208805820.
SEXI casalinghe 899221184 proibito 89295980 Freeline S.r.l. via Gora Pisa euro 1,80 /minuto vietato minorenni.
TRIESTE novità 1.a volta giovanissima italiana grossa sorpresa a/p chiamami 3208525915. (A7624)
TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms.
TRIESTE novità bellissima ragazza esegue massaggi. 3335003826.
(A7859)
TRIESTE novità Giovanna, bella bionda femminile, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172. (A7696)
TRIESTE ragazza 22 anni esegue massaggi tel. 3389110773.
(A7436)
TRIESTE supersexy, bambolina completissima, preliminari da impazzire 3478206404, sono molto paziente, dolce. (A7787)
TRIESTE super bellissima gattina dolcissima molto paziente. 3349334635.
(A7714)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services. 0229518014.
(A00)

EDICOLA OFFRESI in gestione c/o struttura ospedaliera in Trieste. Cercasi persone esperte. Telefonare 0444971639 o fax 0444973600. (A7027)

GALLERY adiacenze piazza Ponterosso attività avviata, piccola metratura, buon reddito. Vendesi. Info previo appuntamento Cod. 25/P. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
(A00)

Regalo di Natale: 700 € di risparmio.

prugnolo EDIZIONELIMITATA
1.490 € anzichè ~~2.190 €~~

Sofà 4 posti con penisola in tessuto completamente sfoderabile.
L 260 P 160 H 90 cm.
La penisola può essere posizionata sia a destra che a sinistra.

Cuscini seduta in poliuretano espanso densità 30 Kg/mc, rivestiti di ovatta in fibra di poliestere.
Cuscini schienale 50% piuma anatra-oca e 50% particelle di poliuretano espanso.
Struttura portante in legno massello di Abete e pannelli di agglomerato di particelle; sospensione su cinghie elastiche.

SOLO 500 PEZZI DISPONIBILI
IN PRONTA CONSEGNA

Ti aspettiamo sabato 9 e domenica 10 dicembre.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltronesofà - Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com
TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

La promozione non è cumulabile con altre iniziative in corso.

poltronesofà
ALTO TASSO DI QUALITÀ

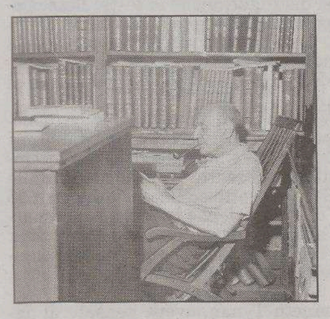
LETTERATURA *Li mette in vendita la casa Bloomsbury*

Domani vanno all'asta a Roma lettere e scritti di Umberto Saba

di **Marco Coslovich**

Domani a Roma, la casa Bloomsbury metterà all'incanto due lettere autografe, con una pagina dattiloscritta, di Umberto Saba. Documenti di forte impatto emotivo inerenti le persecuzioni antisemite del '38.

Come è noto Umberto Saba aveva il torto di avere una madre ebrea: Felicita Rachele Choen. Per sottrarsi alla persecuzione al poeta non restava che la via dell'esilio. Ma sottrarsi alla sua città era tutt'altro che facile. Fu allora che scrisse al Duce chiedendo protezione in forza dei «meriti di carattere nazionale». Saba, infatti, nutriva un sincero amor di patria.



Il poeta della sua libreria a Trieste

Alla fine della prima guerra mondiale, il ricongiungimento di Trieste all'Italia rappresentò per i triestini una vera e propria liberazione. Tanto più per la Comunità ebraica locale, condivideva profondi sentimenti filo italiani. Essa vedeva nei Savoia la dinastia che aveva saputo emancipare gli ebrei già nel lontano 1848 grazie allo Statuto Albertino. Umberto Saba, per un breve periodo, fu corrispondente del «Popolo d'Italia» e condivise pienamente l'iniziale entusiasmo patriottico della sua città.

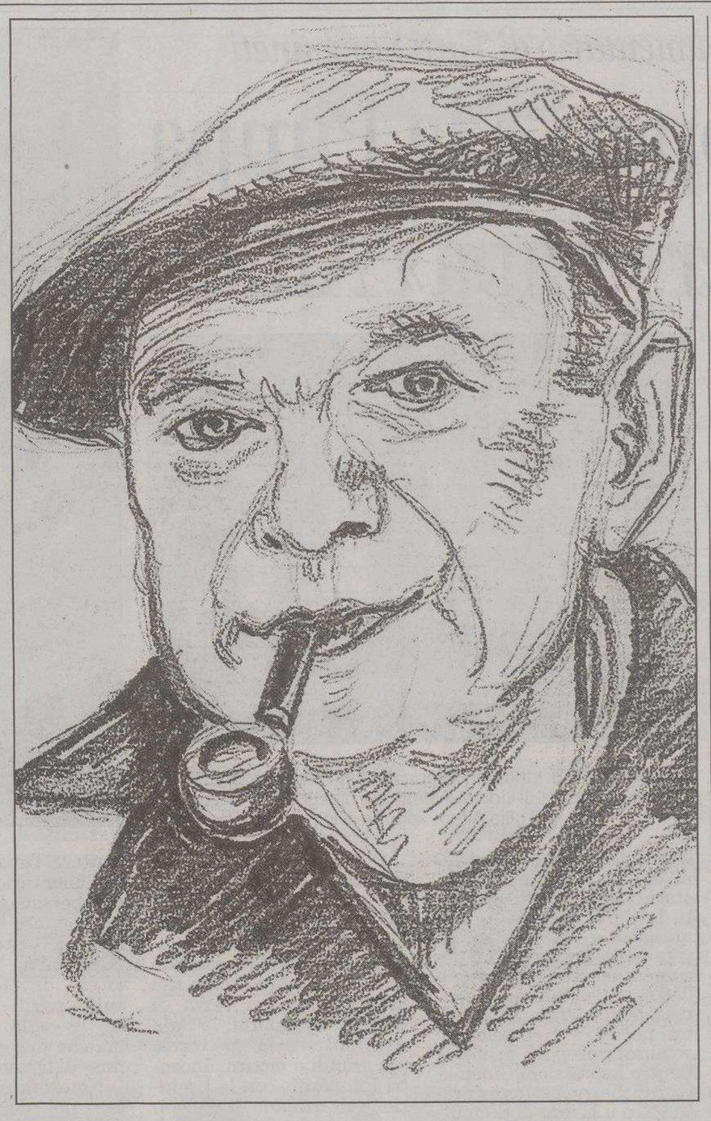
In quegli anni Mussolini stesso era venuto trovarlo alla sua libreria antiquaria in via San Nicolò 30. Lo ricorda il suo amico Giovanni Comisso in un articolo, uscito per la rivista «aettimo giorno», nel 1958. Certo che non è facile pensare Mussolini e Umberto Saba uno di fronte all'altro. Chi potrebbe pensare a due personalità più profondamente diverse?

Nel 1939, in piena campagna antisemita, Saba si trovava a Parigi e grande era il suo timore di tornare a Trieste. Il timore era anche quello di mettere in pericolo con la sua presenza le sue due Line, moglie e figlia. Attraverso il console Orlandini, ottenne una dichiarazione a suo favore che fu spedita al Duce. Pare che, grazie anche all'aiuto di Malaparte, Mussolini dette disposizioni perché Saba non fosse in alcun modo toccato. In seguito, con l'arrivo dei tedeschi, il poeta triestino dovette fuggire a Firenze in una condizione di penosa clandestinità.

Il fautore della «poesia onesta», il «sacerdote dell'eros», il cultore della letteratura italiana classica, da Petrarca a Manzoni, indotto a chiedere protezione al dittatore in orbace, è un fatto che rimescola le coscienze. A chi non piacerebbe pensare a Saba ritirato in una sdegnosa solitudine, pronto a condividere con i confratelli la crudeltà della persecuzione antisemita? Invece non è così, perché è sbagliato proiettare i nostri desideri morali sulla storia.

Bisogna considerare che Saba, innanzi tutto, era un personaggio noto, un facile obiettivo del potere, molto più facile rispetto ai suoi confratelli. In secondo luogo aveva il dovere di proteggere la sua opera dalla furia ideologica del razzismo. La condanna della sua poesia avrebbe costituito uno strumento in più in mano all'oppressore. I roghi dei libri da parte dei nazisti non era un fatto simbolico.

Per concludere: il lotto numero 624 che la casa Bloomsbury mette all'asta per 5-7 mila euro, presso Palazzo Colonna in via della Pilotta a Roma, varrebbe senz'altro un'offerta dei nostri enti e istituzioni culturali locali.



Umberto Saba in un ritratto di Massimo Jatosti

LIRICA *Con la regia di Zeffirelli*

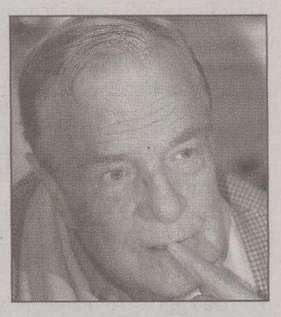
«Aida» da record giovedì alla Scala

MILANO Tra due giorni il sipario della Scala si alzerà sull'«Aida» per la 366.a volta: un record assoluto, che non è il solo dell'opera che aprirà la stagione lirica giovedì.

L'opera, commissionata a Giuseppe Verdi per celebrare l'apertura del canale di Suez, infatti, ha aperto la stagione per ben otto volte, una più di «Don Carlos» e Otello, e molte più di ogni altro melodramma. La prima inaugurazione è stata nel 1873, l'ultima nel 1985, ventuno anni fa, con la regia di Luca Ronconi e la voce di Luciano Pavarotti (per la prima volta in Italia nel ruolo di Radames), Maria Chiara ad impersonare Aida e Lorin Maazel alla bacchetta.

La dimensione da record della quinta Aida firmata da Franco Zeffirelli nel teatro milanese (la prima risale al 1963) salta agli occhi anche solo vedendo i numeri di questo allestimento, senza pensare alla storia. Basti pensare ai due quintali di polvere d'oro usati per creare l'ambiente prezioso che evoca lo sfarzo della maschera di Tutankamen e si ritrova in tutte le scene, dove dominano l'oro e il bianco.

Per preparare la scenografia sono serviti 7 mila metri lineari di tubi di varie misure per l'impianto fisso, una tonnellata e 200 chili di colla vinilica, 5 quintali di vetroresina, 40 metri cubi di legname e 20 metri cubi di polistirolo. Durante il trionfo, ci saranno in scena 310 persone. Per loro in tutto sono stati cuciti più di 400 costumi, mentre gli orchestrali saranno 88 nella buca e 33 sul palcoscenico.



Il regista Franco Zeffirelli

«Aida», però, è anche un piccolo record dal punto di vista delle vendite dei biglietti: sono andati esauriti in meno di un giorno per tutte e undici le rappresentazioni.

IN BREVE

Alle 17.15 alla Statale di Trieste

Incontro con lo scrittore Luciano Morandini domani in Biblioteca

TRIESTE Incontro con lo scrittore friulano Luciano Morandini domani a Trieste. Alle 17.15, nella sala al secondo piano della Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII 6, dell'autore di «Lemmi in fila», «Promemoria friulano», «L'orologio di Saba», «Lunario dell'ironia», parleranno Elvio Guagnini, docente di letteratura italiana all'Università di Trieste, e Rienzo Pellegrini, direttore del Dipartimento di Italianistica.

La lezione di Bertolt Brecht nel ricordo di Claudio Magris

CATANIA «Ci serve la voce di Brecht...», scriveva Claudio Magris in un suo articolo in occasione dei 50 anni dalla morte del drammaturgo tedesco. A pochi mesi da quel suo intervento, Magris riprende il tema dell'attualità del magistero brechtiano a Catania, nell'incontro «Brecht oggi» organizzato dalla cattedra di Letteratura tedesca nell'ambito dell'iniziativa Scenari brechtiani, che si terrà domani all'Auditorium «De Carlo».

La messa da requiem di Mozart in tutte le sue varianti a Vienna

VIENNA In occasione, oggi, del 215.o anniversario della morte di Wolfgang Amadeus Mozart, la sua messa da requiem nelle sale di concerto o nelle chiese, sarà in programma in tutte le varianti a Vienna, e farà da preludio alla fine dell'anno mozartiano per i 250 anni della nascita del grande compositore.

RASSEGNA *Pubblico mai così numeroso alla rassegna di Gradisca d'Isonzo, che punta ad allargarsi ad altre forme espressive*

«All Frontiers»: la musica d'avanguardia verso nuovi traguardi

Tullio Angelini, l'ideatore: «Il suono resta al centro della scena, ma pensiamo anche al suo aspetto visuale»

GRADISCA Ritornare su «All Frontiers», la manifestazione sonora dedicata alla musica di ricerca, che due weekend fa ha animato per tre serate la Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo, segnando un numero di presenza di pubblico mai così numeroso; ritornare a parlare di «All Frontiers» con il suo ideatore, Tullio Angelini che, con l'associazione More Music, sta dando nuovo impulso a un ambito originale della musica contemporanea. Di seguito i suoi pensieri e le sue parole, per cercare una nuova mappa di ciò che è accaduto sul palco gradiscano, e su cosa di «All Frontiers» potrà accadere in futuro.

La gente è accorsa in numero eccezionale, pensi che questa notevole affluenza stia a significare un bisogno di musiche meno codificate dal mercato?

«Può essere... All Frontiers ora come allora (1988, prima edizione, ndr) è una scelta di esserci o no. All Frontiers... è un'urgenza! E in sintonia con il pensiero e la poesia di Amelia Rosselli decide di guardarsi nel proprio intimo e incontrare pericoli, penombre. Con una paura da morire per alcuni e un coraggio da vendere per altri. E' abbandonarsi senza condizioni».

La musica d'avanguardia si muove fuori mercato, da questa considerazione la decisione di fare l'ingresso gratuito?

«E' un argomento complesso che implicherebbe una riflessione decisa e precisa sull'industria discografica, sulle major, sulla distribuzione e sulla quasi assenza di strutture che veicolino queste forme espressive (d'avanguardia), ma anche su quali siano le motivazioni atte ad assegnare una grande parte (quasi la metà!) dei fondi pubblici agli enti lirici. Dal nostro punto di osservazione riteniamo essenzialmente corretto non far pagare un biglietto, quanto meno per una chance nei confronti dell'utenza già soggetta a imposta e al conseguente limitato potere d'acquisto».

Potrebbe esserci un'ulteriore apertura di All Frontiers verso altre forme di avanguardia? Magari nel campo della pittura, della fotografia?

«L'aspetto visuale nella musica è una esigenza e un argomento già in fase di elaborazione, infatti, è molto probabile l'incontro (connessione), con quella dimensione scenica e la sua conseguente costruzione del suono per una allargata immaginazione sonora. Comunque sia, il suono è sempre al centro della "scena"».

Charlemahme Palestine con Tullio Angelini fotografati da Paolo Jacob

All Frontiers 2006 ha messo un po' di ordine nel calderone della musica improvvisata o ne ha alimentato ulteriormente il caos?

«Se All Frontiers dovesse trasformarsi in un'ordinata rassegna di musica, io, piano piano, l'abbandonerei... Ritengo che il caos sia una delle condizioni iniziali, assieme allo sperimentare, per una preparazione del divenire».

Di che cosa le prossime edizioni possono avere più paura, dell'abitudine? del consolidarsi di una forma?

«Forma e abitudine sono, invece, un interessante parallellismo che diventa vincente quando si opera con rigore e senza compromessi. In realtà le "cose" vanno come devono andare, è sempre così! Credere di poter gestire tutto è un'illusione. Per cui, spero, come dice Claudio Magris, che All Frontiers sfugga sempre di più al mio o ad altri controlli e continui come una passeggiata nell'esistenza a briglie sciolte».

C'è la possibilità che si sviluppi una ricerca anche della musica del nostro territorio?

«Certamente... e comunque aggiungo che Franco Berardi, in un suo scritto del 1980, a proposito de "Il ritmo della nostra epoca", proponeva di sintonizzarsi e cortocircuitarlo, correre sul filo dell'intensità reale, produrre scenari del possibile. Dunque, All Frontiers vaglierà ogni eventuale proposta. All Frontiers non è... di sfuggita».

Giovanni Fierro

PER LA CROCE ROSSA

Al Gala di danza a Udine grandi nomi sulle punte

UDINE Un trionfo il finale del 26.o Gala internazionale di danza per la Croce rossa italiana, che al «Nuovo» di Udine ha richiamato un folto pubblico su invito dell'Adeb, a sostegno delle attività della sezione femminile udinese Cri per l'infanzia in difficoltà. Applausi a scroscio per l'emozionante performance di Lise-Maree Cullum e Alen Bottaini, primi ballerini a Monaco di Baviera, prodigi di tecnica ed espressività nel celebre pas-de-deux «Le Corsaire», versione di Petipa.

Prova di virtuosismo per una serata riuscita grazie alla magistrale regia di Elisabetta Ceron dell'Adeb e all'alta qualità dei danzatori ospiti, tutti «volontari». «Generosità e professionalità sono gli ingredienti del crescente successo del Gala», ha detto Bruno Ceron, presidente Adeb, affiancato dall'ispettrice Cri Silvana Pesce.

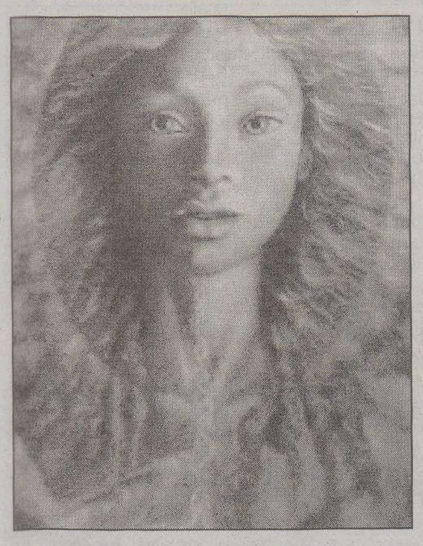
Apertura con «Sisma», toccante tributo per il trentennale del terremoto in Friuli, firmato da Paola Galliussi, Elisabetta Ceron e Cinzia Pittia, su musiche di Marco M. Tosolini, con le giovani leve della scuola di danza Ceron e il promettente Gruppo Stabile Udinese. Sullo sfondo impressionanti immagini della catastrofe del '76. Nella prima parte, «Giulietta e Romeo» su note di Prokofiev, con Nuria Artega e Luca Masala, danzatore e coreografo italiano di fama cui è stato attribuito il Premio «Giuliana Penzi 2006», istituito da Adeb e Cri.

Ottimo Bottaini nello scanzonato e ironico assolo «Les Bourgeois», su musica di Brel. Nella seconda parte, ovazioni per l'eccezionale pas-de-deux «Cjaikovskij» di Balanchine con l'atletico Breno Bittencourt e la splendida Maria Gutierrez, primi ballerini a Tolosa, ma anche per le atmosfere intensamente spirituali di «Lamentation du Christ», bella coreografia di Masala in prima nazionale, con Maria Gutierrez e Minh Pham, e per l'emozionante «Sync» su musiche di Ludovico Einaudi, ben interpretato da Alessandra Veronetti e Alessandro Macario del San Carlo di Napoli.

In prima italiana anche la gustosa e irriverente coreografia disegnata da Stefano Giannetti su «Les Petits Riens» di Mozart, per l'intrigante terzetto composto da Felicity Hader, Olivera Kramaric e Costantin Mateescu.

Alberto Rochira

MOSTRE



Un'opera di Manuela Marussi in mostra

Nuove opere a olio dell'artista triestina in esposizione da oggi alla Casa della Musica

Marussi, il mistero delle donne sulla tela

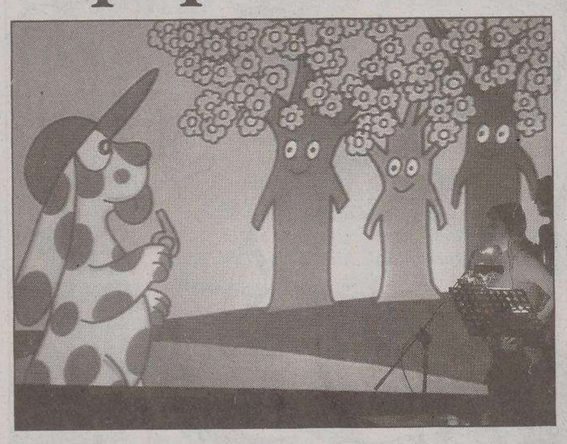
TRIESTE S'inaugura oggi alle 19, alla Casa della Musica di Trieste (via dei Capitelli 3), la mostra personale della pittrice triestina Manuela Marussi. La rassegna, che si compone di una quindicina di opere recenti realizzate dall'artista ad olio su tela, sarà presentata dall'architetto Marianna Accerboni. L'esposizione rimarrà aperta fino al 14 dicembre.

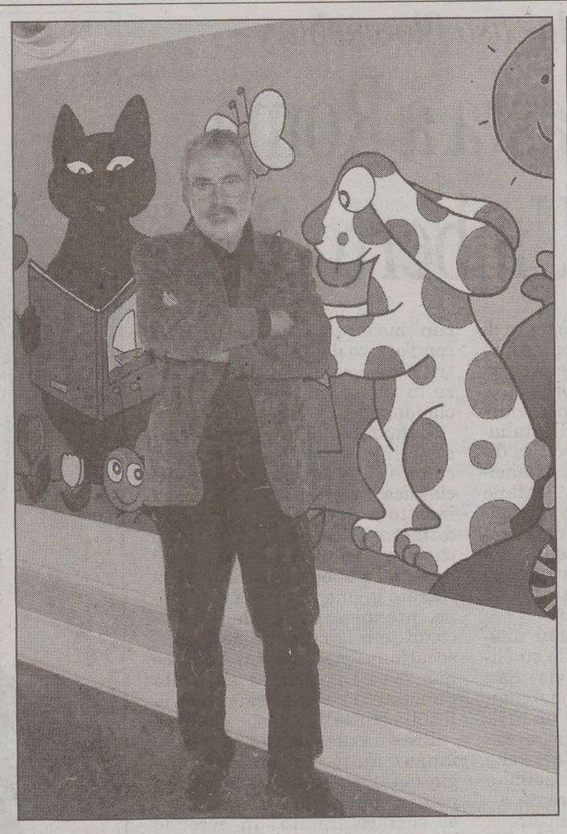
Manuela Marussi è nata a Trieste dove vive e lavora. Da sempre appassionata alla pittura e alla grafica, rinasce nel 2000, a coronamento del percorso di crescita spirituale condotto sotto la guida dei maestri Ileana Dudine e Alessandro Corsi all'Associazione «Reiki... la via del cuore». Sul piano pittorico si è formata grazie alla frequentazione dell'atelier del maestro Paolo Cervi Kervischer. Ha esposto in numerose personali. Da quattro anni tiene un corso di «pittura e disegno sensibile» da lei ideato.

«La rassegna - scrive Accerboni - rappresenta un'ulteriore maturazione della poetica della Marussi, che approfondisce con particolare sensibilità in questa occasione il tema della donna, sottolineandone la natura delicata ma forte. E avvalendosi, nell'esplicitare l'argomento, di un simbolismo lieve, quasi aereo, reso tale anche da un'intensa valenza luministica, che avvolge e rende eteree, pur nella loro simbolica carnalità, le sue eroine: personaggi femminili emblematici, creature legate in modo simbiotico al mondo della natura - grazie anche alla stessa capacità di generare della donna - e quindi all'acqua e agli animali. La donna foca, la donna balena, la madre alchemica con i suoi simboli misteriosi e affascinanti, la donna angelo si susseguono all'essere femminile che proviene - quasi inquietante nella sua azzurra bellezza - da altri mondi. Hanno la grazia e la serenità del ciclo delle "Ballerine", dipinto dall'artista qualche tempo fa e presente in mostra con un esemplare, ma testimoniano anche con tenerezza e aderenza al reale la presenza/assenza della figura materna, da poco scomparsa».

PERSONAGGI *Al «Visionario» il documentario di Tatti Sanguineti*

Udine: con Cipputi e la Pimpa grande festa per «papà» Altan





Una scena di «Incontri Pimpanti», che viene proposto oggi nella Sala Astra di Udine. A destra, il disegnatore Francesco Tullio Altan, «papà» di Cipputi e della Pimpa

UDINE A distanza di trent'anni dalla nascita dell'ormai storico personaggio Cipputi, la Cgil Lombardia commissiona a Tatti Sanguineti la realizzazione di un documentario su questa icona dell'operaio italiano inventata da Francesco Tullio Altan nel 1976. L'occasione è sembrata propizia anche al Centro Espressioni Cinematografiche, non solo per presentare il lavoro di Sanguineti, già apprezzatissimo da chi lo ha visto - è stato presentato al Multimedia Labor Festival di Bologna - ma per organizzare un'intera giornata dedicata a Francesco Tullio Altan.

Oggi al «Visionario», dal pomeriggio, il pubblico potrà ripercorrere i momenti salienti della carriera di Altan. Alle 16, e in replica alle 17.15, in collaborazione con Teatro Luigi Bon e Rai Fiction e per la regia di Claudia Brugnetta, la Sala Astra ospita lo spettacolo per grandi e piccini «Incontri Pimpanti» con la traduzione in friulano di tre episodi eseguita dal vivo dagli attori Mara Carpi, Lucia Linda, Claudio Mariotti e Guido Feruglio.

Alle 21 il vignettista, padre di Cipputi e della Pimpa, presenterà insieme all'autore Tatti Sanguineti il documentario dedicato al suo personaggio più famoso, appunto «Cipputi Gino» (questo il titolo del film di Sanguineti), l'ironico operaio che da 30 anni appare sulle pagine dell'«Espresso» e della «Repubblica», ma che fu lanciato dal «Linus» di Oreste Del Buono.

Notoriamente schivo, Altan nel documentario di Sanguineti sorprende accettando di raccontare la genesi di Cipputi negli anni 70, gli eventi, i personaggi e i film che lo ispirarono. Il documentario fruga nel curriculum esistenziale di Cipputi, portandone alla luce le radici lombarde e il dna umoristico.

Un'occasione unica per incontrare Altan che non si concede facilmente alle platee e che partecipa alla presentazione di questo riuscito film di Sanguineti dove affiora in modo preciso il passaggio da un epoca all'altra, dal moderno al postmoderno, sull'efficace sfondo spaesato e ironico creato dal vignettista, attraverso la ridicola voce milanese del Cipputi su cui si innesta il percorso del suo autore, presentissimo nel documentario.

APPUNTAMENTI

Sartorio: «L'eco del Danubio» Bagliani in scena al Rossetti

TRIESTE Fino al 10 dicembre al Politeama Rossetti va in scena il musical «Sweet Charity» con Lorella Cuccarini. Regia di Saverio Marconi.

Oggi al Teatro Miela cominciano le prevendite per «Chiamatemi Kowalski - Evolution», di e con Paolo Rossi (21 e 22 dicembre).

Oggi alle 21, al Keg's di via Foscolo 29, i V-Malice, giovane gruppo goth triestino, presenta il suo demo.

Oggi alle 20.30, al museo Sartorio, per il Festival di musica antica Wunderkammer concerto «L'eco del Danubio» con Lorenz Duftschmid, viola da gamba, e Paola Erdas, clavicembalo.

Oggi alle 21.30, al Cibo Matto concerto dei Nest HCM, rock alternativo da Pordenone.

Oggi alle 17.30, alla Biblioteca Statale, Paolo Da Col del conservatorio di Trieste parlerà di Vicente Martin y Soler.

Da oggi al 10 dicembre alla Sala Bartoli del Rossetti va in scena «Dove andremo a finire?» di Enrico Vaime con Massimo Bagliani.

Oggi e domani, alle 10, al Cristallo, in scena per i più piccoli «Gioca Giocattolo» con il teatro del Buratto.

Oggi, alle 20, all'Ariston si proietta «El "Che" Guevara» di Paolo Heusch, con Francisco Rabal.

Domani alle 20, al teatro di San Giovanni, il Pat Teatro presenta «Sapore di mare - Barcola '60» a scopo benefico per Il Cenacolo-Onlus.

UDINE Oggi alle 10, alla scuola «Maria Forte» in scena «Cappuccetto rosso» con gli attori della Contrada di Trieste.

Oggi, alle 20.45, all'auditorium di Feletto Umberto, concerto dei Solas, la migliore band al mondo di musica irlandese, preceduta dalla Breda & Cora Smiyth Band.

LATISANA Oggi alle 20.45, al teatro Odeon, in scena «Miserabili: io e Margaret Thatcher», di e con Marco Paolini e i Mercanti di Liquore.

TEATRO *Coreografia di Sieni da Beckett*

Un «Respiro» tante domande

UDINE La prima cosa che colpisce l'occhio è l'enorme lampadario. Gocce di cristallo che sfavillano nella scena nera e vuota.

La sola fonte di luce. Poi lo sguardo si posa su un corpo piegato, rannicchiato, visto da dietro. Un frammento di donna, gambe affusolate, scarpe bianche coi tacchi. Anche l'abito è bianco. Si sente a questo punto un rantolo, un respiro lungo, dilatato, quasi animale. Le gambe scalciano verso l'alto, come se fossero braccia, o rami di un fusto animato. Buio. Luce. Secondo respiro. Le gambe riprendono il contatto con il suolo, compiono dei passi, stentati, all'indietro. Una ricerca del terreno retrostante, come si dice facciano i gamberi. Buio. Luce.

Terzo respiro. Adesso si distingue anche la testa. Buio. Luce. Quarto respiro. Il corpo comincia a rotolarsi a terra. Quinto respiro. Sesto respiro. Settimo respiro. Sono esattamente diciotto i respiri che scandiscono la prima parte dello spettacolo, intitolato appunto «Respiro» e ospitato nel cartellone di Teatro Contatto a Udine.

Il coreografo e regista Virgilio Sieni ha voluto in questo modo moltiplicare e dare maggior consistenza a una fulminea opera teatrale che Samuel Beckett aveva scritto più di cinquant'anni fa e aveva intitolato «Breath». Il testo ideato dallo scrittore irlandese è di 16 righe esatte ed ha una durata di 35 secondi. Prevede, oltre a due respiri, che la scena sia cosparsa di rifiuti, sparpagliati a terra, orizzontali. Troppo poco per una serata, anche se nel 1969 era stato scelto come «ouverture» di uno spettacolo americano che avrebbe fatto scalpore: «Oh Calcutta!».

Il regista di allora, Kenneth Tynan, aveva pensato di aggiungere ai rifiuti, svariati corpi d'attore completamente nudi. Forse per movimentare un po' la visione: una variante in sintonia coi tempi, un gesto di «liberazione sessuale». Beckett non aveva affatto gradito.

Gradirebbe invece l'interpretazione che ne dà oggi Sieni, allargata nella seconda e nella terza parte verso gesti coreografici più ampi, verso sonorità più confortevoli, verso una varietà di visioni. C'è sempre il grande lampadario, ma le ragazze ora sono due, e vestono adolescenziali indumenti da pallavolo, mentre si muovono a quattro zampe sul palcoscenico, ispirate da studi etologici sui lupi. Nel terza e ultima parte appaiono addirittura un tavolo e due sedie, attorno alle quali le due interpreti trafficano nude, lentamente, in pose che vagamente ricordano le seduttive bambine dipinte da Balthus.

Lascia molte questioni aperte, questo «Respiro». Ma anche molte sensazioni, impressioni, spazi per riflessioni e riverberazioni personali. Testimone ne è stato il pubblico, che quasi per intero, ha voluto partecipare al successivo incontro con il coreografo-regista.

Roberto Canziani

Al Festival Ninchi un Molière che parla in dialetto veneto

TRIESTE Il XIV Festival internazionale Ave Ninchi si è aperto al Teatro Miela con la compagnia La Bottega di Concordia Sagittaria, che ha allestito un'edizione originale e particolarmente colorita de «Il medico per forza» di Molière per la regia di Filippo Facca. La trovata consiste nell'uso del dialetto veneto per tutti i personaggi di più basso ceto sociale come i servitori facendo corrispondere il linguaggio al livello culturale delle persone. In realtà la parlata si differenzia per ciascuno assumendo le caratteristiche di diverse località del Veneto che poi corrispondono al paese di origine dei singoli attori. In-somma una mescolanza di accenti e inflessioni che contribuisce ad accentuare il carattere popolaresco aggiungendo vivacità e colore ai dialoghi. È anche questo un modo per valorizzare la forza espressiva del dialetto, l'immediatezza di certi giochi verbali.

Ne risulta una versione forse più vicina alla commedia dell'arte che all'originale con qualche aggiunta al testo intesa a potenziarne gli effetti caricaturali.

Nell'insieme uno spettacolo di grande inventiva e comicità effervescente in grado di sfruttare gli innumerevoli spunti offerti da un capolavoro senza limiti di spazio e di tempo come quello di Molière. Un applauso speciale va a questi ammirevoli attori amatoriali che hanno saputo ritagliarsi su misura i vari personaggi, dal «medico per forza» Sganarello alla vendicativa moglie Martina, dai servi intriganti ai padroni e un apprezzamento per il serio e impegnato lavoro di equipe che la compagnia svolge ormai da numerosi anni per un teatro realmente popolare.

Liliana Bamboschek

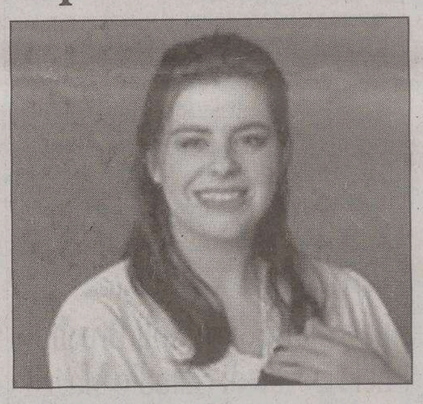
MUSICA *Il 22 dicembre il mezzosoprano canterà al Teatro Verdi*

Barcellona, concerto per beneficenza

TRIESTE Il 22 dicembre ci sarà l'occasione di ascoltare a Trieste, sua città natale, il mezzosoprano Daniela Barcellona che sarà impegnata al Teatro Verdi in un concerto di beneficenza organizzato dalla Round Table 9 Trieste che in occasione della consegna del Premio Round Table 2005 a Daniela Barcellona per la sua attività artistica nazionale ed internazionale e il suo contributo alla diffusione dell'immagine della città di Trieste, ottenne dall'artista la disponibilità a prestare la propria voce per un concerto a scopo benefico.

Il concerto è legato alla finalità della raccolta di fondi per l'apertura della sede di Trieste dell'associazione onlus Vivere a sostegno dei genitori di neonati pretermine ricoverati al Burlo Garofolo. L'iniziativa è sostenuta dalla stessa Daniela Barcellona assieme al marito e direttore del concerto, Alessandro Vitello e si realizza e con il contributo in particolare della Fondazione CR-Trieste e della Provincia di Trieste e in collaborazione con la Fondazione Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste.

La Barcellona si esibirà in una serie di arie tratte da «La regata veneziana» e «L'italiana in Algeri» di Gioachino Rossini, «La Favorita» e «Anna Bolena» di Donizetti, quest'ultimo brano interpretato assieme al basso Roberto Scandiuzzi. Eseguirà anche arie da «Le nozze di Figaro» di Mozart, dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini e da «Attila» di Verdi.



Il mezzosoprano Daniela Barcellona

La rinomanza artistica di Daniela Barcellona è confermata dalla sua presenza al Rossini Opera Festival, alla Scala di Milano, al Festival di Salisburgo e sui più prestigiosi palcoscenici.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

HAPPY FEET 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ ARISTON

Ore 20, il circolo «Che Guevara» presenta «EL CHE GUEVARA» (1968) di Paolo Heusch con Francisco Rabal, Andrea Checchi, Susanna Martinkova. 1 €. Domani: «WATER»

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

Mercoledì 6 e giovedì 7 dicembre apertura con orario festivo.

HAPPY FEET 16.30, 17.30, 19.30, 20, 22.10
animazione. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €

NATIVITY 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Catherine Hadwicke, con Keisha Castle Hughes. 5,50 €

LE ROSE DEL DESERTO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
di Mario Monicelli, con Michele Placido e Giorgio Pasotti. 5,50 €

ANPLAGGHED AL CINEMA 16, 18, 20, 22
con Aldo, Giovanni e Giacomo. 5,50 €

I FIGLI DEGLI UOMINI 17.55, 22
di Alfonso Cuàron, con Clive Owen e Julianne Moore. In esclusiva a Cinecity. 5,50 €

MARIE ANTOINETTE 16.30, 19.40, 22
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst. 5,50 €

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 16, 20.05
con Uma Thurman e Luke Wilson. 5,50 €

TU, IO E DUPREE 22
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity. 5,50 €

Da giovedì 7: BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI e NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LE ROSE DEL DESERTO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Mario Monicelli con Michele Placido, Giorgio Pasotti e Alessandro Haber. Tratto dal romanzo «Il deserto della Libia» di Mario Tobino.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.30, 17.40, 20
di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006. V.m. 14.

SHORTBUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 22.20
di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006. V.m. 18.

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA GANG DEL BOSCO 16.15
Dai creatori di «Shrek».

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 17.40, 20
di M. Scorsese, con L. DiCaprio e J. Nicholson.

BABEL 22.20
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

NATIVITY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

MARIE ANTOINETTE 16, 18, 20.05, 22.15
di Sofia Coppola.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL PRESCELTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.

ANPLAGGHED AL CINEMA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

LA MIA SUPER EX-RAGAZZA 16.30
con Uma Thurman.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 18.15
con Meryl Streep.

PARADISO + INFERNO 20.30, 22.15
con Heath Ledger, Abbie Cornish e Geoffrey Rush. La più bella storia d'amore... col ragazzo sbagliato!

CONCIATI PER LE FESTE 17, 18.30
con Danny De Vito e Matthew Broderick. Divertentissimo.

LA SCONOSCIUTA 20.15, 22.15
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

IL LABIRINTO DEL FAUNO 22.20
di Guillermo del Toro ...dopo «Il Signore degli Anelli» e «Le cronache di Narnia». Candidato agli Oscar 2007.

■ SUPER

CONFESSIONI EROTICHE DI UNA MOGLIE INFEDELE 16 ult. 21
Luce rossa. V. 18. Domani: «Dolomiti Trans-express».

■ ALCIONE ESSAI

L'AMICO DI FAMIGLIA 17, 19
di Paolo Sorrentino.

NUOVOMONDO 21
di Emanuele Crialese.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria aperta: Teatro Verdi 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la stagione lirica e di balletto 2006/'07.

IL LAGO DEI CIGNI di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione 19 dicembre 2006, ore 20.30 (turno A). Repliche: 20 dicembre, ore 20.30 (turno C), 21 dicembre, ore 20.30 (turno F), 23 dicembre, ore 15 (turno S) e ore 20.30 (fuori abbonamento - opera in famiglia), 24 dicembre, ore 16 (turno D), 27 dicembre, ore 20.30 (turno E), 28 dicembre, ore 20.30 (turno B).

GALA DI BENEFICENZA con Daniela Barcellona e Roberto Scandiuzzi organizzato da Round Table Trieste, Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi direttore Alessandro Vitello, 22 dicembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511.

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30: SWEET CHARITY di Neil Simon. Con Lorella Cuccarini. Regia di Saverio Marconi. Turno M. 2h 20'.

■ SALA BARTOLI

21: DOVE ANDREMO A FINIRE? Scritto e diretto da Enrico Vaime. Con Massimo Bagliani. 1h 20'.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 20.30: l'Ass. Cult. Fucinemute/Gruppo 78 presenta: CATODICA 2, rassegna internazionale di video-arte. Esplorazione nella produzione di video-arte che sempre più si dirama in video/sculture, video/installazioni, video/performances, video/ambienti. Ingresso libero.

■ POLITEAMA ROSSETTI

19 dicembre ore 20.30 28.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA con 16 nuovi brani dialettali in gara. Ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 6 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07: giovedì 7 dicembre, François-Joël Thiollier, pianoforte. In programma musiche di Claude Debussy e Maurice Ravel. Prevendita presso la Biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.

Stagione di prosa 2006/2007: sabato 9 dicembre, Paolo Mazzarelli in «FUOCO!». Martedì 12, mercoledì 13 dicembre, Raffaele Paganini in «Sirtaki. Omaggio a Zorba». Venerdì 15 dicembre, Andrea Rivera in «Prossime aperture». Prevendite presso la biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HAPPY FEET 17.20, 19.50, 22

ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20.10, 22.10

NATIVITY 17.30, 20, 22

MARIE ANTOINETTE 17.40, 20, 22.15

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna Cinema d'autore con ingresso unico a soli 4 €.

Oggi LITTLE MISS SUNSHINE 17.40, 20, 22

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www. teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

Dal 4 dicembre (solo il primo giorno di prevendita biglietteria aperta anche alla mattina) in vendita i biglietti per MITI LEGGENDE E BUFALE, conferenza-spettacolo con Natalino Balasso e Marco Travaglio.

6 dicembre 2006 ore 20.45 (Abb. Musica 17; abb. 8 formula B) Jordi Savall, Rolf Lislevand, Luca Guglielmi, L'Ange & le Diable. Marin Marais & Antoine Forqueray.

GORIZIA

■ CORSO

Sala rossa: ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22.15

Sala blu: I FIGLI DEGLI UOMINI 17.45, 20, 22.15

Sala gialla: IL PRESCELTO 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1: HAPPY FEET 17.20, 19.50, 22.10

Sala 2: LE ROSE DEL DESERTO 20.10, 22.10

Sala 3: LA QUINCEANERA 17, 19.30, 22

Fiona May diventa attrice in una fiction sull'integrazione

ROMA Dai campi di atletica al ballo e alla recitazione: quella di Fiona May - inglese di origini giamaicane, in Italia dal '93 per amore del campione Gianni Iapichino, vincitrice con il salto in lungo di molte medaglie tra cui gli argenti alle Olimpiadi di Atlanta e Sydney e ai mondiali di atletica di Siviglia - è la storia di un'integrazione riuscita. Come il personaggio che interpreta in «Butta la luna», 8 puntate ispirate all'omonimo romanzo di Maria Venturi, dirette da Vittorio Sindoni e che sembrano scritte su di lei. La serie debutta stasera su Raiuno.

Nel corso della serie - interpretata tra i tanti anche da Chiara Conti (interpreta Cosima, la figlia della May), Giampaolo Morelli, Andrea Tidona, Anita Zagaria, Nino Frassica, Giuliano Gemma - si svilupperà la storia di un'immigrata di colore, con una bambina avuta da un italiano, e determinata a far valere ogni suo diritto e a battersi come una leonessa per l'uguaglianza. Intorno a sè troverà tanti italiani (dal portiere alla psicologa del tribunale, dall'avvocato gratuito al carabiniere) pronti ad aiutarla. Ma, avverte Agostino Saccà, «la fiction non è politicamente corretta, perchè nel ritratto di Alyssa-Fiona May c'è anche un pò di quel razzismo alla rovescia che tanti immigrati possono avere nei nostri confronti. È dura, determinata e consapevole della sua dignità e dei suoi diritti».

«Butta la luna» rappresenta il debutto come attrice di Fiona May che sabato sera ha vinto la finale di «Ballando con le stelle». «Non posso negare che ci siano problemi di integrazione, io stessa prima di essere famosa e magari riconosciuta per strada li ho provati, in Italia come in Inghilterra dove ero l'unica ragazza di colore a scuola. Ora la vita per me è più facile, ma penso che le cose stiano migliorando perchè ci sono molte coppie miste e i bambini, le nuove generazioni si stanno dimostrando intelligenti su questo argomento».

La May ci ha preso gusto a recitare e vorrebbe continuare, «andando però a lezione di recitazione e di dizione. Un film sulla mia vita? Non l'accetterei», dice.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.35
L'ULTIMO MONICELLI

Per presentare l'ultimo film di Mario Monicelli, Michele Placido (in collegamento da L'Aquila) e l'ex Miss Israele, Moran Atias, saranno ospiti di «Markette». Tra gli ospiti anche i Fichi d'India, in scena al Teatro Ventaglio Smeraldo di Milano.

RAITRE ORE 9.15
OSPITE LA MAZZAMAURO

Anna Mazzamauro sarà ospite di Pino Strabioli a «Cominciamo Bene Prima». L'attrice debutterà oggi a Roma con lo spettacolo «Signorina Silvani... Signora, prego!». Alle 9.50 Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati proporranno il tema: «Internet: un aiuto o un pericolo?».

RAITRE ORE 12.45
LA DESERTIFICAZIONE

Corrado Augias a «Le storie» affronterà il tema della desertificazione. Ospiti Pietro Laureano, professore di Storia della città e del territorio al Politecnico di Bari e Irene Bignardi, critico cinematografico de «La Repubblica».

RAITRE ORE 23.40
LA BELLEZZA A «MILONGA»

Si parlerà di «bellezza» a «Milonga Station», il programma di Carlo Lucarelli dedicato ai libri. Il programma racconterà «Il ritratto di Dorian Gray» di Oscar Wilde, anche attraverso altri titoli come «Fosca» di Igino Ugo Tarchetti e «Il Profumo» di Patrick Suskind.

I FILM DI OGGI

LA MIA PISTOLA PER BILLY
Regia di Ted Kotcheff, con Gregory Peck (nella foto) e Desi Arnaz jr.
GENERE: WESTERN (Usa, 1973)

LA 7 14.00

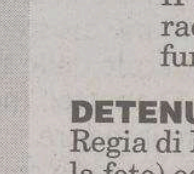
Un pistolero meticcio, condannato a morte, fugge in Messico. Uno sceriffo lo bracca fino al confine, dove si svolge un duello mortale. Prodotto di routine con un nobile contenuto morale.

LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN
Regia di Jacques Becker, con Robert Lamoureux (nella foto) e Liselotte Pulver.
GENERE: AVVENTURA (Francia/Italia, 1957)

RETEQUATTRO 16.25

Nella Parigi di fine '800, Arsenio Lupin, ladro gentiluomo, è alle prese con il sovrano di Germania, Guglielmo II e le sue ricchezze. Ovvero: come raccontare con stile le imprese di un furfante.

DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO
Regia di Nanni Loy, con Alberto Sordi (nella foto) ed Elga Andersen.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1972)



RETEQUATTRO 23.35

Arrestato alla frontiera, un tranquillo geometra è vittima di un'incredibile odissea giudiziaria. Un vibrante film-denuncia con la sceneggiatura di Sergio Amidei.

BRIVIDO NELLA NOTTE
Di e con Clint Eastwood (nella foto) e Jessica Walter.
GENERE: THRILLER (Usa, 1971)

RETEQUATTRO 2.20

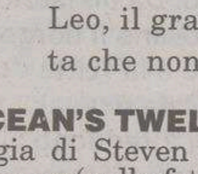
Un disc-jockey subisce un'autentica persecuzione da parte di una donna con la quale ha vissuto un'avventura occasionale. Suspense di qualità e fascinose ambientazioni in un bell'esordio.

ROSAMUNDE PILCHER: GLI OCCHI DELL'AMORE
Regia di Richard Engel, con Horst Naumann (nella foto) e Rolf Becker.
GENERE: DRAMMATICO (Ger. 2002)

CANALE 5 9.35

Caroline soccorre il piccolo William, caduto da cavallo, senza immaginare che si tratta del figlio di Leo, il grande amore della sua vita che non vede da anni.

OCEAN'S TWELVE
Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney (nella foto) e Julia Roberts.
GENERE: AZIONE (Usa, 2004)



SKY CINEMA 3 21.00

La banda di Ocean è tornata. Deve restituire il bottino del casinò scassinato, affontare il ladro più famoso d'Europa e rubare in un museo di Roma. Le star più belle di Hollywood per una scanzonata rapina.

RAIUNO

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.35 Tg Parlamento
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Sottocasa.
15.00 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.00 FICTION

> Butta la luna
Fiona May nei panni di una giovane nigeriana, con una bimba dalla pelle chiara.

23.20 Tg 1
23.25 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
01.00 Tg 1 - Notte
01.25 Tg 1 Musica
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 GAP Generazioni alla prova. Con Gigliola Cinquetti.
02.50 Poliziotti. Film Tv (azione '88). Di Tomaso Sherman. Con Giovanna Ralli e Massimo Bonetti.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Costume e società
06.15 Speciale Enrico Montesano
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.45 Quasi le sette
07.00 Random.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Roberta Lanfranchi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Monica Leofreddi e Milo Infante.
15.50 Squadra speciale Cobra 11.
16.40 Invincibili angeli.
17.30 Power Rangers SPD
17.50 Rat - man
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Andata e ritorno.
19.00 Law & Order - I due volti della giustizia.
19.50 Warner Show
20.10 Tom & Jerry
20.20 Il Lotto alle otto.
20.30 Tg 2 20.30
20.55 Tg 2 10 minuti.

21.05 TELEFILM

> Desperate housewives
Riecco i segreti di Wisteria Lane. Con Teri Hatcher.

22.45 Tg 2
22.55 Martedì Champions. Con Paola Ferrari.
01.00 Tg Parlamento
01.10 Special Unit 2.
01.55 Estrazioni del Lotto
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Vento di Ponente.
03.05 Fantasticamente...
03.20 La Rai di ieri
03.45 Effetto ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi.

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati, Rita Forte e Furio Busignani.
11.00 Cominciamo bene - Indice di gradimento. Con Enza Sampò.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna.
12.45 Le storie.
13.10 Agenzia Rockford.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Papà castoro
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.40 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.30 Un posto al sole.

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris «gira» ai suoi ospiti le domande del pubblico: ballaro@rai.it

23.05 Tg 3
23.10 Tg Regione
23.20 Tg 3 Primo piano
23.40 Milonga Station.
00.30 Tg 3
00.40 Appuntamento al cinema

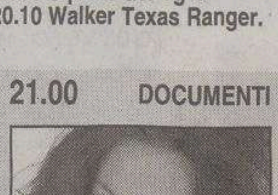
TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Mediashopping
06.10 Tre minuti con Mediashopping
06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Secondo voi.
06.35 Peste e corna e gocce di storia.
06.40 Mediashopping
06.50 Quincy.
07.50 Charlie's Angels
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
09.50 La strada per Avonlea.
10.50 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Balko.
15.00 Sai Xché?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
16.00 Sentieri
16.25 Le avventure di Arsenio Lupin. Film (avventura '57). Di Jacques Becker. Con Robert Lamoureux e Liselotte Pulver e Sandra Milo.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sipario del Tg 4
20.10 Walker Texas Ranger.

21.00 DOCUMENTI



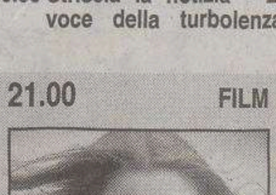
> Vite straordinarie
Elena Guarnieri torna a raccontare la vita dei grandi. Stasera Padre Pio.

23.20 L'antipatico.
23.35 Detenuto in attesa di giudizio. Film (drammatico '71). Di Nanni Loy. Con Alberto Sordi e Elga Andersen e Lino Banfi e Mario Pisu.
01.50 Il grande cinema italiano
01.55 Tg 4 Rassegna stampa
02.20 Brivido nella notte. Film (thriller '71). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Jessica Walter e Donna Mills e John Larch e Don Siegel.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi.
08.55 Finalmente soli.
09.30 Tg 5 Borsa flash
09.35 Rosamunde Pilcher: gli occhi dell'amore. Film Tv (sentimentale '02). Di Richard Engel. Con Horst Naumann e Rolf Becker e Jeanette Arndt e Nick Wilder e Janette Rauch.
11.25 Un detective in corsia.
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.30 Secondo voi.
13.40 Beautiful.
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne.
16.05 Tre minuti con Mediashopping
16.10 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.40 Amici
18.15 Tempesta d'amore.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.

21.00 FILM



> 50 volte il primo bacio
Drew Barrymore e Adam Sandler innamorati.

23.30 Matrix.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
02.20 Tre minuti con Mediashopping
02.25 Amici
02.55 Mediashopping
03.10 Tg 5
03.40 Agli ordini papà.
04.10 Mediashopping
04.25 Tg 5
04.55 Agli ordini papà.
05.22 Finalmente soli.

ITALIA 1

07.00 Giochiamo all'avventura con l'alce Elliot
07.15 Dora l'esploratrice
07.35 L'ape Maia
08.00 Magica Doremì
08.25 Luca Tortuga
08.35 Doraemon
08.45 Tre minuti con Mediashopping
08.50 Una bionda per papà.
09.25 Settimo cielo.
11.15 Tre minuti con Mediashopping
11.20 Relic Hunter.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.55 Sleepover Club
16.20 Scooby Doo
17.20 SpongeBob
17.35 Georgie
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Tutto in famiglia.
20.00 Love Bugs 2.
20.10 Everwood.

21.05 VARIETA'

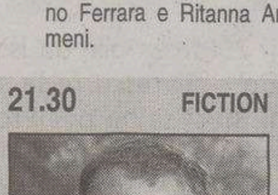
> Premiata Teleditta 4
Parodia dei fumetti Marvel. Con Pino Insegno e Co.

22.35 Super Ciro
00.40 Altrove - Liberi di sperare
01.20 Studio Sport
01.45 Tre minuti con Mediashopping
01.50 Studio Aperto - La giornata
02.00 Secondo voi.
02.15 Tre minuti con Mediashopping
02.20 Shopping By Night
02.45 Lois & Clark.
04.05 Talk Radio.
04.10 Going Berserk.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 I cacciatori dei tesori perduti
10.25 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 Tg La7
13.00 Il tocco di un angelo.
14.00 La mia pistola per Billy. Film (western '73). Di Ted Kotcheff. Con Gregory Peck e Desi Arnaz Jr. e Jack Warden e Patrick Palmer.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 FICTION



> L'ispettore Barnaby
John Nettles ne «Il club della lettura»: un club nasconde attività illecite...

23.35 Markette - Tutto fa brodo in Tv. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson.
04.55 CNN News

SKY 1

08.35 The Aviator. Film (drammatico '04). Di Martin Scorsese. Con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett e Kate Beckinsale e Gwen Stefani e Ian Holm e Alan Alda e Alec Baldwin e Jude Law.
11.45 Cuore sacro. Film (drammatico '05). Di Ferzan Ozpetek. Con Barbora Bobulova e Lisa Gastoni e Massimo Poggio e Erika Blanc e Andrea Di Stefano e Camille Dugay Comencini.
14.00 The Legend of Zorro. Film (avventura '05). Di Martin Campbell. Con Antonio Banderas e Catherine Zeta - Jones e Giovanna Zacarías.
16.40 Birth - Io sono Sean. Film (drammatico '04). Di Jonathan Glazer. Con Nicole Kidman e Cameron Bright e Danny Huston.
18.40 Stage Beauty. Film (drammatico '04). Di Richard Eyre. Con Billy Crudup e Claire Danes e Rupert Everett e Ben Chaplin e Tom Wilkinson.

21.00 FILM

> A Cinderella story
Hilary Duff nella moderna rivisitazione della fiaba di Perrault.

22.45 Out of Reach. Film (azione '04). Di Leong Po - chih. Con Steven Seagal e Ida Nowakowska e Agnieszka Wagner e Matt Schulze e Krzysztof Pieczynski.
00.20 Speciale: Melissa P.
00.50 Melissa P.. Film (drammatico '05). Di Luca Guadagnino. Con Maria Valverde e Letizia Ciampa e Primo Reggiani e Fabrizia Sacchi e Geraldine Chaplin.

SKY 3

10.40 Una pazza giornata a New York. Film (commedia '04).
12.20 De - Lovely - Così facile da amare. Film (drammatico '04).
14.40 Jack Frusciante è uscito dal gruppo. Film (commedia '96).
16.45 Litigi d'amore. Film (drammatico '05).
19.10 Simpatici e antipatici. Film (commedia '98).
21.00 Ocean's Twelve. Film (azione '05). Di Steven Soderbergh. Con George Clooney e Brad Pitt e Julia Roberts e Andy Garcia e Matt Damon e Catherine Zeta - Jones e Don Cheadle e Vincent Cassel.
23.25 Empire Falls - Le cascate del cuore. Film Tv (drammatico '05).
01.35 Amatemi. Film (drammatico '05).

SKY MAX

08.25 The Informant. Film (drammatico '97).
10.15 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
10.45 Cortina di Ferro. Film (drammatico '02).
12.40 Babysitter... un thriller. Film (thriller '96).
14.10 Extra Large
14.30 Species II. Film (fantascienza '98).
16.10 Una poltrona per due
16.25 Linea mortale. Film (thriller '90).
19.00 Elektra. Film (azione '05). Di Rob Bowman.
21.00 Final Destination 2. Film (horror '03).
22.40 Suspect Zero. Film (thriller '04).
00.45 Più tardi al buio. Film (drammatico '90).
02.45 Linea mortale. Film (thriller '90).
04.45 Wild Bill. Film (western '95).

SKY SPORT

11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio-Udinese Lazio-Udinese
13.00 Fuori Zona
14.00 Sport Time
14.30 Numeri Serie A
15.00 100% Roma: Olympiakos-Roma Olympiakos-Roma
16.00 100% Juventus: Juventus-Brescia Juventus-Brescia
17.00 100% Milan: Chievo - Milan Chievo - Milan
18.00 100% Inter: Inter - Sporting Lisbona Inter - Sporting Lisbona
19.00 Futbol Mundial
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.45 Uefa Champions League: Bayern Monaco - Inter Bayern Monaco - Inter
22.45 Postpartita
00.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Napoli - Bologna Napoli - Bologna

MTV

11.00 Into the Music
12.30 Star Wars
13.30 Next
14.00 Date My Mom
14.30 Room Raiders
15.00 TRL-Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise
19.00 Flash
19.05 Pimp My Ride
19.30 Fast Inc.
20.00 Flash
20.05 Ranma 1/2
20.30 Lolle.
21.00 Inuyasha
21.30 Full Metal Alchemist
22.00 Beck
22.30 Flash
22.35 Very Victoria.
23.30 Daitarn 3
00.00 Brand: New.
01.00 Hotel Mtv
01.30 Into the Music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale europea.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
19.30 All Music Show.
20.00 Rotazione musicale
21.00 One Shot Evolution.
22.30 All Music Show.
23.00 Modeland.
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.00 Formato famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.35 Sport regione
12.55 Top video news
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Sportisontino
14.30 Basket
16.05 Don Matteo 4.
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 La questione Burlo - Il Presidente Illy
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Strategia Nord Est
20.30 Il notiziario regione
20.50 Stock, una lunga tradizione di innovazione
21.05 Spie in erba. Film (commedia '88).
22.40 Sportisontino
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Strategia Nord Est

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Quando arriva il giudice.
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione Magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Itinerario NordEst
20.30 Becchi, battibecchi e... rebechini
20.45 Passeggiando per Lubiana antica
21.15 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Itinerari collezione
23.00 Folkest
23.35 Istria e... dintorni
00.05 Tuttoggi
00.20 Tv Transfrontaliera-TG R

Tvm - Odeon

12.30 Odeon News
12.35 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.50 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.55 Odeon News
20.00 Biker Mice from Mars
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 ... Cortocircuito - Codice d'Angiò - Pensieri & Bamba
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi - Segue Coming Soon - Tg Regionale
00.00 Odeon News
00.05 ESP - Entertainment Sports Program. Con Massimo Visconti.
00.40 Backstage Vip
01.25 Odeon News

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari - Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR 1 Champions League; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello: Radio2 on my mind; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio 3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Napoli: dentro il vulcano; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Voci da dentro; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: L'ultimo Mozart; 20.30: Il Cartellone; 22.00: Dialoghi possibili; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.22: Programmi in friulano; 12.30: Tg 3 Gioranel radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.50: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Antonio Tabucchi: Sostiene Pereira, interpretazione di Vladimir Jurc. Regia Marko Sosic - 21.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12: Il tema della settimana; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi. Damiana Kobal: Janika e Simon nel mondo delle invenzioni; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Percorsi: Ombre sopra di me; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

ORIGIN
certificato ergonomico
DORELAN
dormire bene vivere meglio®

IL PRIMO MATERASSO CREATO INTORNO ALL'UOMO
PER SAPERNE DI PIÙ VIENI IN VIA CAPODISTRIA
è un'esclusiva
casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

VIAGGI

LINEA GIALLA

Viaggi & turismo

viaggi confermati
ultimi posti disponibili!
per i Mercatini dell'Avvento...

SALISBURGO
dal 17 al 18 dicembre
autopullman - 2 giorni
QUOTA € 150,00
e per Capodanno...

PRAGA
"CITTÀ MAGICA"
dal 29 dicembre al 2 gennaio
autopullman - 5 giorni
QUOTA € 610,00
QUOTA ISCRIZIONE € 15,00

BUDAPEST,
LA PUSZTA
E L'ANSA DEL DANUBIO
dal 29 dicembre al 2 gennaio
autopullman - 5 giorni
QUOTA € 525,00
QUOTA ISCRIZIONE € 15,00

TOSCANA E UMBRIA
dal 29 dicembre al 1° gennaio
autopullman - 4 giorni
QUOTA € 510,00
QUOTA ISCRIZIONE € 15,00
gli Eventi...

SCHIELE, KLIMT, KOKOSCHKA
E GLI AMICI VIENNESI
AL MART DI ROVERETO
sabato 6 gennaio

TURNER E GLI IMPRESSIONISTI
MONDRIAN
MUSEO SANTA GIULIA
DI BRESCIA
dal 5 al 6 febbraio
e le nostre prime iniziative del 2007

TOUR DELLA SICILIA
dal 23 febbraio al 2 marzo
traghetto e autopullman - 8 giorni

ISTANBUL
"L'ORIENTE DELL'OCCIDENTE"
dal 7 all'11 marzo
aereo - 6 giorni

la nostra programmazione 2007 sarà on-line su www.lineagialla.it e in agenzia da gennaio

E RICORDA... A NATALE REGALA L'INIZIO DI UN SOGNO
BUONI REGALO A PARTIRE DA € 30,00

LINEA GIALLA VIAGGI E TURISMO
via Coroneo 17 34133 Trieste
Tel. 040 635333 / 4 040 635015
Fax 040 635909
E-mail: info@lineagialla.it
www.lineagialla.it

I VIAGGI

ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

Speciale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Capodanno giovane nelle capitali

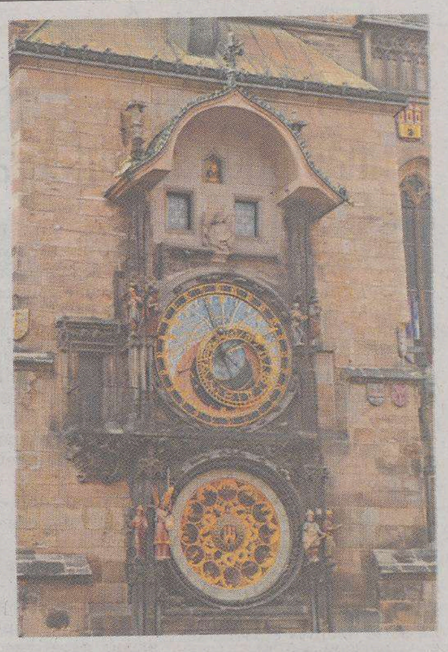
Età tra i 18 e i 35 anni? Voglia di divertirsi, ma budget limitato? Con le proposte del tour operator "Viaggi giovani" (www.viaggigiovani.it) si può passare allegramente il Capodanno nelle capitali europee: Budapest, Vienna, Parigi, Berlino, Praga, Barcellona, Amsterdam, festeggiando a gulasch, paella, zuppa di cipolle, wurstel bianchi o sacher, secondo la meta prescelta. Si parte in pullman il 29 dicembre sera da varie città del Nord Italia e si arriva alla meta il giorno successivo. Il pacchetto (costo dai 260 ai 350 euro in doppia) prevede 3/4 pernottamenti e assoluta libertà nella gestione del tempo libero.

Una meta che non cessa mai di stupire e che mantiene quello che promette

Praga, la città d'oro dalle cento torri

Complesso unico di monumenti che trasformano la città in una galleria d'arte

Praga é un luogo che non ha bisogno di presentazioni: la città dalle cento torri, del ponte Carlo che congiunge le due sponde della Moldava, è da sempre nel cuore dei turisti, specialmente italiani. Una meta d'obbligo per le vacanze natalizie e per il Capodanno. Da un lato del fiume si trovano il borgo del Castello e la "città piccola" (Mala strana), dall'altro si estendono la Città Vecchia (Stare Mesto) il Quartiere Ebraico (Josefov) e la Città Nuova (Nove Mesto). La bellezza di Praga fu ammirata e cantata da Mozart, Beethoven, Apollinaire, Cajkovskij, Dostojevskij, Kokoschka, Kafka. E i monumenti della città sono dominati proprio al Prazsky hrad (il famoso Castello), all'interno della cui aera si trovano la Cattedrale di San Vito, la Basilica di San Giorgio, il Palazzo Reale, il Vicolo d'Oro. Nella piazza della Città Vecchia, davanti al famosissimo Orologio Astronomico del '400 della Torre del Municipio, si riunisce al rintocco di ogni ora una folla di turisti per assistere allo spettacolo delle statue dei 12 apostoli (nella parte inferiore si trova un calendario con i segni dello zodiaco). Nel vecchio Ghetto Ebraico, il cimitero e' il luogo più suggestivo e fotografato. Contiene quasi 20.000 sepolture e con il passare del tempo la mancanza di spazio ha costretto a sovrapporre fino a dodici strati di tombe, con le pietre tombali strette le une alle altre. Piazza San Venceslao, ricca di caffé, ristoranti, negozi, è un vero e proprio centro commerciale all'aperto, cuore vitale della Città Nuova. A Praga ci sono locali per tutti i gusti e tutte le tasche, con una gustosa cucina: il consiglio è quello di sempre, cioè non farsi tentare da posti turistici in bella mostra dove i prezzi possono diventare stellari...Praga è una magia storica e architettonica che non cessa di stupire. A ogni passo.



Uno scorcio dell'Orologio Astronomico del XV secolo che si può ammirare a Praga

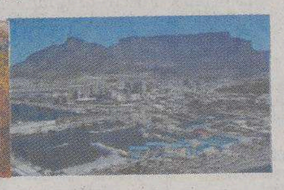
Alla scoperta delle meraviglie del Belpaese

Si chiama "dagli Etruschi alla città ideale" una suggestiva proposta di week end lungo per Capodanno da trascorrere alla scoperta delle meraviglie storico-architettoniche tra Toscana e Umbria. Dalla città ideale fatta edificare da Enea Silvio Piccolomini (poi papa Pio II) all'insegna degli ideali di armonica perfezione del Rinascimento alla deliziosa Montepulciano, cittadina che per le sue vestigia artistiche e architettoniche è stata chiamata la "Perla del '500", dai manufatti religiosi di Assisi, al Labirinto di Porsenna e al museo Archeologico di Chiusi, che ci riportano secoli all'indietro, a una civiltà più natica di quella romana.

Lungo le vie dei 100 presepi

Per chi in questo mese di dicembre non può spostarsi troppo lontano, ci sono in regione molte opportunità da non perdere, con il fascino e la suggestione dei 100 Presepi. A Poffabro, paese-gioiello tra le montagne pordenonesi, annoverato fra i Borghi più belli d' Italia, presepi grandi e piccoli sui davanzali delle case e negli angoli più suggestivi, trasformano il luogo in un presepe nel presepe. A Gemona del Friuli saranno visibili le statuine dipinte da personaggi famosi come Luciano Pavarotti, Giorgio Armani, Raffaella Carrà, Laura Pausini. Nel lago di Cornino a Forgaria, la notte del 24 dicembre, verrà fatto emergere dalle acque, un presepio che, illuminato da un fascio di luce, fino al 6 gennaio galleggerà sulla superficie acquatica.

Sudafrica: un viaggio che è molto più di una vacanza



Grandi metropoli ricche di cultura e dagli articolati stili architettonici: Città del Capo (con un giardino botanico dove vengono coltivate 5000 varietà di piante), Pretoria, Durban, esotica con un tocco di atmosfera indiana, Johannesburg. Ma il Sudafrica offre al visitatore anche il fascino e le emozioni dell'Africa tradizionale con le comunità Zulu e i villaggi dei Swazi. E soprattutto l'emozione dei fotosafari in ranger rover alla ricerca dei "big five", elefante, leone, rinoceronte, leopardo e bufalo, nel Parco Kruger e nel Parco nazionale Hluhluwe-Umfolozi che ospita il rinoceronte bianco. Senza dimenticare la vista mozzafiato del Blyde River Canyon, una delle meraviglie naturali del Sudafrica.

Robusto e leggero: il trolley

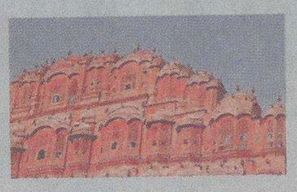
Eleganza sobria, materiali leggeri, finiture curate, conciliando originalità estetica e robustezza: sono queste alcune delle caratteristiche della valigeria American Tourister. Stile divertente e spigliato, design pratico, funzionalità fatta di dettagli intelligenti, fanno anche del trolley e della valigeria morbida American Tourister il punto di riferimento affidabile per chi ama viaggiare organizzato.

Capodanno in controtendenza

Se le Maldive vi sembrano troppo lontane, se la montagna è troppo affollata, ecco la soluzione per un Capodanno veramente in controtendenza: in barca a vela, nelle più belle isole dell'arcipelago campano, Ischia, Capri e Procida. Come hotel galleggiante uno sloop-cutter di 16 metri veloce e confortevole. A bordo quattro cabine doppie, uno skipper e un aiuto che penseranno alle cene e al cenone di San Silvestro a base di specialità marinare, da consumare nel porticciolo di Capri insieme agli equipaggi delle altre imbarcazioni (www.wondergulets.com). Ci si imbarca il 29 dicembre da Ischia. Si cena a bordo e si trascorre la serata in piazzetta. Il 30 si salpa per Procida passando davanti al castello Aragonese. Circumnavigazione di Procida con sosta nel borgo marinaro di Corricella che ispirò la scrittrice Elsa Morante. A San Silvestro rotta verso la mondanissima Capri e la sua piazzetta. Il primo gennaio la meta è Ischia, con Sant'Angelo e le terme romane, il giorno successivo ancora benessere nella baia di Sorgeto dove si può fare il bagno in mare dove l'acqua ribolle per le sorgenti sotterranee di acqua calda.

"Triangolo d'oro": alla scoperta dell'India del Nord

Un viaggio in India è una di quelle esperienze che non si dimenticano. Gennaio, febbraio e marzo sono i mesi giusti per programmare, a costi davvero convenienti, un viaggio nella magica India del Nord. Il tour operator Godiva viaggi propone un pacchetto davvero invitante, che comprende la visita di Delhi, Jaipur - la magica città rosa del Rajastan, con il famoso Palazzo dei Venti - e ancora Fatehpur Sikri, la cittadella di arenaria rossa, Agra, già capitale dell'India nel XV e XVII secolo. E qui al tramonto, si visita il Taj Mahal, il monumento in candido marmo fatto costruire dall'imperatore Shah Jahan per ospitare le spoglie dell'amatissima moglie morta nel dare alla luce il loro quattordicesimo figlio.



Aziende informano

L'era glaciale 2 in Lapponia

Julia Viaggi si è trasferita nella nuova, modernissima sede di via San Lazzaro e l'inaugurazione è fissata per il 15 dicembre. Ampi spazi dislocati su tre piani, attrezzatura e supporti tecnologici d'avanguardia per ottimizzare ancor di più il flusso delle informazioni e il servizio tempestivo ai clienti, un'area dedicata interamente ai viaggi di gruppo ideati e realizzati in loco e ai "viaggi su misura" per le esigenze più disparate, che sono in realtà la carta vincente della Julia viaggi. Da segnalare che si possono già prenotare le crociere della MSC Opera che nel 2007 partirà da Trieste facendo rotta sulle località più rinomate del Mediterraneo. E come proposta imperdibile c'è la Lapponia finlandese (5 giorni, dal 1 febbraio al 31 marzo) nei luoghi che hanno ispirato il film L'era glaciale: sconfinati paesaggi innevati, l'aurora boreale, il castello di neve, la crociera in rompighiaccio, i safari in motoslitta con le renne e i cani husky, il villaggio di Babbo Natale.

julia viaggi

NUOVA SEDE Via S. Lazzaro

Shopping all'IKEA 25/11
Mercatini di Natale
Bolzano Innsbruck Bressanone 8-10/12
Vienna 8-10/12.
Monaco, Regensburg, Passau 8-10/12
e in giornata
SALISBURGO-KLAGENFURT-LUBIANA
Capodanno
Slovenia – 29.12/01.01.2007
Lisbona – 30.12/03.01.2007
Djerba – 30.12/02.01.2007
Crociera sul Danubio con la m/n Viking Spirit -28.12/02.01.2007
Crociera in Mar Rosso con la m/n Sapphire - 31.12/07.01.
e le classiche combinazioni per automobilisti, soggiorni da 2 a 5 o più notti in Carinzia, Salisburghese, Vienna e Slovenia.

Venite a trovarci al nuovo indirizzo
Via San Lazzaro 6 - Trieste
Tel. 040367636-040367886
Aperti anche sabato mattina !

TRANSALPINA
Libreria Internazionale Editrice

EDT - LONELY PLANET - DeAGOSTINI - MOIZZI - ROUGHGUIDES - DUMONT LECUIDEMONDADORI LARIVISTAMERIDIANI - TABACCO - FREYTAG&BERNDT FMB - KOMPASS - MICHELIN - EDICICLO - CDA&VIVALDA MOLESKINE - TAMARI - SIDARTA
...le guide, le carte, alla Transalpina... e via così!
V. Torrebianca, 27/A
Tel. 040/662297 - 040/661288
www.transalpina.it
e-mail: libreria@ transalpina.it

Le agende 2007 alla Libreria Transalpina

Agenda Nautica dell'Idrografico della Marina; Agenda del Club Alpino Italiano; agende di vari tipi e formati. Una vasta esposizione di calendari, annuari, "cartoleria da viaggio" per i vostri regali natalizi. La Libreria Transalpina è il posto giusto per chi ama viaggiare. Guide, manuali, cartografia, riviste in lingua originale e un amplissimo settore riservato all'enogastronomia. In dicembre la libreria è sempre aperta!

SINFONIA VIAGGI
BUON VIAGGIO

29 dicembre - 02 gennaio CAPODANNO A CRACOVIA
29 dicembre - 02 gennaio CAPODANNO A PRAGA
30 dicembre - 02 gennaio CAPODANNO IN TOSCANA
DA GENNAIO TANTE PROPOSTE PER VIAGGIARE CON NOI NEL 2007
come ad esempio:
CROCIERA SUL NILO - VIAGGIO NEL SALENTO
MALDIVE
A grande richiesta:
SALISBURGO 08 DICEMBRE
A SOLI 39,00 EURO
Campo S. Giacomo 4 - Trieste - Tel. 040 370370

OFFERTA DI NATALE
AMERICAN TOURISTER by Samsonite
€ 144,90
SET 3 TROLLEY ESPANDIBILI
3 ANNI DI GARANZIA
OFFERTA DISPONIBILE PRESSO:
CENTRO PELLETTERIE
Via Lamarmora, 14 Zona Fiera
aperto dal lunedì al sabato dalle 08.00 alle 19.00
domeniche di dicembre dalle 09.00 alle 19.00

IlirikaLastMinuteCenter
adriatica.net GROUP
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
040/637025, www.lastminutecenter.it
LUN-VEN: 9:00-13:00/15:00-19:00 SAB 9:00-13:00

S. NICOLÒ PASSA ANCHE DA NOI!

Centri benessere in Slovenia — Rogaska, Olimia, Dobrna, Zrece e tanti altri — Vi aspettano a partire da € 128, 3gg/2 notti, HB
Capodanno in pullman — Praga, Bratislava, Budapest, Vienna, Sarajevo, Belgrado.... — a partire da € 131
Capodanno sul Danubio — Partenza 28.12. con collegamento da Trieste! Crociera 6 giorni, FB, cenone incluso da € 1.180 p.p.
Sri Lanka + Maldive — Tour e mare, 11 notti, FB, Partenza 01.01.07 da Roma — da € 2.990
Sharm el Sheik — Hotel Iberhotel Palace 5* Partenza 23., 26., 30.12. da Lubiana — da € 942 a persona
Antille francesi – Martinica — Hotel La Plantation Leyrime Dal 13.01. al 31.03.07, 9 gg/7 notti — da € 1.150 a persona
Affascinante India — Tour India del Nord, da Milano Gennaio -Febbraio-Marzo, 7 notti, HB — Da € 1.290 a persona
Brasile - Natal — Marsol Beach Resort 4* Partenza 07.01. da MXP — Da € 1.199, 7 notti, AI

Speciale

I VIAGGI

ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Slovenia... dove il benessere è di casa! Trattamenti e "pacchetti" su misura

Chi va alle Terme a fine anno, è in forma (e felice) tutto l'anno

Spa è l'acronimo di salus per aquam, cioè salute per mezzo dell'acqua, come già avevano ben compreso i Romani. La Slovenia offre una vasta scelta di stazioni curative e di wellness: il punto di forza è sempre uno, la buona acqua termale. Una tradizione curativa lunga di secoli, oggi abbinata a programmi e servizi all'avanguardia

Più giovani che mai, le terme Olimia compiono 40 anni!

Dalle ricche tradizioni del passato, le Terme Olimia traggono orgoglio e ispirazione per un futuro in continuo divenire. Oggi infatti le Terme Olimia sono meta privilegiata di chi cerca non solo gli effetti benefici dell'acqua termale, ma anche qualche cosa in più. Qui il benessere comprende cure appropriate per il corpo, relax atto a rinforzare l'equilibrio psichico, considerazione dei principi della vita sana, consapevolezza delle proprie forze per il mantenimento della vitalità. L'offerta comprende programmi di prevenzione adattati alle esigenze individuali, un modernissimo mondo delle saune, eccellenti programmi di bellezza e prestazioni cosmetiche, terapie spa e anche una vacanza attiva nella natura, con attività di nuoto, ginnastica, fitness, tiro con l'arco, equitazione, golf. Il nuovissimo centro Termalija si estende su 2000 metri quadrati. Nove sono le saune, ognuna contraddistinta da un colore particolare e con la possibilità di abbinare programmi beauty e di meditazione. L'acqua delle terme è ricca di calcio e magnesio, indispensabili per il corretto funzionamento del sistema nervoso e della muscolatura. In più essendo l'acqua potabile, il suo utilizzo contribuisce alla necessaria "pulizia" interna delle scorie, fondamentale per purificarsi. Le Terme Olimia sono il luogo ideale dove riscoprire il proprio benessere, conservando (o riacquistando) salute e giovinezza.

Nuovissimo centro Termalija e un intero mondo di saune (nove, di colori diversi)

Dobrna: strutture rinnovate e all'avanguardia

Per godere al meglio dei benefici dell'acqua termale

Particolarmente apprezzate per i benefici effetti delle loro acque (utili soprattutto per la riabilitazione del sistema motorio), sono le Terme di Dobrna. La località si vanta di una tradizione curativa che risale già al XV secolo. Oggi a Dobrna, nel ristrutturato albergo Vita, si trova un modernissimo beauty center all'avanguardia, con una vasta e articolata gamma di programmi rigeneranti, di bellezza, di dimagrimento. Tra i vari bagni di bellezza si segnalano il bagno blu, con miscela di sale del Mar Morto e del sale di Epson con aggiunta di oli eterici d'eucalipto, di rosmarino, d'arancia e di pompelmo, per rinfrescare e disintossicare il corpo, il bgano di frutta per uno speciale trattamento benessere alla pelle, Durante il bagno sono a disposizione succhi di frutta di gusti differenti, il bagno di Napoleone con miscela di erbe aromatiche d'abete e di ginepro. Dopo la conclusione dei lavori che hanno portato al completo rinnovo dell'albergo Vita, all'ampliamento del centro medico, del centro di bellezza "La casa immersa nel verde", del ristorante à la carte, delle piscine termali esterne e del grande e del centro saune che si estende su 500 metri quadrati, alle Terme di Dobrna è stata aperta anche la sala giochi a ingresso gratuito "Casinò Dobrna", con video slot machines e roulette elettronica. All'insegna del motto "il gioco per divertirsi, il tempo per tentare di accattivarsi la Dea bendata".

Laško: una tradizione curativa di oltre 150 anni

Programmi preventivi anti-stress e riabilitativi della deambulazione, in un ambiente ricco di attrattive

Era il maggio 1854, quando furono inaugurate dall'imperatore Francesco Giuseppe le terme di Laško, con il nome di Kaiser Franz Josef Bad: divennero in breve punto di incontro dell'alta società viennese. Le terme di Laško sono note non solo come importante centro per la riabilitazione post-traumatica (e ciò già la dice lunga sulla professionalità del personale) e curativa di varie problematiche connesse alla deambulazione, ma anche quale centro termale e turistico tra i più rinomati in Slovenia, con un'alta qualità di soggiorno e una profonda cultura della vita sana. Negli stabilimenti termali di Laško si può usufruire dell'importante servizio della riabilitazione ricostituiva con un occhio particolare alla colonna vertebrale e all'indebolimento muscolare di braccia e gambe. Molto interessanti e rigeneranti i programmi preventivi e anti-stress diversificati per manager e signore. Si tratta di un luogo ideale in cui conciliare un soggiorno rilassante e salutare con opportunità di svago e divertimento, grazie alle attrattive culturali, storiche e naturali. La cittadina di Laško infatti è nota, oltre che per il suo nuovissimo stabilimento termale, anche per la fabbrica della birra, per i suoi manufatti storici (gotici, rinascimentali) e le escursioni presso i siti geologici naturali a Govce. Nei pressi dello stabilimento termale si trovano campi da tennis, numerosi percorsi per lo jogging e piste ciclabili.

Relax e benessere alle terme di Zrece

Immerse nelle verdi foreste del Pohorje, le terme di Zrece sono ben note come centro di trattamento per malattie postoperatorie e disturbi locomotori (specialmente traumi sportivi), ma anche come valido aiuto per chi soffre di osteoporosi. Il complesso è composto da un insieme di piscine che raggiungono una superficie totale di 1600 mq con acqua tra i 26° e 35°C. Caratteristica delle Terme di Zrece sono le acque acrotermali (temperatura alla sorgente 34,5°C) contenenti Calcio, Magnesio e Idrogeno carbonato, particolarmente indicate nel trattamento degli stati post- operatori e post- traumatici del sistema locomotore, malattie reumatiche, disturbi del sistema vascolare periferico. A disposizione degli ospiti numerose saune, il centro fitness, ambulatori vari per meccano-termochinesi ed elettroterapia. Da non dimenticare il Centro Sawaddee, dove viene praticata la tradizionale terapia tailandese, che garantisce senza dubbio il giusto relax per prepararsi al nuovo anno. Sono disponibili pacchetti "contro il mal di schiena", trattamenti anticellulite e chili di troppo, massaggi ayurvedici, tailandesi alle erbe con olio, perlacei rilassanti. Tennis, equitazione, ciclismo, sentieri per passeggiate ed escursioni, campi da golf a tre chilometri di distanza dalle terme completano un'offerta articolata e mirata alle esigenze dei turisti d'oggi.

Terme Krka: completamente rinnovate per un vero wellness

Nuovo servizio dermatologico estetico al Centro Thalasso Strunjan

Le Terme di Krka sono state completamente rinnovate e oggi si presentano nel loro massimo splendore con il nuovo albergo Vitarium, il rinnovatoHotel Toplice (75 camere) e la realizzazione di una nuova piscina esterna (collegata alla piscina termale interna). Il principale degli interventi resta tuttavia il centro benessere Vitarium Spa&Clinique. I nuovi programmi personalizzati per gli ospiti, si basano su metodi naturali e si prefiggono di contrastare i principali malessori moderni (stress, soprappeso, invecchiamento precoce). Un'ala del centro è dedicata a Vitarium Aqua, il nuovo complesso di saune, bagni e servizi wellness con acqua termale. Quasi "d'obbligo" poi, farsi viziare negli idromassaggi Niagara con 240 getti, indirizzati a sei zone riflessologiche del corpo. Nell'ambito del centro salute Thalasso Strunjan ha iniziato l'attività un ambulatorio specializzato in visite dermatovenerologiche, asportazioni di fastidiose formazioni cutanee e trattamenti sclerosanti della teleangectasia. Tra i trattamenti dermatologici estetici vengono praticate la mesoterapia, la microlipolisi, il peeling medico, la biostimolazione o rivitalizzazione della pelle, le iniezioni di filler nelle rughe del viso e il ringiovanimento con il botox.

RELAX & COCCOLE
Dal 10 Dicembre 2006 al 7 Gennaio 2007
(Escluso Capodanno)

Pacchetto include:
• il soggiorno in camera doppia in hotel Vital**** o Kristal**** • 3, 4 o 6 mezze pensioni • uso delle piscine termali dell'albergo e del centro wellness Balnea • idroginnastica guidata giornaliera • 1 entrata nell'Oasi - centro saune presso il centro wellness Balnea • 1 massaggio Shiatsu (50 min), 1 Aromaterapia - antistress (40 min) • programma d'animazione

Già da 215 EURO a persona!
SCONTI PER I BAMBINI!

TERME KRKA
TERME DOLENJSKE TOPLICE, Tel: 00 386 7 3 919 400
Fax: 00 386 7 30 65 662, booking.dolenjske@terme-krka.si
AURORA VIAGGI , Tel: 040 630 261

FESTEGGIAMO IL NATALE
dal 22 al 26 dicembre 2006
2 notti a partire da 103 EUR
2 mezze pensioni, ingresso alle piscine, sauna e fitness, programma d'animazione di relax e svago, **massaggio indiano della testa oppure massaggio riflessologico plantare.**
INSIEME NELL 2007
programma di 2, 3, 5 e 7 notti
2 notti a partire da 229,85 EUR
mezze pensioni, cenone di Capodanno, ballo dell'anno nuovo, massaggio aromatico, ingresso alle piscine, sauna e fitness, programma d'animazione di relax e svago.
Benvenuti alle Terme Laško!

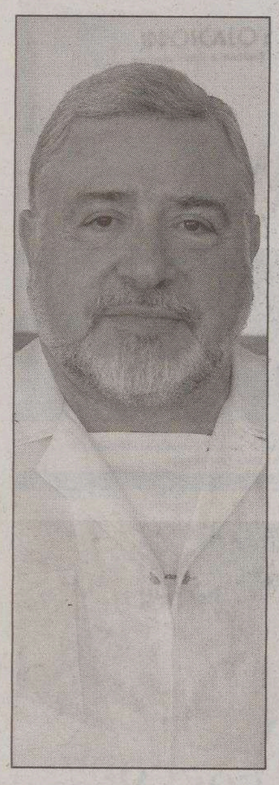
TERME LAŠKO
Terme Laško, Zdravilišká cesta 4, 3270 Laško - SLOVENIA
T: +386 3 7345 122 F: +386 3 7345 298
E-mail: info@zdravilisce-lasko.si
www. zdravilisce-lasko.si
Aurora viaggi: T: 040-630-261, Ilirika viaggi: T: 040-637-025

VECTA via Coroneo 39/a tel. 040 633.006
BUONO SCONTO € 176,00!!!
sulle nuove caldaie ecologiche
JUNKERS

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

VECTA via Coroneo 39/a tel. 040 633.006
BUONO SCONTO € 220,00!!!
sulle caldaie a condensazione a 4 stelle!!!! resa fino 107%
RIELLO



Il commissario Paolo Castellani

8 SETTEMBRE 2006
Indicazione ufficiale di Claudio Boniciolli alla presidenza dell'Authority, in piena sintonia tra l'indicazione del presidente del Friuli Venezia Giulia

24 SETTEMBRE 2006
Il ministro Di Pietro protesta e fa slittare la nomina, perchè a suo avviso serve un'indicazione concertata tra il ministero delle Infrastrutture e quello dei Trasporti

13 OTTOBRE 2006
Si delinea il conflitto di competenze tra Bianchi e Di Pietro

19 OTTOBRE 2006
Designazione sbloccata dal Consiglio dei ministri

9 NOVEMBRE 2006
Calendarizzazione delle nomine in commissione Trasporti della Camera e del Senato

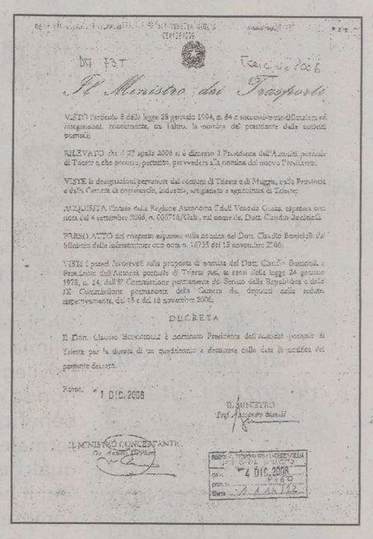
11 NOVEMBRE 2006
Fissate le date delle sedute delle commissioni

16 NOVEMBRE 2006
Via libera delle commissioni

29 NOVEMBRE 2006
Firma del ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi

1 DICEMBRE 2006
Controfirma del ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro

4 DICEMBRE 2006
Il decreto firmato arriva in Regione e in Capitaneria di porto



Il Ministro dei Trasporti

DECRETA

La copia del decreto ministeriale giunto via fax ieri alla Regione e poi alla Capitaneria di Porto

Con la trasmissione del decreto ministeriale a Trieste si conclude la fase del commissariamento dello scalo

Porto, è ufficiale: Boniciolli presidente

Il fax firmato anche da Di Pietro giunto alla Regione sei ore prima che a Castellani

di **Giulio Garau**

Un travaglio lungo e doloroso fino all'ultimo per il Porto di Trieste, ma alla fine il decreto di nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, è arrivato. Ma soltanto a sera inoltrata ieri è stato possibile ricostruire iter e passaggi in una giornata convulsa. Non è stata l'Autorità portuale a ricevere per prima quel fax così atteso, ma la Regione: direttamente nelle mani del presidente, Riccardo Illy. Verso le 13 i fax hanno riprodotto il decreto, spedito direttamente dal ministero dei Trasporti. Una paginetta scarsa, intestata «Il ministro dei trasporti». La parte fondamentale: «Il ministro decreta: il dottor Claudio Boniciolli è nominato presidente dell'Autorità portuale di Trieste per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di notifica del presente decreto». La data è 1° dicembre 2006, firmato il ministro Alessandro Bianchi e, a sinistra, il ministro *concertante*, quello delle Infrastrutture Antonio Di Pietro.

Gli uffici dello stesso Di Pietro ieri, contattati dal Piccolo, hanno spiegato l'ultimo passaggio di questo iter infinito, rallentato proprio dal conflitto di competenze tra i due dicasteri (Trasporti e infrastrutture che sono stati separati) concluso poi con la concertazione. «Il decreto di nomina del presidente Boniciolli è stato controfirmato dal ministro Di Pietro e reinoltrato per competenza al ministro Bianchi venerdì 1° dicembre scorso». È stato di parola fino all'ultimo Di Pietro, aveva detto: «Appena ho le carte firmo subito». Tutti davano già per pronto e firmato il decreto ma nemmeno gli enti interessati sapevano che serviva la firma anche del ministro delle Infrastrutture che aveva deciso di «concertare» con Bianchi. Ma non è bastata la spiegazione del dicastero a sciogliere tutti i dubbi su una vicenda troppo lunga, tormentata, ma soprattutto trascinatasi per settimane in maniera incomprensibile per i cittadini.

E la giornata di ieri con le incertezze fino all'ultimo (il decreto è stato spedito o no?) ha aumentato ancora di più dubbi e interrogativi. Il fax è arrivato prima alla Regione, non all'Autorità portuale, la sede naturale, dove tutti erano in attesa. Soltanto poco prima delle 19 invece, a giornata ormai conclusa, il documento è giunto alla Capitaneria di porto, sede di lavoro del comandante e commissario, Paolo Castellani. Era la seconda sede ufficiale dove poteva essere recapitato il decreto, forse quella più ovvia visto che vi lavora il commissario.

Un ufficiale di servizio (Castellani che era impegnato in una cerimonia a Grado è stato informato via telefono) ha contattato direttamente il neo presidente, Claudio Boniciolli. «Mi ha chiamato un ufficiale di turno della Capitaneria – conferma lo stesso Boniciolli – attendo ora di sentire in maniera più completa il commissario Castellani. Sapevo che era arrivato il decreto, è stato il presidente Illy ad avvertirmi con un messaggio».

Ma Boniciolli ha dovuto attendere una telefonata del Piccolo per farsi leggere esattamente il contenuto del documento e soprattutto per veder confermata la presenza di entrambe le firme dei ministri. Lo pubblichiamo a fianco.

Ecco concluso il travaglio. Una storia infinita, iniziata l'8 settembre quando è stata avanzata la candidatura di Boniciolli per la presidenza, indicato direttamente dal governatore Riccardo Illy. Le grane iniziano alla fine di quel mese, quando il ministro Di Pietro protesta per il mancato concerto e fa slittare la nomina di Trieste, Bari e Livorno. A metà ottobre si delinea ufficialmente il conflitto di competenze tra Bianchi e Di Pietro. Il 19 ottobre viene sbloccata la designazione in Consiglio dei ministri con l'accordo tra Dipietro e Bianchi. Il 9 novembre c'è la calendarizzazione delle sedute delle Commissioni trasporti camera e Senato. L'11 vengono fissate le date, il 16 arriva il via libera. Primo piccolo giallo. Le due Commissioni fanno recapitare solo a fine mese le carte a Bianchi. Il 29 il ministro firma, le carte passano a Di Pietro che controfirma e reinoltra a Bianchi. Ieri l'invio del decreto.

Il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, giorno dopo giorno a caccia di informazioni e in prima linea con il pressing a Roma, tira un sospiro di sollievo: «Finalmente, era ora». Null'altro, fa capire che è stato detto già troppo.

Essenziale anche il commento dell'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego, al quale Illy ha delegato i commenti: «Ora tutti al lavoro per Trieste e il Friuli Venezia Giulia – dice –. Il Porto torna nel pieno della sua operatività dopo un lungo periodo di gestioni straordinarie. Il lavoro da fare è enorme; Boniciolli offre tutta la professionalità necessaria; la Regione continuerà ad esprimere il massimo del suo impegno. I problemi aperti sono molti ma le possibilità di crescere sono grandissime. Adesso, ripeto, tutti al lavoro».

Nessun commento nemmeno dal diretto protagonista, Boniciolli che non lo dice ma fa capire che bisognerà mettersi a lavorare sodo. «Attendo una chiamata dal commissario Castellani – spiega – domani (oggi ndr) ci vedremo, non so ancora se in Capitaneria o in Autorità portuale. Parleremo e poi procederemo, un po' alla volta affronteremo una cosa al giorno».

Il neopresidente del Porto Claudio Boniciolli

Le perplessità (Dipiazza: «Gli hanno mancato di rispetto») lasciano il posto all'urgenza di far ripartire le strutture

Tutti soddisfatti: ora mettiamoci al lavoro

Paoletti: «Vediamo le idee di Boniciolli sul Porto Vecchio». Samer: «Venga subito»

«Siamo felici che alla fine tutto sia andato bene e che sia arrivato il decreto. Però rimane il fatto, lo ribadisco, che sotto il profilo umano non si possono fare cose del genere. Boniciolli è un personaggio, non si può mancargli di rispetto così. Ora sono soddisfatto perchè quanto prima questa persona potrà mettersi a lavorare, ma questo impasse di mesi ha creato solo problemi e ha svilito la nomina». Impossibile non commentare con stupore questo iter tormentato, soprattutto per il sindaco di Trieste, **Roberto Dipiazza** abituato a decidere come fa un imprenditore poco avvezzo alle lungaggini e ai rinvii. «Bene, ora se tutto è a posto – aggiunge Dipiazza – che convochi quanto prima il Comitato portuale. L'ho conosciuto, ci siamo già incontrati e abbiamo parlato a lungo. Mi ha fatto una buona impressione. Sono due le partite importanti da affrontare: il Porto Nuovo e il Porto Vecchio che è altrettanto strategico. Bisogna far passare la variante già approvata al 99% e dare l'ultima spinta. Adesso bisogna che ci mettiamo a lavorare».

Enrico Samer

«Sono felice che è al lavoro, auspico di potergli parlare, incontrarci – dice il presidente della Camera di commercio, **Antonio Paoletti** – cose da fare ce ne sono tante, non potranno andare a posto in sei mesi un anno. Lavoriamo assieme a questo grande bene della città sapendo che i miracoli non li fa nessuno, ma per la strategia la Camera di commercio è a disposizione come sempre. Ci sono molte priorità e bisognerà capire che idee ha Boniciolli sul Porto Vecchio».

«Ripeto quanto ho detto – commenta **Enrico Samer** titolare dell'omonima compagnia di shipping che cura l'Autostrada del mare dei camion verso la Turchia – che venga in Porto prima possibile anche perchè ci sono certe cose che può portare avanti solo lui e non il Commissario. Le scelte spettano al presidente. Parlo delle concessioni pluriennali, della soluzione per la gestione della Marittima, il Porto Vecchio, la Ferriera e Fernetti. Tutte questioni da gestire collegialmente con il Comitato portuale. Auspico una seduta prima di Natale. Anche se un po' in ritardo la nomina è arrivata, come operatore non posso che essere soddisfatto. Alla fine meglio a Trieste dove abbiamo aspettato solo 6 mesi rispetto a Livorno che ha un commissario da 15».

Soddisfazione anche dal Molo Settimo. «Prima di tutto dico a Boniciolli benvenuto e buon lavoro, ce n'è bisogno – esordisce il presidente e amministratore delegato del Trieste marine terminal, **Fabrizio Zerbini** – perchè c'è molto da fare. La cosa più importante ora è riallacciare quelle relazioni commerciali per le quali Trieste era grande un tempo. La città è stata distante, bisogna riattivare i contatti con il governo centrale e a livello internazionale. Bisogna ricollegarsi ai flussi di traffico che aspettano di essere colti, serve un lavoro sinergico e a capo di questo ci deve essere il presidente dell'Authority, perchè deve portare a casa traffici da ogni dove, fare marketing del porto. Noi daremo il nostro contributo sul settore container, gli altri operatori saranno a fianco a noi».

Grande l'attesa anche dei sindacati. «È l'inizio di un nuovo corso per il Porto – è convinto il segretario della Fit-Cisl, **Rosario Gallitelli** – speriamo che ci siano idee chiare su come programmare il futuro. Bisogna puntare sui traffici, sono questi che devono essere messi in moto. È la priorità. E che finalmente con Boniciolli si parli di porto e lavoro e non più di politica. Un percorso nel rispetto degli atti di indirizzo del Comitato portuale: bisogna rimettere a posto i terminalm, mancano gru, le banchine sono da adeguare, bisogna buttare giù i capannoni per avere più spazio per il lavoro portuale e marittimo».

«Finalmente, altro da dire non c'è – aggiunge il segretario della Filt-Cgil, **Angelo D'Adamo** – si è conclusdo un iter, non ci sono parole per i commenti. Adesso mi auguro che cominci a lavorare in un nuovo quadro di riferimento e che questo porto riesca ad uscire dalle secche».

Sindacati fiduciosi: è l'inizio di un nuovo corso. Gallitelli (Cisl): servono idee chiare. D'Adamo (Cgil): bisogna uscire dalle secche. Fanigliulo (Uil): programmi

«Non commento sulla lunghezza dell'iter di nomina, paro solo del presente e del futuro – conclude **Gianpiero Fanigliulo** segretario Uiltrasporti – asèpettiamo intanto di conoscere Boniciolli e di sentire i suoi programmi a medio e breve termine. Poi faremo le valutazioni come sindacati. Spero che per prima cosa si punti all'acquisizione di traffici e sul bando di concorso per il pool di manodopera. Ci confronteremo senza pregiudizi di sorta».

g. g.

MOBIL MARKET NEW
NELLA NUOVA SEDE DI VIA ORLANDINI 38
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LA DOMENICA
TRIESTE 040.3400054 - 040.3498603

Mentre è ripartita la gara per le residenze Igea, Mademar e Casa Verde, dove i posti sono destinati a restare 225

Anziani, ospedale pieno e medici a domicilio

Reparti di Medicina sovraffollati, l'assistenza arriva direttamente nelle Rsa

di Gabriella Ziani

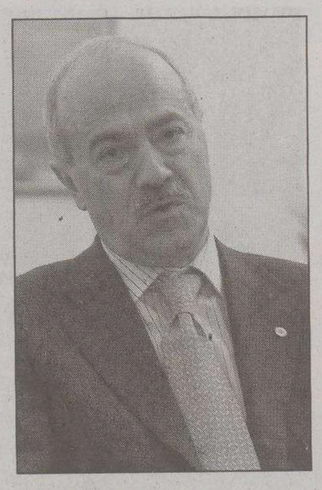
Medici e infermieri usciranno dalle corsie e andranno a curare chi è stato anticipatamente dimesso dall'ospedale e si trova in una Rsa. Le Medicine scoppiano, ma i letti non verranno aumentati. E se il malato non può stare in ospedale, l'ospedale lo seguirà dunque altrove, là dove si fa riabilitazione.

Per fronteggiare la costante crisi, alla fine di novembre con un'improvvisa retromarcia a pochi giorni dalla scadenza l'Azienda sanitaria aveva revocato il bando di gara per la gestione dei 225 posti nelle Rsa (Igea, Mademar, Casa Verde), affermando che l'organizzazione del sistema andava rivista alla luce delle emergenze ospedaliere: malati fuori reparto, pochi posti disponibili in Rsa rispetto alle esigenze, molti ricoveri etichettati come «impropri», molti anziani provenienti da case di riposo ricoverati, si dice, troppo a lungo senza vera necessità.

PIANO. I direttori generali dell'Azienda ospedaliera, Franco Zigrino, e dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, hanno elaborato un nuovo piano organizzativo che prevede una serie variabile di soluzioni-tampone. Già presentate all'assessore regionale Beltrame, ma non entrate ufficialmente nel piano socio-sanitario come si prevedeva: il documento di programmazione triennale è stato già approvato, le manovre «salva-pazienti» invece saranno deliberate entro dicembre dalle Aziende ed entro gennaio dalla Regione, se le troverà congrue.

GARA. Conseguenza immediata di tutto ciò, intanto, sarà il respiro di sollievo che prevedibilmente potranno tirare i gestori delle tre Rsa triestine, molto seccati quando il bando di gara era stato revocato dopo sei anni di lavoro e sulla soglia di ottenerne altri sette di convenzione (momentaneamente sostituiti da una proroga d'ufficio fino ad aprile 2007). «Adesso la gara - conferma Rotelli - sarà riproposta a giorni, tale e quale, e i posti di Rsa restano sempre quelli, cioé 225».

ANZIANI. Che cosa cambia, dunque, per i pazienti triestini? «Le opzioni che stiamo valutando - prosegue Rotelli - riguardano la creazione a Cattinara di una zona di "osservazione temporanea" che consenta una diagnosi più veloce, così molti anziani provenienti da case di riposo potrebbero avere, di fronte a un problema che si può aggredire in poco tempo, diagnosi e terapia veloci, ed essere restituite alla struttura; si potrebbe aprire in ospedale anche una zona più forte di "post-acuzie", e infine si potrebbe prevedere appunto di dare un supporto di tipo medico alle Rsa, di modo che anche queste strutture specializzate nella riabilitazione abbiano una copertura medica analoga a quella di un reparto di Medicina; infine - conclude Rotelli - se fosse necessario potremmo aprire anche nuovi posti di Rsa all'Itis, che si è dimostrata disponibile ma sta facendo un po' di conti: essendo un ente pubblico, non serve nemmeno fare la gara, basta una convenzione».



Franco Zigrino

LETTI. Ma, di fronte a tutto ciò, non sarebbe assai più semplice ampliare un poco i posti letto di Medicina veri e propri? «L'Azienda ospedaliera non propugna questa soluzione - conclude Rotelli - e comunque sta rianalizzando tutta la casistica dei suoi ricoveri, così intanto abbiamo scelto di presidiare meglio la linea di confine tra ospedale e territorio, facendo ciascuno qualcosa di più».

DEGENZE. All'Azienda ospedaliera che cosa si dice invece? «Nel 2006 - spiega Zigrino - avremo avuto in tutto 6500 giornate di degenza che si possono definire inutili, che riguardano cioé pazienti non più bisognosi di cure: non ci servono posti letto in più, ma un filtro maggiore al momento del ricovero e una uscita verso la Rsa facilitata, per questo pensiamo di rafforzare il reparto per post-acuti, mandare medici nelle Rsa, eventualmente acquisire posti all'Itis, e ampliare l'osservazione temporanea».

UDINE. A Udine intanto il problema è esattamente identico, e si chiedono 60 posti letto di Medicina in più. «Io credo - commenta Zigrino - che se a Udine si facesse la nostra stessa analisi il risultato sarebbe simile, certo le nostre modifiche avranno un costo, ma sempre inferiore a quello dei posti letto, assistiti da alta tecnologia».

ORGANICO. Per dissuadere dall'ingresso in ospedale quando non è indispensabile Zigrino ha di recente assunto ben cinque nuovi medici in Pronto soccorso a Cattinara: «Se i medici sono pochi - prosegue - per forza ricoverano tutti, hanno anche paura delle Procure, dei ricorsi, diciamolo chiaro...».

CANTIERI. A dicembre il Pronto soccorso di Cattinara sarà ristrutturato. Ma non è finita, perché subito dopo verranno messi in cantiere anche gli ex laboratori adiacenti: lì sorgerà la citata «osservazione temporanea». Già adesso, dice il direttore generale, l'aumento di medici in Pronto soccorso «ha limato i ricoveri del 20 per cento».

Pazienti e spazi

Ricoveri annui
30.000
durata media: 10 giorni

Giornate di degenza
300.000
di cui considerate non necessarie
6.500

Medici assunti in Pronto Soccorso
5
ricoveri evitati grazie all'organico:
20 per cento

Soluzioni per smaltire ricoveri fuori reparto
- a posti letto di osservazione temporanea
- b un reparto per post-acuti
- c invio di medici e infermieri in RSA

IL CASO BURLO

Associazione ricevuta dal portavoce

Azzurra: vogliamo dare a Illy in persona le 27mila firme raccolte

Primo concreto contatto ieri mattina tra chi ha portato avanti la protesta triestina contro il temuto ridimensionamento del Burlo in materia di Malattie rare e l'amministrazione regionale, per due mesi al centro delle critiche. I massimi rappresentanti di Azzurra, l'associazione che combatte le Malattie rare e che ha raccolto 27 mila firme di protesta contro la delibera regionale di settembre sono stati ricevuti in Regione da Angelo Baiguera, portavoce del presidente Illy. «Nei prossimi giorni - ha annunciato il presidente di Azzurra Afredo Sidari, che era affiancato dal vicepresidente Alessandro Minisini e da Isabella Costanza che è uno dei soci fondatori - vorremmo consegnare le firme allo stesso presidente Illy».

I toni si sono notevolmente smussati a seguito della nuova delibera annunciata con una comunicazione dall'assessore alla Sanità Ezio Beltrame, che conserva all'ospedale infantile triestino la competenza sulle «Malattie rare suscettibili di diagnosi prenatale e/o con esordio in età pediatrica» e che ha soddisfatto gli stessi rappresentanti di Azzurra. «La nostra mobilitazione ci ha fatto comprendere che non siamo soli, che abbiamo la città al nostro fianco - ha commentato Sidari - e siamo fiduciosi sul fatto che altrettanta sensibilità verrà dimostrata anche dagli amministratori regionali». «Ho ascoltato i loro problemi - ha spiegato Baiguera - ma del resto avevano già sentito l'assessore Beltrame e li ho trovati sufficientemente tranquillizzati e sereni».

Alfredo Sidari

E intanto il consigliere regionale della Margherita, Sergio Lupieri ha presentato una proposta di legge in cui si chiede che la Regione rimborsi le spese dei pazienti affetti da malattie rare che devono farsi curare in centri di riferimento specifici fuori dal Friuli Venezia Giulia: viaggi e trasferte con accompagnamento, vitto e alloggio, magari ripetuti mensilmente, sono infatti oggi a totale carico del paziente. «Mi sono fatto interprete - spiega Lupieri - delle numerose richieste pervenute da pazienti, la spesa potrà essere inserita nei fondi che il governo centrale destina alle Regioni per le Malattie rare».

Secondo Lupieri la Regione dovrebbe rimborsare le spese che la necessità di curarsi lontano comporta, «usando come parametro di riferimento la normativa che detta disposizioni in materia di donazioni e trapianto di organi e di midollo osseo, che specificamente prevede il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno del paziente ed eventualmente di un accompagnatore a sostegno». Le spese di viaggio dovrebbero essere documentate dal biglietto o da una cifra corrispondente a una parte della benzina se il tragitto avviene in macchina. Definiti anche i parametri di spesa per alberghi (comunque non superiore ai 100 euro giornalieri) e per i pasti, mentre la presenza dell'accompagnatore per essere rimborsata dovrebbe avere una certificazione della struttura curante, che ne attesti la necessità.

Incontri con le istituzioni per Ronald Spogli, rappresentante americano in Italia, in visita in regione

L'ambasciatore Usa: più legami con Trieste grazie alla ricerca unita all'imprenditoria

Il diplomatico americano: con l'Italia ottimi rapporti politici, ma non ancora economici. Spero che potremo collegare meglio gli scienziati dei nostri due Paesi per farne beneficiare entrambi

La scorta dell'ambasciatore

«Trieste è un centro molto importante per la ricerca, io spero che potremo collegare meglio ricercatori e scienziati dei nostri due Paesi in modo tale che entrambi ne beneficino». Con queste parole l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Ronald P. Spogli ha sintetizzato ieri il senso della sua prima visita ufficiale a Trieste, sottolineando più volte come un legame più forte tra scienza e industria - quello che Trieste appunto persegue da anni - rappresenti una delle chiavi di volta individuate dagli States per promuovere la crescita economica in Italia. Una crescita per la quale gli Usa spingono. Gli Stati Uniti intrattengono infatti con il nostro Paese un «ottimo rapporto» politico, «ma non riusciamo a fare altrettanto - nelle parole di Spogli - per quanto riguarda la vita economica, sia dal punto di vista degli scambi che degli investimenti». E proprio con questa premessa - e giacché «voi avete un'economia abbastanza vibrante», «uno dei compiti che mi sono dato è quello di rafforzare i legami economici» tra i due Paesi.

È questo il messaggio-chiave che l'ambasciatore ha lanciato ai suoi interlocutori nel corso della giornata di visita che lo ha visto incontrare ieri il prefetto Annamaria Sorge, il sindaco Roberto Dipiazza (che si è detto «commosso per il significato profondo» dell'omaggio fattogli da Spogli, un'edizione di piccolo formato della Costituzione americana), la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e una delegazione di imprenditori riuniti da Assindustria che ha organizzato una colazione di lavoro. Per oggi invece è in calendario un incontro con il governatore Riccardo Illy.

La crescita dell'economia italiana che gli States vogliono stimolare passa per un programma stilato dall'ambasciata sotto la guida di Spogli, chiamato «Partnership for Growth» (collaborazione per lo sviluppo) e mirato a stimolare competizione economica e imprenditorialità. Spogli ne ha illustrato i quattro pilastri fondamentali anche durante la colazione di lavoro con la delegazione di imprenditori giuliani guidata dal presidente di Assindustria Corrado Antonini, presenti anche il presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia Piero Della Valentina e, in rappresentanza della comunità economica e finanziaria, i presidenti della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, e di Friulia, Augusto Antonucci.

L'incontro tra l'ambasciatore Spogli e il presidente degli Industriali Antonini

La prima area-chiave della «Partnership for growth» richiama appunto un obiettivo cui anche Trieste tende, ed è quella «commercializzazione della ricerca» sviluppata anche in una «collaborazione tra università e imprenditoria». In secondo luogo Spogli ha indicato un più ampio mercato dei capitali di rischio, per far sì che l'Italia offra più opportunità a imprenditori e aziende. Ancora, l'ambasciatore si è soffermato sul tema dei diritti di proprietà intellettuale, connesso a nodi come la pirateria e la contraffazione che al «made in Italy» causano alle aziende - secondo alcuni studi - cinque miliardi euro di perdite l'anno. Infine, un programma-pilota che dal prossimo gennaio consisterà nell'inviare giovani imprenditori negli Stati a lavorare per alcuni mesi (da sei a diciotto) in un'azienda americana, così da facilitare scambi e mobilità tra giovani imprenditori e ricercatori.

Il presidente di Assindustria Antonini ha sottolineato come Spogli, oltre che un diplomatico, sia «espressione della comunità finanziaria degli Usa» ricordando di averlo «più volte sollecitato» a venire a vedere da vicino «una realtà molto particolare e credo interessante per lui». Durante la colazione di lavoro, citando gli ultimi dati Istat, Antonini ha annotato come molte delle industrie di Trieste, leader nazionali e internazionali di vari settori - dall'alimentare alla cantieristica e alle assicurazioni, per citarne quacno - esportino i loro prodotti in tutto il mondo, con risultati altamente positivi: nel primo semestre dell'anno l'industria triestina ha segnato un aumento del 31% nell'export, superiore ai dati regionali e nazionali, facendo segnare sugli Usa un incremento del 20,7%, pari a oltre 16 milioni di euro nello scorso semestre.

Nel pomeriggio, Spogli ha fatto visita all'Area di ricerca dove ha incontrato i responsabili del parco scientifici e dei centri di ricerca triestini, ribadendo come gli Usa puntino su «una più stretta collaborazione tra governo, mondo degli affari e università, un ambito in cui Trieste e specificamente Area science park sono leader in Italia».

p.b.

L'aula municipale durante una seduta del consiglio

Documento contabile, si delineano i tempi. Ici: il primo cittadino conferma l'ipotesi del mezzo punto per tutti, ma nella Cdl è forte il fronte dell'esenzione per fasce

Dipiazza: «Bilancio comunale, discussione in aula da metà gennaio»

Imposta sugli immobili, il sindaco insiste: difficile trovare soluzioni che siano alternative all'abbassamento applicato a tutti indistintamente

Testo licenziato dalla giunta subito prima di Natale, discussione in aula dopo metà gennaio.

È questo l'iter che il sindaco Roberto Dipiazza traccia per il bilancio previsionale del Comune 2007. Bilancio entro il quale - tra gli altri - resta da dipanare il nodo ancora rappresentato dall'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. Mezzo punto millesimale in meno per tutti, oppure decurtazioni robuste per determinate fasce di cittadini?

Il sindaco, che lo scorso aprile in campagna elettorale lanciò la promessa di abbassare progressivamente l'imposta fino a farla scomparire nel giro del mandato, ribadisce quanto ha già più volte detto: «Credo che alla fine l'abbassamento sarà di mezzo punto per tutti. Nessuna preclusione, sia chiaro: mi portino una diversa soluzione praticabile ne discutiamo. Ma a me pare tecnicamente difficile individuare un metodo valido» di suddivisione dei cittadini in «categorie».

Ma quella illustrata da Dipiazza è una posizione che contrasta con i pareri - compatti o quasi - espressi da An, Forza Italia, Udc e Lista Dipiazza. Nei partiti della maggioranza di centrodestra la linea che nei mesi si è rafforzata è netta: inutile decurtare l'imposta di qualche decina di euro, un importo che per non cambierebbe di una virgola la situazione finanziaria della grande maggioranza dei triestini: meglio piuttosto concentrarsi sulle fasce più deboli della popolazione, così da incidere con una certa forza in loro favore.

E infatti l'assessore delegato all'Ici Piero Tononi (An) conferma: «Tanto i capigruppo di maggioranza quanto gli uffici del Municipio stanno lavorando ad altre soluzioni, rispetto al mezzo punto millesimale per tutti: vedremo ora se e in che misura siano percorribili, ma al momento non mi sento affatto di escluderle. Stiamo anzi andando compatti in questa direzione».

Le fasce cui allo stato attuale si applicherebbe un'esenzione di fatto - la decurtazione sarebbe infatti di circa duecenti euro - sarebbero costituite da: disoccupati e nuclei familiari in cui vi sia un anziano (con più di 70 anni) o una persona con grave handicap; famiglie con tre o più figli e con reddito massimo di 50 mila euro (ma per ogni figlio in più il tetto sale); pensionati con reddito massimo di 12 mila euro; coppie di sposi al primo anno di matrimonio; inoltre l'amministrazione disporrebbe un «bonus» per il primo anno di proprietà dell'immobile, per quanti lo acquistino a partire da gennaio. Per ciascuna di queste categorie, naturalmente, verrebbe previsto un reddito massimo entro il quale potere beneficiare dell'esenzione.

Perché è così difficile trovare la quadratura del cerchio? Nessuno lo dice chiaro, ma più voci lo sussurrano: negli uffici del Comune è opinione diffusa che percorrere e poi gestire (controlli compresi) la strada delle esenzioni a fasce sia molto difficile. Tanto che lo stesso assessore al bilancio Sandra Savino (Forza Italia) già qualche settimana fa si è espressa a favore del mezzo punto per tutti.

A quando la soluzione? Non subito. Tanto che Piero Camber, il capogruppo azzurro in Comune, lancia la proposta: «In aula dopo le feste dovremo discutere in parallelo la delibera sulla riduzione dell'Ici e il testo del bilancio, ma per il momento le cose possono marciare scisse. La giunta licenzi il testo del bilancio prevedendo comunque un introito dall'Ici diminuito di due milioni duecentomila euro (il corrispondente di mezzo punto millesimale, ndr): discuteremo sul come arrivarci», chiude Camber, «abbiamo ancora un mese e mezzo di tempo».

Grave incidente ieri sera in viale Miramare nei pressi del cavalcavia, in un tratto dove il limite di velocità è di 50 chilometri all'ora

Donna travolta sulle strisce da un'auto pirata

Una Punto blu ricercata dai vigili urbani. Molti testimoni ma nessuno ha visto la targa

Le condizioni dell'investita non sono gravi: ha riportato però diverse fratture

di **Giuseppe Palladini**

Un donna di 60 anni, B. S., abitante a Trieste, è stata travolta da un'auto pirata, verso le 18 di ieri, sulle strisce pedonali nei pressi del cavalcavia di viale Miramare. Le ricerche dell'auto, una Fiat Punto della penultima serie, di colore scuro, che è fuggita in direzione del centro città, sono immediatamente scattate da parte dei vigili urbani intervenuti per i rilievi dell'incidente e per regolare la viabilità.

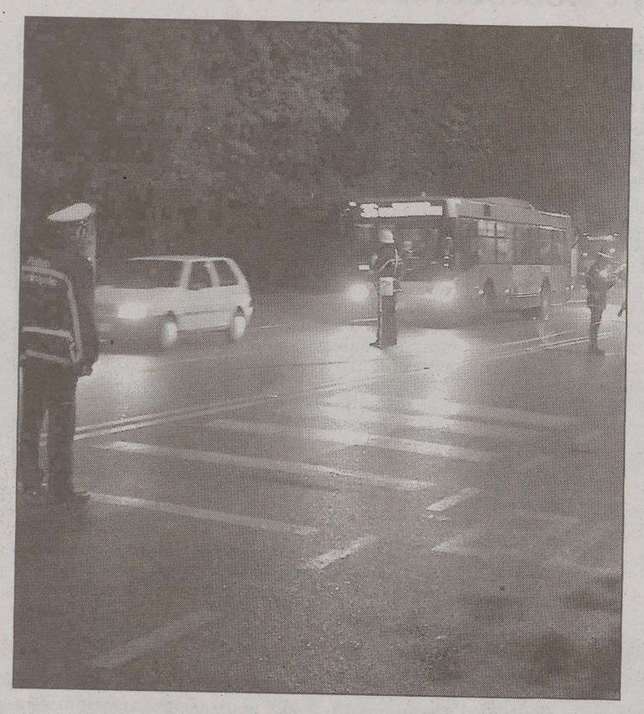
Mentre viale Miramare veniva chiuso al traffico, con deviazioni in corrispondenza di Largo Roiano e dell'incrocio con via del Boveto, che hanno determinato lunghe code vista anche l'ora di punta, i sanitari del 118 soccorrevano la donna.

Dopo averla stabilizzata, l'hanno trasportata a tutta velocità all'ospedale di Cattinara. Dagli esami ai quali è stata sottoposta, è risultato che la donna ha riportato alcune fratture e un trauma cranico.

Ieri sera la prognosi da parte dei medici non era ancora stata definita ma comunque le condizioni della donna non erano tali da far temere per la sua vita.

Diversi i testimoni dell'investimento che sono stati sentiti dai vigili urbani fino a tarda sera, fra i quali il conducente di un autobus della linea 6, diretto verso Barcola, che si è fermato dopo aver assistito all'incidente.

Nella concitazione del momento, nessuno dei testimoni è però riuscito a rilevare la targa dell'automobile pirata. Tutti si sono affrettati a soccorrere la donna investita, qualcuno è riuscito solo a individuare il modello del veicolo. L'auto non dovrebbe aver subito danni, in quanto i vigili urbani non hanno trovato sull'asfalto frammenti di vetro o di plastica.



I vigili urbani impegnati nei rilievi dell'incidente. (Foto Lasorte)

Per facilitare le ricerche della Punto blu, i vigili urbani invitano altri testimoni che non fossero stati sentiti a chiamare il loro centro radio, al numero 040-366111.L'auto in ogni caso viaggiava a una velocità superiore a quella consentita: in quel tratto il limite di velocità è infatti di 50 chilometri all'ora. Segnalazioni dell'incidente sono state inviate dalla polizia municipale anche alle altre forze dell'ordine impegnate in controlli stradali. Ma anche a tarda sera le indicazioni a disposizione sul conto dell'auto pirata erano piuttosto vaghe.

Neanche un mese fa a pochi metri dal cavalcavia di viale Miramare un motociclista si era schiantato contro il muro di contenimento, perdendo la vita. La vittima si chiamava Walter Rossignoli, artigiano di 65 anni. Proveniva da Barcola e aveva perso il controllo del suo scooter finendo sul marciapiede. In quell'occasione si era parlato di una manovra di un'auto pirata anche se erano mancati i testimoni.

Tra gli investimenti sulle strisce pedonali degli ultimi mesi, il più grave risale alla fine di agosto. Una donna di 56 anni che attraversava via Giulia assieme al marito all'altezza di piazza Volontari Giuliani venne investita da una Fiat Punto finendo contro il parabrezza. La donna venne ricoverata a Cattinara in prognosi riservata mentre il marito riportò solo leggere ferite.

TRE EPISODI IN POCHI GIORNI

Tensione al Coroneo: due risse un detenuto dà fuoco alla cella

Due risse dietro le sbarre e un incendio di una cella provocato dal detenuto che ci viveva. In questi ultimi giorni sta crescendo in maniera drammatica la tensione al Coroneo nonostante il fatto che il numero dei reclusi sia dimezzato rispetto alla scorsa estate, prima dell'applicazione dell'indulto. «Quasi ogni giorno - spiegano all'interno della casa circondariale - si verificano episodi di intolleranza e di difficile convivenza tra i detenuti. Si verificano per motivi pretestusi aggressioni».

L'ultimo episodio è di venerdì scorso quando all'improvviso due reclusi non italiani hanno cominciato a darsele di santa ragione. Nella scazzottata si sono poi aggiunti anche altri detenuti. Così è venuta fuori una vera e propria rissa sedata con grande difficoltà dagli agenti di polizia penitenziaria. «A volte - spiega il direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia - si tratta di vere e proprie incomprensioni linguistiche. Nella stessa cella vivono persone di lingua ed etnia diversa. Ci possono essere incomprensioni, frasi che vengono recepite come offese quando in realtà non lo sono o si tratta di scherzi.

Ma poi situazioni di difficoltà ambientali come queste in carcere si ingigantiscono mettendo a dura prova le capacità professionali degli agenti che all'improvviso rischiano di trovarsi al centro di una rissa.

L'episodio più clamoroso è stato il recente incendio in una cella. Secondo la ricostruzione degli agenti della polizia penitenziaria un detenuto originario dell'Est anziché approfittare dell'ora d'aria ha preferito rimanere nella sua cella. In quel breve periodo l'uomo - in preda a una crisi di nervi - ha spinto la branda e il materasso contro la porta della cella di fatto chiudendola dall'interno. Poi ha dato fuoco ai mobili. In pochi minuti le fiamme hanno avvolto la branda, un piccolo armadietto e anche gli altri oggetti custoditi. Gli agenti sono riusciti ad aver ragione del fuoco. Hanno tratto in salvo il detenuto dopo aver spinto la porta verso l'interno.Un minuto di ritardo sarebbe stato troppo tardi e il recluso sarebbe morto soffocato dal fumo.

c.b.

Sedici giorni dopo la frana

Strada del Friuli aperto il ponte anche ai bus

Il taglio del nastro sul ponte Bailey

di **Silvio Maranzana**

È passato indenne l'autobus della Trieste Trasporti e indenni anche i suoi illustri passeggeri: il presidente della Regione Riccardo Illy con l'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Moretton e il sindaco Roberto Dipiazzà: così alle nove e un quarto di ieri mattina è stato collaudato il ponte Bailey costruito dagli uomini della Protezione civile regionale per scavalcare l'area della frana che il 19 novembre ha interessato la strada del Friuli. In quel momento Trieste ha riacquistato una delle tre arterie che la collegano al resto d'Italia ed è finito l'isolamento di un'area sulla quale insistono migliaia di persone. Numerosi abitanti hanno partecipato alla cerimonia e alcuni hanno applaudito.

Poco prima Illy e Dipiazza avevano tagliato il nastro tricolore all'ingresso del ponte e il sindaco aveva celiato: «Per ringraziare la Regione potremo ribattezzare questa via, strada Moretton. Ora assieme realizzeremo in questa zona un parcheggio, ma se la Regione vuole mettere 100 mila euro più del Comune, non ci offendiamo».

«La rapidità con cui è stato installato il ponte - ha dichiarato Illy - è di buon auspicio per l'intervento più ampio che finanzieremo a metà con il Comune. È il primo intervento importante della Protezione civile regionale a Trieste e ha risolto un problema che altrimenti avrebbe comportato mesi di gravi disagi». Con un progetto che fungerà anche da variante al Piano regolatore verrà prossimamente ricavata una nuova sede stradale che taglierà la curva e sarà creato un terrapieno sul quale sarà realizzato un park per almeno 80 auto.

Il costo previsto dell'intervento è di 1,4 milioni. Per esigenze di pubblica utilità dovranno essere espropriati quattro appezzamenti di terreno. «Il sindaco ha detto che sono terreni inutilizzabili che non valgono nulla - ha urlato ieri una donna - ma io sono uno dei proprietari e il mio terreno vale parecchio». Nella festosità dell'avvenimento è stata questa una piccola nota negativa assieme allo smarrimento di alcuni dinanzi all'assenza dei semafori. «Dobbiamo verificare se servono o meno», aveva detto di prima mattina Dipiazza. Poi l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli (presente anche quello alla protezione civile Piero Tononi oltre al sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret) li ha fatti installare. Nelle prime tre ore il traffico ha funzionato solo in discesa. «A mezzogiorno il via libera in entrambe le direzioni - ha annunciato Bandelli - comprese le originarie linee di autobus della Trieste Trasporti». Nei prossimi giorni partiranno i lavori di ricostruzione del muro di contenimento.

Concluse le indagini del pm Tito sulla gestione della struttura di via Weiss

Accademia Imo-Ima, quattro accusati Spese non giustificate per tre milioni

Indagati per truffa e peculato (in subordine malversazione) l'ex presidente Borruso, l'allora direttore Marin e due dipendenti

di **Corrado Barbacini**

Finanziamenti pubblici per tre milioni di euro svaniti nel nulla dopo essere passati per le casse del consorzio Imo-Ima, International Maritime Academy che ha sede nel comprensorio di San Giovanni. Soldi che dovevano servire per pagare i corsi degli studenti e i progetti universitari e invece, stando alle risultanze delle indagini della Guardia di finanza, sarebbero stati utilizzati anche per scopi diversi.

Tre milioni di euro svaniti, volatilizzati. Per questa somma da capogiro l'allora presidente Giacomo Borruso, l'ex direttore del Consorzio Imo-Ima Pietro Marin, l'impiegata Daria Matteucci e l'imprenditore Giuseppe Bruno, sono accusati dal pm Raffaele Tito di peculato o in subordine di malversazione. In pratica, secondo la procura, si sarebbero appropriati del denaro utilizzandolo per altri scopi meno istituzionali. Il magistrato ha depositato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari e si accinge a chiedere il rinvio a giudizio. Ma Borruso, Marin, Bruno e l'impiegata sono anche accusati di truffa, avendo presentato alla Comunità europea un progetto di corsi che in realtà non sono mai stati realizzati.

«Siamo stati noi ad avviare l'attività processuale segnalando all'autorità giudiziaria i fatti che apparivano irregolari. Abbiamo contattato il sostituto procuratore Raffaele Tito con l'obiettivo di chiarire la posizione una volta esaminati gli atti», ha dichiarato in serata l'avvocato Giovanni Borgna, difensore dell'ex rettore Giacomo Borruso.

Dal 1996 al 2003: sette anni di fatture false, sette anni di contabilità inesistente in cui, stando all'accusa, Marin addirittura sarebbe stato l'amministratore occulto della Labortek, la società incaricata di organizzare i corsi pagati con i contributi pubblici europei. In pratica per la procura si sarebbe finanziato i corsi, ovviamente inesistenti, da solo, pagando con i soldi pubblici. Un vero e proprio gioco di prestigio contabile. L'inchiesta della procura penale è scattata dopo i primi accertamenti effettuati dalla procura della Corte dei conti. Accertamenti che, in un altro procedimento davanti alla magistratura contabile, avevano evidenziato addirittura uno sbilancio di cinque milioni di euro.

Il pm Tito ha rilevato i punti principali del capo d'accusa. Si parla di ripetute uscite di denaro per 333.129,71 euro, «somme che risultavano incassate personalmente da Marin e di cui non si è in grado di giusificare l'utilizzo a fini propri dell'ente». E poi ancora «ripetute uscite pari a 380.551,48 euro, somme che risultavano incassate da Marin in assenza di un qualsiasi documento giustificativo». Ma non solo. È stata trovata anche una fattura pagata due volte, dell'importo di 40 mila euro, e poi pagamenti ritenuti simulati a favore di una società di Kiev. E ci sono altri numeri in rosso. Ben 626.874 mila euro versati in favore della Labortek «nell' attività corsistica, senza che vi fosse alcuna ragione, import erogato dall'ente pubblico a fronte di 25 fatture false che veniva - così si legge - prelevato personalmente da Pietro Marin con la complicità di Giuseppe Bruno». Infine c'è un altro ammanco di un milione 343 mila euro pagato alla Labortek a fronte di prestazioni inesistenti giustificate con 58 fatture false.

E oggi intanto sarà celebrata la terza udienza dibattimentale in cui è imputato lo stesso Marin per la vicenda delle carte di credito «allegre», sempre legata all'Imo-Ima. In due anni attraverso la carta di credito Diners in uso all'ex direttore sono passate spese per oltre 100 mila euro. Spese che, secondo l'accusa, non avevano nulla a che fare con l'attività istituzionale dell'Imo-Ima. Per esempio sono stati pagati più di 6 mila euro, per tre serate al casinò del Metropol di Portorose, quasi 6 mila euro per acquistare oggetti preziosi alla gioielleria Marcuzzi. E poi cinquecento euro, per una serata ufficiale in un locale a Roma che fa riferimento alla società Diva Futura, 4mila euro per un'altra serata in un night di Bruxelles. I gadget griffati Nazareno Gabrielli sono costati all'Imo-Ima quasi mille euro. E poi ancora, «appena» mille euro sono state pagate due serate al night Carillon di Trieste. Ma non solo: in quella lista appaiono anche anche 35 euro per uno sky pass comperato a Selva Val Gardena.

La sede dell'Imo-Ima nel comprensorio di San Giovanni

LA SCHEDA

Consorzio pubblico

L'Accademia internazionale marittima di Trieste, poi trasformata in Consorzio al quale hanno aderito anche la Regione, la Camera di Commercio e l'Università, è un organismo internazionale istituito nel 1988 dalla Provincia in seguito a un accordo stipulato tra il Governo italiano (tramite il ministero per gli Affari esteri) e l'Imo, un'agenzia dell'Onu, con l'obiettivo di fornire a studenti diplomati o laureati di Paesi in via di sviluppo la possibilità di perfezionarsi in materie quali la sicurezza nel campo della navigazione e l'idrografia. Nel maggio del 2005 la struttura è stata messa in liquidazione.

Mancano 20 giorni a Natale
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA
Prenotate il vostro pranzo di NATALE e il Veglione di CAPODANNO
MUSICA DAL VIVO OGNI GIOVEDÌ SERA
Via Bonomea, 52 - TS TEL. 040 410575

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE IL LUNEDÌ E LA DOMENICA A PRANZO
Viale Miramare 285 - TS 040 44104 www.befed.it
APERTO 7 GIORNI SU 7

ABBIGLIAMENTO
LLLOORRREEETTTTTA TANTE TAGLIE
via Cicerone, 10/A Trieste Tel. 040 362177
abbigliamento femminile • specializzata in taglie forti
GRANDE ASSORTIMENTO NATALIZIO E VASTA SCELTA DALLA TAGLIA 48 IN POI

ACCONCIATORI
Capelli Capelli
Giorgio cura l'immagine in armonia con la tua personalità
Via Ginnastica 9, tel. 040/771289
SPECIALISTI EXTENSION

OREFICERIE
Lo Scrigno ACQUISTO E VENDITA
ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...
Piazza Cavana, 1 TRIESTE Telefono 040 303350

OSTERIA DE SCARPON
Menù carne e pesce » Cene fino a tardi
Aperto anche la domenica • Via ginnastica, 20 - tel. 040 367674

AUTO
ADRIA AUTO ALICE
Ts - via Cassa di Risparmio, angolo via S. Nicolò - 040 367984
TANTE IDEE REGALO PER L'AUTO E NON SOLO

RESTAURI
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

LA CANTINACCIA via Settefontane 65 - 040/946222
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.
Menù carne, pesce e pizzeria

Nature Point
Nuova Collezione Abbigliamento Moessmer SWAROVSKI OPTIK
Piazza Benco, 3 - Trieste - tel./fax 040 364230

LABORATORIO ORAFO
Lo Scrigno Incantato
di Manuela Settimi
Laboratorio artigianale
Articoli per decoupage - bricolage
bigiotteria creativa - bomboniere
Campo Belvedere 5/a Trieste Tel. 347 5633893
info@loscrignoincantato.it - www.loscrignoincantato.it

RISTORANTI
Al PESCATURISMO
Siamo aperti fino al 26/12 (S. Stefano) dal giovedì alla domenica
Aperti anche il 25/12 per il Pranzo di Natale
Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

TRATTORIA DA DINO
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE - SPECIALITÀ PESCE
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

RISTORANTE LE 10 REGINE
Prenotate il Vostro Veglione di CAPODANNO
Via Milano 14 - Trieste - tel. 040 3478754

AGRITURISMO HORSE FARM
Loc. Basovizza 338 verso il confine di PESEK
Aperto tutti i fine settimana o su prenotazione
Prenota il tuo Natale e il cenone di Capodanno
Prenotazioni tel. 040 226901 - www.horsefarm.it

Le università più produttive

1°	Trento
7°	TRIESTE
21°	Udine
ultima	Messina

Le università più attrattive
(Capacità di attirare fondi privati per la ricerca)

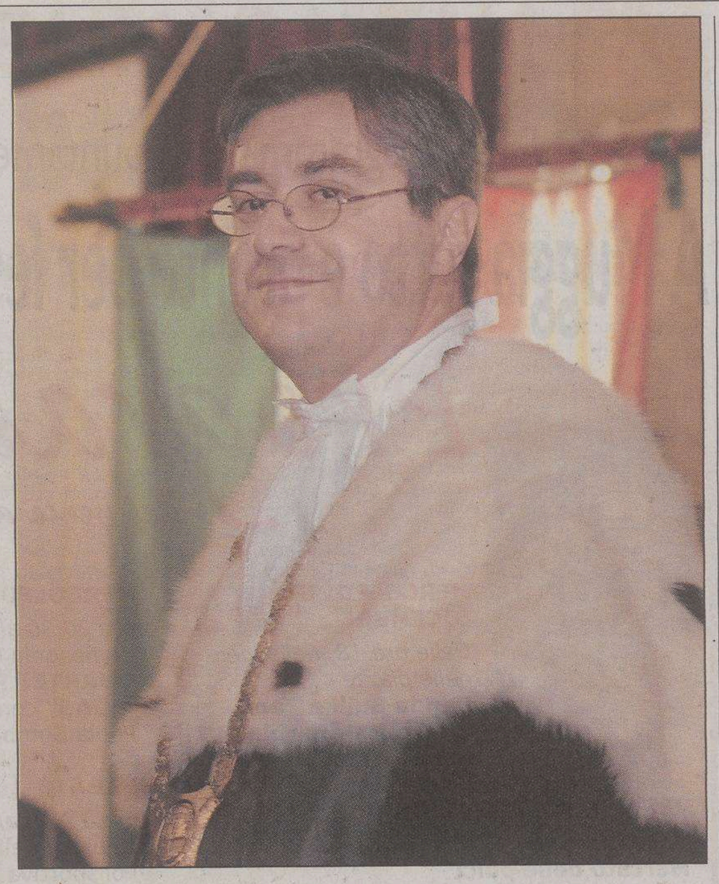
1°	Trento	76.724 € per docente
26°	Udine	18.983 € per docente
37°	TRIESTE	14.491 € per docente
ultima	Napoli Orientale	3.274 € per docente

La valutazione delle università nelle aree scientifiche

Scienze matematiche e informatiche	1° SISSA
Scienze fisiche:	1° SISSA

Da un'indagine su dati del Ministero emerge il problema della scarsità di contributi

Università tra le prime in Italia ma non attira fondi privati Ricerca scientifica: Sissa al top



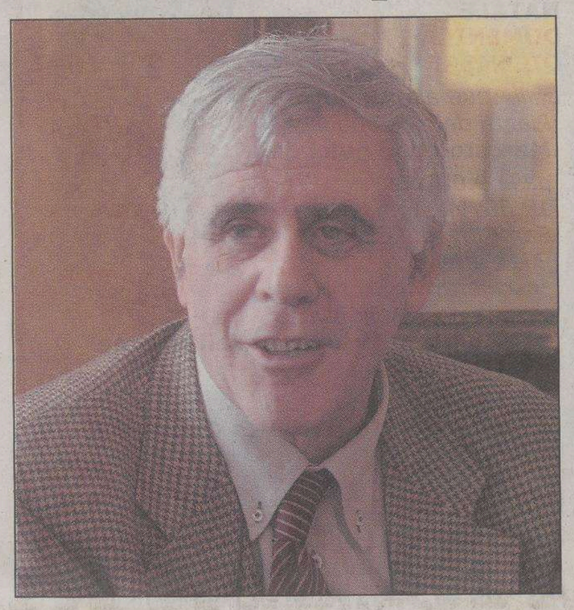
Il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni

di **Elisa Coloni**

A Trieste la ricerca si fa, ma i capitali privati scarseggiano. Se infatti l'ateneo giuliano si posiziona tra le università statali italiane più produttive nel campo della ricerca, altrettanto bene non va per quanto riguarda la sua capacità di attrarre fondi privati per finanziare i singoli progetti. L'Università di Trieste, dunque, pur vantando numerose facoltà scientifiche, che sono quelle che attraggono i capitali, e pur producento buoni risultati nel settore, non riesce a raccogliere finanziamenti privati. Ottimi risultati invece per la Sissa, che nella classifica delle università specializzate in singole aree scientifiche - comeprensiva questa volta di atenei privati e scuole speciali - si aggiudica la medaglia d'oro sia nel campo delle scienze matematiche e informatiche (a parimerito con l'Università del Sannio a Benevento), che in quello delle scienze fisiche (a pari merito con gli atenei di Foggia e del Piemonte Orientale).

A fotografare lo stato di salute degli atenei italiani è il Sole-24 Ore che, elaborando i dati utilizzati dal ministero dell'Università per la distribuzione del Fondo di finanziamento ordinario, ha stilato due graduatorie. La prima, che classifica gli atenei più virtuosi nel campo della ricerca, mette in relazione i giudizi ministeriali sui progetti di ricerca di interesse nazionale (Prin) e del Comitato di indirizzo di valutazione della ricerca (Civr) sui «prodotti» delle università con il numero di docenti e ricercatori. Una graduatoria che vede Trento in testa, seguita dalle università di Venezia, del Piemonte Orientale, Padova, Modena e Reggio Emilia, Milano-Bicocca, e in cui Trieste guadagna il settimo posto (a parimerito con Siena), superando Udine, che invece si ferma al ventunesimo. La seconda classifica, invece, è basata sul rapporto tra i finanziamenti privati attirati con il numero dei docenti di ruolo. E' a questo punto che si verifica un'inversione di tendenza e Trieste scivola a metà classifica, piazzandosi al trentasettesimo posto, superata da Udine, al ventiseiesimo.

> Il rettore Peroni: «Siamo in una zona povera di aziende, handicap sensibile»



Il direttore della Sissa Stefano Fantoni

«Paghiamo le conseguenze di una posizione geografica sfavorevole - afferma il rettore dell'ateneo triestino Francesco Peroni -. I capitali arrivano dalle imprese, che purtroppo a Trieste non sono numersose, come invece in Veneto e Friuli. Siamo collocati in un tessuto scarsamente produttivo, povero di aziende, e questo ovviamente ci penalizza, pur essendo l'ateneo giuliano tra i più virtuosi per risultati raggiunti nel campo della ricerca, grazie - aggiunge Peroni - a una tradizione ormai consolidata alle spalle, fatta di personale altamente qualificato e strutture all'avanguardia».

La ricerca universitaria triestina svela dunque una dòppoia identità: da una parte capace di piazzarsi tra le realtà della Penisola più efficienti e produttive; dall'altra incapace di attirare risorse private per dare fiato alle attività di ricerca, a causa della carenza di imprese diposte a scommettere sull'innvazione. «Gli investimenti privati sono fondamentali, ma è molto difficile per le università recuperarli - afferma l'assessore regionale alla Ricerca Roberto Cosolini -. L'università di Trieste deve cercare fondi sul territorio, perchè le aziende che puntano su progetti innovativi vogliono creare dei rapporti di continuità con gli atenei che finanziano. Quindi è improbabile che l'ateneo giuliano possa trovare aziende milanesi disposte a garantire finanziamenti. Bisogna partire dai risultati acquisiti e spingere di più sulle realtà produttive locali. Ed essere ottimisti - osserva Cosolini -, perchè la cutura dell'innovazione e della ricerca si sta diffondendo anche da noi e ci sono prospettive inteteressanti anche per Trieste».

> Fantoni: «Mobilità dello staff e altissima preparazione dei docenti sono il nostro segreto»

Per l'assessore comunale all'Università Giorgio Rossi, invece, «non si può ridurre il problema all'ambito locale, perchè - spiega Rossi - la scarsità di risorse destinate all'innovazione riguarda tutto il Paese, senza grosse differenze. Colpa - afferma - di un sistema fiscale che non agevola gli investimenti e di una lentezza burocratica tutta italiana».

Un considerazione a parte merita invece il primo posto guadagnato dalla Sissa nella classifica delle migliori scuole e università specializzate in ricerca. Si tratta di una classifica basata sul numero e sulla qualità delle produzioni scientifiche realizzate, cui si aggiungono poi la gestione delle risorse umane e finanziarie. Soddisfatto Stefano Fantoni, direttore della Scuola superiore triestina, unica in Italia assieme alla Normale di Pisa. «I nostri segreti sono la mobilità dello staff, l'altissima preparazione dei docenti e ricercatori e l'internazionalizzazione - spiega il direttore del centro d'eccellenza giuliano -. Qualità che ci permettono non solo di essere tra le migliori realtà scientifiche italiane, ma di classificarci anche al diciassettesimo posto nel mondo».

Dopo il disguido con le Poste

Bollette EstEnergy in ritardo, concesse quattro proroghe

L'AcegasAps ha prorogato i termini per il pagamento delle bollette del gas recapitate, per errore, a casa di un migliaio di utenti già scadute o prossime alla scadenza. Il disservizio verificatosi nei giorni scorsi, secondo la multiutility triestina, sarebbe imputabile «unicamente alle Poste Italiane, che ha in carico sia la stampa che la consegna delle fatture emesse dell'EstEnergy».

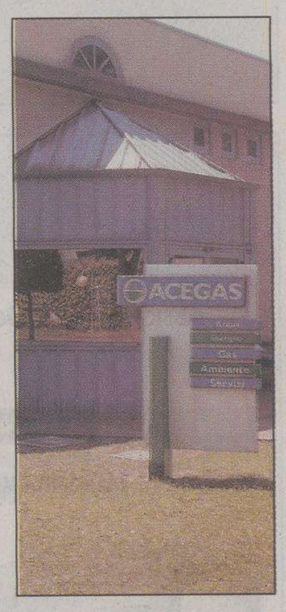
Secondo l'AcegasAps, infatti, «la consegna dei dati da stampare è avvenuta come da programma, con ampio anticipo sui termini di scadenza».

Nonostante questo, l'azienda, dopo aver valutato l'imminente periodo di congestione del sistema postale dovuto alle prossime festività natalizie, ha deciso di concedere una proroga delle scadenze per le fatture già emesse. Più precisamente, la scadenza del **27 novembre** è stata posticipata all'**11 dicembre**; quella del **4 dicembre** è slittata al **18**; quella dell'**11 dicembre** è stata prorogata fino al **22** e quella del **18 dicembre** è stata invece riprogrammata per il **27**.

L'AcegasAps sottolinea anche come «per le successive emissioni ricadenti nel periodo festivo, le scadenze sono state fissate con margini adeguati e abbondanti, proprio in funzione dei possibili ritardi di consegna».

A denunciare il problema delle bollette «ritardatarie», nei giorni scorsi, era stata l'Organizzazione per la tutela dei consumatori, che nell'ultimo mese aveva ricevuto diverse centinaia di segnalazioni in merito al fatto che le fatture del gas arrivavano a casa già scadute o a pochi giorni dalla data di scadenza.

Questo, però, non è stato l'unico problema riscontrato dagli utenti dell'EstEnergy: il passaggio di gestione tra la EstGas e la nuova società - controllata al 100 per cento dall'AcegasAps – infatti, ha causato, in un centinaio di casi, anche il blocco del meccanismo con cui le banche provvedono al pagamento diretto delle fatture. In poche parole, nel momento in cui c'è stato il passaggio di gestione si sono verificati alcuni problemi di «allineamento» nel trasmettere alle banche il cambiamento del conto corrente e dunque alcuni istituti non hanno riconosciuto i nuovi parametri e, per ragioni di sicurezza, hanno interrotto il meccanismo automatico di pagamento mensile.



La sede di AcegasAps

Per quanto riguarda questo secondo disservizio, l'azienda sottolinea come «l'intoppo abbia interessato non più di un centinaio di utenze su quasi 60 mila domiciliate. Per i clienti, in ogni caso non vi è stato alcun disagio nè economico nè pratico».

La multiutility garantisce poi che «anche la soluzione di questo problema avverrà in maniera trasparente per l'utente e che tutto verrà risolto per vie interne fra le banche interessate e l'AcegasAps».

Tutte le informazioni sul caso sono disponibili sul sito internet dell'azienda www.acegas-aps.it o tramite il numero verde dell'EstEnergy 800046200.

Lo dicono i dati Istat: popolazione calata del 2,14% tra il 2001 e il 2005

Cinquemila abitanti in meno in quattro anni Per Trieste un calo demografico da record

Con un calo della popolazione del 2,14 per cento registrato dal 2001 al 2005, Trieste si piazza all'ultimo posto in Italia per crescita demografica. È questa la fotografia scattata dall'Istat e pubblicata ieri dal «Sole 24 ore»; una classifica che penalizza particolarmente la nostra città, se si pensa che su 103 province solo 13 hanno un trend negativo e la media nazionale mostra un aumento globale della popolazione pari al 3,08 per cento. Dai 242.235 abitanti del 2001 Trieste è scesa fino ai 237.049 del 2005 (oltre 5 mila in meno) pagando non solo lo scotto dell'invecchiamento della popolazione, ma anche quello di una mobilità in uscita maggiore rispetto a quella in entrata: solo nel 2005, infatti, 3700 persone hanno abbandonato i Comuni triestini preferendo altre città in Italia o all'estero.

DEMOGRAFIA
La classifica delle Province

		2001	2005	var.%
1° in Italia	Reggio Emilia	453.892	494.212	8,88
19°	Pordenone	286.198	300.223	4,90
51°	Gorizia	136.491	141.195	3,45
65°	Udine	518.840	529.811	2,11
ultima	Trieste	242.235	237.049	-2,14

La ricetta per invertire questa tendenza, secondo i politici locali, sarebbe quella di potenziare i servizi per le famiglie e le mamme lavoratrici, aprendo, contemporaneamente, le porte all'immigrazione, che deve essere vista come un'opportunità di crescita per l'intera città.

A mettere l'accento soprattutto sulla necessità di migliorare i servizi è la presidente della Provincia di Trieste **Maria Teresa Bassa Poropat**: «Credo che il dato da cui bisogna partire sia indubbiamente quello, ormai risaputo, dell'invecchiamento della popolazione, a cui non corrisponde un uguale aumento della natalità. Per questo si dovrebbe investire di più nel potenziamento dei servizi per le famiglie, come ad esempio, quello degli asili nido». Per quanto riguarda la fuga verso altre città, secondo la presidente di Palazzo Galatti, il problema sta nel fatto che «spesso non c'è corrispondenza tra il curriculum di studi e l'offerta di lavoro e quindi molti vanno a cercare maggiori possibilità lavorative altrove. Quello gli enti dovrebbero fare è invece favorire la nascita di aziende ad alta specializzazione, passando, ad esempio, attraverso la bonifica dei siti inquinati».

Secondo il sindaco **Roberto Dipiazza**, invece, più che la natalità a incentivare il rilancio anche demografico della città sarà l'apertura dei confini: «Già oggi decine di migliaia di persone vengono a Trieste dai Paesi oltre confine per lavorare come colf, muratori, operai per poi tornare, la sera, nelle loro case. Con la caduta dei confini, se saremo in grado di procurare nuove opportunità con il Porto nuovo e Porto vecchio, la città potrà attirare nuovi residenti grazie all'immigrazione, com'era accaduto anche sotto il regno di Maria Teresa d'Austria. A Trieste c'è già una visione mitteleuropea - conclude - e per questo saremo più pronti degli altri ad affrontare questa nuova opportunità».

Della stessa opinione è anche l'assessore regionale al Lavoro **Roberto Cosolini**: «Il calo demografico va affrontato su due fronti: da una parte diffondendo una rete di servizi che facilitino le mamme a conciliare la cura dei figli con il lavoro; dall'altra accettando la sfida dell'internazionalità e della multiculturalità, che passa attraverso l'integrazione degli stranieri». Per quanto riguarda la mobilità che, secondo la fotografia dell'Istat, sta portando migliaia di persone lontano da Trieste, Cosolini sottolinea l'esigenza di «fare uno sforzo per attirare i giovani. La città è carente non solo a livello di offerta di posti di lavoro, ma anche di servizi a misura di ragazzi ed è in questa direzione che Trieste deve muoversi».

e. le.

Breguet. La passion laisse des traces.

Breguet
Depuis 1775

LA MONTRE
TRIESTE

Via Roma, 6 - TRIESTE - Tel 040 3721510 - E-mail: lamontresdl@la-montre.191.it - www.lamontre.it

www.comune.muggia.ts.it

BOTTONDORO
Laboratorio di Sartoria
di Ferraro Viviana
via Battisti n 8 Muggia 34015 TS

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER GLI ABITI DI CARNEVALE

orario
lun pom. 14-18
dal mar al ven 9-18 continuato
riparazioni modifiche arredo
confezioni su misura
cell. 3283720597

La Calle
— ABBIGLIAMENTO DONNA —
di O. Gallinucci

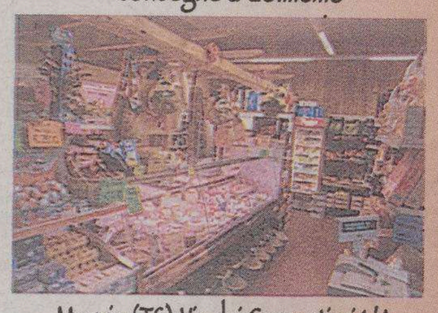
DONNA FUTURA Superior RIZZ punto moda

Via Manzoni, 8/A - 34015 Muggia (TS) Tel. 040 273626

Buone Feste

GELATERIA Jimmy
NUOVA GESTIONE
TORTE GELATO COPPE
E... TANTISSIMI GUSTI
ORARIO:
9-24 TUTTI I GIORNI
LARGO AMULIA, 5 - MUGGIA
TEL. 348.7600016

La Botteghetta
pane - salumi - ortofrutta
rivenditore bombole gas
consegne a domicilio



Muggia (TS) Via dei Carpentieri 1/A
Tel. 346 0112537

Speciale

NATALEAMUGGIA

MUSICA, TEATRO E MERCATINI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Fitto programma di appuntamenti per grandi e piccoli

A Muggia tutto è pronto per festeggiare il Natale

Programma

del mese di dicembre

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE
Dalle ore 18, nelle vie e nelle piazze
Banda Bulli e Pupe, Babbo Natale Milan (corso Puccini)

VENERDÌ 8 DICEMBRE
dalle 9.00 alle 19.00 in Piazza della Repubblica
Mercato delle pulci
Ore 11.00 in Piazza Marconi
Fagiolino e Babbo Natale, spettacolo di burattini

SABATO 9 DICEMBRE
ore 16.30 in Piazza Marconi
Associazione folcloristica Ongia in concerto e Gruppo corale di Obervellach
Auguri di Natale dei sindaci di Obervellach, Capodistria e Muggia e del parroco di Muggia
ORE 20.30 AL TEATRO 'VERDI'
Rassegna Teatrale "FUORISCENA 2006":
il Gruppo Teatrale IL GABBIANO – F.I.T.A. presenta **"GIOVANIN GA PERSO EL COPIN"** commedia tratta da Alan Ayckbourne, trasposizione in dialetto triestino e regia di Osvaldo Mariutto

DOMENICA 10 DICEMBRE
Ore 10.00 in Duomo
Esibizione del coro di Obervellach
dalle 9.00 alle 19.00 in Piazza della Repubblica
Mercato delle pulci e dell'hobbistica
dalle 9.00 alle 19.00 Via Tonello, via San Giovanni, P.le Curiel, P.le Foschiatti, via Signolo
Mercato straordinario degli operatori commerciali su aree pubbliche
Ore 11 in Piazza Marconi
Esibizione della Filarmonica di Santa Barbara
ore 16.30 al Teatro 'Verdi'
Muggia Teatro Scuola:Gruppo Teatrale Burattinmusica di Roma presenta lo spettacolo **"CHI RAPÌ LA TOPINA COSTANZA?"**.

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE
ore 20.30 al Teatro 'Verdi'
Compagnia Maura Catalan in **"RAPSODIA QUARTET PER CARROZZA E LAMPIONI A GAS"** con Paola Bonesi, Maurizio Repetto, Paola Sambo, Gloria Sapio

SABATO 16 DICEMBRE
ore 17.30 al Teatro 'Verdi'
I Pulcini della Polisportiva Muggia '90 in **"RACCONTO DI NATALE"**

DOMENICA 17 DICEMBRE
dalle 9.00 alle 19.00 in Piazza della Repubblica
Mercato delle pulci
dalle 9.00 alle 19.00 Via Tonello, via San Giovanni, P.le Curiel, P.le Foschiatti, via Signolo
Mercato straordinario degli operatori commerciali su aree pubbliche
ore 11.30 al Teatro 'Verdi'
Associazione folcloristica Ongia in concerto

VENERDÌ 22 DICEMBRE
ore 20.30 al Teatro 'Verdi'
Associazione "Musica Libera" presenta: **JAZZ ON THE STREET, Andrea Massaria Trio**

SABATO 23 DICEMBRE
ore 20.30 al Teatro 'Verdi'
Concerto di Natale con là FILARMONICA DI SANTA BARBARA

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE
ore 21.00 al Teatro 'Verdi'
La BANDA CITTADINA DI MUGGIA "AMICI DELLA MUSICA" diretta dal maestro Andrea Sfetez, si esibirà nel **concerto di Natale**

SABATO 6 GENNAIO 2007
III edizione della Befana muggesana a cura della Pro Loco
ore 16.00 in piazza Marconi
Befaniade, giochi per bambini
Ore 18.00
partenza della Lucciolata

(foto Balbi)

ALLA SALA COMUNALE D'ARTE "GIUSEPPE NEGRISIN"

dal 9 dicembre (inaugurazione ore 17.00) al **16 dicembre**
AIDA: Mostra di Artigianato Femminile con "adozione" Pigotte per l'UNICEF.

dal 21 dicembre (inaugurazione ore 18.00) **al 15 gennaio 2007**
Associazione Culturale Francesco STADION Mostra di Pittura, Grafica, Scultura

UFFICIO TURISTICO DI MUGGIA

Orari di apertura
Venerdì: dalle 14.00 alle 18.00
Sabato e domenica:
dalle 10.30 alle 13.00
e dalle 14.00 alle 17.30
Per informazioni: tel. 040 273259

Assessorato alla Promozione della Città

GRANDE SVENDITA
PER CHIUSURA NEGOZIO
SCONTI
DAL 50% ALL'80%
SU TUTTA LA MERCE INVERNALE/ESTIVA
TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE APERTO
SLAM -20%
TUTTI GLI ALTRI MARCHI -30%
OLIMPIC SHOP
Strada delle Saline, 11 - Muggia (TS) - Tel. 040 231990
Dal martedì al sabato 10.00-13.00 e 16.00-19.30
Lunedì 16.00-19.30

Merceria
la veta de fil
tessuti - patchwork - pizzi - passamaneria
elastici - cerniere (10 cm - 2 mt.)
ricambi reggiseni
velcro adesivo e colorato - arriccia tende
fodere - asole - tela aida
filo moulinè - bomboniere fai da te
Muggia - V. Dante, 26
DICEMBRE DOMENICA APERTO

V. FLAVIA DI AQUILINIA 47/A
MUGGIA TRIESTE TEL. 040.232650

NON SOLO LEI
ACCONCIATURE
di Marina Ruzzier
via Roma 11
34015 Muggia (TS)
tel. 040 271394

CUCCIOLANDIA muggia
Da oggi apertura della toelettatura
per un caldo Natale...
Dal 14 dicembre PARTI CON NOI
Ogni 25 € di spesa partecipi all'estrazione di 3 week-end in Europa
Sconto 10% sulla 1ª toelettatura
CUCCETTE -10%
e per i vostri piccoli amici... promozioni, sconti, offerte!!!
MUGGIA - Piazzale Curiel 3/a - Tel. 040.335997

I genitori dell'elementare di via Zandonai si riuniscono in Comitato. Perfler (Uc): l'insegnante ha diritto di lavorare

Il maestro quasi cieco, bambini a casa

La preside gli affianca un insegnante. Provveditorato: proteste eccessive

di Elisa Lenarduzzi

Continuano a inasprirsi sempre di più i toni della protesta dei genitori degli alunni della I B della «Rossetti», che ieri non hanno portato i loro bambini a scuola per contestare la presenza di Angelo Girardi, il nuovo supplente ipovedente in carica da giovedì. Per dare maggior forza alle loro istanze, infatti, le 14 mamme si sono addirittura coalizzate in un comitato, con tanto di certificato legale.

Dopo aver fatto saltare la lezione ai loro figli, ieri mattina i genitori hanno avuto l'ennesimo incontro con la vicepreside, nel quale si è aperto qualche spiraglio per un compromesso: la direzione, infatti, ha assicurato che nei prossimi giorni i bambini verranno seguiti da un insegnante supplementare che affiancherà il supplente e la sua accompagnatrice, almeno finché non si arriverà alla conclusione della vicenda. Una misura che, sottolinea la preside Maria Rosaria Cavalagli, «era già stata garantita ai genitori fin dal primo giorno».

Oggi, dunque, i bimbi dovrebbero fare finalmente ritorno in aula, anche se i genitori non intendono mollare la presa: «La nostra battaglia continua, tanto che domani faremo uscire i nostri figli alle 12 anziché alle 16, per evitare che rimangano da soli con il supplente - afferma la Barbara Pitteri, presidente del comitato -. Ci teniamo, però, a ribadire che la nostra non è una guerra personale al maestro, ma cerchiamo solo di tutelare la sicurezza dei nostri bambini».

Dopo la presa di posizione del difensore civico Caterina Dolcher a intervenire sul caso del maestro ipovedente alla Rossetti è anche Daniela Beltrame, direttrice del Csa: «Personalmente sono molto contraria al comportamento dei genitori, anche alla luce del loro ruolo di educatori. La loro è stata una reazione eccessiva, anche perché la sicurezza dei bambini non è mai stata messa in discussione, anzi. L'amministrazione scolastica deve tener conto degli interessi di tutti - continua - e tutelarli secondo le forme previste dalla legge. Noi come Provveditorato ci siamo mossi subito per la questione, ma non possiamo rivelare i procedimenti avviati, in quanto coperti dal segreto di ufficio».

A difendere la posizione del maestro è anche il presidente dell'Unione italiana ciechi, Hubert Perfler: «Se l'insegnante è idoneo e ha tutti i requisiti non vedo perché non possa fare il suo mestiere - afferma -. Credo che alla base di questi episodi ci sia sempre tanta ignoranza e insensibilità. Io stesso mi sono sorpreso per la reazione esagerata e vorrei capire cosa c'è sotto questa storia». Perfler invita poi Girardi a rivolgersi all'Uic: «Noi ci attiveremo per difendere la sua dignità di insegnante. Si tratta di diritti che abbiamo conquistato in 80 anni di battaglie e non permetteremo a un gruppo di genitori di portarceli via».

Genitori all'esterno della scuola Rossetti (Sterle)

ALTURA

Lo scavo in via Monte Mangart (Lasorte)

Tubo rotto, via Monte Mangart rimasta per 5 ore senz'acqua

Per oltre cinque ore buona parte della zona di Altura è rimasta senz'acqua. Un black-out che ha provocato disagi soprattutto alle numerose famiglie che vivono nel rione. Fortunatamente attorno alle 20 l'erogazione dell'acqua è stata riattivata. Ma è stata una lotta contro il tempo.

Il black-out idrico della zona è stato causato dall'improvvisa rottura da parte di una benna di un particolare tubo del diametro di 200 millimetri che convoglia l'acqua potabile nella zona. È successo verso le 14.30 in via,Monte Mangart. A quell'ora molta gente si trovava aancora a tavola. La benna di una ditta privata stava lavorando in alcune operazioni di scavo.

Il tubo che è stato spezzato nell'incidente si trova in un'area vicina alla chiesa della Madonna di Lourdes dove da tempo sono in corso alcuni lavori di manutenzione.

Secondo i primi accertamenti dei tecnici dell'Acegas si è sfiorato un danno dalle proporzioni ben più rilevanti. Infatti non appena il tubo in ghisa sferiodale ha cominciato a perdere copiosamente acqua, i tecnici dell'Acegas hanno provveduto ad effettuare un by-pass per ristabilire la pressione nelle condutture evitando sbalzi che potevano danneggiare ulteriormente l'impianto. Un lavoro non facile anche perchè il pericolo era quello di mandare in tilt la complessa struttura delle valvole che regolano la circolazione dell'acqua dell'intero rione di Altura.

Poi, attorno alle 15, sono iniziate le operazioni di ripristino. Operazioni che sono state eseguite da una spciale squadra di tecnici dell'Acegas.

I tecnici hanno tagliato con la fiamma ossidrica il tubo che era stato danneggiato dalla benna. Poi hanno provveduto a sostituire il pezzo fissandolo alla tubatura presistente. Un lavoro difficile e lungo che è durato fino a sera.

Attorno alle 20 l'Acegas ha comunicato che la situazione era stata ristabilita.

SAN GIACOMO Proseguono a rilento i lavori per la realizzazione del parcheggio sotterraneo. Un elemento dell'arredo tolto su iniziativa del sindaco

Non si farà la fontana, gli abitanti perplessi sulla «torre»

I lavori per la realizzazione del parcheggio sotterraneo in Campo San Giacomo (Foto Lasorte)

«L'opera è grande, mastodontica. Ma i lavori per il parcheggio sotterraneo di San Giacomo proseguono con lentezza esasperante. Di questo passo l'inaugurazione a primavera appare un miraggio, se si tiene conto che di mezzo c'è pure la riqualificazione della piazza». Paolo Taverna, rappresentante del Comitato spontaneo di cittadini a tutela della vecchia piazza, si fa ancora portavoce di tutte le perplessità espresse da quei residenti che attendono la conclusione del parcheggio e la riqualificazione del piazzale, per ritornare alle vecchie abitudini. Quelle che vedevano piazzale San Giacomo punto di aggregazione unico e incontrastato del quartiere. «Con questi ritmi – riprende Taverna – sarà davvero difficile avere in primavera la piazza rinnovata. Attualmente se ne vedono pochi, di operai, impegnati nelle rifiniture del parcheggio che a prima vista sembrerebbe completato. Ma è palese la mancanza di rifiniture e impiantistica, per cui non si riesce a intuire quando riusciranno a terminarlo».

Quel che oggi soprattutto preoccupa i sangiacomini si percepisce ormai nella parte della piazza verso via San Marco. «Dove sarebbe dovuta sorgere la fontana, stanno costruendo un alto muro di cemento e una sorte di torre. Già ora appaiono mastodontici – afferma il portavoce – e rappresentano un forte ostacolo alla visione della piazza e della chiesa. Di cosa si tratta, non saprei dire: ma quella sorta di torre e il muro, se verranno confermati in cemento, non garantiranno un gradevole colpo d'occhio sulla piazza». «Quel che si vede in corso di realizzazione – spiega il direttore dell'Area lavori del Comune, ingegner Paolo Pocecco – non sono null'altro che la copertura della rampa di risalita del parcheggio e l'uscita dagli ascensori. Mi sembra che in fase di presentazione del progetto nessuno abbia avuto nulla da eccepire al riguardo. La fontana? Ho già spiegato che non si farà per volontà del sindaco».

«Parapetto e copertura – interviene per il Quinto parlamentino il presidente Silvio Pahor – oltre a essere necessari devono garantire sicurezza. Pensiamo che lì vicino potranno in futuro giocarci dei ragazzini, è dunque importante che le strutture di accesso al parking siano ultrasicure. Di aspetto e estetica riparleremo a lavori compiuti».

m.l.

SAN LUIGI

Cacciatore, manutenzione ai muretti di contenimento

Il settore del Verde Pubblico comunale ha iniziato da qualche giorno la manutenzione di alcuni muretti di contenimento presenti lungo viale al Cacciatore, la direttrice viaria che attraversa per diversi chilometri il parco pubblico del Bosco Farneto. Altri interventi sono previsti per alcuni viali e sentieri interni del Boschetto. «Si tratta di muri a secco franati a terra per cause diverse – spiega Angelo Sello, dirigente del settore. Tengo a precisare – continua la funzionaria – che stiamo andando a operare sulle situazioni più a rischio, non su tutte le piccole frane e gli smottamenti che riguardano il viale e gli altri sentieri del bosco. La riqualificazione dei muretti rientra nel piano complessivo di manutenzione che riguarda l'intero comprensorio del Boschetto». «Meglio tardi che mai – interviene per la sesta circoscrizione il presidente Gianluigi Pesarino Bonazza. Il nostro consiglio ha segnalato a più riprese i diversi smottamenti che riguardano in particolare la direttrice viaria del Farneto, piccole frane piuttosto pericolose visto la gran mole di traffico che il viale sopporta. Se il Comune ha iniziato a riparare le opere di contenimento nei tratti più esposti, ben venga. Ma è importante, però, che nel prossimo futuro ci sia la volontà di rimettere in sesto tutte le strutture murarie che attualmente risultano incrinate o franate al suolo».

«Siamo consapevoli – continua Pesarino Bonazza – di come sia ardua e costosa la manutenzione del Boschetto. Tuttavia la conservazione di questo patrimonio ambientale appare prioritaria non solo per il nostro territorio, ma per l'intera città».

m.l.

SANT'ANDREA-SAN VITO *Su richiesta dei residenti*

Nuova segnaletica anti-caos alla fine di largo Promontorio

La segnaletica in largo Promontorio (Lasorte)

Nuova segnaletica nel rione di Sant'Andrea-San Vito per regolare con maggiore sicurezza la viabilità in corrispondenza dell'intersezione tra la fine del viale Terza Armata e largo Promontorio, all'inizio della via Franca. L'intervento, realizzato dal Comune, è stato chiesto all'amministrazione in seguito a segnalazioni giunte dai cittadini della zona e consiste nella sistemazione di una nuova segnaletica, sia orizzontale che verticale, di «Stop-Dare Precedenza» per i veicoli che dal viale Terza Armata si immettono in largo Promontorio, in direzione Via Combi o via Franca.

Questa soluzione arriva a risolvere un problema particolarmente sentito dai residenti in materia di sicurezza della circolazione veicolare. Da tempo era stato infatti segnalato come frequente il mancato rispetto delle precedenze da parte di molti automobilisti, con il conseguente rischio di incidenti e di investimenti di pedoni. Alcuni casi si erano già verificati, ma per fortuna senza gravi conseguenze. sia per i veicoli che per i pedoni.

Tra l'altro una maggiore sicurezza verrà garantita grazie all'intervento anche ai tanti mezzi pubblici che percorrono quotidianamente la zona.

La nuova segnaletica si collega ad un'opera simile realizzata qualche mese fa nel punto di intersezione delle vie Franca e Santa Giustina, dove erano stati sistemati segnali verticali ed orizzontali di stop per i veicoli che dalla via Santa Giustina si immettono nella via Franca. Anche questo intervento era stato chiesto dai cittadini dopo la constatazione del ripetuto mancato rispetto delle precedenze e il frequente verificarsi di incidenti. A segnalare al Comune l'esigenza di tali soluzioni il presidente della Quarta Circoscrizione Alberto Polacco (An), che ha accolto tutti i disagi portati alla luce dagli abitanti del rione.

«Auspico che interventi di questo, di cui necessita la zona data la sua morfologia – ha evidenziato Polacco – vengano inseriti nel redigendo piano particolareggiato del traffico di San Vito e Città Vecchia».

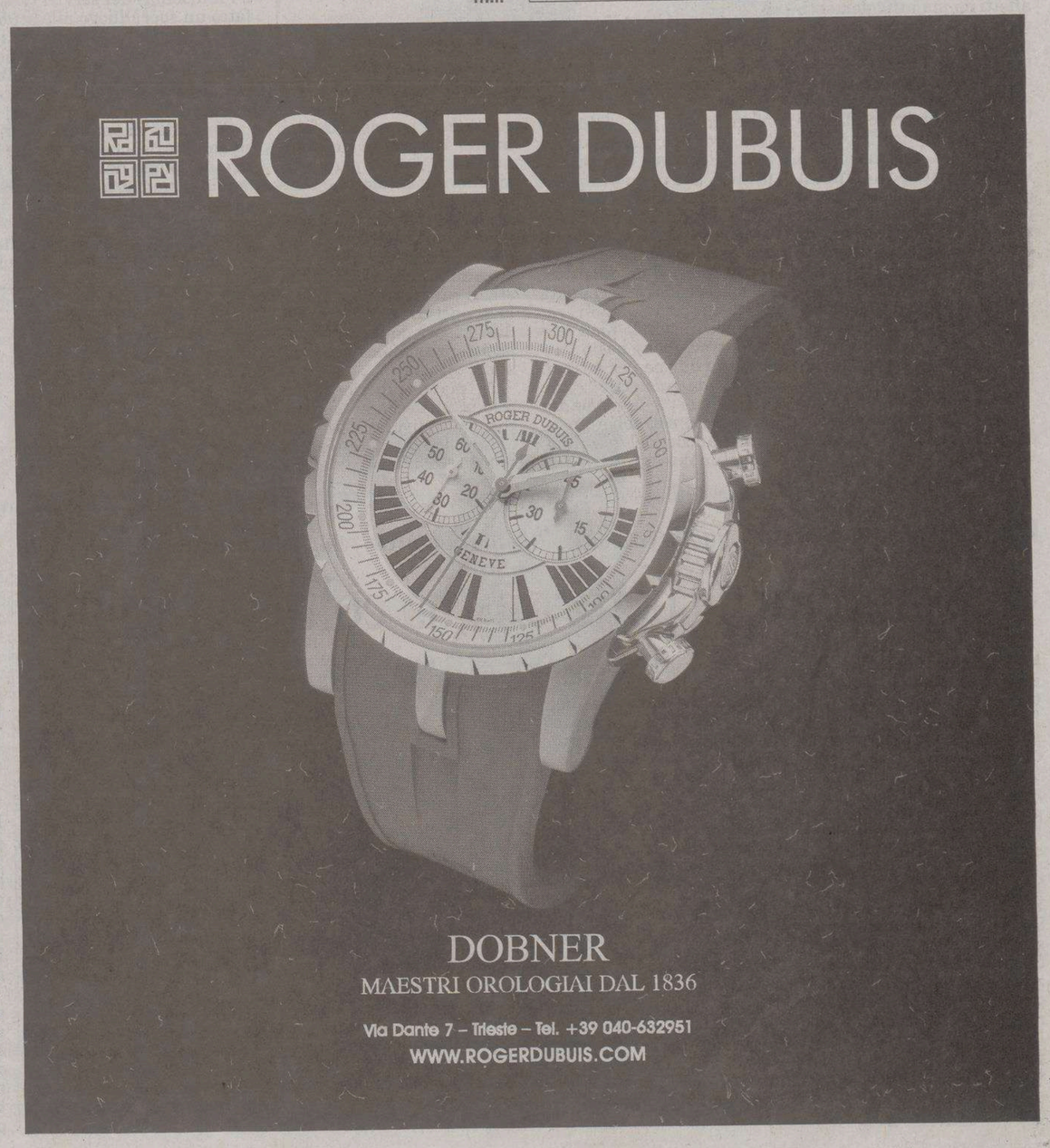
m.b.

Campo Marzio

Il Comitato ricevuto in audizione dalla commissione urbanistica

Il Comitato di Campo Marzio sarà ricevuto giovedì in Comune. La comunicazione è stata data ieri dal presidente della sesta Commissione consiliare Roberto Sasco. La convocazione dell'audizione è stata richiesta nelle scorse settimane dai consiglieri di opposizione Omero, Racovelli, Decarli, Minisini, Tam, Edera e Furlanic. Alla riunione è stato invitato l'ingegner Kosic, responsabile del Comitato di Campo Marzio.

Il Comitato è nato nel 1995 ed è uno dei pochi che si è rafforzato negli anni, non solo con l'aumento del numero dei cittadini che ne fanno parte ma anche con l'accorpamento di altre associazioni della zona. Questa organizzazione spontanea è nata quando, durante la giunta Illy e con il nuovo piano regolatore, è emerso il progetto di riqualificazione dell'area ex Fiat a Campo Marzio, che prevede la realizzazione di 676 posti auto, 136 appartamenti, due giardini e un'area commerciale di 800 metri quadrati. Nei mesi scorsi il Comitato è stato protagonista di battaglie contro i progetti di due «cuboni» nell'area di via Belpoggio. L'ultima protesta risale a pochi giorni fa: i semafori all'altezza di via Reni, ritenuti deleteri.



Li ha stanziati la giunta regionale per migliorare la funzionalità della struttura nell'ambito della Protezione civile

Prosecco, 600 mila euro per l'aeroporto

La pista sarà adeguata per consentire l'operatività dei grossi Canadair

L'intervento di riqualificazione prevede la recinzione dell'area, la realizzazione delle opere di urbanizzazione e di un percorso interno per la sorveglianza

PROSECCO L'aerocampo di Prosecco sarà oggetto di interventi per migliorarne la funzionalità relativamente ad azioni di salvaguardia dell'incolumità pubblica e dell'ambiente nell'ambito dello spegnimento degli incendi boschivi. La giunta della Regione ha così deliberato un finanziamento di 607.650 euro.

L'intervento di riqualificazione del campo di volo prevede innanzitutto la recinzione dell'area occupata dall'aerocampo, con l'adeguamento della pista alla normativa in modo da permettere l'atterraggio e il decollo dei mezzi aerei regionali e di quelli messi a disposizione dalla Protezione civile nazionale per la lotta agli incendi boschivi, quali i Canadair.

Il progetto prevede inoltre la bonifica dell'area, la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e di un percorso lungo il perimetro interno dell'areocampo utile a chi svolgerà funzioni di sorveglianza.

«La pista vera e propria riservata agli aerei – puntualizza Maurizio Di Mauro, presidente del Gruppo amici del volo di Trieste, che sarà a fianco della Regione e dell'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) nella gestione della struttura – sarà lunga circa 900 metri e verrà realizzata completamente in erba, dunque con un impatto nullo sul territorio circostante. Priorità massima – aggiunge – verrà riservata alle esigenze della Protezione civile, con ricadute pure in chiave turistica e ricreativa, limitata a velivoli monomotore capaci di trasportare non più di quattro, sei persone».

Al Gruppo amici del volo è stato affidato il compito di coadiuvare la realizzazione dell'opera. Il gruppo ha così incaricato l'architetto Vincenzo Spina di redigere la bozza del progetto, di concerto con Regione, Enac e Comune di Sgonico.

«Abbiamo ipotizzato una gestione concordata del sito per un periodo di cinque anni, rinnovabile per altri cinque. Sono già al vaglio – continua Di Mauro – ulteriori sviluppi per la cura dell'area, con l'ipotesi di un consorzio che comprenda anche la Provincia e la Prefettura».

Il Gruppo amici del volo conta su una trentina di aderenti, e attualmente ospita a Prosecco undici velivoli, compreso un elicottero. Oltre a svolgere mansioni di protezione civile, effetta un'attività di ricognizione in chiave anti incendio.

m.l.

Aerei da turismo durante un raduno all'aeroporto di Prosecco

DUINO AURISINA

Cava romana, nella casa una scuola per scalpellini

DUINO AURISINA Il cantiere della cava romana nella zona nota come «Ivere 3» porterà al recupero anche della casa abbandonata che verrà recuperata sotto forma di una scuola per scalpellini. La variante al progetto per il recupero dell'area della cava è stata richiesta alla Regione dal Comune di Duino Aurisina. «Abbiamo richiesto una variante in merito all'inclusione di alcune piccole aree che non erano state incluse nella zona da recuperare – spiega il sindaco Giorgio Ret – per permettere alcune migliorie al progetto precedente, ma anche per includere nel progetto il recupero dell'edificio presente nell'area, nel quale vorremmo appunto insediare una scuola per scalpellini».

Il progetto prevede la realizzazione di un parco ad anfiteatro, dove sorgeva la vecchia cava romana denominata «Ivere 3», poco distante dal municipio di Aurisina: la vecchia cava diventerà per una parte un museo a cielo aperto, e per l'altra un parco pubblico.

Gli attori di questo piano di lavoro sono il Comune di Duino Aurisina, il Servizio geologico della Regione, l'Università di Trieste, la Camera di commercio e il Consorzio marmi del Carso. Il Comune non dovrà spendere nulla per realizzarlo, perché il Consorzio già alcuni anni fa ha ottenuto i fondi per il ripristino dell'ex cava dalla Camera di commercio, e ora deve solo portare a compimento le opere.

La prima fase del piano di valorizzazione socio-culturale e di ripristino ambientale, con la messa in sicurezza, cioè il lotto definito storico, è in realtà partita all'inizio di ottobre. I lavori riguardano la messa in sicurezza dell'area dal punto di vista geologico, e il posizionamento di attrezzature e sistemi che possano illustrare, attraverso una cartellonistica ad hoc, il duro lavoro dei cavatori di marmo nelle epoche passate ma anche oggi. La prima fase prevede anche la realizzazione di un museo all'aperto e di una «via di lizza», cioé la riproposizione di un piano inclinato su cui i massi venivano fatti scivolare per raggiungere i mezzi di trasporto. Secondo il progetto, nella sua veste definitiva la zona museale ospiterà dimostrazioni di come si taglia il marmo, mentre la via di lizza illustrerà il trasporto dei blocchi. Inoltre saranno spiegate le tecniche di estrazione usate nel passato.

I tempi per la realizzazione? Secondo il sindaco la richiesta della variante da parte del Comune non inciderà. «Secondo le previsioni – anticipa Ret – l'intero complesso verrà terminato per il 2008-2009».

Elena Orsi

Veronese attacca Romita sul Bit e sul progetto Pollicino

Massimo Veronese

DUINO AURISINA Sono il progetto Pollicino e la potenziale partecipazione «solitaria» del Comune di Duino Aurisina alla Bit di Milano i primi temi da campagna elettorale. A pochi giorni dall'annuncio del candidato sindaco del Centrosinistra, la campagna elettorale è già partita e registra le prime scaramucce tra il vicesindaco Massimo Romita e il candidato del centrosinistra Massimo Veronese, che ha attaccato l'attuale amministrazione sulla scelta di mettere a pagamento, dal prossimo anno, il servizio Pollicino.

«Il vicesindaco - afferma in una nota Veronese - deve rispondere a una precisa e semplice domanda: è vero che, dopo la fase sperimentale, le famiglie dei bambini che fruiscono dei servizi del progetto Pollicino dovranno sborsare oltre 200 euro al mese? E forse anche di più, visto che ogni ora dovrebbe costare, secondo le vostre proposte, 4 euro? E' demagogia ricordarle, signor vicesindaco, che quattro euro sono 8 mila delle vecchie lire? E che tre ore al giorno, per una ventina di giorni al mese, fanno 240 euro, cioè quasi mezzo milione di vecchie lire? Quante sono le famiglie di Duino Aurisina che possono affrontare con il sorriso sulle labbra un simile extra? Ma chi frequenta, signor vicesindaco, con chi parla, dove vive?».

Toni non proprio amichevoli, quando mancano ancora quattro mesi alla vera e propria campagna elettorale. Ma non basta: Veronese risponde anche alle provocazioni di Romita: «Il vicesindaco - scrive ancora Veronese - ci ha chiesto dove eravamo gli anni scorsi noi del Centrosinistra. Eravamo all' opposizione, un'opposizione dura, seria, responsabile che continuerà anche nei prossimi mesi. Faremo le pulci ai vostri sprechi, alle tante promesse non mantenute, alla megalomania parolaia. E illustreremo alla gente il nostro progetto diverso dal vostro, la nostra "scala di valori", che tra l'altro ci avrebbe indotto a scegliere in modo diverso tra il progetto Pollicino e la solitaria e costosa trasferta a Milano per il Bit: avremmo preferito non far pagare alle famiglie un servizio reso ai bambini».

Infine, il nuovo argomento all'ordine del giorno, nel botta-risposta che certamente non mancherà di proseguire fino a primavera: «Perché dopo tanti mesi dall'installazione non funziona ancora il "semaforo dissuasore" posto all'entrata di Aurisina? Serve ancora qualche morto sulle strisce pedonali davanti alla farmacia o alla fermata dell'autobus? E non ci venga a dire che non è competenza del Comune, che la faccenda riguarda la Provincia, perché altrimenti dovremmo replicargli con le sue parole: ma dov'era, dov'è la sua giunta comunale?».

f. c.

IN BREVE

Al villaggio natalizio

Oggi il «Mago de Umago» a San Mauro

DUINO AURISINA La manifestazione «Villaggio natalizio» con chioschi enogastronomici, musica e mercatino, organizzata dal Comune di Duino Aurisina in centro a Borgo S. Mauro - Sistiana, continua fino al 10 dicembre con orario dalle 17 alle 23. Oggi alle 20.30 nel tendone riscaldato si svolgerà il concerto «Zippo e i suoi problemi», mentre domani alle 15 arriverà S. Nicolò che distribuirà doni ai bambini.

Seguirà alle 17 la diretta radiofonica con Radio Punto Zero e il programma cabarettistico «Arrivano i mostri».

Alle 20.30, infine, chiuderà la giornata l'esibizione del «Mago de Umago».

A Domio la festa della terza età

SAN DORLIGO L'assessorato ai servizi sociali del Comune di San Dorligo della Valle organizza, in collaborazione con il circolo culturale «Fran Venturini» di Domio, la Festa natalizia per i cittadini della Terza età. L'evento, previsto per venerdì 15 dicembre, avrà inizio alle 18 nella sede del centro culturale «Ukmar Mirò» di Domio. Nel corso della serata gli ospiti potranno servirsi di un lauto rinfresco e festeggiare assieme il Natale a suon di musica e programmi di intrattenimento. Le iscrizioni e il ritiro degli inviti si potranno effettuare nella sede municipale dalle 8.30 alle 12 oggi, domani e giovedì.

Derattizzazione fino a giovedì 14

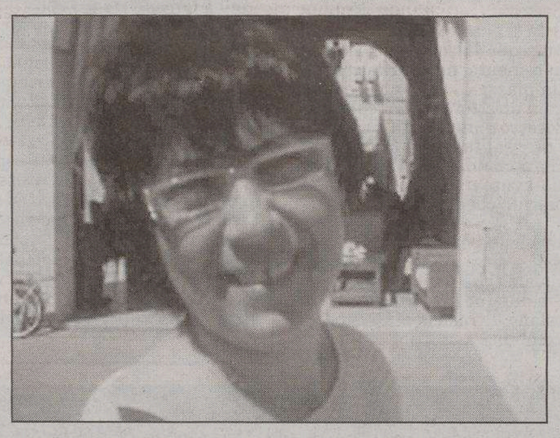
Fino al 14 dicembre la ditta specializzata «Commerciale Deber» effettuerà il servizio di derattizzazione per conto dell'Azienda Sanitaria. Il servizio, iniziato il 27 novembre, toccherà tutti i Comuni: Trieste, Muggia, Duino Aurisina, Monrupino, San Dorglio della Valle e Sgonico. La ditta avvisa la popolazione che le zone derattizzate verranno segnalate con una serie di cartelli color giallo, sui quali verrà riportata la seguente dicitura: «Pericolo zona derattizzata. Non toccare le esche». Il servizio, effettuato per motivi di ordine sanitario, è l'ottavo attuato nell'anno in corso.

MUGGIA Il Comune intende realizzare una struttura di tipo diurno nell'ex caserma della Gdf

Aquilinia, centro per gli anziani

Sarà destinato agli affetti da Alzheimer o da demenza senile

Per acquistare l'immobile, di proprietà della Teseco, serviranno due milioni. La Regione finanzierà l'apertura nella provincia di tre edifici di questo tipo


L'assessore muggesano al Welfare, Cristina Tull

MUGGIA Il Comune di Muggia intende realizzare nella ex caserma della Guardia di finanza ad Aquilinia un centro diurno per anziani affetti da malattie dementigene, grazie a un apposito contributo regionale. Si tratta di una struttura concettualmente nuova, anche se già presente in altre città. L'idea arriva dalla Regione, che ha previsto di finanziare la costruzione (o l'adattamento) di edifici a questo scopo nel territorio provinciale, con uno stanziamento complessivo di sei milioni di euro. Dovrebbero sorgere così tre strutture, una per ogni Ambito socioassistenziale: una a Trieste, una a Duino e l'altra, appunto, ad Aquilinia, che possa servire anche l'area di San Dorligo.

Il Comune di Muggia ha individuato nell'ex caserma della Guardia di finanza, abbandonata da tempo, il luogo ideale per realizzare tale progetto. La spesa stimata è di quasi due milioni di euro, che permetterebbero di acquistare l'immobile, ora di proprietà della Teseco (che qualche anno fa ha acquistato l'intera area dell'ex Aquila) e di ristrutturarlo secondo le necessità dei futuri ospiti.

Nell'edificio, al pian terreno, troverebbe posto l'assistenza diurna per anziani affetti da malattie come l'Alzheimer o la demenza senile, che potrebbero usufruire anche del giardino, opportunamente attrezzato. Queste persone, infatti, hanno bisogno di determinati accorgimenti per potersi muovere in libertà e sicurezza, tra i quali, percorsi semplici e sicuri, nessuna zona d'ombra, colori chiari e ambienti tranquilli e rassicuranti. Presupposti, questi, di cui si terrà conto nella progettazione. Il centro diurno sarà dotato anche di assistenza medica specialistica.

Al piano superiore (ma solo in un secondo tempo e con fondi diversi) potrebbe invece nascere un centro diurno «tradizionale», per anziani non affetti da tali disturbi. «La concezione del centro diurno per anziani affetti da Alzheimer o demenza è nuova, e permette, a chi ha in casa un anziano con tali problemi, di affidarlo di giorno a una struttura attrezzata. Alla sera e nei fine settimana questi anziani tornano alla loro vita familiare. Il centro è pensato per chi non vuole o non può affidare il congiunto a una casa di riposo, ma ha bisogno di un aiuto», spiega l'assessore al Welfare, Cristina Tull (Prc). «Abbiamo fatto un sopralluogo – aggiunge - e si è visto che l'ex caserma della Guardia di Finanza si presta a questo tipo di attività. Era presente anche l'architetto Enzo Angiolini, esperto nella progettazione di strutture per anziani. Ora si tratta di elaborare un progetto vero e proprio».

Per ottenere il finanziamento regionale, il Comune deve preparare un progetto e inoltrare la domanda entro giugno. Per la complessità dell'intervento, tuttavia, l'amministrazione muggesana chiederà alla Regione una proroga. Ma sta pensando anche al futuro della struttura: «Non vogliamo che, una volta ristrutturato, l'edificio diventi una cattedrale nel deserto – sottolinea l'assessore -. Stiamo studiando fin da ora come sarà la futura gestione, forse in convenzione con privati. Abbiamo contatti anche con l'Azienda sanitaria. Il problema credo sarà condiviso anche da Trieste e Duino. Ma ritengo che nemmeno la Regione vorrà che tali strutture restino poi abbandonate, e quindi forse potremo contare su ulteriori contributi per la gestione».

Sergio Rebelli

SOPRALLUOGO ALLA BUBNIC

MUGGIA Nei giorni scorsi l'assessore allo Sviluppo del territorio Moreno Valentich (Ds) e i funzionari dei servizi territoriali hanno fatto un sopralluogo alla scuola con lingua d'insegnamento slovena «Albin Bubnic». Sopralluogo che è stato richiesto dai genitori e e dalli insegnanti della scuola, per prendere visione delle manutenzioni di cui necessita l'edificio.

Si tratta di manutenzioni ordinarie e straordinarie, che il Comune intende inserire nel piano delle opere, a seconda però dei finanziamenti che riuscirà ad ottenere: «Abbiamo preso atto delle problematiche più urgenti – ha dichiarato Valentich -. Si è parlato di tinteggiatura delle aule e di sostituzione degli infissi, che probabilmente divideremo in due lotti, per intervenire di volta in volta a seconda dei fondi disponibili. Non possiamo fare promesse sui tempi. Appena arrivano i soldi si vedrà di fare quanto possibile».

Il Comune ha chiesto di recente un finanziamento alla Regione per l'edilizia scolastica. Si tratta di una serie di lavori, tra cui gli adeguamenti degli edifici alle norme di sicurezza, per i quali è prevista una spesa di un milione e mezzo di euro. «Stiamo attendendo la risposta della Regione – dice Valentich -. La scuola Bubnic è tra gli edifici su cui dobbiamo intervenire. Oltretutto si tratta della scuola della comunità slovena, che ha un ruolo importante a Muggia».

MUGGIA *I consiglieri forzisti Claudio Grizon e Massimo Santorelli replicano all'assessore Valentich*

«Chiampore, la petizione ha colto nel segno»

MUGGIA «Se Valentich e Tomini si sono mossi dopo sette mesi di silenzio su tutti i fronti, vuol dire che abbiamo colto nel segno. Comunque la petizione non è contro nessuno; è stata promossa solo per dar voce alla gente di queste frazioni che ha diritto a veder risolti i suoi problemi».

I consiglieri comunali di Forza Italia, Claudio Grizon e Massimo Santorelli, intervengono nuovamente sulla questione dei lavori di manutenzione nella frazione muggesana di Chiampore, per i quali hanno promosso una petizione, dopo l'intervento del Comune venerdì scorso, presenti l'assessore Moreno Valentich e il consigliere Fulvio Tomini che hanno simbolicamente aiutato gli addetti comunali.

Nell'occasione Valentich aveva precisato che gli interventi erano stati programmati ancor prima dell'avvio della petizione, in un'ottica «del fare, e non solo del dire».

Grizon ribatte: «Su temi come quelli della gestione del territorio non ci si dovrebbe dividere. Si tratta spesso di problemi oggettivi, ai quali va data risposta appena possibile. Questa sinistra la voglio vedere all'opera a partire dal prossimo bilancio. Per ora sta spendendo soldi stanziati dal sindaco Gasperini, dal presidente Scoccimarro e da me. Di contributi nuovi, in sette mesi, sono arrivati solo cinquemila euro per la festa di San Martino».

Massimo Santorelli

I due consiglieri di opposizione sostengono che pure la sistemazione della piazzetta di Chiampore è stata promossa dalla precedente amministrazione: «La Regione, guidata dal centrosinistra, aveva negato i fondi, ma ora, guarda caso, sembra che almeno su questo "l'allineamento dei pianeti" abbia pagato».

Santorelli e Grizon ricordano che in dieci anni di amministrazione di centrodestra, a Muggia sono stati investiti sul territorio circa 110 miliardi delle vecchie lire: «Sono fatti concreti che non possono certo essere comparati con due palate di ghiaia», sottolineano.

Intanto sono oltre un centinaio le firme raccolte in pochi giorni in calce alla petizione, indirizzata al sindaco e al presidente della Provincia da Santorelli e Grizon, tra i residenti a Chiampore per sollecitare una serie di lavori di asfaltatura, posa di segnaletica orizzontale e verticale e messa in sicurezza della zona.

s.re.

GORIZIA Fumata bianca nell'incontro tra i vertici della Hit e il governo di Lubiana

Via alla Las Vegas sul confine

di **Guido Barella**

GORIZIA Non è ancora il «sì» definitivo tanto atteso, ma l'incontro svoltosi ieri a Nova Gorica tra il consiglio di amministrazione della Hit e i vertici del Ministero delle Finanze di Lubiana si è concluso con un sostanziale «semaforo verde» alla realizzazione della Las Vegas sul confine, del megacentro di divertimenti da realizzare in partnership tra la stessa Hit e la statunitense Harrah's.

A darne notizia è stato il presidente del consiglio di amministrazione della Hit Niko Trošt: «Il Governo - ha detto incontrando brevemente i giornalisti - ha dato parere positivo affinchè si prosegua sulla strada che conduce alla realizzazione del progetto. È stato fatto un passo positivo». Insomma: un nuovo okay da parte di Lubiana, anche se, però, non è stato ancora sciolto il nodo relativo alla modifica delle leggi nazionali per quel che riguarda la partecipazione straniera nei pacchetti azionari delle società nel settore case da gioco (attualmente limitata al 20 per cento) e all'abbattimento del carico fiscale (oggi al 37 per cento): in merito a questo secondo punto sarebbe però stata individuata una strada d'uscita, con una rimodulazione dei carichi fiscali nei singoli settori di intervento turistico (alberghiero, intrattenimento, gioco, eccetera). Certamente, però - è stato ribadito -, agli enti locali dovranno essere assicurati congrui introiti.

Aspettando dunque le modifiche legislative attese (e aspettando anche di conoscere le reazioni della Harrah's, la società che a Las Vegas domina il mercato delle case da gioco dall'alto del celeberrimo Caesar's Palace), alla Hit si continuerà a lavorare per giungere alla realizzazione del progetto, sebbene nel corso della riunione di ieri non sia stata stabilita nemmeno la sede: vicino al confine di Sant'Andrea, all'imbocco della valle del Vipacco, oppure più all'interno, ad Aidussina? Certo, la Hit ha messo in moto la macchina per giungere all'ottenimento delle licenze edilizie di quello che sarà un investimento da 700 milioni di euro.

AMANARY
CENTRO BENESSERE
A DICEMBRE,
AD OGNI MASSAGGIO CORPO
IN OMAGGIO SAUNA/BAGNO TURCO O LETTINO SOLARE

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

AMANARY
VIA DI TOR BANDENA 3 - 040 635850
WWW.AMANARY.COM

A sinistra e qui sopra alcune significative immagini dell'esercitazione che ha impegnato ieri i vigili del fuoco di Trieste, come quelli di tutta Italia, in occasione della festa di Santa Barbara, Patrona del corpo. Un'esibizione che ha particolarmente emozionato i numerosi bambini presenti oltre al resto del pubblico

Esercitazione particolarmente impegnativa per festeggiare Santa Barbara

Vigili del fuoco in azione

Simulato un incendio in un ospedale: sinergia con il 118

In tutte le sedi dei comandi nazionali ieri si è festeggiata Santa Barbara, la martire che secondo la tradizione rappresenta la Patrona del corpo dei Vigili del fuoco ma anche della Artiglieria, del Genio, della Marina e di tutti coloro che per mestiere hanno a che fare con fuoco ed esplosivi. Nella nostra città la ricorrenza di Santa Barbara ha vissuto una giornata particolarmente articolata all'interno del comando provinciale del corpo di via Alviano, che è stato teatro di una serie di appuntamenti, iniziati nella prima mattinata con la messa celebrata dal vescovo Eugenio Ravignani, alla presenza di una vasta rappresentanza di autorità civili e militari cittadine e di due delegazioni di Vigili del fuoco provenienti dalla Slovenia e e dalla Croazia.

La festa per la Patrona è quindi proseguita con la deposizione di una corona d'alloro ai piedi della lapide che ricorda i caduti sul lavoro. Parentesi cerimoniali ma anche una debita vetrina delle caratteristiche, tecniche e culturali, del corpo dei Vigili del Fuoco. Nel corso della giornata il pubblico ha potuto visitare una mostra statica, inaugurata nella mattinata del 2 dicembre, riguardante i mezzi, le evoluzioni e le attrezzature del settore attraverso gli anni.

Il castello di manovra di via D'Alviano, l'area preposta all'addestramento dei Vigili del fuoco, ha inoltre ospitato una simulazione di soccorso. Particolare la formula concepita per l'edizione 2006 della festa di Santa Barbara. Squadre e reparti hanno inscenato un intervento in una struttura ospedaliera coinvolta in un incendio e con alcuni ambienti coinvolti in possibili radiazioni tossiche. L'esercitazione è stata effettuata insieme al 118. Una sinergia che è stata spiegata dal responsabile del servizio Walter Zalukar come estremamente «naturale» visto che quasi sempre i due settore della protezione civile si trovano ad operare insieme.

Un'altra immagine dell'esercitazione dei vigili del fuoco in occasione della festa della loro Patrona

L'impatto spettacolare della simulazione, nonostante il tempo assolutamente inclemente, anzi forse proprio per questo, ha catturato l'attenzione soprattutto della ricca cornice di bambini presenti ieri ai festeggiamenti per la Patrona dei pompieri, un centinaio di scolari delle classi elementari di istituti cittadini invitati per l'occasione per conoscere da vicino alcuni dei risvolti peculiari che regolano l'attività e le varie specializzazioni del corpo.

L'apertura al pubblico del complesso di via D'Alziano è stata una delle iniziative che hanno caratterizzato la ricorrenza di ieri, perchè ha consentito alla cittadinanza una conoscenza specifica e diretta della vita all'internmo della caserma e delle attività che vi si svolgono, attraverso delle visite guidate curate dai responsabili dei vari uffici.

Una giornata del tutto particolare soprattutto per l'ingegner Alessandro D'Angiolino, l'attuale Comandante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trieste. Per lui si è trattato infatti dell'ultima festività di Santa Barbara da vivere in veste ufficiale prima del pensionamento in programma dal febbraio del prossimo anno.

La rassegna dedicata a San Nicolò resterà in città fino all'8

Fiera aperta sotto l'ombrello

Il via alla kermesse tornata in viale XX Settembre

Oltre all'aspetto commerciale, quest'anno troverà spazio il recupero delle tradizioni con la sfilata del santo accompagnato da figuranti in costume e rullio di tamburi

L'assessore Rovis (a sinistra) con San Nicolò

Inaugurazione sotto gli ombrelli ieri mattina per la Fiera di San Nicolò, tornata nella sua sede naturale del viale XX Settembre. È stato l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis, ad aprire la tradizionale kermesse delle bancarelle. Quest'anno ci sarà spazio anche per manifestazioni in costume, oltre che per fare acquisti. Grazie all'Associazione Tredici Casade, domani e venerdì sfilerà un San Nicolò vero, con barba autentica e nel tradizionale costume fedele alla linea del San Nicola di Bari, così come da secoli venerato dalle Chiese cristiane, cattolica e ortodossa. Proprio San Nicolò in persona donerà ai bambini, muniti dai genitori dell'apposita calza, dolciumi, noci e mandarini.

«L'edizione di quest'anno - ha evidenziato Rovis – ha anche un significato storico e culturale, che passa attraverso il recupero di una tradizione che appartiene alla più autentica cultura triestina». La Fiera sarà aperta fino all'8 dicembre, con orario 10-23. Sono 165 gli espositori partecipanti, con merci d'ogni tipo, che troveranno spazio in altrettanti comodi gazebo, collocati al centro del viale, partendo dall'incrocio con via Muratti e fino a piazza Volontari Giuliani. Le due porte della manifestazione sono rappresentate da due archi, che ne indicano l'inizio e la fine.

La Fiera, che visse la sua prima edizione nell'oramai lontano 1923, vedrà anche la presenza, nell'arco di tutti e cinque i giorni della manifestazione, di giocolieri e artisti di strada itineranti, che percorreranno il viale per allietare, con momenti di gioco e intrattenimento, i piccini presenti. Infine, nel corso del pomeriggio dell'ultimo giorno della Fiera, venerdì, San Nicola, accompagnato da oltre un centinaio, fra armigeri, trampolieri, musici, sbandieratori, donzelle, in rappresentanze delle 13 Casate Triestine, aprirà una grande sfilata, che percorrerà tutto il Viale XX Settembre fra il rullio di tamburi. Va ricordato che i residenti della zona del viale XX Settembre, per l'intera durata della kermesse, hanno gratuitamente a disposizione il parcheggio del centro commerciale «Il Giulia».

u.s.

Il film «Good night and good luck» suggella il primo convegno dell'istituto, ospiti Demetrio Volcic e l'assessore Antonaz

Diritti dell'uomo, l'attività riprende dall'informazione

Il mondo dell'informazione è stato al centro della manifestazione che ha segnato l'inizio della nuova stagione dell'Istituto internazionale di studi sui Diritti dell'Uomo, fondato nel 1980 da Guido Gerin e da lui presieduto sino alla sua morte, nel 2004. Un mondo messo in risalto dalle immagini di «Good night, and good luck», film che George Clooney ha dedicato, attraverso la storia del giornalista Edward R. Murrow, agli effetti del maccartismo sulla società americana.

Il film è stato proiettato ieri a Trieste a conclusione di un incontro in cui l'attuale presidente dell'Istituto, Giacomo Borruso, ha presentato un programma ricco di iniziative e confermato che è stato «avviato il riassetto organizzativo, l'attività riparte da Trieste, nel segno della continuità».

I valori promossi dal film sono stati invece sottolineati, prima della proiezione, dall'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz e dal giornalista e parlamentare europeo Demetrio Volcic. Antonaz, che ha confermato la volontà di continuare a sostenere la creatura di Gerin nel suo nuovo corso regionale e internazionale, ha notato come ancora molti dei diritti dell'uomo siano vilipesi in tutto il mondo e ha rilevato la centralità e l'attualità del tema affrontato questo pomeriggio, richiamando l'attenzione dei presenti (la sala era gremita e molte persone hanno assistito in piedi alla proiezione del film) sulla vertenza nei confronti degli editori affrontata nelle ultime settimane dai giornalisti italiani.

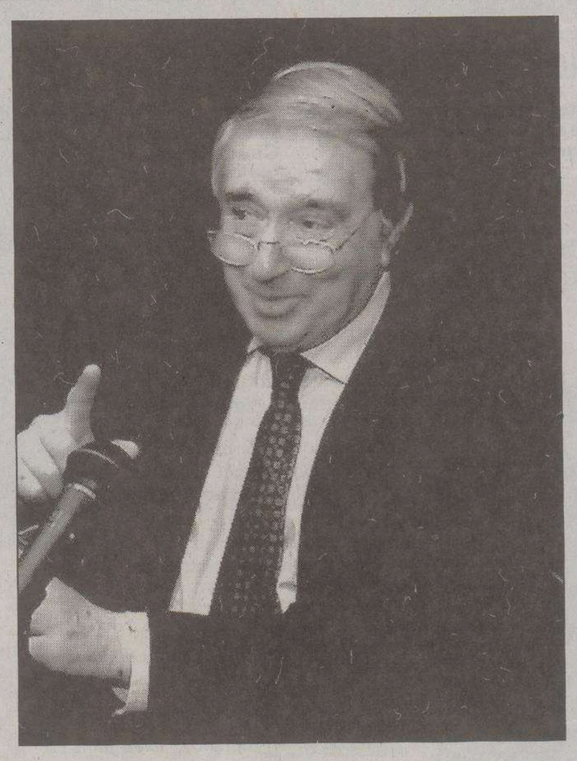
«Una vertenza durissima - ha osservato l'assessore - forse una delle più dure nella storia di questo Paese, posta in atto per chiedere non tanto aumenti salariali quanto il diritto ad un lavoro stabile, perché non si può fare buon giornalismo se si subiscono quotidianamente ricatti sulla continuità della propria attività professionale».

«Vero in tutti i campi, questo lo è ancor di più quando è al centro il diritto di informare nella maniera più libera possibile», ha proseguito Antonaz, sottolineando che sul diritto all'informazione («vogliamo un'informazione dove il pubblico abbia uno spazio» ha detto l'assessore) si fonda in buona parte il futuro dell'umanità.

A sua volta Volcic ha illustrato, anticipando il commento a «Good night, and good luck» dell'esperto cinematografico Mario De Luyk, il contesto storico scelto da Clooney per la sua opera, un periodo in cui, assieme alla Guerra Fredda e ai fenomeni socio-politici che l'hanno caratterizzata, si è sviluppata la interrelazione tra mantenimento della pace e diritti umani.

Per quanto concerne le attività future, Burruso ha anticipato che l'Istituto lavorerà su precisi temi, articolandosi in gruppi di lavoro. Oltre al diritto all'informazione e dell'informazione, al tema della Sicurezza, sono Bioetica (con un gruppo di lavoro coordinato dal prof. Amoroso, genetista all'università di Torino, dopo aver insegnato anche a Trieste), Sviluppo sostenibile, Geopolitica dei diritti umani e diritti delle minoranze, Diritti dell'uomo nel continente Africano, Diritti culturali e fedi religiose, Diritti dell'infanzia i settori di impegno dell'Istituto. L'Istituto avvierà un progetto di Promozione dei diritti dell'uomo nelle scuole, un'attività di divulgazione attivata attraverso un coinvolgimento permanente degli istituti scolastici.

Dopo l'incontro-presentazione del 4 dicembre, un secondo appuntamento risulta già in calendario, programmato a gennaio: l'Istituto per i diritti dell'uomo organizzerà un incontro sul tema "Per una nuova idea di carcere come fabbrica del reinserimento sociale", iniziativa che vede la collaborazione del direttore del carcere di Trieste Sbriglia.



Demetrio Volcic, ospite all'Istituto dei diritti dell'uomo

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.29
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	16.17
	cala alle	8.18

49.a settimana dell'anno, 339 giorni trascorsi, ne rimangono 26.

IL SANTO
Giulio

IL PROVERBIO
La vita è un seguito di sorprese.

■ FARMACIE

Dal 4 al 7 dicembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Venezia, 2	tel. 308248
Borgo S. Sergio - via Curiel, 7/B	tel. 281256
via Gruden, 27 - Basovizza	tel. 221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Venezia, 2	
Borgo S. Sergio - via Curiel, 7/b	
via Ginnastica, 6	
via Gruden, 27 - Basovizza	tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica, 6	tel. 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	95
Via Carpineto	µg/m³	78
Via Svevo	µg/m³	77

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	53
Via Carpineto	µg/m³	71
Via Svevo	µg/m³	53

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	15
Monte San Pantaleone	µg/m³	46

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 MSC ANTONIA da Venezia a Molo VII; ore 8 BASILUZZO M. da Taranto a orm. 92 (Silone); ore 10 ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII; ore 11 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 15.30 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 16 FOREST I da Lussinpiccolo a orm. 13; ore 22 INDAMEX GODAVARI da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE
Ore 2 DALMACIJA da Siot 4 per ordini; ore 4 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 per Ambarli; ore 12 SDS WIND da orm. 82 (Servola) per Savona; ore 14 VENEZIA da orm. 22 per Durazzo; ore 17 INDRA da orm. 92 (Silone) per ordini; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 per Cesme; ore 20 MSC ANTONIA da Molo VII per Taranto; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 per Istanbul; ore 23 ALLEGRO da Molo VII per Ravenna.

Si apre giovedì «Buy or Bid» nelle sale espositive dell'hotel Continentale la ventesima edizione dell'iniziativa che durerà fino al 10

Mostra mercato di gioielli: dal liberty al decò agli Anni 70

Da giovedì a domenica nelle sale espositive dell'hotel Continentale (via San Nicolò), si terrà la XX Mostra mercato di gioielli, orologi, argenti d'epoca e moderni, conosciuta ai più come «Buy or Bid». Iniziativa ghiotta per gli amanti e i collezionisti del genere, ma anche per chi vuole togliersi un capriccio che non superi prezzi da capogiro: «La nostra proposta - dalla voce dell'ideatore Roberto Borghesi, presidente dell'Associazione Antiquari del Friuli Venezia Giulia - contempla oggetti dai 10 euro in su. Si tratta di un'esposizione che ha un occhio di riguardo per i preziosi d'epoca, ma anche in questa categoria ci sono articoli accessibili a tutte le fasce».

L'esposizione ripercorre la storia dei preziosi dal diciottesimo secolo, per passare all'impero, al liberty, al decò, sino ai pezzi particolari degli anni '50, '60 e '70. Nelle teche troveranno posto numerose chicche come un importante orologio da tasca Epine, realizzato interamente in argento, i rari collier in catena manin o uno splendido pendente della metà del diciannovesimo secolo, in oro giallo decorato con smalti a fuoco e diamanti taglio «rosa coronet».

Non mancheranno i cosiddetti «tank», i bracciali tutt'oggi di tendenza, arricchiti da decine di pendenti e gli introvabili orologi Patek Philippe. Gli organizzatori offrono anche una possibilità d'acquisto singolare e vantaggiosa. Si tratta di una specie di «asta al ribasso», diffusa soprattutto nei paesi anglosassoni, ancora poco consueta nel nostro paese. Ogni oggetto in esposizione può essere comprato direttamente al prezzo di cartellino allegato, che ne attesta le caratteristiche e la stima ufficiale, ma anche trattato al ribasso con offerta diretta. In quest'ultimo caso l'oggetto viene aggiudicato alla controfferta più alta. Per ogni tipo di delucidazione, i visitatori possono consultare uno dei periti presenti all'esposizione, tra cui la coorganizzatrice Giulia Bernardi, tra le più quotate gemmologhe dell'area regionale.

Il prologo alla manifestazione sarà un cocktail party che si terrà giovedì, a partire dalle ore 18.30 (si accede per invito). L'8, il 9 e il 10 dicembre la mostra è a ingresso libero con i seguenti orari: dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Mary B. Tolusso

Alcuni dei gioielli in esposizione (foto Sterle)

I preziosi offerti da »Buy or Bid» (foto Sterle)

GLI ADDII

Nella Viscovich

Nella Viscovich nacque ad Albona d'Istria nel 1933. Ebbe un'infanzia difficile a causa anche delle modeste condizioni economiche (non potè completare le scuole dell'obbligo) e forse fu per i tanti timori e le tante rinunce, che il suo carattere diventò piuttosto chiuso. Si adattava a qualunque lavoro per sbarcare il lunario e nel tempo libero stava in casa a ricamare il suo corredo nuziale. A ventidue anni coronò il suo sogno d'amore a San Lorenzo d'Albona, sposando Giacomo Gobbo, marittimo. Ma subito dopo il matrimonio Viscovich restò di nuovo sola, giovane sposa, vivendo a casa dei suoceri: il marito infatti era partito da a Trieste per un imbarco di molti mesi. Pian piano le cose migliorarono, Nella Viscovich divenne madre di due figlie cui si dedicò con grande affetto: la famiglia fu il suo piccolo e importante mondo. Seppe sacrificarsi e fare economia tanto che, con il solo stipendio del marito, riuscirono a comperarsi una bella casa, realizzando il sogno di una vita. Era bravissima nei lavori a ferri e a uncinetto. Quando ottenne la pensione minima fu così felice che li spese tutti per sé per la prima volta nella vita e portò le figlie a mangiare cibo cinese.

MATTINA

Giuramento del 1.o San Giusto

Oggi, alle 10, nel cortile d'onore della caserma Vittorio Emanuele di via Rossetti 76, sede del 1.o reggimento San Giusto, si svolgerà la cerimonia di giuramento degli allievi volontari in ferma prefissata di un anno (Vfp1) del quinto blocco 2006. Alla presenza del generale di divisione Antonio De Vita, il comandante colonnello Antonino Imbalzano pronuncerà la formula del giuramento. Il 1.o San Giusto è stato trasformato di recente in Reggimento addestramento volontari.

«50 & più»: auguri

Quest'anno ritorna il tradizionale pranzo degli auguri per i soci anziani della sezione provinciale. Ci ritroveremo alle 12.30 del 15 dicembre, in un noto ristorante del centro cittadino. Informazioni e prenotazioni da oggi alla sede di via Bonomo 4, 040/3591122.

Lavoratori e archivi

Convegno nazionale oggi, a partire dalle 9, nella sala conferenze dell'Archivio di stato (via La Marmora 17) organizzato dall'Istituto Livio Saranz. Una quindicina di storici illustreranno il tema «Lavoratrici e lavoratori: le fonti archivistiche».

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di yoga attivo e inglese di base e aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Domani, alle 16, consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 chiuso per turno di riposo infrasettimanale.

Disturbi dell'alimentazione

L'associazione Jonas Onlus che si occupa dei nuovi sintomi del disagio contemporaneo (anoressie-bulimie, depressioni, attacchi di panico, dipendenze) organizza per oggi una giornata Open Day nella sede di Trieste in via XXX Ottobre 3, dalle 9.30 alle 19, quando avrà luogo la conferenza tenuta dalla dottoressa Maria Teresa Rodriguez dal titolo «Panico e disturbi dell'alimentazione: un legame nascosto». L'ingresso è libero. Informazioni: 040/365684.

POMERIGGIO

Associazione dirigenti

Oggi, alle ore 16.30, consueta riunione mensile dei soci in sede. L'incontro verterà sul tema «Il mercato dell'energia». Relatore sarà l'ing. Marcello Billè.

San Nicolò per nonni e nipoti

Nell'ambito del Progetto Habitat Microaree, l'Avi Onlus Associazione volontariato insieme e il Portierato sociale organizza per oggi la festa di San Nicolò per nonni e nipoti, nella sede di via Lorenzetti 60, con giochi, musica, spettacolo, pesca miracolosa e rinfresco. Inizio ore 15.30.

La dittatura franchista

Oggi, dalle 17 alle 19, si svolgerà nell'aula del IV piano del Dipartimento di storia e storia dell'arte (androna Economo 12/3) un incontro con due specialisti del franchismo, in occasione del Convegno internazionale sulla Guerra civile spagnola in programma a Monfalcone il 6 e 7 dicembre 2006. Parleranno: Alfonso Botti (Università di Urbino): «Guerra civile e franchismo visti dalla chiesa cattolica» e Javier Rodrigo (Università di Saragozza): «La repressione franchista. *Limpieza* e campi di concentramento».

Comunità greca: vespri solenni

In occasione della festa di San Nicolò, patrono della comunità greco orientale di Trieste, verrà celebrata nella chiesa omonima, Riva III Novembre 7, alle 18, la sacra funzione dei vesperi solenni di San Nicolò con l'artoclassia, benedizione del pane di San Nicolò. Domani, dopo il mattutino delle 9, alle 10 verrà celebrata la messa solenne.

Amici dei musei

Oggi, alle 17, nella sede sociale di via Mazzini 14, per gli Amici dei Musei, Marco Minuz terrà una conferenza dal titolo «Arte povera: descrizione di un movimento attraverso le opere della Collezione Egidio Marzona».

Poesia e solidarietà

Oggi, alle ore 18, si svolge il consueto laboratorio di Poesia e solidarietà (società antroposofica in via Beccaria 6, V piano, con ascensore). L'Associazione Poesia e solidarietà lancia inoltre un «Invito alla poesia»: tutti coloro che lo desiderano anche non soci sono sollecitati a far pervenire entro la fine di ogni mese un testo, poesia e prosa (non superiore questa a 10.000 battute). Ogni mese saranno scelti tre poesie e un racconto che potranno essere letti dagli autori nell'incontro settimanale. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 040/638787.

La storia degli armeni

Oggi, alle 18, al Caffè Tommaseo, piazza Tommaseo 4/c, il prof. Fulvio Salimbeni, docente di storia contemporanea all'Università di Udine, parlerà per l'Associazione italiana insegnanti di geografia su «La storia moderna degli armeni», facendo anche riferimento al libro di Guenter Lewy «Il massacro degli Armeni – Un genocidio controverso».

Conferenza dell'Arnia

Questo pomeriggio all'Arnia di piazza Goldoni 5 (telefono 040/660805), con inizio alle ore 18, si terrà la conferenza «Psichiatria e guarigione spirituale» a cura del dottor Giorgio Crismani, medico psichiatra.

Il Coni premia gli under 15

Oggi, alle 18, nella sala Olimpia del Coni, il presidente Stellio Borri, il prefetto di Trieste Anna Maria Sorge, la giunta provinciale del Coni e altre autorità premieranno undici giovanissimi atleti al limite dei quindici anni con risultati sportivi a livello nazionale e con un buon profitto scolastico e undici dirigenti mai premiati fino ad oggi.

SERA

Alcolisti anonimi

Riunione, oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera, alle 20.30, al Circolo ufficiali di Trieste. Interverrà l'ing. Lorenzo Venier su «Le cartiere Burgo di Duino».

Imprenditori sloveni

Oggi l'Unione economica slovena celebra i 60 anni di attività, alle 20, al Kulturni Dom di via Petronio. Riconoscimenti ai soci meritevoli. Partecipano il sindaco Dipiazza, il presidente della Regione Illy e il ministro delle Finanze sloveno, Andrej Bajuk.

DOMANI

Gente di mare

Per S. Nicolò e S. Francesco da Paola, patroni della gente di mare, domani, alle 10.30, nella chiesa della Madonna del Mare (piazzale Rosmini) il vescovo Ravignani celebrerà una messa in ricordo dei marinai defunti.

CERCASI

CERCASI. Il giorno 1 dicembre, alle ore 20 circa, sotto i Portici di Chiozza, un uomo in evidente stato di ubriachezza, dopo essersi rialzato da una caduta, andava a urtare violentemente mia madre 82.enne, in attesa alla fermata della 35, facendola cadere e provocandole la rottura di un femore. Almeno altre due persone hanno chiamato il 118 ma non hanno lasciato l'identità, così come anche il responsabile dell'incidente. Chi avesse assistito al fatto è pregato di contattare il 339/6228589 (Laura).

■ LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Regina Carnelli Erslan nel XIII anniv. (5/12) da Attilio e Giovanni 25 pro Enpa, 25 pro Astad.
- In memoria di Francesca Casalaz per il compleanno (5/12) da Anita 30 pro fond. Luchetta-Ota-Hrovatin-D'Angelo.
- In memoria di Luigi, Argia, Nando, Fosca da Adriana, Delia 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Ezio Morteani nell'anniv. (5/12) dalla moglie Edina e figlio Edoardo 50 pro Ass. Amici del Cuore, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Pieri per il III anniv. (5/12) dalla moglie e figlie 50 pro Astad.
- In memoria di Amerigo Risaliti (5/12) da Ennio Valentin 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Renato Trani nel VI anniv. (5/12) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Giuliano Rebelli nel VI anniv. (29/11) dalla sorella Gabriella 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marcello Grisan nell'XI anniv. della morte dalla moglie Luciana 100 pro Airc.
- In memoria di Alberta Penso nel XVI anniv. (3/12) da Mary, Anita, Renata, Ianderco 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Aula A, 9.15-10.05, de Gironcoli, Lingua inglese: I corso; aula A, 10.20-11.10, de Gironcoli, Lingua inglese: II corso; aula A, 11.20-12.10, de Gironcoli, Lingua inglese: III corso; aula B, 10.30-12.20, Doergers, Lingua tedesca; aula C, 9-11.30, Renco, Acquarelli in allegria: sospeso; aula professori, 9-11.30, Depase, Bigiotteria; aula A, 15.15-16.20, Nesbeda, Stagione lirica e concertistica: Le stagioni di Haydn; aula A, 16.35-17.25, Gelsi Salsi, La fine dell'impero austro-ungarico ne «L'uomo senza qualità» di Roberto Musil; aula A, 17.40-18.30, Psacaropulo, Arti visive a Trieste: sospeso; aula B, 15.30-16.20, Sisto, Lingua francese: I corso; aula B, 16.40-17.20, Sisto, Lingua francese: II corso; aula B, 17.40-18.30, Sisto, Lingua francese: III corso; aula C, 15.30-17.20, Pardini, Corso di dizione e recitazione: sospeso; aula D, 15.30-17.20, Taucar, Pittura su ceramica: sospeso; aula professori, 15.30-17.20, Basso, Divertirsi in cucina.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Liceo scientifico «Oberdan», via Veronese 1.
Ore 15-16.30, Mattioli, Inglese II Corso «A»; 15-17.30, Barbo, Lavori con la creta; 15-17.30, Spreafico, Creazioni di moda; 15.30-17.30, Vascotto Ghietti, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17, sospeso, Mannino, Prima pagina «A»; 16.30-18, Johnson, Conversazioni inglese; 17-18, sospeso, Mannino, Prima pagina «B»; 17-18, Jevijel e Japoce, Cinema, storia linguaggi e contenuti; 17.30-19, sospeso oggi e rinviato a mercoledì 6/12, Fusco, Spagnolo II.
Itct «Da Vinci»-Ip «Sandrinelli».
17.30-18.30, Dendi, Allenare la mente giocando; 17.30-18.30, Dilena, Giardinaggio orticoltura e natura.
Computer: corso base per principianti. Continuano le iscrizioni presso la segreteria di largo Barriera 15 (VI p.), tel. 040/3478208 con orario: al mattino da lunedì a giovedì dalle 10 alle 11.30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30.

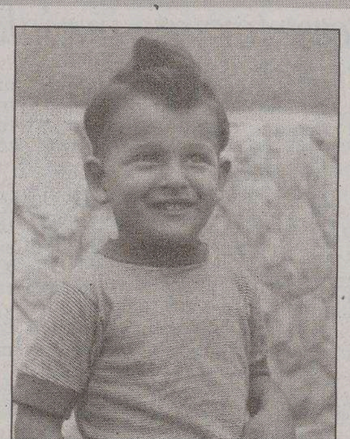
GLI AUGURI

Maria, 70 anni

Tanti auguri a Maria dal figlio Nerio, dalla nuora Cristina, dal nipote Fabio, dai parenti e dagli amici tutti

E suo figlio Nerio, 50

Nello stesso giorno di mamma Maria compie gli anni Nerio che condivide auguri e giornata festosa



Flavio, 60 anni

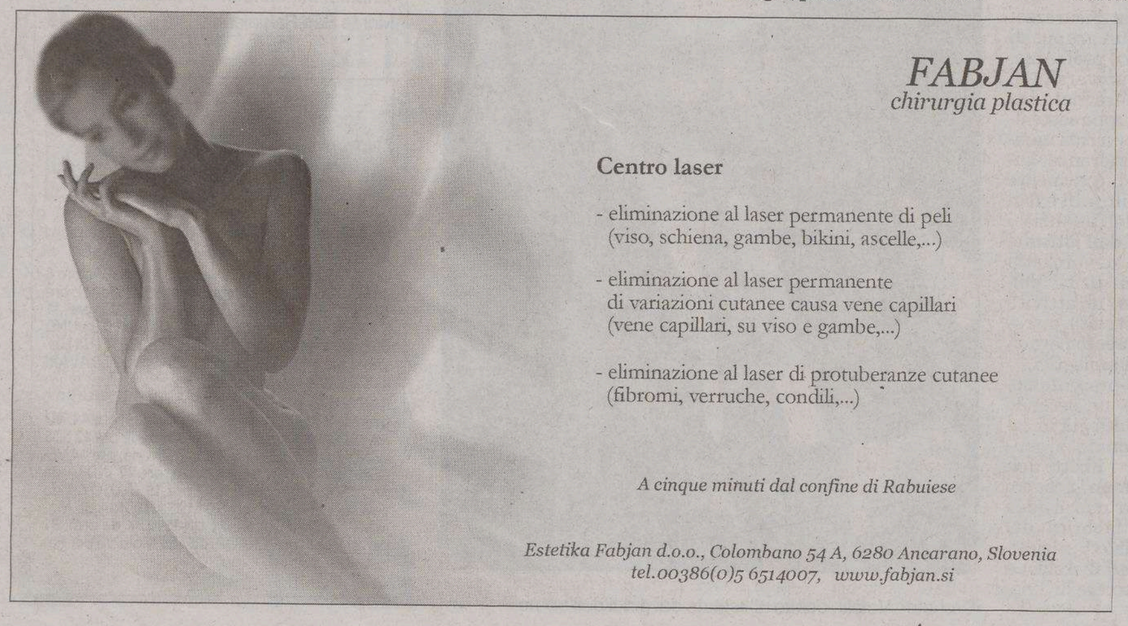
Sono vicini a Flavio per festeggiare i suoi brillanti sessant'anni Marisa, Giorgia, parenti e amici tutti

Nevia, 50 anni

Tantissimi auguri a Nevia da mamma, papà, fratello, cognati, nipoti oltre a tutte le persone che le vogliono bene

Giacomo e Angela, 25 anni

Nozze d'argento per Giacomo e Angela festeggiati da Gabriella e famiglia, Mady, Vito, Giusy e Mary

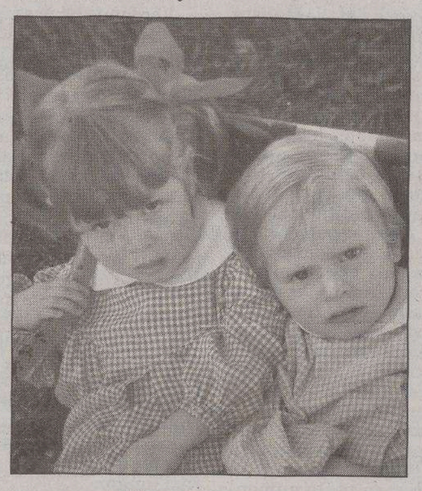


VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Il Centro propone

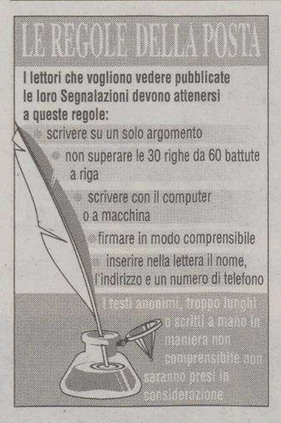
16 dicembre: «Picasso a Venezia».
Info: 340/7839150 il_centro@infinito.it http://il_centro.infinito.it. Via Coroneo 5.

IL PICCOLO
il giornale della tua città



I gemellini quarantenni

Marisa e Gianni compiono oggi 40 anni: auguri dalla mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate, parenti e amici



Astad, dedizione e professionalità

● Vi scrivo questa lettera in protesta contro le accuse, nei confronti del canile rifugio Astad, in quanto a maltrattamento degli animali in custodia. Sono un medico veterinario che da un paio di mesi frequenta la struttura in qualità di volontaria e ho potuto verificare che sia cani sia gatti vivono in condizioni di sostanziale benessere e godono di una libertà di movimento veramente difficile da riscontrare in altre strutture di ricovero con fini simili, spesso per questioni di mezzi o di difficile gestione di un gran numero di animali che raggiungono questi posti per abbandono, per necessità di sequestro o per cessione da parte di proprietari che non sono più in grado di tenerli con sé. Relativamente alla mia esperienza ho notato da parte della dottoressa Adriana Linda Paronuzzi una grande dedizione e professionalità nella gestione del canile rifugio. La dottoressa si è anche impegnata a selezionare personale in grado di far fronte alle numerose necessità degli animali ricoverati. Inoltre il canile rifugio Astad fruisce della dedita partecipazione di volontari, che vengono seguiti dal personale ordinario e che prima di essere abilitati a svolgere le loro attività seguono un corso formativo teso principalmente a verificarne le motivazioni, a renderli partecipi delle necessità degli animali e a sensibilizzarli maggiormente verso tematiche per le quali hanno già interesse, che possono così approfondire. Spero che la mia protesta venga pubblicata perché l'accusa di maltrattamento è veramente uno scandalo e ritengo importante che il pubblico del «Piccolo» si ponga dei dubbi su un'accusa così infamante nei confronti di una struttura dedita da molti anni alla ricerca del maggior benessere sanitario e psicologico per animali che vengono già da realtà difficili.

Sara-Gisella Omodeo

Astad, mai notati maltrattamenti

● Sono rimasto molto sconcertato dall'articolo pubblicato sul sequestro dell'Astad ed dallo stato deplorevole in cui sembra siano tenuti gli animali con relativi maltrattamenti. Da più di vent'anni lo frequento assiduamente ed ho svolto anche volontariamente dei piccoli lavoretti destinati al benessere dei piccoli ospiti del rifugio. Mai e poi mai ho notato un minimo segno di maltrattamento, anzi ho sempre visto coccole distribuite con grande quantità sia dai dipendenti che dai volontari. Ho anche sempre lodato il grande lavoro per mantenere un altissimo grado di pulizia ovunque, nonostante il grande numero di animali ricoverati, pertanto mi stupisce come si possano denunciare situazioni così infondatamente negative e pubblicare tali notizie che possono recare un grave danno all'immagine dell'associazione, che deve oltretutto vivere delle elargizioni dei cittadini. Sono sicuro che come me moltissime altre persone potranno testimoniare a favore e garantire che da più di 40 anni l'Astad continua l'encomiabile operato della baronessina Economo e dovrebbe anzi essere presa a modello per tanti canili lager e non essere denigrata in tale modo.

Pietro Oretti

Astad, l'affetto e cure amorevoli

● Da circa 4 anni faccio la volontaria all'Astad di Opicina. Sono rimasta esterrefatta e soprattutto offesa dall'articolo apparso sul vostro quotidiano titolato «Maltrattamenti e sporcizia all'Astad». Voglio esternare il mio più grande sbigottimento e rammarico perché ogni giorno noi volontari e tutte le altre persone che operano nella struttura, dedichiamo le cure più amorevoli e affettuose a tutti gli animali presenti. La passione che ci accomuna è quella di amare gli animali e ci adoperiamo costantemente per fornire non solo cibo e pulizia ai cani e ai gatti qui presenti, ma anche tanto affetto e calore. La prova di tutto, può essere confermata dalle migliaia di persone che hanno visitato il Rifugio e da tutte quelle che hanno avuto in adozione un animale. Se gli animali potessero parlare testimonierebbero per noi, basta osservare la loro serenità, anche se tutti sono stati abbandonati, oppure le feste che ci riservano i cani quando ci riconoscono per strada con i loro nuovi padroni.

Marisa Scamperle

La piscina di San Giovanni

● In riferimento alla segnalazione apparsa sul Piccolo nell'agenda «Il Caso» domenica 26 novembre, desideriamo informare l'opinione pubblica che la Pallanuoto Trieste, che gestisce l'impianto per conto del Comune di Trieste sin dall'apertura del 18 settembre 2005, ha trovato una struttura nuova e, come tale, «in rodaggio», con tutta una serie di lavori da fare per poter aprire l'impianto stesso. A titolo di esempio citiamo il potenziamento delle apparecchiature elettriche, con la messa a disposizione dell'utenza di 20 phon e 12 «prese bloccate» per poter utilizzare in tutta sicurezza i phon privati; la realizzazione di divisori, già previsti in fase di progetto, per poter utilizzare i locali del piano rialzato, il trattamento delle pavimentazioni del piano terra, della piscina piccola, dei servizi al piano superiore e della zona termarium con prodotti antiscivolo; a questo proposito in questi giorni abbiamo fatto montare ulteriori due passamani tra lo spogliatoio maschile e femminile e il piano vasca; l'installazione dell'impianto telefonico interno degli impianti di alimentazione elettrica e idrica della zona bar; la posa in opera di una separazione di tipo estensibile tra i locali sosta ospiti (mamme ecc...) e bar; il completamento delle dotazioni di controllo dell'acqua delle vasche natatorie.

Per quanto riguarda il problema degli spandimenti negli spogliatoi, emerso sin dall'apertura dell'impianto, la nostra associazione ha dovuto affrontare una chiusura non prevista dell'impianto appena avviato nella prima settimana di novembre 2005 e sostenere le spese di svuotamento e successivo riempimento delle vasche, trattate nel frattempo dalla ditta costruttrice con materiali e trattamenti impermeabilizzanti che, purtroppo, non hanno sortito l'effetto sperato.

Gli scarichi delle docce del piano terra sono stati rifatti, sempre dalla ditta costruttrice, ma l'intervento si è rivelato insufficiente e nei prossimi giorni verranno rifatti. Sempre la stessa ditta costruttrice, su nostra sollecitazione, ha provveduto a togliere le piastrelle, i piatti doccia del piano superiore per individuare l'origine di uno spandimento che interessava la zona bar.

Sempre nell'ottica di miglioramento del servizio abbiamo messo in esercizio un impianto di controllo degli accessi, composto da 2 tornelli e da un cancello automatico comandati da un sofisticato sistema di gestione informatica. In questo momento stiamo affrontando il problema degli eccessivi consumi elettrici, dovuti alla mancata installazione sul quadro elettrico di un'apparecchiatura destinata all'abbattimento di squilibri nei consumi e nella resa degli impianti dell'intero impianto. Anche in questo caso abbiamo affrontato costi inaspettati.

Un ulteriore, prossimo intervento è quello sul parcheggio, che dovrà essere dotato di strumenti di gestione degli ingressi in modo da essere tenuto a disposizione degli utenti della piscina. Per evitare una chiusura troppo lunga dell'impianto, infine, di concerto con il Comune e con il collaudatore, abbiamo rimandato alla prossima estate i lavori strutturali sugli spandimenti degli spogliatoi: in questo modo, pur tenendo ben presente il fondamentale tema della sicurezza, eviteremo di arrecare ulteriori disagi alla nostra già affezionata e numerosa clientela. In conclusione, ritenendo di aver fornito un quadro sufficientemente completo seppure sintetico dei tanti interventi effettuati, restiamo a disposizione degli utenti e dei cittadini in genere, invitandoli a rivolgersi alla direzione della piscina, sempre disponibile ad accogliere pareri, suggerimenti e idee nuove.

Livio Ungaro
Direzione piscina di San Giovanni

Lo stop al tram di Opicina

● Con riferimento all'articolo «tram di Opicina: altro incidente, altro stop» debbo precisare contrariamente a quanto scritto che:

1) La vettura che ha subito lo svio, che era fuori servizio, procedeva lentamente non già come affermato «perché in quel tratto i binari non sono molto stabili», ma perché essendo quel tram elemento estraneo al normale servizio di linea (effettuava servizio di scuola guida) teneva un'andatura tale che gli consentiva di non tallonare eventuali altre vetture che lo seguivano o precedevano sulla tratta.

2) L'affermazione che «i binari in quel tratto non sono molto stabili» è erronea ovvero vi è stata una incomprensione con la giornalista. Lo svio si è manifestato per il cedimento di due caviglie (viti che tengono fissato il piede del binario alle traversine) poste in prossimità di un giunto, come è ben evidente ad un sopralluogo accurato.

3) Il sito ove è avvenuto lo svio è particolarmente tormentato dal punto di vista sia climatico che geometrico. Il binario e la massicciata erano stati rinnovati non più di sette anni fa e la loro sostituzione era prevista più avanti nel tempo. Per cause da accertare si è verificata un'anomala usura anticipata che comunque garantirebbe ugualmente il transito ma per motivi di sicurezza si è preferito sospendere il servizio e intervenire subito in modo definitivo.

Raffaele Nobile
direttore di esercizio della tranvia

I problemi degli infermieri

● In riferimento all'articolo apparso su questo giornale il 22 novembre riguardante la scarsità di personale infermieristico nel reparto di cardiochirurgia, vorremmo dire la nostra.

Nel complesso, non mancano solo infermieri che, vuoi per scadenza di contratto o per trasferimento ad altro ente, non sono mai stati rimpiazzati, ma mancano molte altre figure professionali. Gli infermieri di sala operatoria sono sempre di meno e sempre più stremati da turni ormai divenuti infiniti, in terapia intensiva si è arrivati anche ad essere in 2 infermieri per 9 pazienti particolarmente critici, in reparto c'è stato un periodo in cui si riusciva ad essere 3 infermieri di corsia ogni mattina ed i compiti e le varie mansioni erano ben distribuite e di conseguenza gli ospiti molto ben accuditi. Ora, tutta l'immensità di lavoro è in ogni modo svolto con passione e professionalità, riducendo il personale allo stremo e privandolo dall'avere una vita privata perché via dal lavoro esiste solo un letto per riposare! Passiamo ora agli operatori socio sanitari, altra figura ridotta al lumicino, per una miglior organizzazione si è più volte parlato di poter usufruire di quest'essenziale figura di supporto nelle ore notturne, ma le poche unità, 7 in reparto e 4 in terapia intensiva, non bastano a coprire un turno in quinta come si era pianificato; inoltre tale figura, si voglia per la lontananza del polo cardiologico da Cattinara, è spesso impegnata fuori reparto per trasporti di materiale o pazienti urgenti, quindi non rientranti nella pianificazione della squadra trasporti interna.

La caposala: una per 2 piani, santa donna dalle mani d'oro ma con troppo carico lavorativo per occuparsi di tutto e di tutti, così spesso e volentieri il reparto è messo allo sbaraglio, privato di una figura di riferimento e di un organizzatore come si deve!

Passiamo ora a parlare dei visitatori, che, nonostante l'orario vieti il loro ingresso prima delle 12.30, vengono in reparto in sciami come fosse un corso pubblico e, come se non bastasse portano con sè bambini di pochi giorni, mentre i più grandi che camminano iniziano a correre su e giù per i reparti incuranti di mantenere uno standard igienico appropriato ad un reparto d'alta chirurgia. Nessun usciere, che ovviamente si trova 2 piani sotto, ferma tali persone. Mi chiedo se non sia più logico mettere degli uscieri all'inizio dei reparti.

Architettura: desidererei portare a conoscenza che per raggiungere i reparti i signori visitatori utilizzano esclusivamente 2 ascensori posti sul lato destro della struttura, questo obbliga le persone dirette in cardiologia a transitare per la cardiochirurgia disturbando il lavoro del personale in quanto finiscono sempre nel reparto sbagliato. Intanto sul lato sinistro ci sono 3 ascensori molto più capienti e specialmente sempre funzionanti, che sono completamente inutilizzati perché gli ambulatori che si trovano al pian terreno ne hanno proibito l'uso in quanto i visitatori non sono graditi in tale corridoio.

Con ciò auguro che il 2007 possa risolvere parecchi di questi problemi e che la cardiochirurgia possa tornare al terzo posto nazionale come due anni fa.

Adriana Causi
Loretta Del Ben

Aeroporto senza nome

● Si è iniziato a discutere qualche giorno fa della intitolazione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, in un incontro convocato dal direttore aeroportuale, dott. Bonato, con gli aventi causa per discutere dell'annosa questione sulla quale si sono espresse diverse associazioni, enti pubblici e privati cittadini non solo a mezzo stampa ma inoltrando richiesta formale alla società di gestione S.p.A. Tanti nomi sono stati presentati dall'amministratore delegato della società, ing. Stradi, tutti meritevoli e di alto profilo, che renderanno ardua la scelta. Una scelta che ha incontrato il parere unanime degli intervenuti è quello di lasciare la denominazione attuale «Aeroporto Friuli Venezia Giulia», identificativo del territorio e, quindi, automaticamente farà venir meno i nomi di cose legate al territorio stesso, per esempio aeroporto Isonzo e altri similari.

L'aeroporto, come noto, quando era aeroporto militare venne intitolato alla memoria della medaglia di bronzo al valor militare ten. Federico Tonizzo, nato a Isola Morosini, ma come ha suggerito il direttore aeroportuale, quando dal demanio militare si passa al demanio civile, di norma, il nominativo cambia come è avvenuto di recente per l'aeroporto Sant'Angelo di Treviso che ha assunto il nome di A. Canova, fermo rimanendo il nome dato dall'aeronautica al sedime militare che rimane aeroporto G. Ancilotto. Nessuna ipotesi, né indirizzo è stato tracciato per determinare la scelta. Qualche comitato promotore friulano si è costituito per influenzare la scelta di un loro personaggio. Come è noto sia come presidente della Consulta cultura di Monfalcone, sia come presidente del Club 77 Frecce Tricolori mi adopererò affinché prevalga il nominativo di Furio Lauri, come peraltro ho avuto modo di esprimere nell'incontro di cui trattasi.

Il prossimo incontro è stato fissato per il 13 dicembre e in quella sede saranno gettate le basi per definire gli indirizzi per la scelta del nominativo. Mi piacerebbe leggere attraverso il nostro quotidiano il parere della gente giuliana in merito alle caratteristiche (non nominativi) che dovrebbe avere il personaggio che avrebbe l'onore di identificare il nostro aeroporto regionale, anche perché non dobbiamo dimenticare che l'aeroporto fu creato per la città di Trieste e successivamente divenne aeroporto regionale Fvg.

Rino Romano
(Monfalcone)

IL CASO

Una lettrice ammette l'infrazione, ma sollecita un po' di tolleranza

Sosta vietata, vigili troppo zelanti

Il giorno 29 novembre, con mia grande gioia, ho trovato sul parabrezza del mio autoveicolo parcheggiato in via Pindemonte, una multa per divieto di sosta, ancorché la parte posteriore dello stesso fuoriusciva per pochi centimetri dalla linea bianca che delimita il parcheggio. Non posso contestare l'infrazione, formalmente corretta (certo che un minimo di flessibilità da parte dei vigili urbani non guasterebbe.

A fronte di tanto zelo da parte dell'autorità municipale, mi chiedo quale sia stato il criterio adottato dalla stessa autorità nel programmare la disponibilità dei parcheggi per i residenti nella zona, interessati dal divieto di sosta, in tutta l'area limitrofa al viale XX Settembre, in occasione dell'annuale Fiera di San Nicolò.

Infatti l'autorità ha garantito ai residenti nella zona media del viale XX Settembre il parcheggio gratuito presso il centro commerciale Il Giulia a partire dal 2 dicembre 2006: poiché il divieto di sosta nell'intera area del viale XX Settembre è stato istituito a partire dalle ore 7 del 28 novembre, avrei piacere di sapere, durante i giorni 28-29-30 novembre e 1 dicembre 2006 dove potrei parcheggiare la mia autovettura, senza voler infrangere alcun divieto, ma avendo nel contempo garantita la disponibilità di parcheggio, come assicurato dalle autorità (peccato però solo a partire dal 2 dicembre).

Erica Cazzador

L'ALBUM

Stasera a «Protagonisti 2006» le nuove promesse della canzone

Stasera è in programma, a partire dalle 22 al «Punto G» di via Economo 12, la 26.a edizione della rassegna «Protagonisti 2006», manifestazione riservata a cantanti, cantautori e gruppi musicali prevalentemente di Trieste. L'annuale appuntamento promozionale intende far conoscere e segnalare artisti e personaggi con esibizioni in grado di porre in evidenza interessanti sonorità e tendenze della musica. E si tratta anche di una piacevole opportunità per farsi conoscere artisticamente attraverso un'iniziativa promozionale mediante la quale ogni artista può proporre il meglio della sua produzione anche compositiva. Nella foto Lavorino: gli Angel's Wings, finalisti di una precedente edizione.

UN LIBRO, UNA CITTA'

La frontiera sta per cadere: riflessioni nelle due lingue

di **Pietro Spirito**

Tra meno di un mese in Slovenia entra in circolazione l'euro. È un avvenimento di portata epocale, e per quanto sia stato annunciato, preparato, condiviso, raccontato resta un avvenimento epocale. Non contestualmente, ma comunque a breve, sparirà anche il confine. Ed è un altro fatto epocale. Però di tutto questo forse non si parla e non si riflette abbastanza, non solo fra economisti, politici, storici ma nemmeno a livello di conversazione quotidiana. Insomma, l'impressione è che se ne parli poco, o comunque meno di quanto forse si dovrebbe e potrebbe.

Al contrario, negli ultimi mesi c'è stato a Trieste un proliferare di iniziative - legate soprattutto alla poesia, alla musica, alle lingue - nel segno del confronto e dell'interscambio culturali. La pubblicazione del libro «Arte e musica di frontiera negli anni Venti e Trenta del XX secolo», a cura di Aleksander Rojc (vedi «Il Piccolo» del 19 ottobre) ne è un esempio: il volume, con testi bilingui in italiano e sloveno, raccoglie gli atti del convegno organizzato in città nel 2004, con contributi, fra gli altri, di Cristina Benussi, Ivano Cavallini, Aleksej Kalc, Primoz Kuret, dello stesso Aleksander Rojc e Ivan Verc. Quest'ultimo nel suo intervento («L'incrinarsi dell'assoluto») ricorda come sia cambiato nel corso del Novecento il rapporto tra arte e realtà, esaminando in particolare ciò che avvenne nell'arte d'avanguardia alla periferia dell'allora Regno d'Italia e «nel centro dello spazio sloveno dell'allora Regno di Jugoslavia», dove pittori, musicisti, scrittori si trovarono in bilico tra «una difesa o imposizione di un'unica descrivibilità del mondo» e la «descrivibilità di due o più mondi». Questo solo per dire - per ricordare - come la letteratura, la musica, la pittura funzionino da antenne sensibili del cambiamento, e anzi spesso ne anticipino la portata. Se circoli e associazioni culturali a Trieste negli ultimi tempi riflettono con più attenzione e passione su quella «descrivibilità di due più mondi» che non sembra occupare molto spazio nel quotidiano, è appunto perché un cambiamento è alle porte, e una sua rappresentazione - una sua presa di coscienza - si fa urgente.

LA LETTERA

Porto San Rocco non si deve a Dipiazza

Mi compiaccio anch'io per i dieci anni da sindaco di Dipiazza (prima di Muggia, quindi di Trieste) ma gli auguro di poter portare a consuntivo «grandi realizzazioni» ben più convincenti delle due portate a esempio. La prima infatti, la realizzazione di Porto S. Rocco, è «taroccata» in quanto non è minimamente opera sua ma i 160 miliardi di lire di una volta d'investimento sono esclusivamente venuti dai privati, a parte un investimento pubblico a fini turistici di 15 miliardi arrivato dalla Regione e non certo dal Comune di Muggia. Dipiazza aveva già altre volte provato a mettere il suo cappello sopra San Rocco, ogni volta puntualmente smentito dalle precisazioni tecniche e documentarie del consigliere regionale Cristiano Degano. Si vede che pensa che a replicare una menzogna essa finirà per essere creduta la verità. Ma anche questa volta arriva un'altra smentita. Certo che Dipiazza ha problemi a farsi ricordare a Muggia per le opere effettivamente sue: un piano regolatore a favore delle speculazioni private di cementificazione della costa e dei boschi che gli è valso il soprannome di Attila da parte degli ambientalisti e dei bagnanti, una piazza ex Caliterna, unica piazza in discesa della regione che attualmente risulta la meno frequentata d'Italia (la gente evita perfino di passarci in mezzo come se fosse appestata!), con un parcheggio interrato (ma meglio entro il fango e la «cacca» secolare cittadina) che, col suo mutuo oneroso, si mangia le risorse della città: altro che divenire fonte di guadagni come aveva detto Dipiazza!

Forse però l'inconscio del sindaco ricorda l'allargamento della strada provinciale 14 e la pista ciclabile prevista nella convenzione Porto S. Rocco-Comune e mai realizzato dal Progetto esecutivo (la pista sostituita poi maldestramente da un «percorso ciclabile» che è più un percorso da ciclocross). Oppure il parcheggio pubblico gratuito, riceduto alla marina, e divenuto a pagamento oppure il bagno pubblico esterno mai attuato con la scusa risibile che c'erano vecchi ferri sott'acqua. Oppure forse per aver permesso a Porto San Rocco di costruire una collina e di esportare ad «Acquario» quei fanghi nocivi e pericolosissimi che avrebbero dovuto essere smaltiti nelle discariche autorizzate permettendo così ai privati di avere dei risparmi illegittimi di miliardi.

È forse per questo che il sindaco sente Porto San Rocco come «suo»? Oppure per le residenze concesse abusivamente a quegli appartamenti turistici (soggetti pertanto alle leggi regionali 17/97, 2/02 e 18/03) come seconda e addirittura come prima casa?

Sappiano i cittadini che nel recente processo che ha condannato i responsabili della discarica abusiva di Acquario inoppugnabili e documentate testimonianze hanno imputato all'ex sindaco di Muggia la «culpa in vigilando» per non aver impedito l'abuso come massima autorità comunale in materia di sanità, e l'omissione di atti d'ufficio.

C'è davvero da vantarsene, sindaco Dipiazza, o piuttosto da vergognarsene?

Franco Colombo
direttivo della Margherita di Muggia

SPORT

Sede: Via Cumano 2 Tel. 040 393222
aci
ACI CLUB: p.zza Duca Abruzzi 1 Tel. 040 363856
Vi auguriamo Buone Feste

Il cammino dell'Unione nelle ultime 3 stagioni

2004-2005

TRIESTINA-VERONA	1-2
ALBINOLEFFE-TRIESTINA	3-3
TRIESTINA-CROTONE	1-0
GENOA-TRIESTINA	2-2
TRIESTINA-BARI	0-0
MODENA-TRIESTINA	0-1

TOTALI

Punti	19
Gol fatti	19
Gol subiti	21
Media inglese	-10

2005-2006

BRESCIA-TRIESTINA	1-0
TRIESTINA-MODENA	2-1
CESENA-TRIESTINA	0-0
TRIESTINA-CATANIA	1-2
TRIESTINA-VERONA	0-3
PESCARA-TRIESTINA	5-1

TOTALI

Punti	19
Gol fatti	13
Gol subiti	16
Media inglese	-11

2006-2007

LECCE-TRIESTINA	2-2
TRIESTINA-BRESCIA	0-0
VERONA-TRIESTINA	0-1
TRIESTINA-PESCARA	2-1
BARI-TRIESTINA	0-0
TRIESTINA-SPEZIA	2-1

TOTALI

Punti	23*
Gol fatti	12
Gol subiti	8
Media inglese	-4

* La tabella tiene conto del punto di penalizzazione

CALCIO SERIE B Il massimo dirigente della Triestina vorrebbe evitare qualsiasi operazione di mercato a gennaio

Fantinel: buona squadra, niente ritocchi

Il presidente deciso: «Per ora nessuna trattativa, vedremo dopo Natale»

di Matteo Contessa

TRIESTE Calma e gesso. Degli entusiasmi che continuano a montare intorno alla Triestina il presidente Stefano Fantinel non vuole nemmeno sentir parlare. Non che abbia fette di prosciutto sugli occhi da non vedere quanto valga la sua squadra e cosa stia facendo. Il fatto è che lui continua a essere pragmatico e al momento non vuole guardare oltre le prossime 4 partite, quelle che porteranno l'Alabarda alle vacanze natalizie.

Presidente, troppi boatos di mercato rimbalzano in questi giorni, per essere tutti infondati. Ci conferma che state cominciando a intavolare trattative per gennaio?

Ma quando mai! Non passiamo mica il tempo a cambiare strategie ogni settimana, a seconda che si vinca o si pareggi. La nostra stategia di fondo al momento resta quella di centrare la salvezza e per questo obiettivo continuo a credere che la squadra che abbiamo sia adeguata.

Ancora con la salvezza, presidente? Ma quella l'avete già in tasca, questa Triestina non corre il rischio di andare in crisi e sprofondare. Magari guardare un po' più in alto?

Questo è un campionato molto equilibrato, ci sono troppe squadre vicine per stare tranquilli. È vero, abbiamo 9 punti di vantaggio sulla zona retrocessione e in più abbiamo anche battuto tutte le squadre che annaspano. Da qui a Natale dobbiamo incontrare le ultime due di queste, Vicenza e Crotone e poi avremo scontri diretti con Bologna e Genoa. Quattro partite difficilissime, in questo momento dobbiamo pensare solo ad esse. Poi, dopo Crotone faremo i nostri bilanci: avremo incontrato 17 squadre su 21, saremo in grado di capire e dunque valutare.

A quel punto potreste capire di aver bisogno di un attaccante. Ma bisognerà aver gettato già prima le basi per trattare. Vi state muovendo? Qui da qualche tempo girano nomi e cognomi...

Punto primo, anche noi vediamo partite e allenamenti e abbiamo idee molto chiare sulla nostra squadra, siamo abbastanza svelti nel capire le cose. Punto secondo, abbiamo parlato e stiamo parlando con tutti, soprattutto abbiamo le porte aperte in tutti i grandi club, dal Milan alla Juventus, dalla Roma all'Inter. Ma parliamo in termini generali, di progetti futuri, mentre nessun impegno concreto è stato preso per l'immediato. Punto terzo, abbiamo le idee molto chiare su come muoverci, ma è prematuro farlo già adesso, bisognerà vedere come passa questo mese per capire se e quali esigenze avremo.

Però potreste trovare le bancarelle vuote, muovendovi solo dopo Natale...

Non credo proprio. Credetemi, tutte le squadre hanno necessità, ma tutte stanno aspettando di capire che tipo di necessità avranno a gennaio. E dunque tutte staranno ferme fino ad allora. Il mio sogno è non toccare assolutamente la rosa che abbiamo oggi, la mia volontà è non dare via nessuno. Anche se gli altri club ci chiederanno i nostri giocatori a me non interessa, li voglio tenere tutti. Chiaro che se dovesse capitare un'occasione irrinunciabile potremmo valutarla, ma al momento questa non c'è.

Quale potrebbe essere, per lei, un'occasione irrinunciabile?

Sono convinto che nessuno arriva e mi risolve da solo i problemi nel breve periodo. Finora le scelte sono state fatte in proiezione futura, nell'ottica di un progetto preciso. E infatti con i vari Graffiedi, Marchini, Eliakwu e compagnia la Triestina ha già investito anche per il prossimo anno. Quindi potrà interessarci solo un'operazione che possa entrare in quest'ottica, prenderemo giocatori solo se saranno funzionali alla rosa attuale e soprattutto potendoci fare affidamento nel medio termine.

Niente prestiti, insomma, come si parla per le ipotesi Godeas e Tiribocchi. Giusto?

Esatto. Anche perchè sono convinto che i nostri giovani faranno bene e che soprattutto Eliakwu, l'unico che finora è mancato nelle nostre previsioni, si riprenderà. Ma c'è un ultimo concetto che vorrei chiarire bene a tutti...

Prego, si accomodi...

Si tratta delle presenze al Rocco. Quando chiedo ai tifosi di venire allo stadio non lo faccio soltanto per riempire gli spalti. Vorrei chiarire a tutti che nella ripartizione della mutualità e dei diritti tivù, il 25% degli introiti viene distribuito fra i club in base alle presenze allo stadio. Dunque, più gente allo stadio viene, più diritti televisivi vengono incamerati e maggiori risorse si hanno a disposizione per il futuro. Questo è il passaggio determinante che deve essere chiaro a tutti.

Il capitano Riccardo Allegretti, fra i più gettonati dai tifosi (Lasorte)

BAR SPORT

La bella prestazione e il successo con lo Spezia hanno acceso l'entusiasmo

I tifosi ora ci credono: «Unione da play-off»

Per molti non servirebbe neppure intervenire sul mercato a gennaio

Particolari attestati di fiducia a Graffiedi, Testini e Allegretti, nonché al lavoro del tecnico Agostinelli E c'è chi vorrebbe Fava

TRIESTE Un coro di consensi per la Triestina, dopo il successo interno contro lo Spezia. Con la squadra a sole 3 lunghezze dal vertice della serie B, i tifosi giuliani gongolano, sognando un futuro sempre più roseo in termini di posizione in classifica. Al bar Rio di viale XX settembre, all'angolo con via Timeus, le facce sono quanto mai sorridenti, nonostante il maltempo e la pioggia incombano all'esterno.

Al bancone dell'esercizio, il signor **Sandro Prian** si prende qualche secondo di pausa tra un cappuccino e un gingerino da preparare per i vari clienti e si sofferma sul momento dell'Alabarda: «Al cospetto dello Spezia, ho visto molto bene la nostra squadra – dice -, in particolare nel secondo tempo. C'è da tenere conto, peraltro, che quella ligure è un'ottima compagine, nettamente superiore ad altre già arrivate al Rocco in questa stagione, come Pescara o AlbinoLeffe. Mi ha impressionato favorevolmente, per l'ennesima volta, Emiliano Testini, costantemente uno dei migliori di giornata in giornata. Credo che la Triestina possa legittimamente puntare ai play-off, soprattutto se Graffiedi continuerà così dopo essersi sbloccato con il gol di sabato scorso. Non credo vi sia la necessità di intervenire sul mercato per rafforzare la rosa, con una pedina in più si potrebbe rischiare addirittura di rovinare tutto. Un'operazione del genere sarebbe comprensibile solo se si ingaggiasse una punta di valore assoluto».

Entusiasta dell'undici biancorosso anche **Gaetano Segneri**: «Una bellissima squadra, forte in difesa e a centrocampo. A mio avviso, in attacco manca invece un uomo che segni con costanza. Ritengo che alla riapertura del mercato la società dovrà acquistare due attaccanti e magari qualche altro elemento per completare il gruppo. Sarebbe ideale se tornasse Dino Fava, uno capace di garantire una quindicina di reti nell'arco del campionato: inoltre, conosce già la città, per cui non avrebbe alcun problema di ambientamento. Per il resto, non mi convince Pesaresi, io proverei a trovare un altro terzino sinistro».

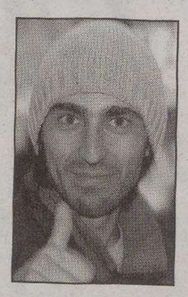
Un piazzamento a ridosso delle primissime posizioni della graduatoria, questa è la previsione a lungo termine di **Gustavo Chirone**: «La Triestina si classificherà attorno al terzo o quarto posto, anche per la sua capacità di esprimersi meglio fuori casa e ottenere parecchi punti lontano dal Rocco. A meno di crisi, conquisterà i play-off: il lavoro impostato da Agostinelli è valido, si vede. Il punto forte è rappresentato dal centrocampo, con Allegretti che è il punto di riferimento della manovra». Ambizioni da promozione pure per la titolare del bar Rio, **Tiziana Antoniazzi**, che spiega: «Non possiamo assolutamente lamentarci per come stanno andando le cose finora in questa stagione. L'Unione è da serie A, l'allenatore è preparato e ci sono ottimi giocatori come Graffiedi, Testini e Allegretti: un trio di qualità».

Prima di sorseggiare il proprio caffé, **Dario Cobeglia** analizza il rendimento della compagine cittadina: «I tre punti conquistati con lo Spezia sono di buon auspicio per la continuazione del torneo. Un successo che garantisce il giusto morale per continuare a viaggiare nei piani alti della classifica. Un pensierino ai play-off si può fare eccome, ma ci vorrebbe comunque un attaccante capace di trasformare in gol tutto il lavoro svolto dal centrocampo. Quando hai otto nitide occasioni da rete, realizzarne solo una è un po' pochino. In ogni caso, la Triestina darà filo da torcere a tutte le avversarie, specialmente in trasferta dove può giocare di rimessa e sfruttare gli spazi che si vengono a creare. Proprio in questi frangenti potrà sfruttare le proprie qualità anche Eliakwu, che va utilizzato per le sue caratteristiche di punta veloce».

Secondo **Giuseppe Forcilli**, poi, risulterà decisivo nell'arco dell'annata un aspetto specifico: «Si gioca troppo, c'è un numero eccessivo di partite. La stanchezza influirà sui risultati alla fine dell'annata. Se i giocatori manterranno una condizione fisica buona, allora le cose andranno per il meglio. In questo senso, sarebbe importante avere una rosa completa in ogni reparto e, per quanto riguarda la Triestina, non so se è effettivamente così». **Armando Del Ben**, infine, elogia senza mezzi termini il gioco mostrato dai rossoalabardati di Agostinelli: «Da tanti anni non si vedeva a Trieste un calcio così brillante. Nella squadra non c'è nulla da cambiare e non penso che una punta come Godeas si possa inserire bene in questo contesto. Così va tutto benissimo, la A è alla portata, mettendo in campo sempre la volontà esibita fin qui».

Matteo Unterweger

Sandro Prian

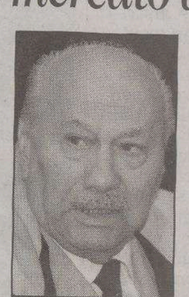


Gaetano Segneri

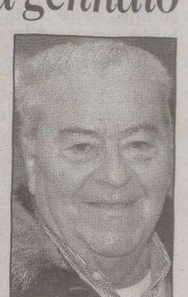
Tiziana Antoniazzi

Dario Cobeglia

Gustavo Chirone



Giuseppe Forcilli



Armando Del Ben

Grosso, Vieira e Materazzi esultano dopo un gol al Meazza

Gli statistici del calcio: l'Inter squadra mondiale di novembre

Lo strepitoso novembre dell'Inter vale per il club milanese il simbolico trofeo di miglior squadra mondiale del mese secondo l'Iffhs, la federazione di storia e statistica del calcio. Nella graduatoria degli ultimi 12 mesi l'Inter è invece quarta dietro Siviglia, Milan e Roma.

Francesco Totti assieme al compagno giallorosso Perrotta

Lippi: «Totti è già tornato e ora vale il Pallone d'Oro»

Per Marcello Lippi «Francesco Totti è già tornato. Se avesse avuto questa forma in Germania sarebbe di sicuro stato inserito nella corsa per il Pallone d'Oro. Ma il suo Mondiale è stato comunque positivo». Così l'ex ct azzurro ieri a margine di un convegno sportivo a Roma.

Lima (seminascosto da Testini) ha appena calciato il pallone che andrà ad infilarsi a fil di palo nella porta difesa da Santoni: è il gol del pareggio contro lo Spezia. Nella foto al centro Graffiedi rincorso da Baù

Con i 3 gol segnati finora è il capocannoniere della formazione, nonché la miglior sorpresa di questa prima parte della stagione

Piovaccari: davanti bastiamo io e Graffiedi

Il giovane attaccante alabardato non ritiene fondamentale l'arrivo di un'altra punta

TRIESTE Se fosse riuscito a metter dentro almeno un terzo delle occasioni avute finora, probabilmente sarebbe il capocannoniere del torneo cadetto. Questo non toglie però che Federico Piovaccari sia finora una delle più belle sorprese di questa sontuosa Triestina che sta facendo sognare i tifosi alabardati, i quali pensano a una Triestina almeno da play-off. E poi lui il bomber dell'Unione lo è già, grazie alle tre reti messe a segno. Sgomita, lotta, tiene palla e si fa spazio come un attaccante navigato. Deve solo riuscire a essere più letale sotto porta, per il resto ha tutti i mezzi per diventare un'arma davvero devastante.

Piovaccari, è giunto per la Triestina il momento di gettare la maschera o continuerete con il ritornello della salvezza?

Io credo che fino a Natale sia giusto pensare ancora alla salvezza. Dopo la trasferta di Vicenza, ci aspettano tre partite tra le più difficili del campionato. È un tour de force che sarà determinante per capire a cosa potremo puntare. Però ricordiamoci sempre che la società ha costruito una squadra per conquistare una salvezza tranquilla.

Ma c'è qualcuno che sente davvero la salvezza ancora in discussione?

Penso che se non smettiamo all'improvviso di giocare e ci facciamo del male da soli, la salvezza sia una cosa quasi scontata. Ma solo più avanti vedremo cos'altro si può tentare.

In questo momento in cui tutto gira a puntino, le voci di mercato non rischiano di minare un po' l'armonia dell'ambiente?

Non credo. E poi a mio parere il mercato è un po' il pallino dei giornalisti, anche comprensibilmente perché la gente chiede sempre chi potrebbe arrivare. Io dico che sarà la società a decidere di cosa potremmo aver bisogno. Si parla tanto di un attaccante, ma ricordo che dopo aver fatto gol io, adesso si è sbloccato anche Graffiedi. E poi il mercato è sempre un'incognita, può andar bene, ma anche male.

Federico Piovaccari

Mattia Graffiedi

La sensazione è che dopo il secondo tempo di sabato vi sentite molto più forti, vero?

È stata una grande prova. Finita la partita ci siamo detti che abbiamo fatto un secondo tempo da mostri, perché lo Spezia non ha passato la metà campo. Ci sono stati dieci minuti in cui non uscivano nemmeno dall'area. Abbiamo dimostrato quanto siamo compatti e come non molliamo mai.

Anche sabato, per te, qualche occasione sciupata di troppo, vero?

È vero che a volte ci vorrebbe un po' di concentrazione in più, ma c'è anche tanta sfortuna. Basta pensare a quell'incredibile palo che io avevo visto già dentro. A volte è meglio non prendere la palla troppo bene, come contro il Pescara: quella volta è finita in gol.

Quanto è stato importante il tifo di sabato?

Tantissimo, anzi direi che aver attaccato per tutta la ripresa sotto la nostra curva è stato fondamentale per il risultato. Come il presidente, anche noi giocatori speriamo di avere più pubblico allo stadio. Credo che la città sia contenta di vederci così in alto.

Dopo Vicenza, ci sono Bologna e Genoa in casa e poi si va a Crotone: quanti punti bisogna fare per continuare a sognare?

Credo che intanto l'importante sia non perdere, perché questo ci darebbe ancora più sicurezza. La nostra forza è proprio quella di subire poco e di avere comunque tante occasioni, che ora finalmente iniziamo a sfruttare. Quindi pensiamo a non perdere, poi i 4 punti teorici di questi pareggi, sfruttando qualche occasione, potrebbero anche diventare 8. È questo sarebbe decisamente un ottimo bottino».

Antonello Rodio

SERIE A

Toni pacati dal patròn dell'Udinese

Pozzo fa il pompiere ma spinge Galeone verso un nuovo 4-4-2

UDINE Giampaolo Pozzo si è rassegnato: visti i tempi che corrono, meglio fare i pompieri. Un ruolo che suona quasi come un contrappasso per il focoso patròn dell'Udinese, ma il momento che sta passando la squadra suggerisce diplomazia. A fare l'incendiario ci pensa già Galeone, che non esita a lanciare fuoco e fiamme davanti a telecamere e taccuini. La svolta buonista dell'azionista di maggioranza dopo il deludente pareggio con la Reggina stupisce un po' meno se letta con questa chiave. L'obiettivo è quello di rimettere un po' di pace in un ambiente innervosito non solo dalla crisi di risultati, ma anche da un rapporto sempre più difficile tra tecnico e squadra. Non a caso Pozzo non ha voluto calcare la mano sull'ennesimo risultato deludente di una serie nera che, vittoria col Siena a parte, dura da 2 mesi: 8 partite in cui l'Udinese ha raccolto la miseria di 6 punti, frutto di 1 vittoria, 3 pareggi e 4 sconfitte.

Giampaolo Pozzo

La crisi è tutt'altro che superata ed è lecito chiedersi come avrebbe reagito Pozzo se il pari con la Reggina non fosse arrivato: pericolo scampato di un soffio, visto che sull'1-1 Iaquinta era in fuorigioco e che l'espulsione di Lanzaro è stata un abbaglio. Meglio non pensarci e cercare gli spunti positivi: pochi a dire il vero, come i 15' iniziali di bel gioco e di occasioni che avrebbero potuto dare una piega diversa alla partita. È vero che quanto a tiri in porta tra Udinese e Reggina non c'è stato confronto (23 contro 3), ma è altrettanto vero che di occasioni da gol vere nella ripresa se ne sono viste poche. Tra gli altri spunti positivi sottolineati da Pozzo la tenuta fisica della squadra, che secondo lui ha retto per la prima volta i 90'. Sarà, ma la sensazione è che la malattia della squadra sia più mentale che fisica, anche se dopo l'arrivo di Allegri nello staff di Galeone i carichi di allenamento sono stati effettivamente aumentati. A una mezza critica, però, non ha rinunciato neppure Pozzo: il 4-3-3, secondo il patròn, è diventato un modulo troppo prevedibile. Probabile che a Catania arrivi l'ennesima svolta verso il 4-4-2, anche se contro la Reggina, più che il modulo, può aver pesato la pessima giornata di Asamoah. Contro i siciliani il sacrificato potrebbe essere proprio lui, ma alle sue spalle non è che si vedano grandi alternative: Barreto è infortunato, Montiel un oggetto misterioso, D'Agostino e De Martino hanno quasi sempre deluso. Forse sarebbe il caso di rispolverare Siqueira, uno dei giovani messi in naftalina da Galeone.

Riccardo De Toma

LA SQUADRA

L'estroso centrocampista potrebbe aver concluso anzitempo il 2006. Oggi se ne saprà di più

Distorsione alla caviglia, Marchini out

Infortunio in allenamento, dopo uno scontro fortuito con Eliakwu

TRIESTE Il ritorno sul campo «invernale» di Staranzano, ha portato in dote una brutta sorpresa per la Triestina. Da uno scontro di gioco fortuito con Alì Eliakwu, è uscito malconcio Davide Marchini, colpito duro a un piede. Il campo pesante ha favorito la brutta caduta dei due e la caviglia sinistra di Marchini, piantata nel terreno, si è distorta nell'andare a terra. Il centrocampista alabardato, dopo avere scontato la squalifica con lo Spezia, scalpitava per rientrare sabato prossimo nella trasferta di Vicenza. La sua caviglia, immediatamente gonfiatasi, mette in dubbio non solo la presenza di Marchini al «Menti», ma anche in qualche gara successiva.

Nel corso della seduta atletica di stamane al Rocco, il giocatore sarà nuovamente visitato dai medici alabardati per vedere se l'impacco subito applicatogli ha sortito qualche benefico effetto sull'edema. Poi, in ogni caso, toccherà agli esami radiologici stabilire l'esatto danno subito. Molto probabile, comunque, che l'articolazione del giocatore debba essere in qualche modo immobilizzata per un periodo. Per quanto tempo lo si saprà solo questa mattina. Ma il suo 2006 agonistico potrebbe anche essersi concluso con largo anticipo.

Per fortuna, invece, che il definitivo recupero di Patrick Kalambay è già avvenuto sabato scorso. Dopo i problemi muscolari e la pubalgia, il figlio di Sumbu ha retto benissimo lo spezzone di partita giocato con lo Spezia prima della sostituzione con Ruopolo, forse più tattica che non dovuta a questioni fisiche. Il posto occupato da Marchini a Vicenza dovrebbe essere quindi nuovamente ricoperto da Kalambay. Per Genoa, Bologna e Crotone si vedrà. Molto dipenderà dagli esiti degli esami di questa mattina. A parte bottarelle varie, invece, il resto della truppa ha lavorato ieri a pieno ritmo.

Marchini si è distorto una caviglia: difficile che ci sia a Vicenza

Prosegue intanto il recupero di Giuseppe Abruzzese, che potrebbe tornare abile già per la partita di sabato.

Dopo la seduta mattutina odierna, nel pomeriggio la Triestina tornerà ad allenarsi sul campo di Staranzano. Per domani pomeriggio sarà invece allestita un' amichevole, probabilmente contro quella Primavera che sinora ha portato fortuna. Poi di nuovo a Staranzano giovedì mattina e rifinitura al Rocco venerdì mattina prima della partenza verso Vicenza.

Alessandro Ravalico

L'EX

Baù deluso: «Speravo di giocare di più Triestina forte, arriverà ai play-off»

TRIESTE Solo pochi minuti di partita sabato per Eder Baù che da mesi sognava di ritornare in quello stadio e rivedere quel pubblico che per anni erano stati casa sua e la sua famiglia. Il desiderio è stato realizzato al 44' della ripresa, quando è subentrato a Gorzegno. Troppo poco per Eder che a fine gara, emozionato, non ha nascosto la sua delusione. «Speravo di poter entrare in campo almeno nell'ultima mezz'ora, ci tenevo. Tornare a Trieste è stata una grande emozione perché non potrò mai dimenticare quei quattro anni e mezzo trascorsi. Mi ha fatto piacere vedere che ho lasciato un buon ricordo ai tifosi e l'accoglienza che mi hanno riservato è stata bella».

Come ti è sembrata la Triestina?

«Confermo quanto avevo detto a inizio anno e cioè che sarebbe stata la sorpresa di questo campionato. Stanno facendo tutti bene e credo che fino alla fine saranno fra i protagonisti della lotta per i play-off. La squadra è davvero forte».

A fine partita sei uscito dal campo con in mano una maglietta alabardata, di chi era il trofeo?

«Me l'ha data Pesaresi che è diventato mio amico lo scorso anno a Pescara. Però poi ho chiesto anche quella di Briano mentre la mia l'ho data al massaggiatore Bassanese».

Dopo la partita fine settimana triestino con i vecchi amici?

«No, tutto da rimandare a un'altra volta. Ho approfittato di Ruopolo che mi ha dato un passaggio in macchina fino a Vicenza e lì sono venuti a prendermi in miei genitori che mi hanno portato a casa, a Stoccareddo. Tutto in velocità perché venerdì giochiamo l'anticipo».

Silvia Domanini

IL POSTICIPO

Un gol non gol a inizio di partita e un gol buono al 48' della ripresa: con la sua doppietta Osvaldo ha regalato al Lecce la vittoria sul Brescia (2-1, pareggio temporaneo di Possanzini nel primo tempo) nel posticipo della quattordicesima giornata di serie B. Risultato bugiardo, con i lombardi che hanno dominato per lunghi tratti. Il Lecce sale a 17 punti, il Brescia resta a 20.

BASKET SERIE B1 L'allenatore Steffè: «Il recupero di Valentini, che a Senigallia ha giocato 20 minuti, è stata una manna, con la rosa sempre all'osso»

Acegas, dopo i primi punti arriva la capolista Cento

Giovedì sera al PalaTrieste i biancorossi cercheranno, contro il quintetto emiliano, la prima vittoria in casa

Il pubblico ha sostenuto l'Acegas anche nei momenti più difficili di questo campionato

Furio Steffè

TRIESTE Hanno festeggiato nello spogliatoio quasi timidamente. Con la consapevolezza di aver vinto solamente una battaglia della lunga guerra che condurrà alla salvezza. Ma per questa Acegas la presa di Senigallia rappresenta un passaggio chiave della stagione. Perdere avrebbe voluto dire alzare bandiera bianca in maniera quasi definitiva, essere riusciti a portare a casa il successo ha una doppia valenza considerato il fatto che i due punti incamerati, i primi della stagione, sono stati sottratti a una diretta rivale nella rincorsa ai play-out.

PREVISIONI Ci sperava, alla vigilia, il tecnico Steffè, che aveva manifestato con una punta di preveggenza la convinzione di poter centrare la prima vittoria di questo tormentato campionato. «Sensazioni che nascevano dalla certezza che i ragazzi avrebbero dato tutto per non uscire a mani vuote da Senigallia - commenta Steffè -. Contro Ozzano, nell'ultimo turno casalingo, nonostante la sconfitta c'erano stati dei segnali positivi, nel corso della settimana abbiamo continuato a lavorare con profitto e a progredire. Siamo partiti consapevoli della necessità di trovare un punto di appiglio su cui appoggiarci per continuare a lottare. Direi che la risposta c'è stata e il segnale che abbiamo lanciato è forte. Adesso dobbiamo continuare a migliorare giorno dopo giorno, con la speranza di poter allenarci senza ulteriori contrattempi».

VALENTINI Il rientro della guardia marchigiana è stato fondamentale in una serata in cui l'assenza di Tonetti avrebbe costretto capitan Muzio agli straordinari. Valentini è rimasto in campo per venti minuti dimostrando di aver superato l'infortunio che lo ha tenuto fermo per quasi due mesi. «Il recupero di Jacopo - conferma Steffè - è stato una manna alla vigilia di una trasferta che ancora una volta ci aveva visto prepararci con una rosa ridotta all'osso. Tra l'altro dopo la confortante amichevole di mercoledì scorso contro Muggia, nell'allenamento di rifinitura del venerdì, si era fermato lamentando un dolore nello stesso punto interessato dallo strappo. Ecografia di emergenza e, per fortuna, nessun problema. Ma abbiamo vissuto momenti di panico».

MONTAGNA «Ci hanno criticato per aver trascorso qualche giorno a Sella Nevea ma la realtà è che essere stati assieme ci ha fatto indubbiamente bene - sottolinea Steffè -. Tanto è vero che dopo la vittoria di domenica qualcuno ha proposto di tornarci. Aldilà delle battute devo dire che sono contento di come questo gruppo si sia compattato e di come tutti stiano remando dalla stessa parte. Questa unità d'intenti diventa la base di partenza per continuare la stagione».

CENTO Neppure il tempo di gustare il successo conquistato a Senigallia che l'Acegas è già chiamata a tornare in campo. Giovedì al PalaTrieste arriva la capolista CariCento, avversaria formidabile che in questo girone d'andata ha perso solo a Senigallia e a Venezia e che è reduce da sei successi consecutivi. Sfida che dovrebbe stuzzicare i biancorossi, a caccia del primo successo davanti ai propri tifosi.

Lorenzo Gatto

CALENDARIO

E dopo Lumezzane ci sarà il derby contro la Nuova

TRIESTE Settimana intensa per l'Acegas che tornerà in campo già giovedì sera (PalaTrieste ore 20.30) per affrontare la capolista Cento di Gus Binelli, ex Virtus Bologna. Giornata importante a livello di classifica perché vedrà Gorizia e Senigallia, due delle formazioni impegnate assieme a Trieste nella corsa verso la salvezza, affrontarsi al PalaBigot in uno dei tanti scontri diretti in programma da qui alla fine del girone d'andata. Dopo la sfida contro l'attuale capolista del campionato, l'Acegas sarà impegnata in trasferta (domenica alle 18) sul parquet della Sil Lumezzane, squadra che sta attraversando un buon momento e che ha raggiunto quota dodici. Il ritorno della formazione di Steffè al PalaTrieste è previsto per domenica 17 dicembre quando andrà in scena l'atteso derby regionale. Una sfida fondamentale per la classifica dei biancorossi che dovranno necessariamente battere Gorizia prima di dedicarsi all'ultima sfida del 2006 programmata in trasferta, sabato 23 dicembre, sul campo della Fulgor Omegna.

INTERVISTA

Muzio: «Tolta la classica scimmia dalla spalla Ora possiamo cominciare il nostro cammino»

TRIESTE Ha guidato l'Acegas alla prima vittoria stagionale sul campo di una diretta concorrente alla salvezza. Dopo un primo tempo da dimenticare, chiuso con meno sei di valutazione e sei errori consecutivi dal campo, Alessandro Muzio si è sbloccato e, da buon capitano, ha preso in mano la squadra propiziando, a suon di canestri, prima il recupero e quindi l'allungo decisivo dei biancorossi.

Allora Muzio come si spiega un rendimento così diverso nei due tempi?

«Questione di fiducia, probabilmente. Sono partito male, mi sentivo le gambe pesanti e ho sbagliato i primi tiri. Gli errori, nei primi venti minuti, mi hanno indubbiamente condizionato. Nel secondo tempo qualcosa è cambiato perché dopo aver segnato il primo canestro tutto mi è riuscito con grande facilità. Per fortuna perché spesso capita che quando cominci male una partita diventa difficile invertire la tendenza».

Una vittoria, quella di Senigallia, che rappresenta la fine di un incubo. L'avete vissuta così?

«Diciamo che, finalmente, siamo riusciti a toglierci la classica scimmia dalla spalla. Ci voleva, davvero, perché la pesantezza di quello zero in classifica si faceva sentire non soltanto durante la settimana ma soprattutto la domenica durante le partite. Nei momenti di difficoltà diventava difficile sopportare tutta la pressione che avevamo addosso».

Capitan Alessandro Muzio, il migliore a Senigallia

Domenica, invece, avete superato la consueta crisi del secondo quarto. Un segnale di svolta?

«Siamo stati bravi perché dopo un buon inizio avevamo perso il filo della partita. In quel momento c'è stata la reazione della squadra, si è vista tutta la voglia e la determinazione di un gruppo che voleva finalmente sbloccarsi. In questo senso sì, forse la vittoria di Senigallia può segnare la svolta».

Due punti, dunque, che possono rappresentano il punto di partenza di questo campionato?

«Credo che questa vittoria possa rappresentare la spinta per cominciare il nostro cammino. Siamo in ritardo, su questo non ci sono dubbi, ma resta in tutti noi la convinzione che abbiamo i mezzi e le potenzialità per uscire da questa difficile situazione. I margini di miglioramento ci sono: la possibilità di allenarci con la giusta intensità, ritrovando una formazione completa, ci può far fare un deciso salto di qualità. Sono convinto che se riusciremo a lavorare con un po' di tranquillità potremo diventare la sorpresa del girone di ritorno».

l.g.

CHAMPIONS

Figo titolare, Totti a riposo

Inter di scena a Monaco per il primo posto, Roma con il Valencia per il pari-qualificazione

MONACO DI BAVIERA Si chiude fra oggi e domani la fase a gironi della Champions League. Due le italiane in campo stasera (alle 20.45), per altrettante partite decisive: l'Inter, già qualificata agli ottavi, insegue a Monaco contro il Bayern il successo che le garantirebbe il sorpasso ai danni dei tedeschi e il primo posto del raggruppamento B, mentre la Roma deve conquistare il punto che le manca all'Olimpico contro il Valencia primo irraggiungibile nel gruppo D. Domani toccherà al Milan, già sicuro del primo posto nel gruppo H, a San Siro contro il Lilla.

Per quanto riguarda i nerazzurri, la sfida con il Bayern vale sia per vendicare la sconfitta subita all'andata a San Siro (0-2) sia per conquistare il primo posto nel girone. Un primato cui l'Inter tiene, ma che potrebbe rivelarsi anche un'arma a doppio taglio. «Noi vogliamo vincere per arrivare primi nel girone e avere quell'unico vantaggio di giocare la gara di ritorno degli ottavi in casa - ha dichiarato Roberto Mancini alla vigilia - ma è difficile fare i calcoli prima di conoscere tutte le squadre qualificate. Sia da primi che da secondi si corre il rischio di affrontare squadre forti». Nell'undici titolare dovrebbe tornare Figo, in avanti confermatissimi Crespo e Ibrahimovic.

Non c'è Totti, invece, nella lista dei convocati giallorossi. Il capitano ha preso una botta contro l'Atalanta e ieri è stato sottoposto a un'ecografia che ha consigliato allo staff capitolino di risparmiarlo per il derby di domenica sera. Nella lista figura Perrotta, nonostante il fastidio al polpaccio: di lui Spalletti non vuole fare a meno. Per il resto sarà la solita Roma con qualche novità in attacco vista l'assenza di Totti: quasi certo l'impiego di Montella come unica punta con Mancini, Taddei e Tonetto a supporto.

La sfida più importante della serata va in scena comunque a Barcellona, dove i campioni d'Europa di Ronaldinho devono vincere contro il Werder Brema per non uscire dalla competizione.

ATLETICA

La manifestazione la prossima stagione dovrebbe espandersi permettendo la partecipazione di concorrenti transfrontalieri

Trofeo Provincia di Trieste alle Generali

Quest'anno si sono svolte dieci gare con una presenza media di 530 persone

VINCITORI INDIVIDUALI

M 23	Stefano Zancan	Generali Trieste
M 30	Fabrizio Cicogna	Fincantieri Wärtsilä
MM 35	Alessandro Leban	Atletica Brugnera
MM 40	Stefano Candela	Federclub Trieste
MM 45	Mauro Michelis	Marathon Trieste
MM 50	Fulvio Grasso	Crut
MM 55	Paolo Scalamera	Insiel Trieste
MM 60	Giovanni Piras	Amici del Tram
MM 65	Giuliano Testi	Insiel Trieste
MM 70	Fulvio Gerusina	Generali Trieste
MM 75	Oliviero Magris	Atletica Trieste
F 23	Anna Vidal	Amici del Porto Trieste
F 30	Marinella Borghes	Gm Gorizia
MF 35	Serena Bonin	Generali Trieste
MF 40	Lorena Giurissa	Federclub Trieste
MF 45	Cinzia Mauchigna	Teenager Staranzano
MF 50	Gabriella Bandelli	Pentatletica
MF 55	Silvia Marsich	Amici del Tram
MF 60	Silva Pegan Garbo	Generali Trieste
MF 65	Jole Stellan	Gm Gorizia

TRIESTE Il Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali ha vinto il VI Trofeo Provincia di Trieste-AcegasAps, spodestando così quegli Amici del Tram de Opcina dominatori della manifestazione sin dai suoi albori. Albori che vanno al di là delle sei edizioni targate Provincia, precedute infatti da tante altre denominate «Città di Trieste». Ecco, il trofeo più amato dai podisti triestini ormai si è allargato ben oltre i confini del Colle di San Giusto, abbracciando l'intera regione e, in futuro, probabilmente anche le nuove contee europee che circondano questo lembo di Nordest.

I numeri del Trofeo 2006 parlano di crescita continua. Ben 638 atleti iscritti in rappresentanza di 30 società, una media di 530 partecipanti alle 10 prove che da marzo sino a novembre hanno colorato piste, strade e sentieri carsici della provincia. La massiccia affluenza alle premiazioni finali, tenutesi ieri nell'aula magna del liceo scientifico Galileo Galilei, confermano la crescita del settore degli Amatori-Master che rappresentano il cuore pulsante dell'intero movimento dell'atletica leggera.

Vale la pena ricordare tutte e 10 le prove disputate, con relative società organizzatrici, visto che proprio queste ultime formano il comitato organizzatore della manifestazione. Campionato provinciale di cross (Ctl Acegas), Trofeo Papi Sport (Tram de Opcina), Trofeo Running World (Running World), Trofeo Val Rosandra (Gs Val Rosandra), La Napoleonica (Cral Act Ts Trasporti), La Settembrina (Ctl Acegas), Maratonina del Carso (Marathon), Su e zo pei clanz (Ca Fincantieri Wartsila) e Giro Campi Elisi (Gs San Giacomo).

Una macchina organizzativa che, unita alla rilevazione dei tempi elettronici a cura della Winning Time, ai giudici e ai cronometristi, formano una creatura ormai oliatissima. Ed in continua crescita. «La manifestazione contiene i migliori requisiti sportivi - ha dichiarato l'assessore provinciale allo Sport, Mauro Tommasini - con tanti partecipanti e dove domina la voglia di divertirsi. La presenza crescente di atleti provenienti da fuori Trieste ne testimonia la crescita. Per il prossimo anno bisognerà provvedere all'arricchimento del contorno».

CLASSIFICA FINALE SOCIETÀ (M+F)

Pos.	Società	Totale punti
1	Circolo Generali	127.587
2	Amici del Tram de Opcina	113.122
3	Federclub	85.536
4	Fincantieri Wärtsilä	70.075
5	Val Rosandra	63.597
6	Cral Poste	61.297
7	Ctl Acega	57.009
8	Trieste Trasporti	56.321
9	Evinrude	43.051
10	Addetti comunali	39.259

Affollata premiazione del Provincia di Trieste (Foto Lasorte)

Alle corse, infatti, già ci pensano le società della Fidal. I cui presidenti regionale, Romano Isler, e provinciale, Giuseppe Donno, hanno sottolineato lo sforzo profuso dal comitato organizzatore. Donno, entrato in carica lo scorso luglio dopo le dimissioni di Attilio Davide (ieri comunque presente in rappresentanza del Coni provinciale), nel corso delle premiazioni ha esordito nella sua prima uscita pubblica. Sciorinando numeri interessanti. «Tutti assieme in queste gare avete percorso 44.600 chilometri, più del giro del mondo. Consumato 2 milioni e 600mila chilocalorie, equivalenti a 787 ettolitri di birra. Le donne hanno rappresentato il 21 per cento dei partecipanti, le nostre "quote rosa" sono esaltanti».

Sottolineando poi, come il movimento amatoriale rappresenti il pilastro più numeroso della Fidal. E che il Trofeo Provincia di Trieste potrà espandersi con un respiro transfrontaliero rappresentando un ottimo ritorno turistico per la città. A latere delle premiazioni, il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, ha introdotto il libro del dottor Ferruccio Divo, «Sport&Salute», che raccoglie gli articoli della rubrica uscita sulle pagine de «Il Piccolo». Il libro del dottore-podista è stato regalato ai primi sei classificati di ogni categoria.

a. r.

IPPICA

A Montebello convegno di buona fattura nel ricordo di Roberto Urbano. Inizio alle 15, nove le corse in programma

Gjanko Np messo alle strette dalla femmina Galaxy

TRIESTE Buon programma quest'oggi a Montebello dove il convegno (nove corse, inizio alle 15) intende ricordare Roberto Urbano, giovane proprietario prematuramente scomparso in un incidente stradale.

È riservato ai puledri di 3 anni l'episodio principale che vedrà l'interessante Gjanko Np cimentarsi nel ruolo di inseguitore sulla distanza del doppio chilometro. A fungere da... lepri saranno Good Bye Bi, Galaxy, Golerid dei Nando, Galateo Light e Gait Laksmy, tutti, tranne forse Galaxy, alla portata dell'allievo di Romanelli. A rendere un tanto incerta la contesa rimane il fatto che Gjanko Np non ha alcun riferimento cronometrico sulla distanza allungata, mentre Galaxy può diventare un 1.17.5 che però ha importanza relativa essendo stato ottenuto sulla pista di San Siro, notoriamente tutt'altro che avara sotto questo profilo.

Non vince dal 10 ottobre Gjanko Np, chiaro che vorrà riprendere confidenza con il traguardo, l'occasione apparendo propizia, anche se Galaxy (Vecchione alle redini) rappresenterà per il figlio di PArk Avenue Joe banco di prova severissimo. Per il ruolo di terzo incomodo, crediamo possano risultare Golerid dei Nando e Good Bye Bi; prescelti, Galateo Light e Gait Laksmy rivestendo decisamente ruoli di outsider.

Mario Germani

TRIS DI LUNEDÌ 4

	vincitori	euro
1ª corsa: 4 5 15	608	1069,38
2ª corsa: 11 3 2	12.252	29,42

Favoriti

Premio Booby Trap: Zio Vania Pl, Earful dei Bessi, Zuffolo. **Premio Batosta Sib:** Istante di Jesolo, Invincibile Bi, Iceber Grif. **Premio Dalida di Re:** Gucci degli Ulivi, Gallant, Gioco Cielle. **Premio Scuderia Raissa:** Espresso Vita, Boss Big Blue, Breznev As. **Premio Iarissa Urby:** In Love Rex, I'm Sexy Cup, Induvet. **Premio Century Chip Rl:** Dollina, Express Ride Lg, Diabolic Toss Db. **Premio «Roberto Urbano»:** Gjanko Np, Galaxy, Golerid dei Nando. **Premio Barbaro Dei:** Fantasy Gar, Fittipaldi Vita, Fuc. **Premio Edologal:** Evelyn, Favonio Dan, Desiderio Rex.

Roberto Urbano

BIG MATCH Scommessa n. 111

GRUPPO 1	
Livorno-Chievo	2
Parma-Palermo	X
Udinese-Reggina	X
Venezia-Grosseto	1
Ravenna-Gallipoli	2
San Marino-Avellino	2
GRUPPO 2	
Cagliari-Milan	X
Messina-Sampdoria	2
Ascoli-Catania	X
Torino-Empoli	1
Manfredonia-Perugia	1
Taranto-Salernitana	1
GRUPPO 3	
Fiorentina-Lazio	1-0
Ivrea-Lucchese	1-0
Padova-Pro Sesto	0-1

Montepremi € 213.500,91
Ai vincitori € 19.409,17

Frutto di un recente accordo fra le realtà della minoranza slovena

Pomlad, oltre 100 atleti nella società dei giovani nata dai club del Carso

PROSECCO Sorta ufficialmente il 6 maggio 2006 l'associazione sportiva dilettantistica Pomlad è il nuovo sodalizio costituitosi in seguito al connubio delle società slovene dell'altopiano carsico. Vesna, Primorje, Kras, Primorec, Zarja-Gaja, Breg ed anche il Mladost di Doberdò del Lago hanno deciso infatti di dare vita ad una realtà giovane, ma allo steso tempo dalle radici ben consolidate, con il compito di riunire sotto la propria ala protettiva i giovani amanti del calcio della comunità slovena. «Sia chiaro che accogliamo in egual modo tutti i ragazzi, anche quelli che non comprendono la minoranza slovena», tiene a precisare il presidente **Roberto Zuppin**, alla prima esperienza in veste di patron, ma con un notevole bagaglio d'esperienza alle spalle.

Ancora senza un campo proprio il Pomlad si appoggia sui centri sportivi di Basovizza, Prosecco, Padriciano e Monrupino. Fiore all'occhiello della società è la squadra dei Pulcini, formata da 13 atleti del 1996: Filip Ferluga, Thomas Kovacic, Daniel Bubnich, Federico Cocco, Ilija Krecic, Luca Mattessich, David Milic, Ian Pertot, Christian Puntini, Thomas Renar, Martin Ridolfi, Dean Vattovaz e Luca Zanardi. Seguiti dagli istruttori **Zarko Arandzelovjc** e **Fabio Zucca**, sotto la supervisione del responsabile **Tullio Bubnich**, il gruppo dei '96 si allena sul campo di Prosecco, mentre le partite di campionato vengono disputate sull'erba di Monrupino. Gli allenamenti (due alla settimana di quasi due ore ciascuno) vengono agevolati dalla presenza di quattro furgoni, di cui uno proprietà del Mladost, che ha deciso di indirizzare i propri giocatori verso la provincia triestina dopo anni di collaborazione col Piedimonte. Figure importanti per il campo a 7 sono anche il dirigente accompagnatore **Giorgio Mattessich** e l'allenatore dei portieri **Duilio Blasina**, responsabile anche per le altre squadre.

Nonostante gli appena 7 mesi di vita, il numero degli affiliati alla società arancioblu si aggira già oltre al centinaio, distribuiti tra gli Allievi provinciali, i Giovanissimi sperimentali e provinciali, gli Esordienti a 7 e a 11 ed i Pulcini a 7. «Prima di diventare presidente - spiega Zuppin - ho imparato il valore del lavoro sociale e ho appreso che le cose, anche se sul principio del volontariato, bisogna farle bene, altrimenti meglio non farle». «Il centro della nostra società - aggiunge il presidente - sono i ragazzi ed io rappresento prima di qualsiasi sodalizio la loro volontà e le loro esigenze sportive, ed è mio desiderio creare gruppi di amici, prima di squadre o selezioni di giocatori buoni».

Dopo l'ottimo successo riscontrato con la preparazione a Tolmino svoltasi nell'ultima settimana di agosto con la partecipazione di circa 70 ragazzi, obiettivi e progetti futuri del Pomlad sono innanzitutto la partecipazione al torneo di Borgo San Sergio con i '95 ed alla kermesse di Aquileia, con Esordienti, Giovanissimi ed Allievi. Col prossimo anno il sodalizio vorrebbe insediarsi nel centro sportivo di Dolina, da appoggiare a quello di Prosecco, e organizzare un torneo internazionale.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

L'organigramma societario dell'associazione sportiva dilettantistica Pomlad, presieduta da Roberto Zuppin, è composta dal vicepresidente **Enzo Pecar**, dal segretario **Franco Meriggioli**, dal direttore sportivo **Milos Tul** e dai revisori dei conti rappresentati dai singoli presidenti delle società che hanno dato vita alla «Primavera» (questa la traduzione italiana del termine Pomlad). La squadra Pulcini, allenata dagli istruttori Zarko Arandzelovjc e Fabio Zucca, è posta sotto il controllo del responsabile Tullio Bubnich. Il sodalizio carsico, in seguito alla collaborazione di Vesna, Primorje, Kras, Primorec, Zarja-Gaja, Breg e Mladost, ha allestito una squadra giovanile per ogni categoria tesserando oltre 100 atleti. In attesa di partecipare ai tornei indetti dall'Aquileia e dal San Sergio Trieste Calcio, la società nata in seno alla comunità slovena giuliana sta attendendo la fine dei lavori presso il comprensorio sportivo di Dolina, in modo tale da avere un'altra sede strategica da affiancare a quella attuale di Prosecco.

Foto di gruppo per gli Esordienti a 7 del Pomlad. Il nuovo sodalizio è stato fondato il 6 maggio scorso in virtù del connubio fra le varie società della minoranza

PULCINI

San Luigi A, quattro centri di Facchin Nel Ponziana A è festival di doppiette

TRIESTE Il **San Sergio B**, il **Ponziana A**, il **San Luigi A**, il **Muggia D** e il **Muggia D** sono le protagoniste principali del campionato a sette dei Pulcini. Le sei squadre in questione conquistano infatti i bottini più succosi nell'ultima giornata andata in scena. Per molti gironi si è trattato del penultimo turno della fase autunnale: le eccezioni sono date dai raggruppamenti azzurri e bianco, giunti all'ultima uscita da calendario. Ogni concentramento, in ogni caso, ha ancora in piedi dei recuperi da disputare. L'ultima giornata giocata registra i seguenti risultati e marcatori.

GIRONE ROSA: San Sergio B-Montuzza B 17-0 (5 M. D'Alesio, 3 Vascotto, 3 Bouquet, 2 D. D'Alesio, Lolato, Cus, Strain, Carbone); San Giovanni D-Sant'Andrea San Vito B 1-5 (Ramondo; 4 Zennaro, Sgorbissa).

GIRONE AZZURRO: Fani Olimpia A-San Luigi A 2-12 (Okic e Ruzzier; 4 Facchin, 3 Cigliani, 3 Boncompagni, 2 Maiola); Cgs A-Muggia A 2-5 (Girardelli e Riosa; Capraro, Vascotto, 2 Trippar, Menichini); San Sergio A-San Giovanni A 0-6 (Steffè, 2 Petruzzi, 2 Zetto, Zollia); Montebello Don Bosco A-Ponziana A 5-2 (2 Jurissevich, Zivojinovic, C. Pitacco e Nemac; Petrich e Vardabasso).

GIRONE BIANCO: Kras-Ponziana A 0-16 (2 Carlevaris, Andreasi, Vessio, 2 Piscanec, 2 Tarable, 2 Tesser, 3 Orlando, 2 Sistiani e un'autorete); Opicina B-Vesna B 2-4 (Nait, Ghersinich, L. Sartore e P. Sartore per il Vesna B); Muggia E-Club Altura C 0-7 (Sincovich, 2 Gherseni, 2 Franforte, 2 Vascon).

GIRONE GRIGIO: San Giovanni F-Muggia D 2-9 (2 Milosevic; 2 Perosa, Dussi, 2 Persico, 3 De Ponte e Colonna); Trifoglio B-Club Altura B 4-2 (2 Spaventi, Perissinotto e Pisacco; Perini e Rossi).

GIRONE ROSSO: Esperia Anthares-San Giovanni B 0-1 (Nuzzi); Muggia B-Chiarbola 7-3 (3 Binetti, 2 Santos, Padovani e un'autorete; Arena e 2 Bucer).

GIRONE VERDE: Fani Olimpia B-Domio 1-4 (Caretto; 3 De Franceschi e Giglione); Cgs B-San Luigi E 2-4 (Scheriani e Farosich; Vascotto, Genchi e 2 Cannatato).

GIRONE GIALLO: San Sergio C-San Luigi C 3-3 (Calò e 2 Cociani; Del Piero, Cusma e Nale).

m.la.

CAMPIONATO A CINQUE

TRIESTE Il torneo a cinque dei Pulcini è alle prese stavolta solo con il girone turchese, in cui vengono disputate due partite, entrambe vinte dalla compagine di casa. La sfida tra il **Club Altura D** e la **Roianese** è la più combattuta delle due e si conclude con l'affermazione per 3-2 dei locali. Gli sconfitti sbloccano la situazione nel primo tempo con Baldassi e vanno al primo intervallo in vantaggio per 1-0. Nella seconda frazione di gioco i locali tengono in mano il pallino del gioco e trovano la via del gol con Carelli per due volte e con Cecchini. Nel corso del terzo «round» gli ospiti si risvegliano, ma la loro rincorsa non si completa del tutto e si ferma al secondo gol realizzato da Baldassi. Il **Ponziana D**, dal canto suo, batte il **San Luigi F** per 9-1. I ponzianini fanno vedere un buon impianto di gioco e diluiscono le reti nel corso dei tre «set» (tre, due e quattro). I loro marcatori sono Pizzamei (2), Ponis (3), L. Venturini (2), Sasso e Sergi. I sanluigini si consolano con il gol segnato da Moukoutou nel terzo tempo.

IL PERSONAGGIO

Truglio, il jolly dei Pulcini del Fani Olimpia

Sasha tuttocampo, il modello è Nedved

TRIESTE Aleksander Calogero Truglio, meglio conosciuto come Sasha, è uno degli elementi più poliedrici del nucleo Pulcini del Fani Olimpia. Nato a Trieste il 26 ottobre 1996 Sasha è oramai alla corte del presidente De Stefani da più di 5 stagioni e il suo attaccamento ai colori gialloblù appare davvero incrollabile. La peculiarità del piccolo Truglio è la capacità di adattarsi ad ogni tipo di ruolo, compreso quello di portiere. «Posso giocare dappertutto, anche se il mio ruolo preferito è il centrocampista», ci confessa il giovane atleta gialloblu.

Iscritto alla scuola Anita Pittoni, Sasha frequenta la quinta A con buoni risultati. Nel tempo libero la passione come tanti suoi coetanei è rivolta soprattutto verso la playstation ed in particolare verso i giochi di calcio. Tifoso sfegatato della Juventus di Didier Deschamps, il giocatore modello di Aleksander è Pavel Nedved, scelto per la sua grinta ed il suo gran tiro. Ed è proprio il tiro scoccato con il destro la caratteristica tecnica migliore del giovane Truglio, che invece, per sua stessa ammissione, deve ancora migliorare sul colpo di testa. In attesa di terminare l'ultimo anno nella categoria Pulcini, Sasha si allena con costanza e passione cullando il desiderio di poter giocare un giorno in serie A con la maglia bianconera della Juventus.

Qual è il compagno di squadra con cui vai più d'accordo?

«Vado molto d'accordo con il mio grande amico Matteo Osmo».

Cosa fai nel tempo libero?

«Mi piace guardare la televisione e giocare con la playstation».

Che programmi guardi?

«Mi piacciono i film».

Che genere di film?

«Quelli di azione».

Vai al cinema?

«Solo qualche volta».

La tua materia preferita?

«La matematica oltre alla ginnastica».

Come mai la matematica?

«Perché mi piacciono i calcoli».

A chi ti ispiri quando devi scendere in campo?

«A Nedved».

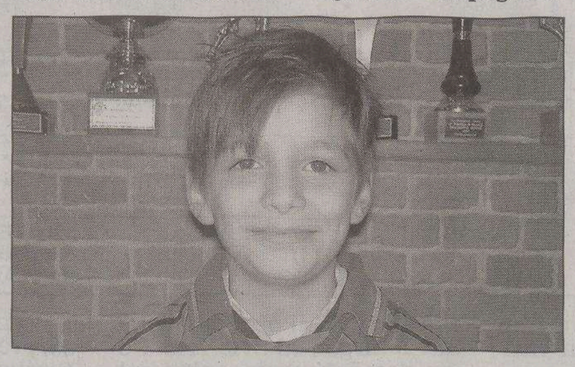
Vai allo stadio a vedere la Triestina?

«Pochissimo».

Qual è il tuo piatto preferito?

«La pizza margherita».

r.t.



Aleksander Calogero Truglio a scuola ama la matematica

L'INTERVISTA

Kovacic, classe '96, promessa dell'altopiano

Thomas, il bomber appassionato di motori

PROSECCO Dopo tre anni trascorsi nelle file del Primorje Thomas Kovacic è uno dei numerosi ragazzini approdati al Pomlad, la neonata società dell'altopiano triestino. Attaccante dalla spiccata vena realizzativa Thomas trova grande facilità tanto nel segnare quanto nel fornire gli assist decisivi ai propri compagni. Allenato da Zarko Arandelovjc, il piccolo Kovacic è nato nel capoluogo giuliano il 19 agosto 1996 ed attualmente iscritto alla quinta elementare della scuola Julius Kugy di Banne. «Le mie materie preferite sono geografia, scienze, matematica e italiano», ci confida il bomber arancioblu. Il prossimo anno il giovane Kovacic si iscriverà all'istituto Muzio De Tommasini: «Sono contento di andare alle medie, anche perché molti miei compagni delle elementari verranno ancora in classe con me».

Portato sui campi di pallone da mamma Manuela e papà Giorgio, e stimolato dal fratello maggiore Luca, in forza agli Allievi provinciali della società presieduta da Roberto Zuppin, Thomas da grande ha due sogni: fare il meccanico e comperarsi una bella Bmw, in modo tale da coniugare la sua grande passione verso le automobili.

Con quali compagni di squadra vai più d'accordo?

«Mi trovo bene con Federico Cocco, Thomas Renar, Ian Pertot, Daniel Bubnich e Christian Puntini».

Finiti i compiti, cosa ti piace fare nel tempo libero?

«Giocare con la playstation e con il computer».

Guardi la televisione?

«Sì».

Che programmi preferisci?

«Mi piacciono i cartoni animati sui canali di Sky».

Ti piace leggere?

«Così così».

Sei stato al cinema ultimamente?

«L'ultimo film che ho visto era Garfield 2».

Qual è la tua squadra preferita oltre all'Unione?

«La Juventus».

Vai allo stadio a vedere la Triestina?

«Quest'anno ho visto solo Triestina-Juventus».

E per chi hai tifato: per gli alabardati o per i bianconeri?

«Prima viene la Triestina, poi la Juve».

A chi ti ispiri quando scendi in campo?

«Mi piace lo stile di Alex Del Piero».

Qual è il tuo piatto preferito?

«La pizza margherita».

r.t.

Thomas Kovacic si ispira a Del Piero e va matto per la pizza

ESORDIENTI

Gli Esordienti di San Luigi e San Sergio in una foto d'archivio

Nel torneo a 7 i biancoverdi rimontano con i gol di Boscolo, Pisacco, Marino e Pacher. In campo a 11 il Domio vola grazie a Cigna e Cannella

Prima vittoria del Trifoglio. San Sergio A e San Giovanni A a forza nove

TRIESTE Il **Trifoglio**, il **Domio**, il **San Giovanni A** e il **San Sergio A** sono le squadre più prolifiche (dei rispettivi gironi) dell'ultima giornata disputata nel campionato Esordienti.

Nel torneo a sette, il Trifoglio ottiene la prima vittoria stagionale nel raggruppamento marrone, battendo il **Sant'Andrea San Vito B** per 5-2. La squadra di via Locchi si porta sul 2-0 con una doppietta di Monteduro, poi vengono fuori i biancoverdi, che mettono la freccia grazie ai gol di Boscolo, Pisacco, Marino e Pacher, ai quali si aggiunge un'autorete. Si giocherà domani, invece, la gara Cgs B - Chiarbola.

Nel concentramento amaranto il **San Sergio C** regola il **Pomlad B** per 4-2 al termine di una sfida piacevole. I vincitori annotano la doppietta di Lapaine e gli acuti di Castellano e Dudine, ovvero i giovani più «smaliziati» del gruppo assieme a Goglia. Carsolini a referto per due volte con Arduini. Il **Muggia B** è più in forma del **Ponziana B** e la spunta per 3-1 in virtù delle realizzazioni di Samez e Gasparini (2). La rete della bandiera dei veltri viene firmata da Savron.

Nel tabellone blu il **Montuzza** regola meritatamente il **Montebello Don Bosco A** per 4-2, venendo trascinato dalle zampate vincenti di Giorgi, Di Chiara (2) e Parisi. I salesiani si consolano con le marcature di Sarnataro e Moschella. È in programma sabato Montebello Don Bosco B - Club Altura.

Nel torneo a undici, si registrano due successi per 9-0 nel girone rosso. Il San Sergio A piega l'**Esperia Anthares** per 9-0 e festeggia la tripletta di Nicolini, la doppietta di Gulin e i centri singoli di Badodi, Di Gregorio, La Pasquala e Labinaz. Il **Fani Olimpia A** tiene botta nel primo tempo, chiuso in svantaggio per 1-0 (frutto del tocco preciso del rossonero Di Ragogna), e poi il San Giovanni A sfrutta la panchina di qualità e s'impone per 9-0, lasciando il segno nelle altre due frazioni di gioco con Forte per quattro volte, con Costa per due, con Romich e Carrettin.

Nel raggruppamento verde il Domio è abile a far girare la palla e sgambetta il **Costalunga** per 7-0, un risultato determinato dai guizzi di Cigna (2), Cannella (2), Sardo, Ebblin e Maurich. Ridolfi (che successivamente fallisce un rigore) permette al **Pomlad** di sconfiggere per 1-0 il coriaceo **Muggia**, ben capitanato da Dragone. L'**Opicina A** è più concentrato del **Cgs A** e intasca un'affermazione per 4-2. Il team di Villa Ara viene trafitto da Lebani in tre circostanze e da Osman, mentre i suoi due colpi vincenti sotto la porta dei gialloblu sono opera di Pellizzaro e Patriarchi. Il **Ponziana A** parte bene e segna con Pezzullo, poi c'è la reazione del **Sant'Andrea San Vito A**, che viene condotto da Dainotti e Cenetiempo, ma che non riesce a sfondare. Sono così i ponzianini a cogliere l'intera posta in palio con il risultato di 1-0. In un recupero, infine, il Domio aveva avuto ragione del Cgs per 3-1 grazie a Sardo, Ebblin e Tedesco.

m.la.

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

78 *estrazioni*	**94**	39 *estrazioni*	**30**
32 *estrazioni*	**84**	20 *estrazioni*	**29**
86 *estrazioni*	**58**	58 *estrazioni*	**28**
70 *estrazioni*	**54**	62 *estrazioni*	**28**
11 *estrazioni*	**40**	67 *estrazioni*	**27**
17 *estrazioni*	**40**	69 *estrazioni*	**27**
54 *estrazioni*	**39**	33 *estrazioni*	**26**
16 *estrazioni*	**38**	53 *estrazioni*	**25**
7 *estrazioni*	**36**	60 *estrazioni*	**24**
56 *estrazioni*	**34**	30 *estrazioni*	**24**

Numeri in massimo ritardo

BARI	25	62	28	51	83
ritardi	89	73	67	58	53
CAGLIARI	14	38	32	63	36
ritardi	93	74	50	50	49
FIRENZE	45	58	32	68	70
ritardi	92	78	56	55	53
GENOVA	16	83	48	34	3
ritardi	64	63	49	48	47
MILANO	78	23	70	84	32
ritardi	82	74	62	51	50
NAPOLI	33	47	21	19	36
ritardi	96	70	68	60	55
PALERMO	13	74	16	84	79
ritardi	78	70	64	54	50
ROMA	48	86	71	67	53
ritardi	72	67	61	58	52
TORINO	40	3	74	35	21
ritardi	66	56	54	49	47
VENEZIA	68	67	78	46	19
ritardi	117	73	67	64	57
TUTTE	36	21	39	7	5
ritardi	6	5	5	4	4

Super Enalotto

Concorso del 5/12/2006

COLONNA A	COLONNA B
7	8
17	18
32	47
54	70
78	79
86	90

Jackpot
€ **16.300.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo per ambo e terno le quartine 21-28-51-71, 7-16-61-77, e i massimi ritardatari 25-62-28-51-83. L'ambo 25-85 non esce da 1.227 estrazioni.

CAGLIARI. In primo luogo segnaliamo i massimi ritardatari 14-38-63-32-36 e le quartine 33-36-63-66, 26-36-62-63, 1-9-11-90 per ambo e terno. L'ambo 4-65 è in ritardo da 3.325 estrazioni.

FIRENZE. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 45-58-32-68-70 e le quartine 6-60-66-69, 18-38-58-68. Per ambo 9-45-54 e 13-19-39.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria la cadenza del 3, 3/83 ha dato l'ambo 33-63. Per la prossima estrazione sono da giocare per ambo e terno ancora una volta le quartine 6-60-7-70, 2-12-40-88 e i massimi ritardatari 16-83-48-34-3.

MILANO. Per ambo e terno sono consigliati i massimi ritardatari 78-23-70-84-32, le terzine 4-34-84, 70-78-80 e la quartina 5-50-55-59. Da notare che l'ambo 9-22 non esce da 3.017 estrazioni.

NAPOLI. E' uscito l'ambo 8-25, da noi segnalato nella scorsa rubrica, era assente da 3.475 estrazioni. Per la prossima estrazione consigliamo quindi per ambo e terno i numeri della trentina 30/39, favoriti 30-31-33-34-36 e le terzine 6-33-60, 33-34-83.

PALERMO. Per ambo e terno i ritardatari 13-74-16-84-79 e le terzine 12-13-14, 16-36-63 e 7-11-17. Ancora l'ambo 10-36 che manca da ben 3.458 estrazioni. Valido infine l'ambo 13-29.

ROMA. Sulla ruota della capitale, per ambo e terno i ritardatari 48-86-71-67-19, le terzine 48-84-88, 40-48-86, 44-46-48 e la quartina 60-46-64-80. L'ambo 48-87 manca da 2.349 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari 40-3-74-35-21 e le quartine 38-48-68-78, 7-71-73-77. La terzina 15-45-75 manca per ambo da 310 estrazioni. Per ambo 10-40-80.

VENEZIA. Per ambo e terno i ritardatari 68-67-78-46-19, le quartine 75-76-77-78, 7-67-68-69, le terzine 1-33-77 e 9-13-31

A tutte l'ambo 20-33
LA SMORFIA

Il fatto del giorno. Il Toro in festa per un errore dell'arbitro: 11-19-20-32-36.

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Totogol

Concorso n. 94 del **5/12/2006**

1	Bayern Monaco	Inter
2	Sporting Lisb.	Spartak Mosca
3	Barcellona	Werder Brema
4	Chelsea	Levski Sofia
5	Galatasaray	Liverpool
6	Psv Eindhoven	Bordeaux
7	Roma	Valencia
8	Dinamo Kiev	Real Madrid
9	Lione	Steaua Bucarest
10	Manchester Utd	Benfica
11	Fc Copenaghen	Celtic Glasgow
12	Porto	Arsenal
13	Anderlecht	Aek Atene
14	Milan	Lilla

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 € — Sistema ridotto 44 €

Concorso n. 95 del **9/12/2006**

1	Palermo	Livorno
2	Reggina	Ascoli
3	Bari	Modena
4	Bologna	Lecce
5	Frosinone	Brescia
6	Juventus	Verona
7	Mantova	Albinoleffe
8	Pescara	Rimini
9	Piacenza	Arezzo
10	Treviso	Genoa
11	Vicenza	Triestina
12	Liverpool	Fulham
13	Middlesbrough	Wigan Athl
14	Portsmouth	Everton

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 € — Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Tris

204TRI1.CDR

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) DIAMOND GAR	1600	M.D. Angelo	★★★★
2) ELLY PAN	"	E. Migliori	★★★★
3) CIME	"	M. Sibilla	★★★★
4) DAINOZ	"	U. Di Caterino	★★★
5) BARDIM	"	L. Orlandi	★★★
6) ERNESTO DI GAVI	"	G. Lombardo jr	★★★★
7) EUTRA GIANFI	"	L. Becchetti	★★★
8) EMO DI PIAGGIA	"	V. De Simone	★
9) DALIAN CIAK	"	Marcello Mattili	★★★
10) COTTONFIOC	"	S. Valentino	★★★
11) BENNY BIEFFE	"	G. Polizzotto	★★
12) DRUM	"	L. Panico	★★
13) ERCOLINO DI FALCO	"	D. Cangiano	★★★
14) CREOLA D'ALFA	"	Dan. Quarneti	★★
15) DONATA	"	S. Mattera jr	★
16) DAY LOVE BLUE	"	V. Torrente	★★
17) DEFROST	"	G. Casillo	★★★★
18) DAYTONA BI	"	P. Leoni	★★★
19) EXPRESS JOLLY	"	S. Capenti	★★
20) EPHIALTES	"	F. Giulia	★★★★

MONTEGIORGIO
Trotto
Ippodromo
S. Paolo
Tris n. 623
Premio
Banca Antonveneta
€ 22.660
Metri 1600
P. Racchetta
Martedì
5 dicembre
Ore 19.00

I NOSTRI FAVORITI
2) Elly Pan; 6) Ernesto Di Gavi; 20) Ephialtes; 3) Cime; 1) Diamond Gar; 17) Defrost

Concorso n. 49 - 10/12/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 NAPOLI (trotto) **GP Golfo Gran Premio** € 68.697 - m. 1600 - Ora	3 EVA KANT GLANFI ★★ 1600 5 FAIRBANK GI ★★★ 1600 10 ETICO GUAL ★ 1600	1 FLOSS ★★★ 1600 2 FOR KELLY PARK ★★ 1600 7 EL NINO ★★ 1600 9 FERRUCCIO LUIS ★	4 FARUZ ★★ 1600 6 FRULLINO JET ★★★ 1600 8 DEXTER BI ★ 1600	1° 2 2° 1 X
2 NAPOLI (trotto) **El Magnifico (G.D)** € 11.497 - m. 1600 - Ora	1 DUKAS DI MURA ★★★ 1600 6 ARQUEST ★★ 1600 9 CAPRICCIO DI PRI ★★ 1600 11 EPICURO LASER ★ 1600	2 DUNKERQUE ★★ 1600 3 EDESSAL ★ 1600 7 ZAFFERANO PL ★★★ 1600	4 ENIGMA BY PASS ★★ 1600 5 CARRACCI ★★★ 1600 8 DOLLARO JET ★★ 1600 10 EMPIS ★ 1600	1° X 2° 1 2
3 BOLOGNA (trotto) **Napoli F** € 9.551 - m. 1660 - Ora	1 COOKIE LG ★★ 1660 6 DJ PHOTO LA SOL -A- ★ 1660 7 DEVIL HBD -A- ★★ 1660 12 ARAMON ★★★ 1660	2 CAFFEINA REX ★★ 1660 3 EUPHORIA ZAC ★★ 1660 5 ALAN FORD REAL ★★★ 1660 8 ENERGY ORS ★★ 1660 13 ANDREW BI ★ 1660	4 DI ★★★ 1660 9 CHECCO STEM ★★ 1660 10 DARIFF CAFAR ★★ 1660 11 EXET ★★ 1660	1° 2 2° X 1
4 MILANO (trotto) **Attilio Pieropan** € 9.269 - m. 2100 - Ora	1 EXIL DEL PRI ★★ 2100 3 ETNE GARDEN ★★ 2100 7 EDUC DI RE ★★★ 2100 13 DAKTAN ANS ★★ 2100 14 DISTINTASS ★ 2100	2 ECLISSE D'ALFA ★★ 2100 5 DRAGON BOL WISE ★★ 2100 6 EAU VIVE ANS ★ 2100 8 DISTINTASS ★★★ 2100	4 ERINA ★★ 2100 9 DANGER EXXO ★★ 2100 10 EXODUS FERM ★★★ 2100 11 ALWAR R ★ 2100 12 EURIALO AS ★★ 2100	1° X 2° 1 2
5 ROMA (trotto) **Nebraska** € 12.315 - m. 1600 - Ora	2 EDISON BI ★★ 1600 6 ZOADEL FGF ★★★ 1600 7 CHERY TIBUR ★★ 1600 10 DEPETRISS ★★ 1600	1 DEL KOLLBAR ★★ 1600 5 DOMIZIO FI ★★ 1600 11 DRESDEN ★★★ 1600	3 ARTICO AIR ★★ 1600 4 BARBARO DEI ★★ 1600 8 DARK BLUE BARB ★ 1600 9 DESIDERIO OM ★★★ 1600	1° 2 2° 1 X
6 TORINO (trotto) **Bormio G/E** € 10.005 - m. 1620/1640 - Ora	1 EVAI KTM ★★ 1620 4 FEUERBACH ★★ 1620 5 FABIAZ ★★★ 1620 8 CRISTIAN SPORT ★★ 1620	2 DELANO AIR ★ 1620 6 BOLIVIO ★★ 1620 11 ERNANDO ★★★ 1620	3 CROMYCO DEL RIO ★★ 1620 7 EQUADOR RIVER ★★ 1620 9 DIAMOND HBD ★ 1620 10 BON TON FIELD ★★★ 1620	1° X 2° 1 2

corsa+ — JACK POT € 210.000,00

MONTEGIORGIO (trotto)
San Marco G - € 8.705
m. 1700 (racchetta) - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE	SCHEMA
2) Zirgon	1) Dea Di San Lio	8) Emilio Pucci Cla	2 6 1 10
6) Eric Trio	10) Zoran Lb	5) Chopin Runner	

Corsa +

Si terrà all'ippodromo di Montegiorgio la Corsa + della settimana dedicata ai trottatori. In palio il Premio San Marco che è dotato di un montepremi di quasi 9mila euro. In qualità di favoriti della manifestazione si presenteranno al via Zirgon ed Eric Trio. Come possibili protagonisti della gara troveremo quindi Dea Di San Lio e Zoran Lb. Infine, sorprese potranno venire da Emilio Puccio Cla e Chopin Runner. **2-6-1-10**

MANZ-indi83

Un mezzo d'informazione indispensabile

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso in mattinata, con tendenza ad ampi rasserenamenti sul settore orientale e nebbie al primo mattino. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso salvo addensamenti per nubi basse; tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso salvo addensamenti sulla Calabria tirrenica; dalla serata aumento della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse anche temporalesche. **CENTRO E SARDEGNA:** inizialmente poco nuvoloso con addensamenti sul settore tirrenico, aumento della nuvolosità dal pomeriggio su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** poco o parzialmente nuvoloso al mattino; dal pomeriggio aumento della nuvolosità a partire dalla Campania e poi su tutte le regioni.

TEMPERATURE

REGIONE

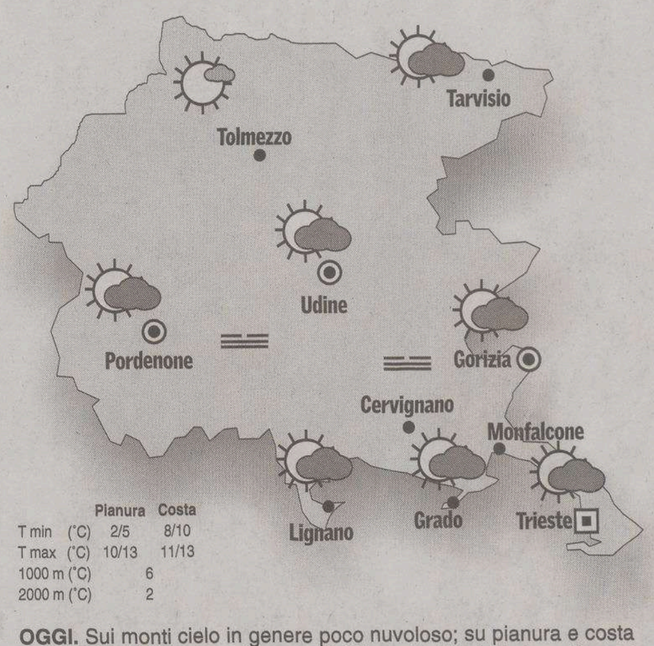
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	11,4	12,8
Umidità		93%
Vento		4 km/h da Est
Pressione	in diminuzione	1014,7
MONFALCONE		
Temperatura	7,8	10,0
Umidità		93%
Vento		0,4 km/h da Nord
GORIZIA		
Temperatura	7,4	9,7
Umidità		99%
Vento		1 km/h da Sud
GRADO		
Temperatura	9,5	10,6
Umidità		87%
Vento		1,3 km/h da Nord
CERVIGNANO		
Temperatura	8,7	11,0
Umidità		99%
Vento		0,1 km/h da Nord
UDINE		
Temperatura	8,1	11,2
Umidità		77%
Vento		1 km/h da E-N-E
PORDENONE		
Temperatura	7,5	10,6
Umidità		82%
Vento		1 km/h da Nord

ITALIA

BOLZANO	3	7
VERONA	7	7
AOSTA	0	7
VENEZIA	6	8
MILANO	9	10
TORINO	6	10
CUNEO	5	np
MONDOVÌ	5	np
GENOVA	13	14
BOLOGNA	4	8
IMPERIA	14	np
FIRENZE	10	15
PISA	11	16
ANCONA	4	16
PERUGIA	2	12
L'AQUILA	2	10
PESCARA	2	19
ROMA	9	16
CAMPOBASSO	8	13
BARI	6	16
NAPOLI	11	17
POTENZA	8	13
S. MARIA DI L.	11	17
R. CALABRIA	9	20
PALERMO	15	20
MESSINA	12	20
CATANIA	8	19
CAGLIARI	7	19
ALGHERO	6	20

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



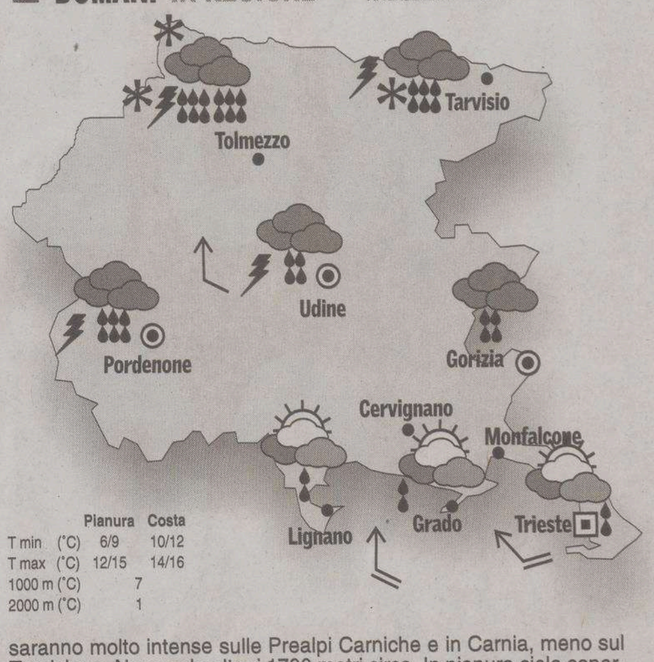
	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	8/10
T max (°C)	10/13	11/13
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Sui monti cielo in genere poco nuvoloso; su pianura e costa cielo variabile con foschie e possibili banchi di nebbia la notte e al mattino.

DOMANI. In montagna cielo coperto con piogge intense. Le piogge saranno molto intense sulle Prealpi Carniche e in Carnia, meno sul Tarvisiano. Neve solo oltre i 1700 metri circa. In pianura cielo coperto con piogge abbondanti anche temporalesche, specie a Ovest. Sulla costa cielo nuvoloso con piogge in genere moderate e soffierà Scirocco forte.

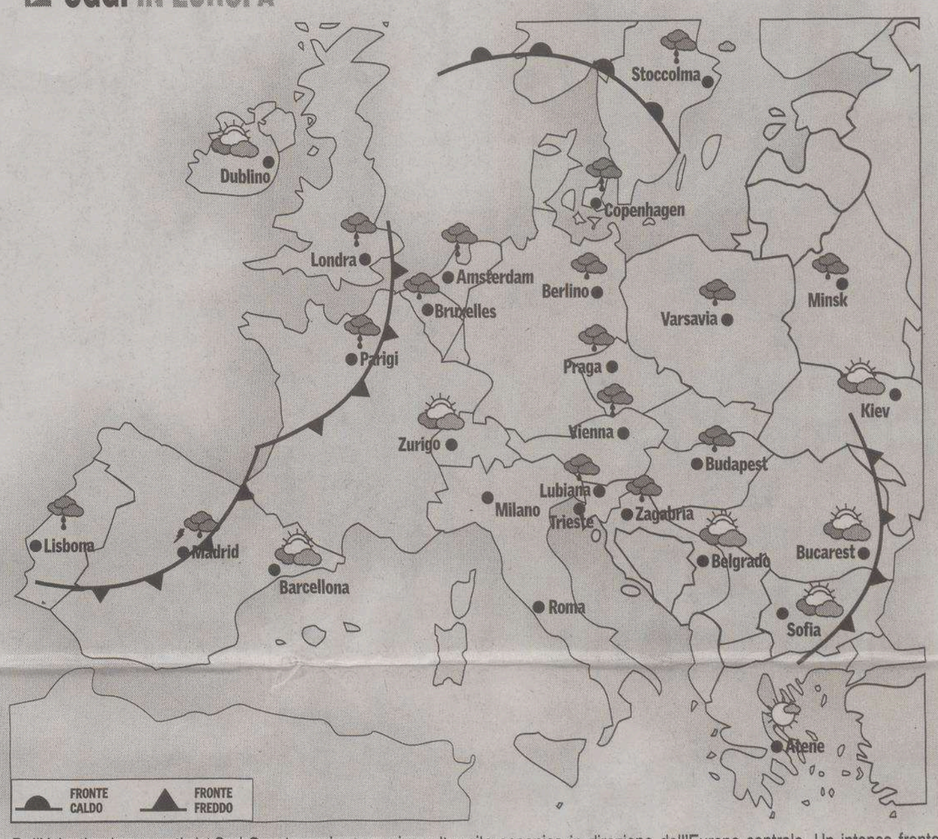
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	10/12
T max (°C)	12/15	14/16
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	1	

OGGI IN EUROPA



Dall'Atlantico le correnti da Sud-Ovest sospingono aria molto mite oceanica in direzione dell'Europa centrale. Un intenso fronte freddo oggi raggiunge il settore occidentale e mercoledì arriverà sull'Italia. Oggi invece sul Mediterraneo non giungeranno perturbazioni.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	15,3	5 nodi Sud	8.38 +52	2.46 -11
MONFALCONE	calmo	15,1	2 nodi Sud	8.43 +52	2.51 -11
GRADO	poco mosso	14,9	10 nodi S-E	8.43 +52	2.51 -11
CAPODISTRIA	quasi calmo	15,5	4 nodi Sud	8.33 +52	2.41 -11

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	5	13
LUBIANA	4	12
SALISBURGO	6	7
KLAGENFURT	0	5
HELSINKI	5	7
OSLO	5	6
STOCCOLMA	5	7
COPENHAGEN	7	9X
MOSCA	3	5
BERLINO	6	11
VARSAVIA	1	7
LONDRA	8	11
BRUXELLES	8	12
BONN	6	14
FRANCOFORTE	8	14
PARIGI	8	12
VIENNA	4	8
MONACO	5	11

	MIN.	MAX.
ZURIGO	5	13
BELGRADO	6	9
NIZZA	10	13
BARCELLONA	12	20
ISTANBUL	5	12
MADRID	10	11
LISBONA	15	18
ATENE	7	13
TUNISI	12	21
ALGERI	8	19
MALTA	13	20
GERUSALEMME	np	np
IL CAIRO	12	22
BUCAREST	3	4
AMSTERDAM	7	10
PRAGA	1	5
SOFIA	-2	0
NEW YORK	-1	5

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Giornata da saper valorizzare bene, favorevoli gli accordi; colloqui con persone importanti. La vita affettiva sta riprendendo slancio. Rapporti congeniali. Prontezza.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Farete degli incontri interessanti nell'ambiente di lavoro. Mettete un po' di ordine nei vostri piani. Potete contare sul sostegno degli astri, non perdete le buone occasioni.

CANCRO 21/6 - 22/7

Verso la fine della mattinata farete delle nuove conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Frenatevi se non volete correre incontro ad una delusione.

LEONE 23/7 - 22/8

Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avrete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nel lavoro ricaverete vantaggi notevoli. Nel privato raggiungerete l'armonia più totale. Relax.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

L'intuito vi aiuterà a concludere affari vantaggiosi e ad ottenere ottimi guadagni. L'incontro casuale con una persona molto affascinante sarà di sicuro molto stimolante...

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno finalmente riconosciute da tutti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo quelle migliori.

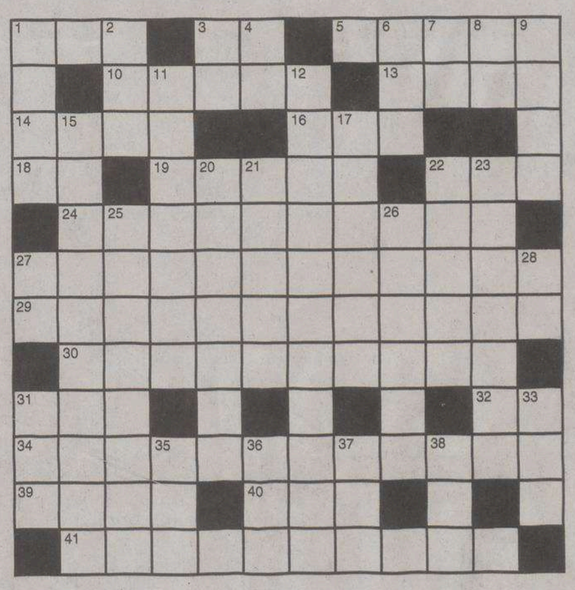
AQUARIO 20/1 - 18/2

Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera cercate di frequentare persone simpatiche e stimolanti.

PESCI 19/2 - 20/3

Avete idee molto chiare per affrontare bene i vari problemi ed impegni del momento. Non lasciatevi coinvolgere in chiacchiere che potrebbero solo danneggiarvi.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (6/7)
Il non vedente ha voluto farsi operare
Non c'era via d'uscita per quel cieco
ch'era finito in fondo ad una strada.
Aveva tenuto conto, in previsione,
che andava fatta quell'operazione.
Fra Bombetta

INDOVINELLO
Poliziotto festivo
È davvero un mister! Alla domenica,
sebben senza divisa spesso stia,
sovente fuori casa lo si trova
e a comandar s'impanca tuttavia.
Lui

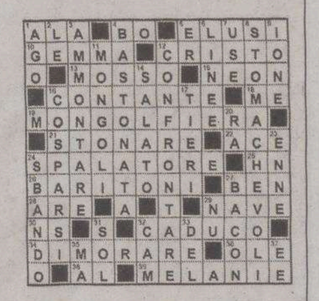
ORIZZONTALI: 1 Un colpo delle Williams - 3 Tra Alfonso e Marmora - 5 Vi milita Costacurta - 10 Il fisico che ideò il radiogoniometro - 13 La capitale su un fiordo - 14 Il Richard del film «Ufficiale e gentiluomo» - 16 Fiume che ha il suo intero corso in Svizzera - 18 Iniziali di Sabin - 19 Fu il diciottesimo presidente degli Usa - 22 Come i film a luci rosse - 24 Da eseguire subito - 27 Un verbo... di Linneo - 29 Stato africano con capitale Abidjan - 30 Un duello rumoroso - 31 Può rafforzare il mai - 32 Il patriota Sauro (iniziali) - 34 Un tipo di iniezione - 39 Cetaceo d'acqua dolce - 40 Il mendicante ucciso da Ulisse con un pugno - 41 Totale mancanza di attitudine.

VERTICALI: 1 Fusione di metalli - 2 Locale di ritrovo - 3 Uguali nella bolletta - 4 Le hanno l'auto e l'aereo - 6 Il pupo dell'«Iris» - 7 Iniziali della Sastri - 8 Si trovano in sala - 9 Si impone con il battesimo - 11 Uno famoso è Martin Scorsese - 12 Incide sul costo - 15 Causano spostamenti d'aria - 17 Una voce del bilancio - 20 Lo tiene in mano chi prega - 21 Secca - 22 Lì osservano i treni - 23 Donne di Damasco - 25 Fu un famoso monaco russo - 26 Una forma di bulimia - 27 L'antico duecento - 28 Le hanno cervo e leone - 31 Ne fu leader Nenni (sigla) - 33 Umili vesti - 35 Si alterna al tic - 36 Un verso dal cielo - 37 Colpetto all'uscio - 38 La rete nel tennis.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
PRETE, SANO = ESPERANTO.

Sciarada a scambio di consonanti:
ORSI, USO = OSSIURO.



ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Tutte le sere Piano bar
Night club Carillon
Aperto dalle 22.00 alle 05.00
Via S. Francesco, 2 - Trieste - 1° Piano
tel & fax 040 371156 - chiuso la domenica
Night Club Carillon 1946 - 2006 da 60 anni
musica, spettacoli, intrattenimento con professionalità ed eleganza

PROBLEMI CON I CAPELLI?

IN FARMACIA PUOI PRENOTARE UN CONTROLLO GRATUITO DEL CUOIO CAPELLUTO E DEI CAPELLI CON LA MICROCAMERA.

CHIEDI INFORMAZIONI AL TUO FARMACISTA.

TELEFONA E PRENOTA L'APPUNTAMENTO IN UNA DELLE SEGUENTI FARMACIE:

FARMACIE TRIESTE CITTA' E PROVINCIA

F.CIA ALLA MADONNA DEL MARE	LARGO PIAVE 2	TEL. 040/361655
F.CIA ALLA MADONNA	VIA DANTE 7	TEL. 040/630213
F.CIA ALLA BORSA	P.ZA D. BORSA 12	TEL. 040/367967
F.CIA "AL SANSOVINO"	VIA BERNINI 4	TEL. 040/309114
F.CIA "BUDIN" SGONICO	CAMPO SACRO 1	TEL. 040/225596
F.CIA LLOYD	VIA DELL'OROLOGIO 6	TEL. 040/300605
F.CIA ALL'IGEA	VIA GINNASTICA 6	TEL. 040/772148
F.CIA CAMPI ELISI	VIA COMBI 17	TEL. 040/302800
F.CIA FURIGO	FRAZ. SISTIANA 45	TEL. 040/299197
F.CIA DI GRETTA	LARGO OSOPPO 1	TEL. 040/410515
F.CIA "AL SAMARITANO"	PIAZZA OSPEDALE 8	TEL. 040/767391
F.CIA ALLA MADDALENA	VIA DELL'ISTRIA 33	TEL. 040/638454
F.CIA DI ROZZOL	VIA P. REVOLTELLA 41	TEL. 040/947797
F.CIA S. ANDREA	P.ZZA VENEZIA 2	TEL. 040/308248
F.CIA ALL'UNIVERSITÀ	VIA F. SEVERO 112	TEL. 040/571088
F.CIA ALLA CROCE VERDE	VIA SETTEFONTANE 39	TEL. 040/941911
F.CIA ALLA REDENZIONE	P.ZZA GARIBALDI 4	TEL. 040/368647
F.CIA DR.FUMANERI	VIA CURIEL 7	TEL. 040/281256
F.CIA AL CASTORO	VIA CAVANA 11	TEL. 040/302303

FARMACIE GORIZIA CITTA' E PROVINCIA

F.CIA DR. TAVASANI	GORIZIA (GO)	TEL. 0481/531576
F.CIA AL SALVATORE	S. LORENZO ISONT. (GO)	TEL. 0481/80023
F.CIA ALL'ANGELO	RONCHI DEI LEIGION. (GO)	TEL. 0481/777019

Specialità Dermocosmetiche per Farmacie
Special Dermocosmetics for Pharmacies
Spécialités Dermocosmétiques pour Pharmacies